EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 98 Numero 99

L. 30 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. vig.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 27 - Martedì 28 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA, sede Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo S. Spirito 5, telef. 655-477 Genova, via XX ottobre 198/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (festivi 500); econ. e date prestabilite mm. 3014 - Finanziari, Legali L. 300 (festivi 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 per parola - Echi, Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea - Sport: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prima doppie - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Posta contr. con estero): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. fr. *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,15; *Egitto pias. 6; Eritrea pesa 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pet. 7; *Stati Uniti Africa orient. 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,65; *Tunisia mill. 80; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ARRIVA A LONDRA

Oggi il primo colloquio fra Moro e Douglas Home

Nei prossimi giorni il capo del Governo italiano avrà incontri con i ministri Edward Heath e Reginald Maudling e con il «leader» laburista Wilson - Ieri ha trascorso una giornata da semplice turista a Parigi, conclusa da una conversazione non ufficiale con il ministro degli Esteri francese Couve de Murville

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Con l'arrivo a Londra del presidente del Consiglio Aldo Moro, si è aperta stamane in questa capitale una settimana di importanti consultazioni anglo-italiane. Il nostro capo di Governo avrà lunghi colloqui con il premier, sir Alec Douglas-Home: incontrerà il ministro dell'«Industria, Commercio e Sviluppo regionale» Edward Heath e il cancelliere dello Scacchiere, Reginald Maudling, vedrà in almeno due occasioni il *leader* dell'opposizione laburista Harold Wilson.

Il primo colloquio Moro-Douglas Home comincerà alle ore 10 di Downing Street oggi alle 15,30, e durerà fino verso le 17. I due statisti si ritroveranno domani sera, martedì, quando Moro, dopo la sua visita ad Harlow, una delle «città nuove», e a Cambridge, tornerà a Downing Street per una cena ufficiale e un ricevimento.

Mercoledì, nuovi contatti, sempre alla residenza del premier. Giovedì sir Alec sarà ospite a una cena nella nostra ambasciata, dove tornerà venerdì mattina, alle 11, per salutare il collega italiano e per un ultimo scambio di idee. Con questo «tête-à-tête» finirà la parte ufficiale della visita. Ma Moro resterà a Londra altre ventiquattro ore e ripartirà per Roma sabato, poco prima di mezzogiorno.

I colloqui abbracceranno una vastissima gamma di argomenti, ma alcuni assorbiranno più tempo e attenzione. Nella graduatoria, il primo posto è decisamente occupato — per comune desiderio di Londra e di Roma — dalle questioni economiche e, in particolare, dai prossimi negoziati del «Kennedy-Round», dai rapporti Efta-Mec e dall'inflazione nella società moderna. Su questo ultimo tema, soprattutto, si soffermerà il dialogo. Nessun paese ha ancora scoperto come impedire che l'espansione economica sia accompagnata, e deformata, da pressioni inflazionistiche: l'unico rimedio trovato finora dall'Inghilterra — ma non è certo soddisfacente — è alternare freno ed acceleratore. I due governi vogliono pertanto scambiare pareri, progetti e raggiungli a vantaggio reciproco e di tutti i Paesi occidentali altamente industrializzati.

Si parlerà quindi di relazioni Est-Ovest, del conflitto Pechino-Mosca, dei problemi politici e militari della Nato, della situazione dell'Africa, dell'assistenza ai paesi sottosviluppati, di Cipro, del minaccioso imperialismo egiziano, dell'America Latina.

Gli argomenti di cui, probabilmente, si parlerà meno, saranno l'unità europea e le relazioni italo-britanniche. Il motivo è semplice. Parigi blocca la strada a una estensione della comunità europea, e Londra non intende sprecare altre energie nel vano tentativo di superare, o aggirare, la politica gollista. Fra Londra e Roma non esistono invece contrasti o vertenze, per cui un brevissimo esame del soggetto basterà ad esaurirlo.

Mario Ciriello

Durante la sosta a Parigi

Il Presidente ha mandato un mazzo di fiori a De Gaulle

Parigi, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio italiano, on. Moro, in viaggio alla volta di Londra, è giunto ieri mattina a Parigi dove si è trattenuto per tutta la giornata, dedicando il suo tempo ad alcune visite strettamente private, di carattere turistico. Solo nel corso della serata l'on. Moro ha avuto l'unico contatto politico, peraltro non ufficiale, della sua breve permanenza a Parigi: egli si è incontrato all'ambasciata d'Italia con il ministro degli Esteri Couve De Murville.

Giunto nelle prime ore della mattinata alla Gare de Lyon, dove lo aspettavano l'ambasciatore Manlio Brosio ed alcuni funzionari, dopo una breve sosta all'ambasciata il primo ministro si è recato alla cattedrale di Notre Dame, dove ha assistito alla Messa delle undici e un quarto. Dopo di che l'on. Moro, accompagnato dalla figlia Anna, dal ministro Gianfranco Pompei, suo consigliere diplomatico, dal capo del cerimoniale Felice Marchioni, dal capo dell'ufficio stampa Corrado Guasconi, dal diplomatico Luigi Cottafavi e dall'ambasciatore Manlio Brosio, si è diretto al vastissimo e modernissimo Palazzo delle esposizioni dove sono presentate le «Floralies Internationales» alle quali l'Italia è presente con un bellissimo campionario della sua produzione in materia di fiori e piante.

Terminata la visita alle «Floralies», l'on. Moro ed il suo seguito hanno pranzato in un notissimo ristorante lungo la Senna, fuori di Parigi, quindi hanno visitato il museo di Saint-Germain-en-Laye che contiene numerose riproduzioni di sculture romane, ed hanno terminato il pomeriggio con una visita al palazzo di Versailles.

Giornata turistica, insomma, che si è conclusa con la conversazione con Couve de Murville. Viene precisato che la visita del ministro degli Esteri francese è stata di pura cortesia, ma è chiaro che nella conversazione, durata cinquanta minuti, è stato fatto un giro d'orizzonte dei principali problemi internazionali e che la presa di contatto ha permesso uno scambio di vedute molto approfondito. Da parte italiana come da parte francese si rifiuta, tuttavia, di dare informazioni più precise. I portavoce ufficiali si sono limitati a dire che l'incontro non ha avuto carattere ufficiale e non vi saranno perciò comunicati.

Nel corso della mattinata l'on. Moro ha fatto pervenire al gen. De Gaulle, tuttora degente all'ospedale Cochin, un mazzo di fiori: contemporaneamente ha inviato un biglietto di visita alla portineria dell'Hotel Matignon, residenza del primo ministro francese Pompidou.

Loris Mannucci

Il Presidente del Consiglio, on. Moro, e il ministro degli Esteri francese Couve de Murville dopo il loro incontro all'Ambasciata italiana a Parigi (Telefoto)

Stamane riprende il processo del bitter

A CONFRONTO LE «DUE VERITA'» di Renata Lualdi e Renzo Ferrari

Prima dello scontro fra i due ex amanti molto probabilmente il presidente leggerà una relazione sulle nuove indagini compiute dal capitano Teobaldi - Sarebbe stata scoperta una fornitura di carta al comune di Barengo uguale a quella che fu usata per la lettera che accompagnava l'aperitivo avvelenato

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, lunedì mattina.

Momenti drammatici segneranno indubbiamente questa prima giornata della ripresa del «processo del bitter». Si attendono due avvenimenti che, in ogni misura, sono suscettibili di sviluppi imprevedibili, ed emozionanti: il la relazione sui fatti nuovi emersi dalle indagini compiute dal cap. Teobaldi per chiarire l'origine della carta sulla quale fu scritta la lettera di accompagnamento della bottiglietta del bitter; il faccia-a-faccia fra Renata Lualdi e il dott. Renzo Ferrari.

Innanzitutto la Corte si occupa del problema della carta. Il presidente legge la relazione del cap. Teobaldi, nella quale si dà notizia degli accertamenti da lui compiuti nel Novarese ed in Lombardia e si indicano le ditte che fornirono cancelleria al Comune di Barengo. Poi la Corte deciderà quali siano i testimoni che dovranno essere citati per confermare le nuove circostanze. Nel numero saranno inclusi tutti coloro che si occuparono di quella fornitura di carta.

Ma anche dubbio dovranno essere sentite anche altre persone. Ci si trova infatti di fronte alla seguente situazione: durante il dibattimento, com'è noto, il sindaco di Barengo, il segretario comunale ed il messo Francesco Donno (colui che afferma di aver consegnato un foglio di carta da lettera al dott. Ferrari, recatosi a scrivere a macchina negli uffici del Comune pochi giorni prima della morte di Vittorio Emilio) hanno circostanziato e precisato documenti che parvero dimostrare come nel Municipio di Barengo non sia mai esistita carta della filigrana in caratteri cinsiformi identica a quella del documento che accompagnava l'aperitivo avvelenato. Ora, se rispondono a verità le note indiscrezioni, il cap. Teobaldi avrebbe scoperto la prova che le cose starebbero diversamente: il Comune, oltre la carta di cui si è parlato finora, ne avrebbe acquistata altra, fatta poi scomparire chissà come, appunto da quel quantitativo misterioso sarebbe uscito il foglio consegnato dal messo dott. Ferrari.

Di fronte ad una simile situazione sarebbe indispensabile sentire di nuovo il Donno, e probabilmente, anche il sindaco ed il segretario comunale di Barengo. Il primo ad indicare questa necessità sarà il P.M. dott. Sanso, per ragioni evidenti. Naturalmente i difensori chiederebbero accertamenti di altro genere, per confutare l'attendibilità delle notizie sull'acquisto misterioso della carta, che sarebbe poi scomparsa. Le discussioni sull'argomento saranno senza dubbio infinite, trattandosi di ricostruire ora, nell'aprile del 1964, un piccolo acquisto di cancelleria compiuto nel primo semestre di due anni or sono. Il pericolo tuttavia che questo tema non occuperà l'intera udienza si prevede quindi che sia possibile iniziare il confronto fra l'imputato e Renata Lualdi.

Quale atteggiamento avranno questi due indecifrabili amanti che, per una intima durata cinque anni, sono divisi da un odio mortale? In attesa del pubblico dialogo, che probabilmente si trasformerà in uno scontro veemente, avranno dei due aprire il proprio animo. Abbiamo domandato a Renata Lualdi: «Quali sono i fatti che in modo particolare lei desidera mettere in risalto?». La risposta è stata generica: «Io continuerò a dire la verità, come ho sempre fatto». «Il confronto è per lei motivo di preoccupazione?». «No, sono tranquilla, appunto perché dico la verità». Analoga risolta la medesima domanda all'imputato al termine dell'ultima udienza prima del recente periodo di sospensione. Le sue risposte erano state egualmente generiche. «Che cosa dirà?» — egli aveva esclamato — Non lo so: dipende dalle domande che mi faranno e dall'andamento del dibattimento».

Si tuttavia facile prevedere che l'uno e l'altra si manterranno ancorati alle tesi esposte in passato nei rispettivi interrogatori, tesi che per entrambi contengono un largo margine di inverosimiglianza. In modo particolare l'imputato, nell'evidente proposito di respingere l'accusa di aver ucciso il marito dell'amante nell'impeto di una folle passione, insisterà sull'affermare di non essere stato mai innamorato della sua attuale accusatrice e di aver sentito per lei soltanto una certa attrazione fisica, il che è assurdo.

Per quanto riguarda Renata Lualdi, le sue principali affermazioni in cui si scorge il chiaro significato di appoggio alla tesi del movente passionale, sono le seguenti:

1) «Il dott. Ferrari mi propose di fuggire con lui in America, dicendo che ero l'unica donna in grado di renderlo felice».

Renzo Ferrari e Renata Lualdi: un confronto molto atteso forse decisivo (Telefoto)

2) «Ero pazza d'amore per me: quando gli dissi che dovevo lasciarlo, egli esclamò che se l'avessi fatto avrebbe ucciso me ed il mio secondogenito (Carlo).

3) «In quel periodo mi disse di aver visto mio marito e di averlo giudicato in pessime condizioni di salute. Poi aggiunse: "Non farà vita lunga: se morisse, vorrei sposare te"».

4) «Più volte mi minacciò. I primi sospetti vennero di lui li ebbi ricordando quelle minacce, subito dopo aver telefonato al centralino di Barengo la mattina del 26 aprile 1961, per fargli comunicare la notizia della morte di mio marito. Appunto perché pensai alle sue minacce, mi pentii di aver fatto quella telefonata».

La storia delle minacce, che sarebbe fondamentale ai fini della dimostrazione del movente passionale, non poggia su nessuna prova, tranne la parola del teste meno credibile di tutto il processo: Giuseppe Mattei. Pare infatti strano che Renata Lualdi, minacciata di morte in modo terrificante, non abbia comunicato a nessuno i suoi terrori: né al marito, né al fratello, né ai coniugi, né ai carabinieri; e si noti che un appuntato «della Benemerita» l'aveva a portata di mano: era suo cognatino. Ma molti altri argomenti motiveranno il confronto.

Furio Fasolo

Stanotte sull'autostrada Bergamo-Brescia

Cinque morti in un'auto che piomba contro un camion

In fin di vita il sesto passeggero - Non identificate le vittime: la vettura è targata BG - Il grosso veicolo, per l'urto, ha tamponato un'altra macchina causando due feriti - La sciagura alle porte di Bergamo - Bloccato il traffico

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Cinque persone sono morte e un'altra versa in fin di vita ieri sera per una sciagura avvenuta al chilometro 8 dell'autostrada Bergamo-Brescia, nella corsia di marcia verso Brescia. Il sinistro ha causato anche altri due feriti. Il traffico è rimasto completamente bloccato. Le vittime non sono state ancora identificate.

Ecco com'è stato ricostruito, per ora, il sinistro. Alle 22 una «Giulietta» targata Bergamo 52[illegible], con sei persone a bordo, ha tentato un sorpasso ma è andata a schiantarsi contro il rimorchio di un autotreno che precedeva nella stessa direzione.

Il pesante veicolo, targato Vicenza 35744 e intestato alla «Società Alpes» di Bassano del Grappa, era pilotato da Adriano Dissegna, di 38 anni, residente a Bassano del Grappa, e che viaggiava a pieno carico con frigoriferi e cucine economiche.

All'urto del tamponamento l'autista del camion frenava, provocando così un altro incidente: una «1100-103» targata Padova 108588 a sulla quale viaggiavano Angelo Maggiorini e la figlia Luciana, residenti a Pieve Curtarolo (Padova), piombava a sua volta sui rottami della «Giulietta» incastrata nel rimorchio dell'autocarro.

Sul luogo si fermavano numerosi automobilisti che estraevano dalle lamiere contorte della «Giulietta» i cadaveri di tre donne e due uomini. La sesta persona, infatti, una giovane di circa vent'anni di cui si sa soltanto che è residente a Capriolo (Brescia), è rimasta gravemente ferita e il disperato tentativo di salvarla.

La Maggiorini e la figlia Luciana sono rimaste ferite e sono state trasportate all'ospedale «Bolognini» di Seriate.

Pattuglie della Polizia Stradale stanno cercando di rintracciare il libretto di circolazione della «Giulietta» e gli indumenti degli occupanti. Essi infatti essendo stati trovati quasi completamente spogliati e privi di documenti, non sono per il momento identificabili.

L'autista del camion, ha detto che al momento dell'incidente il traffico sull'autostrada era molto intenso. Egli viaggiava regolarmente sulla propria destra e a bassa velocità, a causa del carico.

u. g.

In IV pagina

Impressionante serie di sciagure stradali nelle ultime 24 ore

Oggi un nuovo sciopero in tutti i porti italiani

ROMA, lunedì mattina.

I porti italiani rimarranno oggi quasi completamente paralizzati per l'intera giornata in seguito al nuovo sciopero nazionale dei trentamila lavoratori portuali, indetto dai sindacati di categoria aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil per protestare contro le «astensioni funzionali».

Malgrado la soluzione di compromesso suggerita nei giorni scorsi dalla Cisl al Presidente del Consiglio e al ministro della Marina Mercantile, nessun fatto nuovo si è avuto nella difficile controversia: i lavoratori rimangono fermi sulle loro posizioni.

Ad una svolta decisiva l'indagine della polizia

Trovati a Parigi i gioielli rapinati in via Montenapoleone?

Arrestato nella capitale francese il bandito Joseph Rossi: era in possesso di 39 chili di preziosi - Una parte sarebbero quelli dell'orefice Colombo - Funzionari della Mobile partiti per Parigi

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Joseph Rossi, detto «Joe la mer», forse l'ideatore della clamorosa rapina di via Montenapoleone, ma sicuramente colui che ha provveduto a portare all'estero i gioielli sottratti all'orefice milanese Enzo Colombo, è stato catturato ieri mattina a Parigi dalla polizia francese. Gli agenti lo hanno sorpreso nel suo nascondiglio segreto, dove Joseph Rossi custodiva un autentico tesoro: trentanove chili di preziosi, fra gioielli ed oro.

Questo tesoro comprende quasi sicuramente i gioielli della rapina di via Montenapoleone. Lo si saprà con certezza soltanto quando il dott. Mario Jovine, dirigente della Squadra mobile milanese, tornerà a Milano. Il dott. Jovine è infatti partito per la capitale francese nella giornata di ieri. Con sé portava una grossa borsa di pelle contenente le fotografie di quasi tutti i gioielli appartenenti all'orefice Colombo.

L'inchiesta sulla rapina di via Montenapoleone sta dunque assumendo forma più concrete: prima gli inquirenti avevano soltanto in mano parte degli uomini accusati di aver partecipato al «colpo»; ora, invece, sarebbe venuta fuori la refurtiva, ed è probabile che attraverso essa si riesca anche a tracciare un quadro delle imprese passate della gang, perché è certo che i banditi che il 25 aprile scorso assaltarono l'oreficeria di via Montenapoleone, non si improvvisarono in quella sola occasione di 39 chili di preziosi. Da dove proviene, quindi, il tesoro trovato nel cuore di Joseph Rossi?

«Joe la mer» ha 52 anni ed è nativo di Avellino. Era stato espulso dalla Francia, ma due mesi fa molti l'avevano rivisto a Parigi. C'è chi l'aveva notato in questi ultimi tempi sia a Torino sia a Milano: è chiaro, dunque, che Joseph faceva la spola fra Parigi e le due città italiane, evidentemente con compiti di organizzatore.

Com'è saltato fuori il nome di Joseph Rossi? Gli inquirenti non lo hanno comunicato ufficialmente. Sembra certo che il Rossi facesse parte del quartetto visto frequentemente in un bar centrale di Torino e che la polizia di quella città teneva d'occhio prima ancora dell'assalto di via Montenapoleone: c'erano i due Bergamelli, c'era il greco Sergio Paravotidas e c'era un quarto individuo, più anziano degli altri. Questo «signor X» sarebbe Joseph Rossi, partito per la Francia col bottino di via Montenapoleone il 17 aprile scorso, due giorni dopo la rapina.

Il greco e i due Bergamelli caddero poi nella rete, e sembra che il nome di Joseph Rossi sia stato comunicato alla polizia francese da un funzionario della Mobile torinese sin dal 19 aprile scorso, quando cioè Albert Bergamelli, catturato a Torino, era stato trasferito a Milano. La polizia francese si mise subito in moto, con grande spiegamento di forze, ma la ricerca di «Joe la mer» si rivelò difficilissima.

Pare infine che l'altro ieri, sempre da Torino, siano pervenute informazioni ancora più precise: grazie a queste, il covo di Joseph Rossi è stato scoperto. Con lui, la polizia d'oltralpe ha sorpreso anche tre francesi: non si sa se anche questi individui abbiano a che fare con via Montenapoleone; la polizia francese ha comunque definito questi arresti «assai interessanti».

Secondo indiscrezioni, i due Bergamelli, il greco e Joseph Rossi avrebbero dovuto di nuovo incontrarsi dopo l'assalto di via Montenapoleone nel bar torinese per festeggiare la riuscita del «colpo»; il precipitare degli eventi mandò all'aria il progetto. Sembra anche che il quartetto avesse in animo di aprire, sempre a Torino, un ristorante cinese.

L'inchiesta, come si può vedere, si è ora definitivamente spostata a Parigi, a Milano vi entra solo di riflesso. Ma anche a Milano nelle ultime ore si è registrato qualche fatto nuovo, e prima di tutto la conferma ufficiale della confessione di Guido Benedetto Bergamelli. Il fratello di Albert ha reso importanti ammissioni: ha detto di aver preso parte direttamente alla rapina.

Secondo le prime informazioni, il compito di Guido Benedetto in quel pomeriggio fu di copertura: a bordo di una «600» presa a noleggio si appostò in via Sant'Andrea, all'angolo con via Montenapoleone: se qualcosa durante l'assalto o nei primi attimi della fuga non fosse andato come previsto, egli avrebbe simulato un incidente d'auto, creando panico e confusione. Ma non ce ne fu bisogno.

Guido Benedetto ha parlato ancora ed ha detto cose interessanti: poi, a San Vittore, nella sua cella ha dato segni di isterismo, tanto che si è reso necessario l'intervento del medico del carcere, che è riuscito a calmarlo. Un contegno sprezzante, assolutamente tranquillo, continua invece a mantenere Albert.

c. b.

CRONACA CITTADINA

Nei pressi di Carmagnola, mentre rientravano da una lieta gita

Morte due giovani spose e un uomo in un tremendo scontro fra auto

La sciagura causata da una «500» che si immette sulla strada principale senza rispettare il segnale di stop Morta la cameriera investita sulle strisce - In corso Belgio angolo corso Farini: un'auto contro un tram

Presso la Falchera: ucciso da un camion mentre rincasa con la moglie

Angela Camai

Tre morti e tre feriti, di cui due in condizioni gravissime: ecco il bilancio di un tremendo scontro fra due automobili accaduto ieri sera, poco prima delle 18, all'incrocio della strada Carmagnola-Bra con quella che porta aCeresole d'Alba. Le vittime della sciagura sono due giovani donne ed il guidatore di una «500», responsabile dello scontro.

Sull'altra vettura viaggiavano Giovanni Lisa, di 30 anni, e sua moglie Caterina di 24 anni, abitanti a Borgo San Pietro di Moncalieri in via Piave 8. I coniugi arrivavano da Ceresole d'Alba dove si erano recati in gita ed a far visita a parenti. Non viaggiavano a velocità eccessiva. E' stata un'imprudenza del Lisa che ha causato la tragedia. Giunto all'incrocio con la strada provinciale egli avrebbe dovuto fermarsi al segnale di «stop». Invece ha proseguito la corsa ed è finito contro una «1300» che arrivava da Bra.

Lo scontro è stato violentissimo. La «500» per il contraccolpo è rimbalzata all'indietro ed è rimasta sulla strada completamente sfasciata. L'altra auto, che era giunta a velocità notevole, girava su se stessa, stradolava un paracarro, andava a schiantarsi contro il muro dell'osteria «Due province» e si capovolgeva. Per fortuna in quel momento non c'erano né passanti né, sulla soglia dell'esercizio, clienti. Quanti uscivano di corsa subito dopo avere udito il fragore od erano i primi a soccorrere i passeggeri delle macchine.

Dal rottame in cui gli automobilisti erano rimasti imprigionati venivano deboli lamenti. Non era facile districare gli sventurati dal groviglio prima che, come si temeva, le auto si incendiassero. Dall'osteria si telefonava intanto, all'ospedale di Carmagnola ed ai carabinieri.

Poco dopo i sei passeggeri (quattro erano sulla «1300») venivano portati all'ospedale di Carmagnola. Per due di essi non v'era più nulla da fare: erano stati uccisi sul colpo nello scontro. Le vittime erano Angela Camai, di 25 anni, abitante con il marito Ermanno di 28 anni, nella nostra città in via Thouar 6 e il guidatore della «500», Giovanni Lisa. Un'ora dopo decedeva Ave Gabutti, di 24 anni, che era sulla «1300» insieme con il marito Bruno, di Moncalieri. La sventurata giovane avrebbe dovuto avere un bimbo fra qualche mese.

Caterina Lisa e il marito di Ave Gabutti vengono ricoverati con prognosi riservata; il marito della Camai era trattenuto in osservazione. Anche i viaggiatori della «1300» avevano passato lietamente il pomeriggio, a Boschiasco. La circolazione sulla strada è rimasta interrotta per oltre un'ora.

★ Il pensionato Michele Savastio, di 53 anni, abitante da pochi giorni al Mappano, in via Rivarolo 4, dopo essere immigrato da Motta Montecorvino, in provincia di Foggia, è stato [illegible] da un camioncino alle 10 di ieri sera poco oltre la Falchera. Con la moglie ed il figlio era stato all'ospedale Sant'Anna, dove la nuora aveva dato alla luce ieri mattina un bimbo. Scesi dal pullman si era avviati a piedi, uno di fianco all'altro. Alle loro spalle è sopraggiunto un camioncino, guidato da Lorenzo Busicchio, di 37 anni, abitante a Rivarolo in via Ivrea 50, che aveva accanto la moglie: erano stati a Torino a vedere il loro bimbo, ospite dei nonni.

Pare che l'automobilista sia stato abbagliato dai fari di una macchina che procedeva in senso contrario: è piombato in pieno sul Savastio, che è morto sul colpo. La moglie, ricoverata al Maria Vittoria, guarirà in pochi giorni. Il figlio è rimasto illeso. Sul posto è intervenuta la polizia stradale.

Michele Savastio, 53 anni

★ Due auto utilitarie si sono scontrate, ieri pomeriggio, in via Sampione angolo via Tartini. Su una erano l'impiegato Pietro Bernardi di 29 anni, abitante a Milano in via Marco Aurelio 8, e sua madre, Augusta, di 62 anni. Sull'altra macchina erano il quarantaquattrenne Guido Zancarano, abitante in via Galiano 67, sua moglie Jolanda e la madre Maria.

Tutti sono rimasti feriti. All'Assistenza Martini Augusta Bernardi e Maria Zancarano sono state giudicate guaribili in 30 giorni; per gli altri la prognosi è stata di una decina di giorni.

★ E' morta ieri notte alle 2, a Mauriziano, la domestica Eva Schirru, di 64 anni, che la sera di sabato era stata investita sulle strisce da un'auto guidata da Renato Boido. L'incidente era accaduto in corso Unione Sovietica all'altezza della Fiat Mirafiori. All'ospedale i medici avevano riscontrato alla donna la frattura della base cranica.

★ Un'auto che ieri sera alle 23 percorreva corso Belgio, all'altezza di corso Farini è finita contro un tram. L'urto è stato violento; la macchina, una «500», compiva due giri su se stessa e finiva contro il muro del commissariato di polizia Vanchiglia. Il guidatore, Celestino Giordano, usciva illeso dall'incidente; sua moglie invece riportava ferite che, però, nonostante la gravità dell'incidente erano lievi. Al Maria Adelaide è stata giudicata guaribile in 6 giorni.

I compagni di classe hanno indicato gli alunni migliori

Al teatro Carignano sono stati consegnati ieri mattina a 918 alunni delle quinte classi elementari i premi «Pergolesi» e «città di Torino». Una cerimonia dovuta ad una donazione fatta all'inizio del secolo e che si ripete ogni anno, con il concorso del Comune, come una bella tradizione.

Scolari e genitori affollavano la platea e i palchi. Tra le autorità, gli assessori Tetti Gurgo e Enrico ed il provveditore agli Studi prof. Lama. I premiati, designati durante lo scorso anno scolastico dai loro stessi compagni per i meriti di studio e le doti morali, hanno ricevuto in dono «I Promessi Sposi» e una pergamena.

La cerimonia ha avuto stasera il suo atto di commiato. Insieme con i ragazzi è salita sul palco delle autorità a ritirare il premio una signora, Margherita Barba, dal volto triste e affranto. Il figlio unico — Gianmario, di 11 anni, alunno della «Giuseppe Mazzini» — è stato stroncato l'estate scorsa da un'improvvisa malattia. Era uno scolaro esemplare. La giovane madre terrà ora quel libro e quella pergamena come un prezioso ricordo.

Ininterrotte colonne d'auto su tre file

Un faticoso ritorno conclude il week-end

Torino soffre ancora per l'insufficienza delle strade d'accesso - E' stata una giornata quasi estiva: il termometro ha superato i venti gradi - Folla eccezionale alla mostra dei tulipani

Traffico congestionato all'ora del rientro sull'autostrada di Milano

Un lieto week-end, quasi una prova generale di quelli estivi, s'è concluso ieri sera con il ritorno in città di migliaia e migliaia di automobilisti. La primavera ha finalmente mantenuto le sue promesse. Il cielo era tersissimo, il sole tiepido, all'orizzonte si disegnavano i nitidi profili delle colline e delle montagne. Dall'inizio dell'anno — confermano i meteorologi — è stata la giornata più calda, il termometro in alcune zone della città (come la Barriera di Milano) ha superato i venti gradi.

Un invito a godere la bella stagione in campagna, ai monti e al mare. Nel pomeriggio, appena fuori della città, i prati brulicavano di gitanti. Automobili ai margini della strada, famiglie che assaporavano il piacere di stare qualche ora sull'erba e tra le piante: questa la immagine della domenica. Scarso traffico, invece, nel cuore della città. Comodi parcheggi, agevole circolazione e andirivieni di turisti stranieri. Sembrava un sonnolento pomeriggio d'estate.

L'animazione festiva la si trovava nei viali del Valentino, lungo le sponde del Po, nelle strade collinari. Decine di migliaia di visitatori, tra i quali molti turisti, si sono riversati alla mostra dei tulipani, nel giardino roccioso accanto al palazzo delle esposizioni. Qui il pubblico ha invaso i piccoli sentieri che s'intrecciano tra le bulbose in fiore, sullo sfondo del castello del Valentino. La gente camminava lentamente ammirando le corolle che rilucevano di tenui colori sotto il sole o nell'ampia serra. Un piacere raro che molti hanno voluto fissare nelle pellicole delle cineprese o delle macchine fotografiche. I fiori, in un tempo in cui il paesaggio è dominato da segnalazioni stradali e cartelloni pubblicitari, appaiono come una miracolosa sorpresa.

Verso sera è cominciato il faticoso ritorno per chi è andato a trascorrere i due giorni di vacanza fuori della città. I vigili urbani presidiavano gli incroci periferici: all'imbocco dell'autostrada di Milano, al termine della strada del Pino, in corso Vercelli, in corso Unione Sovietica, in corso Francia, all'inizio della radiale di Moncalieri. Una decina di autoradio pattugliavano pazientemente la via di maggior traffico. Uno spiegamento di forze che, su ha evitato lunghissimi ingorghi, non ha tuttavia svelato molta circolazione.

Torino soffre ancora della insufficienza di strade di accesso. L'apertura completa del nuovo ponte sul Sangone a Stupinigi agevola ora il traffico in quell'arteria, ma vi sono altri punti nevralgici che costringono gli automobilisti a code estenuanti. Corso Giulio Cesare, per esempio. Tra le 18 e le 20 ieri sera si viaggiava su tre, quattro file, e questa compatta colonna si muoveva a stento, arrestandosi ogni minuto. Si sente la mancanza del ponte sulla Stura in corso Vercelli, la passerella militare è un piccolo surrogato.

Altro grave intoppo per chi rientri lungo la strada della valli di Lanzo è la strozzatura del vecchio ponte di Altessano. Da molto tempo si parla della «direttissima di Caselle» che dovrebbe alleggerire il traffico lungo quel percorso; il nuovo ponte è pronto, ma il raccordo con la città attende ancora di essere ultimato. Ma è attiguo la bottiglione provvidenziale di convogliare le automobili a senso unico verso Caselle attraverso la via del Bramafarne, lasciando libero a chi torna in città quel tratto della strada sulle valli di Lanzo.

Sono opere, senza parlare delle tangenziali che hanno ancora un sapore avveniristico, che renderebbero meno amara la fine del week-end.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+18,6
MINIMA	+10,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media + 12,9; press. 740,3; umid. 32 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima + 19,9; minima + 3; media + 13,4.

al valentino
100000 TULIPANI
orario: 9-23

Se il sapone irrita la vostra pelle ...
... usate senza esitare il «PAIN DERMATOLOGIQUE DE VICHY» che pulisce a fondo la epidermide, con dolcezza, ma senza gli inconvenienti del sapone.
Esso contiene il 75 % di sostanze lavanti non alcaline ed il 25 % di crema di bellezza; il «Pane dermatologico di Vichy», garantito senza sapone, lava meglio del sapone, con la dolcezza di una crema. Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di fiducia venduto esclusivamente in farmacia.

Si vendono
2 Trattori Caterpillar mod. 14 A
1 Motolivellatrice Caterpillar mod. 8 T
1 Escavatrice Atlas Chalmers mod. HD 6
1 Carrello da 40 tons.
Telefonare al n. 332,231

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Esigete Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 2

Dobbiamo assumere - Novantatrè Vendibili premios. Dr. A. BUNNEY Specialista venere, pelle. Tutt. 881-147 Corso Re Umberto 24. Ore 9-10; 15-18.30

ARTRITE
ARTROSI
REUMATISMI
SCIATICA
Cura PESCE
Istituto Medico Sturni
TORINO
Via Moncalvo, 4
Tel. 82.961

IMPARATE LE LINGUE CON ASSIMIL
Le méthode facile!
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino tel. 41.977 - Prospetto inform. gratis

TENDE TERITAL
AL TESSUTO SVIZZERO
all. cm 150 L. 850 al m
all. cm 210 L. 1200 al m
all. cm 300 L. 1800 al m
WOLMER
VIA SALBERTRAND 60 e 31
Telefoni 774.656 - 766.881

Arrestata la donna che ferì a forbiciate

La polizia ha arrestato ieri la donna che nei giorni scorsi, in corso Massimo d'Azeglio, aveva colpito con un paio di forbici il carpentiere Sandro Odiale, di 26 anni, via Maddalene 34, 3i tratta di Teresa Foggetti in Angrifani, di 34 anni, residente in un alberge di via Cavour.

Giacomo Masutti

Oggi il Lotto

LOTTO: l'estrazione che doveva avvenire sabato, sarà effettuata oggi pomeriggio.

Era stato segnalato ai carabinieri da una telefonata anonima

Interrogato per la rapina di Milano muore d'angoscia pochi giorni dopo

E' un operaio appena dimesso dal convalescenziario di Loano: il giorno in cui avvenne il clamoroso «colpo» di via Montenapoleone era ricoverato - Qualcuno ha voluto giocargli uno scherzo ignobile: il poveretto è rimasto tanto sconvolto che non ha più toccato cibo ed è deceduto di crepacuore

Un uomo è stato trovato morto l'altra mattina dai familiari su una poltrona nel salotto del suo alloggio. La moglie ed i figli sono convinti che la sua fine sia stata causata da un episodio accaduto cinque giorni prima: era stato interpellato dai carabinieri, pare in seguito ad una telefonata anonima, in relazione alla rapina di via Montenapoleone a Milano.

Lo sventurato è un operaio della Fiat, Giacomo Masutti, di 42 anni. Abitava in corso Giulio Cesare 61, al quarto piano, con la moglie Genoveffa Casotto, di 43 anni e due figli: Anna di 17 anni e Lidia di 8. Sofferente di silicosi, era stato ricoverato al principio del mese al convalescenziario di Loano ed era tornato a Torino soltanto domenica scorsa. Domani avrebbe ripreso il lavoro (aveva sollecitato egli stesso il rientro) al magazzini Fiat di via Carmagnola.

Lunedì sera, verso le 19, arrivava in corso Giulio Cesare di una pattuglia di carabinieri del pronto intervento. Al loro centralino era pervenuta una segnalazione anonima (pare una telefonata) che accusava in modo circostanziato il Masutti di aver preso parte al clamoroso assalto alla gioielleria milanese. I militi volevano dunque semplicemente accertare la verosimiglianza della informazione. Alcuni erano in divisa, alcuni in borghese.

Si recavano anzitutto dal portinaio — Luigi Chiaotti di 57 anni — e gli chiedevano dove abitasse il Masutti. Poi salivano dalla moglie. L'operaio in quel momento non c'era. «E' sceso pochi minuti fa in strada — diceva la donna — è andato a bere un caffè qui all'angolo, come fa ogni sera». I carabinieri scendevano a loro volta. Ma nello stesso tempo il Masutti era uscito dal bar. Era in compagnia della commessa del locale, Mirella Alberani che abita nello stesso stabile. Sul portone salutava la ragazza. Gli si avvicinava allora il custode e gli diceva: «Signor Masutti, ci sono i carabinieri che la cercano». Poi vedeva arrivare i militi e indicando loro l'operaio aggiungeva: «Questo è il signore di cui mi avete chiesto».

I carabinieri gli rivolgevano poche domande. Il Masutti, al colmo della sorpresa, spiegava che il giorno della rapina di via Montenapoleone si trovava ricoverato al convalescenziario di Loano. Non c'era altro da aggiungere. Qualcuno doveva avergli giocato un ignobile scherzo. La pattuglia risaliva sulla camionetta e ripartiva. Il brigadiere prima di andarsene diceva al Masutti: «Abbia pazienza e non si preoccupi. Era nostro dovere compiere questo accertamento. Se ne renda conto anche lei».

Ma il breve colloquio aveva completamente sconvolto l'operaio. Era divenuto pallidissimo. «Non ho la forza di far le scale, diceva al custode, mi lasci andare un minuto in portineria». Mi dia qualcosa di forte. Non capisco perché siano venuti da me: non posso immaginare chi sia stato a giocarmi un simile scherzo. Io non ho mai fatto del male a nessuno». Tornato nel suo alloggio — era l'ora di cena — non toccava cibo. E nella notte la moglie lo udiva più volte alzarsi e passeggiare per le stanze insonne e agitato.

Nei giorni seguenti si faceva sempre più cupo e taciturno. «Non ha mangiato più quasi nulla per tutta la settimana» ha raccontato la moglie «e non c'era modo di confortarlo. E' andato diverse volte al bar e so che a qualche amico ha ripetuto la storia dell'accusa anonima. Il ricordo gli era divenuto una ossessione».

Le farmacie oggi

Il turno di apertura delle farmacie stabilito per i due giorni di festa si è concluso ieri sera. Stamane tutte le farmacie sono di nuovo regolarmente aperte.

Sabato mattina destandosi la donna non ha trovato il marito accanto a sé. Si è alzata, lo ha chiamato, è corsa nel salotto. Il Masutti era là, riverso su una poltrona. Era morto nella notte. La donna ha chiamato il medico, ma non c'era più nulla da fare. Secondo il dottore il decesso è dovuto ad un collasso cardiocircolatorio. I funerali sono stati fissati per oggi, ma è probabile che la magistratura li sospenda per ordinare l'autopsia della salma.

Lungo la strada del Cartmann: bottino due milioni

Diecimila piantine sparite dalla serra del floricultore

Il «colpo» è stato attuato certamente da una banda assai numerosa - Il derubato: «Ho perduto dei campioni insostituibili»

Una banda di ladri ha compiuto un furto che non trova precedenti nella cronaca nera torinese, almeno degli ultimi anni: ha svaligiato una serra. Si è trattato di un vero e proprio assalto: per portare via circa 10 mila piantine ornamentali sono state necessarie di certo numerose persone ed un grosso automezzo. C'è inoltre da rilevare che della banda facevano parte un ragazzino (ha arrolato un amico ed è riuscito ad infilarsi in un'apertura strettissima) e un intenditore che in una decina di serre, contenenti oltre mezzo milione di piante, ha scelto quelle con le colture più preziose. Sono sparite 10 mila piante per un valore di oltre due milioni di lire.

La vittima è il floricultore Mario Ceppa, di 54 anni, che ha i vivai e l'abitazione in Strada del Cartmann 180. «Il furto è stato preparato accuratamente — dice —. Solo qualcuno che era stato qui altre volte, poteva andare a colpo sicuro. Si tratta certamente di una banda in contatto con qualche grossista: nessun privato riuscirebbe a smerciare una tale massa di piante. Sono disperato, forse mi ritirerò dall'attività. Non è per i soldi, è per quelle piante. Ce n'erano molte che allevavo da oltre quattro anni, campioni insostituibili».

Le serre sono sistemate a gradino lungo il ripido declivio che dalla strada del traforo del Pino porta a quella del Cartmann che corre parallela un centinaio di metri più in basso. I ladri, lasciato il camion lo alto, sulla «provinciale», presso la fraziona Alo Serralunga, hanno facilmente scavalcato il recinto di reti metalliche.

La serra presa di mira aveva la porta sprangata. I ladri sono entrati la quella sottostante: il ragazzo che faceva parte della banda è passato nella serra superiore attraverso una finestrella non più larga di una trentina di centimetri, alta molto meno, in parte sbarrata da un grosso tubo. Poi ha aperto ai complici la porta, che aveva la chiave nella toppa.

Lungo una serie di scaffali metallici c'erano migliaia di piante ornamentali delle commercialmente «sanseveria»: ogni foglia (sono lunghe e affusolate) costa all'ingrosso un migliaio di lire. I ladri ne hanno scelte dai vasi più di 10 mila. Inoltre hanno preso una trentina di «ficus» tra i più pregiati e una ventina di «biodendri».

Potevano realizzare un bottino doppio o triplo, ma è evidente che l'operazione di trasporto delle piante è stata molto laboriosa e il camion del camion, anche se molto capace, non avrebbe potuto contenerne di più. Ieri mattina, alle 7, compiendo un normale giro di controllo nella serra, Mario Ceppa si è accorto del furto ed è corso a telefonare al commissariato Borgo Po. [illegible] abita proprio di fronte alle serre, ma durante la notte non ha sentito il minimo rumore sospetto. Dopo la denuncia ha preso a prestito da un amico due feroci cani da guardia. «Se tornano — ha detto — potrebbero rovinarmi. Da stanotte dormirò con un occhio solo».

I ladri hanno eradicato dai vasi le piante più preziose

Madre diciottenne fugge con il bimbo

Il piccolo (cinque mesi) ritrovato dal padre; la donna l'aveva lasciato ad una balia

Una giovane madre è fuggita da casa 25 giorni fa ed il marito, per quanto l'abbia disperatamente cercata, non è più riuscito a trovarne traccia.

La fuggiasca si chiama Anna Perla ed è nata 18 anni fa a Lavedonia (Avellino). E' priva dell'avambraccio destro, perso, nel giugno del 1961, in un incidente sul lavoro. Era addetta ad una macchina, in una tipografia di corso Casale, gli ingranaggi le avevano afferrato un braccio stritolandolo fino al gomito.

Nell'ottobre del '62 la ragazza si era sposata con il falegname Vincenzo Lama, che ora ha 30 anni, pure di Lavedonia. I coniugi erano andati ad abitare in via Romolo Gessi 13. Cinque mesi fa è nato un bimbo, Luigi. La giovane madre non ne aveva molta cura e suo marito la rimproverava di frequente.

Il tre di aprile mentre il Lama era al lavoro, la giovane se ne andava con il piccolo. Il falegname, tornato dal lavoro, trovava la casa deserta e cominciava le ricerche. Dalla cognata apprendeva che forse Anna era andata con il bimbo da una balia abitante in strada Settimo.

Subito il Lama si recava da questa, ma la balia gli diceva che non c'era nessuno. Vi tornava ancora il giorno successivo e la balia si decideva a consegnargli il piccino. Luigi era in condizioni pietose.

Anna Perla, di 18 anni

Ferroviere vince quasi 5 milioni al Totocalcio

Il suo «hobby» non è il calcio, ma la musica lirica: cantava come basso nel coro di Verona

Un ferroviere ha vinto con un «6doici» quasi cinque milioni al totocalcio. E' Mario Tortello, di 56 anni, nativo di Verona ma residente a Carmagnola in via Ferrero 15, un uomo d'aspetto imponente che pesa 100 chilogrammi. Lavora alla stazione come deviatore, è sposato ed ha tre figli: due maschi, uno di 33 anni e l'altro di 18, ed una femmina di 8 anni.

Ha giocato una schedina da otto colonne nella ricevitoria del signor Vaschetti, in via Torino 1, a Carmagnola. Gli spetta un premio di 4 milioni e 785 mila lire. Il Tortello non si intende molto di sport, non va alle partite di football, ma ne segue qualcuna alla televisione. Il suo «hobby» è la musica lirica: quando abitava a Verona cantava come basso nel coro dell'Arena.

● **Biblioteca «Alberto Geisser»**: sarà aperta da oggi presso la palazzina del Capricorno al parco del Valentino con il seguente orario: dalle 14 alle 19 di tutti i giorni festivi. Presso la Biblioteca Civica, in via della Cittadella 5 da lunedì sarà presentata una mostra di recenti edizioni italiani di libri per ragazzi.

49 anni di episcopato

Telegramma del Papa al cardinale Fossati

Il Pontefice ha fatto pervenire all'Arcivescovo di Torino, cardinale Maurilio Fossati, un caloroso telegramma d'auguri per il quarantesimo anniversario della sua consacrazione episcopale. Analoghi messaggi sono stati inviati al Presidente del decano del Sacro Collegio card. Tisserant e da numerosi membri dell'Episcopato italiano.

L'Alfieri e la Vita

L'affermazione che il Settecento scrivesse male è da accogliere con una riserva quando sono i buoni scrittori di quel secolo, ossia è da risolvere in quell'altra e più valida, che il vero scrittore, il quale s'avvenga in un periodo di crisi della lingua, sempre quella crisi supererà scrivendo secondo il suo genio.

Nel bel *Ritratto dell'Alfieri* di Mario Fubini, nuovamente ristampato dalla «Nuova Italia» con aggiunte e appendici che ne compiono i contorni, torna al nostro proposito il capitolo su «Le due redazioni della *Vita*», intesa a confutare ciò che lo studioso svizzero Adolfo Jenni ebbe a sostenere in un suo saggio: essere la *Vita* dell'Alfieri, lungi dal capolavoro che si dice, uno specchio fedele, nella sua confusione di linguaggi e di stili, della non ancora risolta crisi settecentesca della lingua italiana.

Prima ancora della critica, il buon senso si oppone: perché se le cose stessero al modo indicato dal Jenni, come si spiegherebbe che quel documento di infermità linguistica abbia avuto tanta fama, in Italia e in Europa, da oscurare quella delle *Tragedie*, e sia ancor oggi, in assoluto, uno dei più tonificanti libri della nostra letteratura? Il vero, come ci ricorda il Fubini, è che «la crisi linguistica settecentesca è il dato storico, la situazione di fatto in cui si trova lo scrittore della *Vita*: ma importa vedere come egli si comporti di fronte a quella situazione, se la subisca passivamente o se di quei vari elementi si giovi risolvendoli in una unità stilistica, in un linguaggio suo, che ha un valore, un'efficacia quali non aveva la lingua di altri suoi contemporanei.»

Il rinfacciato ibridismo di forme auliche e familiari, la fiera alternanza di modi fatti e inventati (i cosiddetti «alfierismi»), e quei tanti participi preposti al sostantivo e quei rilievi (che non sono mai ripetuti) e nervi e muscoli guizzanti in bella vista sotto la pelle del periodo, che cos'altro sono se non la lingua dell'Alfieri nella sua piena risoluzione artistica? (Quella lingua a proposito della quale si può ripetere quel che i contemporanei dissero di lui, che «era nato da se stesso», unico e irripetibile.) Giova ricordare che la *Vita*, scritta in età matura, scende dalla prova dei trattati, e ch'essa non ha il carattere di confessione o di *recherche* (sebbene sul bel principio porti quel netto rimando a Proust, già lumeggiato da Croce), bensì quello di ritratto plutarchiano, e che il suo particolare sapore nasce, come ha osservato il Devoto, dall'incontro di «ricordi» e di «passioni» con l'educazione classica dello scrittore, e che insomma «il demone della sostenutezza» vi è connaturato e comandato come l'anima stessa dell'Alfieri nel suo abisso al sublime. «Che resterebbe della *Vita* — domanda giustamente il nostro critico — se il suo linguaggio non rispecchiasse quell'intima duplicità, quella costante tensione, se venisse meno il contrasto di modi familiari e di modi aulici?»

Il raffronto delle due redazioni, fatto con la scorta di tal maestro, ci permette di cogliere la lingua dell'Alfieri nel farsi. Basteranno qui pochi esempi, tanto per rianimare quegli ultimi e sparsi scrittori, seppur ancora ciechi, che volentieri sarebbero sul sostenuto, ma col verso che tira hanno una paura maledetta di farlo. Nell'abbozzo si legge: «Infiammandomi pure a poco a poco del novello bellissimo amore di gloria, a forza di consulti, di vocaboleri e di grammatiche, e di spropositi pervenni pure a mettere insieme cinque atti di versacci imitatori *Cleopatra*.» Si sente che chi scrive così è un uomo, ma non ancora l'uomo Alfieri. Eccolo nella misura definitiva: «*Fra queste si fatte sciocchezze io mi andava di nuovo infiammando a poco a poco del per me nuovo bellissimo e altissimo amore di gloria. E finalmente dopo alcuni mesi di continui capricci poetici, e di lagrime grammaticali e rancati vocabolari e di raccozzamenti spropositi io pervenni ad appiccicare alla peggio cinque atti di versacci istrioleti* Cleopatra.» Quanti scorci della sua anima sono qui entrati! A forza di costrutti e termini scelti — oggi detestati — siamo saliti di parecchi scalini. Così, dove avevo scritto «il mio poco intelletto», rialzò il tono con un epiteto che molti oggi devono andare a cercare nel vocabolario: «*il mio già il lunganente alloppiato intelletto.*»

Ma al tempo stesso pareva anche scrivere «un pieno baule di libri», e con maggior sprezzatura, servendosi d'un termine quasi volgare sul vivo d'una costruzione tipicamente letteraria: «un impedimento così invincibile al mostrarmi in nessun luogo *toscano*» (così scrive, come aveva scritto nella prima redazione). Imposta classicamente la lingua alfieriana si torce in tutte le direzioni senza scomporsi, abusa di diminutivi e accrescitivi senza perdere nervo; è insieme scuola di libertà e di decoro.

Che cosa concludere? Che la lezione della semplicità non è da prendere a occhi chiusi come si vuol far noi; e che lo scrittore degno del nome, anziché adattarsi alla lingua che trova o sciuparla con forze dal basso (che è un procedere, per dirla alfieriamente, da schiavi), adatta sempre la lingua a sé. Certo l'Alfieri è uno di quegli scrittori che si guardano scrivere, ma non per vanità di letterato, sibbene per grave agonistico e orgogliosa tensione a una lingua nazionale di cui fossero muti il suo Dante e il suo Petrarca. Nè è da confondere, anzi è l'opposto, coi narcisismi della parola, esecrabile genia nei tempi forti e forse un po' meno nei deboli, dove un poco di riflessione e di specchio non guasterebbe.

Nella *Vita* segnatamente l'Alfieri diede l'avvio a quel filone di scrittori piemontesi-toscani che per il tramite del Baretti fu- rì un'ultima volta, e mirabilmente, nel Faldella, nel primo Calandra e in altri «scapigliati»; filone che a volerlo ripigliare oggi non troverebbe nei contemporanei disprezzo che basti, quando li toscaneggiare per iscritto è vergogna persino ai toscani e il fanatismo pei dialetti fa una sola eccezione per quello di Dante. E a proposito del Calandra, lo abbiamo anzi rimproverato, in una recensione della nuova ristampa della *Bufera*, per non aver sentito la necessità di forzare la lingua toscana a un riflesso dialettale, ché se così avesse fatto «avrebbe posseduto interamente la realtà, invece di sfiorarla.» Che è una maniera curiosa, tutta naturalistica e fotomeccanica, d'intendere il realismo nell'arte. Lo stesso appunto è stato fatto tante volte all'autore del *Promessi Sposi*; e il cinema, che segue i tempi, ci ha dato testè una nuova versione, a colori, del romanzo, dove i personaggi umili non mancano di somministrare alle battute del dialogo manzoniano una purga italo-comasca con effetti d'irregolabile scioglimento artistico e morale.

Leo Pestelli

Le nozze in Santa Maria Maggiore

La principessa Irene d'Olanda col fidanzato, Ugo di Borbone Parma (Telefoto)

I PREPARATIVI PER IL MATRIMONIO CHE SI SVOLGE DOPODOMANI

Irene d'Olanda andrà all'altare al braccio del padre dello sposo

La principessa e il fidanzato Ugo Carlo di Borbone Parma giungeranno a Roma domani, in aereo - Il viaggio di nozze comprende una tappa in Terra Santa - «Non prevista» per ora un'udienza dal Papa

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Ancora a due giorni dal matrimonio la principessa Irene d'Olanda non sa esattamente chi l'accompagnerà all'altare nella cappella Borghese in Santa Maria Maggiore. La principessa Maria di Borbone Parma — la sorella dello sposo — ripete sorridendo da due giorni, da quando è arrivata a Roma, che Irene per loro è ormai come una sorella e che «il principe Xavier di Borbone Parma la prenderà tra tutte», lasciando capire che Irene entrerà nella basilica di Santa Maria Maggiore, alle ore 11 di mercoledì 29 aprile, al braccio di Xavier. Ma sembra che Irene non sia contenta dell'idea di andare all'altare portata dal suocero: tuttavia non vi sarebbero per lei alternative.

«*Non chiedetemi nulla sulla famiglia dei reali d'Olanda*», ha cominciato col dire il segretario del principe Ugo Carlo, arrivato ieri sera a Roma per tenere i rapporti con la stampa. Nessuno per la verità gli aveva chiesto se la regina Giuliana e il principe Bernardo verranno a Roma, essendo stato ripetuto più volte dall'Ansa che gli Orange Nassau, senza alcuna pressione da parte del governo olandese, hanno deciso di non intervenire al matrimonio della figlia. Il segretario di Ugo Carlo invece ha lasciato intendere che non è escluso l'arrivo, se non di Giuliana e del principe Bernardo, almeno di una delle sorelle di Irene. «*Se qualcuno degli Orange Nassau verrà — ha detto — verrà direttamente in aereo dall'Aia*».

Il principe Ugo Carlo di Borbone Parma e la principessa Irene d'Olanda lasceranno dunque il loro domicilio parigino al castello di Boetz, alle dieci del mattino di domani, marte- di 28 aprile; all'aeroporto di Orly si incontreranno con la famiglia di Borbone Parma e con alcuni amici, e insieme, alle undici e un quarto, prenderanno l'aereo per Roma.

«*Sarà un aereo speciale?*»

«*Non è ancora deciso, probabilmente sì*».

Saranno a bordo dell'aereo, che arriverà a Fiumicino all'una e un quarto del pomeriggio, i fidanzati con il padre e la madre di lui, cioè il principe Xavier e la principessa di Borbone Parma, le sorelle di Ugo Carlo, Cecilia e Francesca, maritata quest'ultima con Edoardo di Lobkowitz, ed il fratello minore di Ugo Carlo, il ventisettenne Stato Enrico di Borbone Parma. Edoardo di Lobkowitz e Stato Enrico saranno con dei quattro testimoni alle nozze: gli altri due sono Luigi di Borbone Parma, sposato con Maria di Savoia (la sorella minore dell'ex re Umberto) e, infine, una ragazza olandese amica intima di Irene, d'una famiglia di grossi banchieri dell'Aia: Quirina Lamon Trip. Personaggi della aristocrazia francese, belga e spagnola faranno parte della comitiva che prenderà l'aereo a Orly; tra questi vi sono i duchi di Medina Cicconio, i Clermont Tonnerre, i Monio Allegre, la principessa Dana de Merode, i principi della Vallée di Santiago. Non mancherà, a bordo, un sacerdote: l'abate Floris.

A Roma i fidanzati troveranno ad altri amici e parenti che li avranno preceduti di qualche ora: cioè la principessa Zita d'Absburgo, l'arciduca Roberto d'Austria con la moglie Margherita (che è una Savoia Aosta), i duchi di Braganza. Sono già arrivati a Roma invece i responsabili politici del movimento carlista: sono José Maria Valiente e José Maria Fontin. Cominciano ad arrivare anche i carlisti, che il 29 aprile saranno alla basilica di Santa Maria Maggiore in numero di cinquecento. «*E' probabile che il principe Carlo Ugo e la principessa Irene*» — ci ha detto José Maria Valiente — «*riceveranno i carlisti subito dopo la cerimonia nuziale*». E ha pregato i giornalisti di scrivere esattamente il nome del principe: non si chiama Ugo Carlo, si chiama Carlo Ugo, e questo è molto importante ai fini della pretesa al trono di Spagna).

Chiediamo: «*Lei pensa che il principe Carlo Ugo e la principessa Irene interverranno il 5 maggio a Pamplona al raduno degli ex combattenti carlisti, cioè dei nonetto?*».

«*Il principe e la principessa hanno già espresso il loro vivo desiderio di essere tra noi quel giorno. Speriamo che sia possibile*».

«*Il generale Franco cosa ne pensa?*».

«*Il generale Franco non dice mai ciò che pensa*».

Che vadano o no a Pamplona, è certo comunque che gli sposi hanno nell'itinerario del loro viaggio di nozze una visita in Terrasanta. Amici spagnoli del principe Ugo Carlo (o Carlo Ugo) dicono che la coppia abiterà provvisoriamente nell'appartamento madrileno dei Borbone Parma, in via Hermanos Becquer al n. 5: e, intanto, Irene e Ugo penseranno a costruirsi una casa. Dice uno degli amici del principe: «*La principessa Irene vuol fare tutto da sola. Ha detto che sceglierà personalmente anche la biancheria della casa dove entrerà sposa felice*». E continua: «*Voi sapete, Irene ogni non possiede che gli abiti che ha indosso: ha rinunciato fino all'ultimo centesimo della dote di famiglia. Quando il principe Bernardo suo padre ha comunicato al principe Carlo Ugo che gli Orange Nassau sarebbero stati obbligati a prendere questa dolorosa decisione, Carlo Ugo ha risposto: "Io non farò per questo di ringraziarvi perché voi mi avete dato la più grande dei beni, mi avete dato vostra figlia"*».

Altri particolari sul *dinner* danzante che precederà il matrimonio, ed è stato fissato per le ore 21,30 del 28 aprile: vi saranno otto tavole, addobbate con tovaglie arancione, alle quali siederanno in totale ottanta persone. E' stata cancellata invece la colazione nuziale per sessanta persone che avrebbe dovuto seguire la cerimonia. Il 29 aprile alle 13,30 circa. Il segretario di Ugo Carlo ha detto: «*Paiono gli invitati sono quattrocento, non sarebbe stato possibile invitarli tutti a colazione. Gli sposi salteranno gli amici e berranno insieme a loro una coppa di champagne*».

Chiediamo: «*Saranno ricevuti in udienza dal Papa?*».

«*Fino a questo momento non è prevista l'udienza; è previsto invece l'immediato ritorno degli sposi dalla basilica al Grand Hôtel*».

Dal Vaticano, sia pure non ufficialmente, si è dichiarato che l'udienza sarebbe senz'altro possibile: a ai motivo in rilievo lo sforzo di «obbiettiva valutazione cristiana» degli avvenimenti relativi a Irene d'Orange Nassau e a Ugo Carlo di Borbone Parma. Altre voci asserivano che il principe Ugo Carlo avrebbe sperato fino all'ultimo di poter sposare in San Pietro.

Adele Cambria

LA LEGGE ED IL COSTUME DEL NOSTRO TEMPO

La pudicizia e le indossatrici

La Cassazione ha annullato senza rinvio una sentenza della Corte di Milano - La decisione è favorevole ai «paparazzi»; se costoro riusciranno ad infilarsi negli spogliatoi ed a ritrarle succintamente vestite mentre si preparano per le sfilate, le «mannequins» non potranno rivendicare il diritto alla riservatezza ed all'immagine - Le fotografie potranno essere riprodotte senza consenso

Roma, aprile.

Il diritto all'immagine, come il diritto al nome, rientrano fra i diritti della personalità che la Costituzione vuol garantiti e che la legge tutela. La regola generale, quanto al diritto all'immagine (art. 10 cod. civile), è che ogni persona ha diritto alla propria immagine, il che il ritratto di una persona vivente non può essere esposto, riprodotto o messo in commercio senza il consenso della persona ritratta. Ora la riproduzione — aggiunge l'art. 10 del c. c. — avvenga con pregiudizio al decoro o alla riputazione della persona stessa, l'autorità giudiziaria, su richiesta dell'interessato, può disporre che cessi l'abuso, salvo il risarcimento dei danni».

Facendo leva su questo disposto di legge, Angela Portaluri, una bella indossatrice romana, aveva avocato in giudizio un periodico di Milano che aveva pubblicato una fotografia nella quale «la figurava seminuda» e ne ha messo in risalto i motivi.

Osservando, in via preliminare, che il consenso alla ripresa fotografica, quanto alla relazione alla particolare forma di pubblicazione cui essa è stata diretta, può essere anche implicito, il Tribunale di Milano ha detto che, se anche fosse stato accertato che la Portaluri, preparandosi alla sfilata, avesse consentito a farsi fotografare seminuda, davanti ai fotografi, in posizioni di palese scadimento, se non di compiacimento, non avrebbe potuto presumersi il consenso alla riproduzione della immagine, con le modalità con le quali fu attuata, e tali da configurare la Portaluri come simbolo dell'immoralità del nostro tempo.

La pudicizia di un'indossatrice non è, certo, quella di un'educanda, ma questo — ha aggiunto e concluso la Corte — non giustificava affatto la indicazione della Portaluri come simbolo che la esponeva a pubblico disprezzo; di qui la piena sussistenza, dato l'oggetto della riproduzione, dell'elemento oggettivo del reato di diffamazione, e data la consapevolezza della efficacia lesiva del fatto, dell'elemento soggettivo del reato medesimo. Angela Portaluri aveva ottenuto piena soddisfazione. Sennonché il trionfo doveva tramutarsi in onta ed amara delusione allorché la causa, su ricorso della parte soccombente, venne al riesame della Corte suprema.

Angela Portaluri ha fatto ricorso ai tribunali per tutelare il suo diritto alla immagine, ma è uscita soccombente dalla complessa vicenda giudiziaria

La Cassazione ha annullato, senza rinvio, la sentenza della Corte di Milano; ha definito erronee le argomentazioni su cui essa aveva fondato la propria decisione; ha negato l'ammissibilità di un tipico diritto alla riservatezza; ha sentenziato che non deve ritenersi vietata la riproduzione su di un periodico di fotografie effettuate in occasione di un avvenimento di interesse pubblico (nella specie una sfilata di moda) senza previa indagine sulla esistenza di un consenso, anche implicito, della persona ritratta alla pubblicazione.

Quanto poi alla sussistenza del reato di diffamazione, ha detto la Corte suprema, «deve considerarsi che la sentenza della Corte d'appello ha riconosciuto importanza al fatto che l'immagine della Portaluri, ritratta seminuda dinanzi ai fotografi, ora stata, nella riproduzione, contrapposta ad altra immagine di barbuti fotografi del secolo scorso nella vana ricerca di un soggetto altrettanto piccante. Ma se la riproduzione dell'immagine della Portaluri nell'atto di mostrare le grazie femminee ai fotografi fosse stata consentita, essa non sarebbe stata illecita: né la sua contrapposizione all'altra immagine sarebbe valsa, comunque, carattere diffamatorio, rivestendo soltanto la riproduzione, del tutto generica, del mutamento dei costumi».

La decisione della Cassazione che dà via libera ai «paparazzi» anche nelle cosiddette «prime» dei locali dove han luogo «avvenimenti di interesse pubblico» e, in omaggio all'interesse pubblico, ritiene lecita la messa in commercio e la riproduzione della fotografia eseguita senza l'esplicito consenso della persona ritratta, non è stata sottolineata con molto favore dai commentatori.

Sul Foro Italiano, L. M. F. non ha mancato di sottolineare che, nel caso della indossatrice romana, il consenso alla riproduzione della sua fotografia, con le modalità con cui era stata effettuata «poteva escludersi a priori, a meno di assumere il termine "consenso" in una accezione quanto mai generica».

Ma vi ha di più: ha osservato il commentatore: «Sembra innegabile che nella fattispecie, l'intento di pubblica informazione non fosse che mero apparente, destinato a mascherare i fini commerciali della riproduzione della fotografia, incriminata in un periodico in cui la regolare pubblicazione di fotografie originali ed... audaci, costituisce un sicuro mezzo di presa sul pubblico. E ciò anche a voler concedere sul punto che la riproduzione di una fotografia scattata negli spogliatoi delle indossatrici possa essere sottoposta alla medesima disciplina che regola la riproduzione di fotografie effettuate in occasione di avvenimenti di interesse pubblico».

Francesco Argenta

Valide per la Sacra Rota le nozze Gassman-Ricci

Roma, lunedì mattina.

Le nozze celebrate nel 1943 fra Vittorio Gassman (allora ventunenne) e Nora Ricci, sono da considerare valide a tutti gli effetti secondo la magistratura ecclesiastica. Il tribunale della Sacra Rota infatti ha annullato la decisione del tribunale diocesano con cui era stato dichiarato nullo il vincolo matrimoniale della Ricci e di Gassman.

Dei tre giudici dei giudici ecclesiastici due sono stati contrari a Gassman ed una favorevole. Poiché, per ottenere l'annullamento del matrimonio e la trascrizione della decisione sui registri dello stato civile sono necessarie almeno due pronunce favorevoli, le speranze di ritornare libero per l'attore sarebbero ormai sfumate. Gassman tuttavia potrebbe chiedere al Santo Padre l'autorizzazione a riproporre la causa di annullamento e se la istanza fosse accolta potrebbe ricominciare il giudizio.

L'istanza fu proposta a suo tempo dall'attrice Nora Ricci, figlia del celebre Renzo Ricci. La donna sostenne di aver sposato Vittorio Gassman senza credere alla indissolubilità del matrimonio.

Questa settimana EPOCA uscirà con un numero speciale senza precedenti per la FIERA MONDIALE DI NEW YORK. L'intera redazione di EPOCA, scrittori, redattori, fotografi ed impaginatori si è trasferita negli Stati Uniti per realizzare un numero della rivista tutto dedicato alla grandiosa manifestazione, la più importante dei nostri anni. Per la prima volta nella storia del giornalismo un intero numero di una rivista verrà realizzato in un altro continente: solo EPOCA, grazie alla sua particolare organizzazione, sarà in grado di offrirVi un panorama preciso e completo del mondo del futuro, rappresentato superbamente dalla Fiera Mondiale di New York. EPOCA, numero speciale per la Fiera di New York! Vi porterà il fiducioso messaggio di pace e di speranza della grande manifestazione e Vi farà conoscere il mondo fantastico del domani. È il numero più bello di EPOCA finora pubblicato, un numero che tutti devono leggere!

Mondadori Editore

OROSCOPO di domani

Pesci - *Lavoro*: sviluppo discreto negli affari, ma non tutto si concluderà con quella svelatezza desiderata. Ci saranno molte cose da scoprire. Non polemizzate troppo. Troverete quello che volete. *Vita affettiva*: focolaio di sospetti che è bene eliminare con avvedutezza. Impostevi e vi troverete meglio. *Salute*: il massaggio addominale e la cultipuntura saranno cure efficaci per mettervi veramente a posto.

Previsioni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, in quadrato a Saturno. Le stelle agiranno concentrando le loro forze in maniera che proverà la necessità di scuotervi, muovendo delle situazioni stagnanti. Non fate pesare eccessivamente la vostra mano sui più deboli. Date poco peso alle parole degli anziani. Tipi: Bilancia, Cancro e Pesci.

Scorpione - *Lavoro*: le contrarietà si risolveranno benissimo con una radicale presa di posizione. Difficoltà di ordine amministrativo verranno chiarite quanto prima. *Vita affettiva*: una persona che amate si farà viva prima del previsto. Non opponete degli ostacoli con dubbi e gelosia. Siate semplici e larga stradà. *Salute*: moderate gli eccessi. Stanno per ripresentarsi le crisi nervose.

Cancro - *Lavoro*: vi saranno spostamenti e mutamenti per i quali dovrete affrontare delle spese fuori programma. Discussioni vivaci. *Vita affettiva*: una donna riuscirà ad appianare tutte le scabrosità. Piccoli spostamenti che aiutano la concordia affettiva. *Salute*: riguardate il sistema nervoso con sostanze appropriate.

Leone - *Lavoro*: ottimi risultati in campo finanziario. Non lasciatevi sfuggire le occasioni che si presentano. Non siate troppo precipitosi nelle decisioni. *Vita affettiva*: ottimi rapporti con persone che vi vogliono bene. Non siate troppo esigenti. *Salute*: ottima.

Vergine - *Lavoro*: ottimi risultati in campo finanziario. Non lasciatevi sfuggire le occasioni che si presentano. Non siate troppo precipitosi nelle decisioni. *Vita affettiva*: ottimi rapporti con persone che vi vogliono bene. Non siate troppo esigenti. *Salute*: ottima.

Bilancia - *Lavoro*: delicato problema che si risolve, grazie all'intervento di un'amica sincera e d'azione. Potrete confidare nella soluzione di alcuni enigmi. *Sagittario*: avrete modo di muovervi a vostro agio e raccogliere stima e credito. E' in vista pure uno spostamento, forse bene accettarlo, pensando però come condizione una vita di nozze. *Capricorno*: ci saranno delle incomprensioni sul piano del lavoro. Tuttavia non fermate il vostro slancio produttivo, ma spingete le vostre azioni sino a raggiungere la vena favorevole. *Acquario*: momento particolare che richiede circospezione e diplomazia col vostri simili. Si noterà nel campo economico una certa tendenza al rialzo.

T. Palamidessi

Una lampada votiva a Caltagirone

Commemorato don Sturzo dall'on. Rumor

Esaltata la sua coraggiosa opposizione al fascismo

Catania, lunedì mattina.

Il segretario nazionale della dc on. Mariano Rumor, ha acceso ieri a Caltagirone la lampada votiva offerta dalla direzione centrale del partito alla tomba di don Luigi Sturzo. La lampada — progettata dall'architetto prof. Ugo D'Archi e realizzata a Firenze dallo scultore prof. Umberto Bartoli — completa la cappella sepolcrale di Don Sturzo che è annessa alla chiesa del S.S. Salvatore dove l'eminente statista, nel lontano 1894, all'età di 73 anni, celebrò la sua prima Messa.

Il monumento sepolcrale ospita le spoglie mortali del fondatore del partito popolare dal 3 giugno del 1962. Don Sturzo si spense l'8 agosto del 1959 nel convento romano di Don Orione (dove abitava dal 1940 quando tornò in Italia dopo un esilio durato oltre venti anni a Parigi, Londra e New York) e la sua salma fu tumulata nella basilica di San Lorenzo fuori le mura, accanto a quella di De Gasperi; venne poi trasportata nella natia Caltagirone accogliendo i voti della cittadinanza.

Dopo la cerimonia dell'accensione della lampada nel corso di un rito funebre officiato dal vescovo di Caltagirone, l'on. Rumor, accompagnato dall'on. Mario Scelba, dal sottosegretario Magrì, dal sindaco della città e da numerosi parlamentari democristiani nonchè dai nipoti dello statista ha raggiunto il vicino palazzo dei principi di San Teodoro di Altobrando, dove Don Sturzo nacque il 26 novembre 1871. Sulla facciata della casa natale è stata scoperta una lapide commemorativa apposta a cura del Comune di Caltagirone, che Don Sturzo resse come pro-sindaco per quindici anni, dal 1905 al 1920.

Il segretario della dc ha più tardi pronunciato al teatro Gravina un discorso commemorativo. «Penso che la coincidenza del nostro incontro sulla tomba di Sturzo — ha detto — con la ricorrenza, proprio in questi giorni, della eroica vicenda della Resistenza, da cui ha tratto inizio ed ispirazione la rinascita democratica italiana, renda appropriato accentuare nel nostro omaggio alla sua figura il ricordo di ciò che egli, in esilio ed in patria, rappresentò nella lunga storia dell'opposizione antifascista, di ciò che il suo magistero significò nella lunga epoca oscura in cui parve che il crollo degli istituti di democrazia, la violazione legalitaria della libertà civili, la teorizzata contraffazione degli interessi nazionali, affogassero quasi il fallimento acquisito di lunghe generazioni».

Ricordato il vitale ed originale apporto di idee che Don Sturzo andò svolgendo contro il fascismo, dall'Aventino alla Liberazione, Rumor ha sottolineato quello che ne fu il costante pensiero della fisionomia del movimento politico dei cattolici, eraldandone l'eredità di impegno all'unità democratica.

«Io non ho mai temuto per l'unità della dc — ha quindi concluso il segretario politico della dc — anzi non paventa spaccature perchè è un'unità di comuni convinzioni morali e politiche. Proprio per questo credo che il nostro dibattito sarà ancor più fecondo nella misura in cui si approfondirà e ritrovare quei motivi comuni che suggeriscono le soluzioni comuni; in cui il vincolo morale che ci fa intendere quale grande patrimonio di prestigio, di forza operativa, di vigore determinante nella vita del paese, sia la nostra volontà unita e decisa, sappia, nelle conclusioni di tutti insieme l'apporto personale di ciascuno di noi. E' questa la suprema testimonianza di gratitudine che noi possiamo rendere alla memoria del pioniere nostro, di Don Luigi Sturzo: chinarci dinanzi alla sua tomba ed argerci intimamente decisi ad essere — tutti — come lui ci voleva: uniti, liberi, forti per dire al popolo italiano: siamo pronti al suo servizio».

Inaugurata da Giolitti

Una stele a Mondovì agli ebrei trucidati

Mondovì, lunedì mattina.

(r. c.) Il ministro del Bilancio on. Antonio Giolitti, accolto in forma ufficiale ieri dalla città che diede i natali al suo grande avo Giovanni Giolitti, ha commemorato ufficialmente il XIX anniversario della Liberazione e ha scoperto nel cimitero israelitico una stele dedicata agli ebrei monregalesi periti nei campi di sterminio nazisti. Davanti alla lapide che ricorda il sacrificio di 40 partigiani e civili monregalesi, Caduti nella Resistenza, l'on. Giolitti ha esaltato l'unione delle correnti di pensiero e di azione democristiana e socialista contrapposte, che impressero un tono di apopen popolare al secondo Risorgimento italiano. Egli ha poi ricordato che dopo le violente lacerazioni politiche del dopoguerra ha prevalso il senso di responsabilità in molti di quelle forze che diedero un apporto determinante alla vittoria sulla tirannia e che si sono ora ritrovate unite per un nuovo impegno civile e democratico al servizio del Paese.

Nel cimitero urbano il ministro ha poi scoperto la stele che ricorda fra gli altri il sacrificio di quattro componenti la famiglia Levi, che ebbe nove persone trucidate ad Auschwitz e una sola superstite, il dott. Isacco Levi, valoroso partigiano in Valle d'Aosta. Il rabbino della sinagoga torinese, dott. Sierra, ha quindi commemorato i 6 milioni di vittime israelite.

Il ministro Pastore al Consiglio di Valsesia

Varallo Sesia, lunedì matt.

(r. s.) A Scopello, in Alta Valsesia, il ministro Pastore ha presieduto ieri mattina l'assemblea generale del Consiglio di Valle. Vi hanno partecipato il prefetto di Vercelli e rappresentanza di tutti i comuni della Valsesia. Durante i lavori dell'assemblea è stato tra l'altro approvato il programma della nona edizione dell'«Estate Valsesiana», che si aprirà domenica 12 luglio con l'inaugurazione della funivia del Monte Rosa, che superando un dislivello di oltre 2 mila metri collegherà Alagna alla punta Indren, a quota 3240. Il calendario delle manifestazioni comprende pure la solenne celebrazione del ventennale della Resistenza. Tra le maggiori iniziative promosse al riguardo sono la costruzione di un faro della libertà su una vetta della Bassa Valsesia e il convegno nazionale a Varallo dei cappellani della Resistenza.

Il ritorno di Lana Turner

Lana Turner ha ripreso dopo parecchi anni la sua attività cinematografica. La matura attrice interpreta nel Acapulco, accanto a Cliff Robertson, la parte d'una miliardaria che sposa un bagnino (Telefoto a «Stampa Sera»)

Numerose disgrazie sulle strade battute da un traffico intenso

Morente un torinese precipitato con l'auto sul greto del Chisone

L'impressionante incidente presso Fenestrelle probabilmente per un malore del guidatore - A Fossano: si uccide schiantandosi con la vettura contro una paratia - Bimbo schiacciato da una macchina nel Novese sotto gli occhi dei genitori - Quattro feriti in un tamponamento a Borgone di Susa

Perosa Argent., lunedì mattina.

(c. m.) *Verso le ore 13 di ieri una «600» è precipitata sul greto del torrente Chisone, sfracellandosi. Vittima dell'impressionante incidente è un torinese, che si trovava solo sulla vettura e che è stato ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo in imminente pericolo di vita. La sciagura è avvenuta in località Mentoulles di Fenestrelle, sulla statale Pinerolo-Sestriere. Il guidatore dell'auto, l'operaio Enrico Davico, 36 anni, residente a Torino in via Marco Polo 35, poco dopo mezzogiorno aveva lasciato Roreto Chisone, ove si era recato a far visita a parenti, per raggiungere Sestriere, ove contava di trascorrere il pomeriggio festivo. Giunto a Mentoulles, improvvisamente l'utilitaria ha cominciato a sbandare, ha attraversato diagonalmente la strada e, dopo aver divelto due paracarri, è precipitata nella scarpata per circa 30 metri fermandosi in riva al Chisone. Non si conoscono le cause della disgrazia; tuttavia l'ipotesi del malore sembra la più attendibile.*

Fossano, lunedì mattina.

(b.) *L'operaio Chiaffredo Rosetto, di 43 anni dimorante a Sorge (Cuneo), ricoverato nella tarda serata di sabato all'Ospedale Maggiore di Fossano in seguito a un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Genola, è deceduto ieri mattina per sopravvenute complicazioni. L'operaio, alla guida della propria «600» targata Cuneo 65089, stava percorrendo la statale n. 20 in direzione di Torino, quando, giunto in località Vernetto di Cussanio, per cause imprecisate ma probabilmente per improvviso malore, perdeva il controllo dell'utilitaria che, abbandonato, fuoriusciva di strada andando a schiantarsi contro una paratia metallica nel fosso laterale. Nell'incidente il Rosetto riportava una sospetta frattura costale, commozione cerebrale, ferite al cranio, al viso, al mento e grave stato di choc.*

Novi Ligure, lunedì mattina.

(c.) *In un incidente verificatosi sulla statale Genova-Torino, a Pozzolo Formigaro, ha perduto la vita il bimbo Catalin Centinco, di cinque anni e mezzo, residente a Capriata d'Orba. Il piccolo si trovava insieme al padre Giuseppe su un lato della strada, in attesa dello corriere che doveva condurli a casa. All'improvviso il bimbo ha attraversato la rotabile per raggiungere la mamma, che ancora scaricava sul lato opposto. In quel momento sopraggiungeva una «Volkswagen» guidata dall'impiegato Pietro Camisotti, di 37 anni, residente a Verolanuova (Brescia), che investiva in pieno il bimbo, scaraventandolo a circa venticinque metri di distanza. La piccola vittima, che aveva riportato la frattura della base cranica, lesioni multiple e commozione cerebrale, è morta mentre veniva trasportato all'ospedale di Alessandria. La salma è stata poi trasferita all'obitorio del cimitero di Novi Ligure, a disposizione dell'autorità giudiziaria.*

Avigliana, lunedì mattina.

(v.) - *Un grave incidente è accaduto ieri sera sulla statale di Moncenisio, fra Sant'Antonino e Borgone. Una «1100», guidata dall'operaio Angelo Costa, di 33 anni, con a fianco Franco Righetto, di 40 anni, entrambi di Bussoleno, mentre viaggiava in direzione di Susa, ha tamponato con estrema violenza una «Austin», guidata dall'operaio Adriano Piano, di 24 anni, abitante a Coldimezzo di Susa, col quale era l'operaia Anna Biandino, di 25 anni, residente a Villarfocchiardo, e che pare avesse fallentato per svoltare. In seguito all'urto, le due macchine si rideavano ad un cumulo di lamiere contorte, nella quale venivano estratti feriti i quattro occupanti. Trasportati tutti all'ospedale di Susa, i sanitari riscontravano al Costa una grave contusione toracica, con frattura costali multiple e stato di choc, per cui lo ricoverano con prognosi riservatissima; anche al Righetto venivano riscontrate una contusione toracica con frattura di una vertebra e ferite lacerocontuse, guaribili in un mese; la Biandino, a sua volta, ha riportato contusioni varie e stato di choc ed è stata giudicata guaribile in quindici giorni. Il Piano invece guarirà in dieci giorni. Dell'incidente si occupano i carabinieri di Borgone.*

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) - *Appena uscito dall'abitazione del figlio, alla cascina San Carlo di Bassadio, dove aveva trascorso la giornata festiva di sabato, il pensionato Carlo Testa, di 82 anni, da Castelspina, è stato investito da un'auto, guidata dal ventitreenne Eugenio Latari, di Bassadio, e scaraventato a terra. Ricoverato all'ospedale di Alessandria, l'anziano pensionato è deceduto due ore dopo per un grave trauma cranico.*

Vicenza, lunedì mattina.

(f.) - *Il più grave di una serie di incidenti che si sono verificati ieri sulle strade del Vicentino ha causato due morti e un moribondo, praticamente la distruzione di una famiglia. Una «600», guidata da Giovanni Prison, di 36 anni, abitante a Cassella, con a bordo la moglie, Antonia Bonuso, di 31 anni, che teneva in braccio la figlia, Fabiola, di 5 mesi, è uscita di strada e si è schiantata contro un platano. Il Prison è morto all'istante; la piccola Fabiola è deceduta mentre veniva trasportata all'ospedale; la moglie è stata ricoverata con la frattura del cranio, quattro fratture agli arti inferiori e la frattura di una spalla. Le sue condizioni sono disperate.*

IL TEMPO E' STATO SPLENDIDO

Le spiagge assolate della Riviera gremite per due giorni dai turisti

Oltre seimila ospiti nella sola Alassio - Affollatissimi anche i campi di sci del Sestriere (dove ieri sera si è chiusa la stagione invernale) e della Valle d'Aosta - Intenso il traffico automobilistico, con le immancabili code, soprattutto sulla via del ritorno

Genova, lunedì mattina.

Con le splendide giornate di sabato e domenica hanno entrati veramente nella stagione «piena»: quasi tutti gli stabilimenti balneari sono ormai aperti e stanno rimettendo a nuovo i propri impianti e la gente, sempre più numerosa, comincia ad affollare le spiagge; molti in costume hanno preso il sole ed a fare il bagno non sono stati solo i fanatici turisti nordici, ma anche comitive di ragazzi e ragazze genovesi. Anche l'Aurelia nei due giorni è stata un'unica, interminabile coda di auto sulle due riviere: sabato sera la coda nell'ora di punta arrivava, a levante, fino a Rapallo, e a ponente da la strada costiera che l'autostrada erano intasate di autovetture; code ancor più lunghe si sono formate domenica sera quando maggiore è stato il flusso delle macchine di ritorno dal lungo week-end. Il mare si è mantenuto calmissimo in tutti e due i giorni e favoriti da una piacevole brezza han preso il largo anche molte barche a vela e motoscafi. Nell'entroterra, infine, che ha visto pure affluire numerosissimi gitanti, il Sassello, i Piani di Praglia e Fontanigorda sono stati letteralmente invasi dai gitanti, specialmente genovesi che, lasciando il mare, prediligono gli scoscendimenti dell'immediato «hinterland». Anche la temperatura si è mantenuta buona, piuttosto elevata: a Genova si è avuta una massima di 24° a S. Margherita e Rapallo 25, a Camogli 24.

Savona, lunedì mattina.

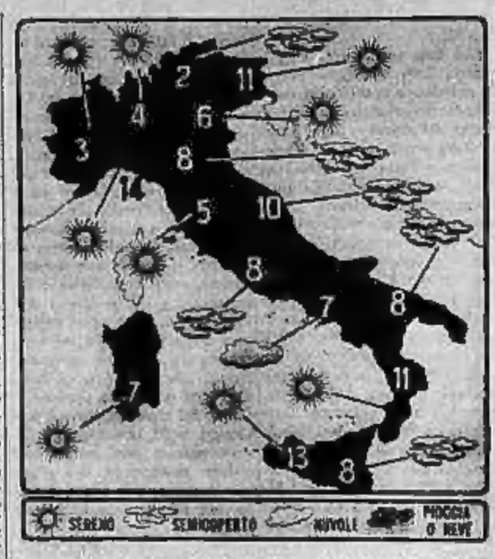
Una magnifica giornata quasi estiva ha richiamato ieri sulla Riviera di Ponente migliaia di turisti provenienti soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia. Numerosi anche gli stranieri. Nella tarda mattinata e nelle prime ore del pomeriggio le spiagge si sono animate di gente in costume da bagno: molti non hanno saputo resistere al richiamo del mare. Il movimento stradale è stato intenssissimo e a sera si sono formate le ormai immancabili code di autovetture sulla via del ritorno. La temperatura si è mantenuta sui 22-23 gradi.

Alassio, lunedì mattina.

Contrariamente alle pessimistiche previsioni della vigilia, il movimento turistico del 25 e 26 aprile è stato molto soddisfacente: oltre seimila infatti sono stati gli ospiti che quest'anno hanno scelto Alassio, dove la temperatura minima si è aggirata sui 20° e quella massima sui 24°. Mare calmo e notevole affluenza di bagnanti sulle spiagge.

Alessandria, lunedì matt.

Giornata piena di sole quella di ieri, su tutto l'Alessandrino: il vento dei giorni scorsi è pressochè cessato e la temperatura si è mantenuta sui 22° Notevole l'esodo di cittadini verso il mare e i campi di sci.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Asti, lunedì mattina.

Splendida giornata di sole, ieri, su tutto l'Astigiano. Temperatura massima: 20°.

Cuneo, lunedì mattina.

I cuneesi hanno potuto godere ieri di una stupenda giornata. Il cielo azzurro e il sole hanno spinto migliaia di concittadini ad abbandonare con tutti i mezzi il capoluogo, richiamando verso le vallate alpine. Il termometro alle ore 15 segnava 24°.

Sestriere, lunedì mattina.

In questi due giorni festivi, favoriti da uno splendido sole, sono affluiti al Sestriere molti turisti, in maggioranza torinesi. Tutti si sono divertiti perchè la neve era veramente eccezionale su tutte le piste e la temperatura mite. Con ieri però il Sestriere ha chiuso la sua stagione invernale.

Aosta, lunedì mattina.

Anche la giornata di domenica, come quella del 25 aprile, è stata splendida e ha favorito i numerosi turisti che hanno affollato la Valle d'Aosta. Gli appassionati dello sci hanno potuto praticare il loro sport preferito a Courmayeur sulle piste del Tula, del Ghiacciaio del Dente del Gigante e della Vallée Blanche, nel massiccio del Monte Bianco, scendendo anche a Chamonix sul versante francese. Anche a La Thuile, Cervinia e Pila, la attività sciistica è stata notevole: si calcolano in circa 40 mila i turisti che hanno scelto la Valle d'Aosta per questo week-end prolungato; moltissimi alberghi hanno registrato già da sabato il «tutto esaurito». Circa cinquemila autovetture sono transitate in questi due giorni dal traforo del Gran S. Bernardo. Ieri sera la statale 26 è stata percorsa da una lunga teoria di macchine dirette verso la pianura, che talvolta hanno dovuto procedere incolonnate a passo d'uomo dato l'intenssissimo traffico.

Biella, lunedì mattina.

Anche ieri il cielo si è mantenuto sereno per tutta la giornata. La temperatura è ulteriormente aumentata. Affollati i campi di sci del Bialiese e la zona del lago di Viverone.

Vercelli, lunedì mattina.

Giornata stupenda con leggera foschia in mattinata, ieri nel Vercellese.

Varallo Sesia, lunedì matt.

Tempo splendido ieri in tutta la Valsesia. A Varallo e nei centri di villeggiatura sulle tre vallate superiori, il movimento turistico è stato intenssissimo.

Verbania, lunedì mattina.

La giornata di sole di ieri, seguita a quella altrettanto luminosa di sabato, ha richiamato i primi foltissimi gruppi di turisti della stagione in tutta la zona del Lago Maggiore. Ieri sera da Verbania a Sesto Calende era una sola unica colonna di automezzi, che non senza qualche tamponamento procedevano a passo di lumaca sulla strada del ritorno.

Presentato ai sindaci della zona

Il progetto di massima del nuovo ospedale di Rivoli

Rivoli, lunedì mattina.

(f.) Il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale civile di Rivoli, avv. Giuseppe Paratia, ha convocato ieri mattina alle ore 10 tutti i sindaci della cintura ad ovest di Torino per deliberare in merito alla prevista costruzione di un ospedale consortile inizialmente capace di 250 posti-letto ed estensibile ad 800. Erano presenti alla riunione gli assessori rivolesi Salomone, Grasso, Goffi e Bossi, il prof. Moreno, direttore sanitario dell'ospedale, l'avv. Gilberti, i Sindaci di Collegno, Grugliasco, Alpignano, Pianezza e Rivalta, oltre a tutti i rappresentanti dell'Amministrazione dell'ospedale della città.

L'ing. Cavaliari Muratti ha sottoposto all'assemblea un progetto di massima per la costruzione del primo lotto dell'opera, che costerà circa 30 milioni, già stanziati in parte dai comuni consorziati (150 Rivoli, 3 di Collegno, 100 Grugliasco, 50 ospedale attuale). Sorgerà in regione Tetti, sugli oltre 50 mila metri quadrati di terreno acquistati dall'ospedale.

I sindaci ed i rappresentanti dei comuni interessati presenti, dopo aver preso l'impegno di far approvare dai rispettivi Consigli comunali il progetto di massima e di sollecitare, ove ancora mancanti, i finanziamenti, hanno stabilito di costituire un comitato di studio, formato da membri dei comuni interessati, della previncia e della prefettura, al fine di modificare il vecchio statuto dell'ospedale e ottenere altri contributi.

Numerose disgrazie sulle strade battute da un traffico intenso

Cozzano con la moto contro un filo metallico

Pauroso incidente ad una giovane coppia a Entracque - Gesto vandalico o vendetta?

Cuneo, lunedì mattina

(g. d. m.) Due giovani, occupati presso i cantieri della ditta Torno di Entracque, sono rimasti vittime, l'altra notte, di un grave, misterioso incidente, che poteva avere conseguenze ben più serie.

I due, Natale Norgi, di 26 anni, residente a Milano, operaio specializzato, e Alida Dandin, di 21 anni, da Belluno, inserviente presso la mensa operaia, tornavano su una motocicletta guidata dal Norgi da una serata trascorsa in compagnia. Avevano ormai superato Entracque e stavano percorrendo la strada comunale che congiunge l'abitato ai baraccamenti dei cantieri.

Improvvisamente, alla scarsa luce del faro della moto, il Norgi scorgeva un filo metallico teso attraverso la strada, a circa mezzo metro da terra. L'operaio cercava disperatamente di frenare ma era ormai troppo tardi: la moto andava a cozzare contro il filo e i due occupanti, per effetto dell'urto, erano proiettati in avanti, ruzzolando a terra. Fortunatamente, al momento dell'urto, data la relativa strettezza della strada e il suo fondo sconnesso, la moto non filava ad eccessiva velocità, altrimenti le conseguenze del pauroso incidente avrebbero potuto essere gravissime, come s'è detto.

Benchè feriti, i due giovani riuscivano a raggiungere i baraccamenti, dove ricevevano i primi soccorsi, dopo di che erano trasportati al nostro ospedale civile. La Dandin è stata giudicata guaribile in quindici giorni salvo complicazioni, per varie ferite. Il Norgi in dieci giorni.

I carabinieri di Entracque stanno indagando per accertare se il filo metallico è stato teso da qualche teppista o se per caso non si tratta invece di vendetta.

Grosso motoscafo in fiamme nel mare di S. Margherita

S. Margherita Lig., lun. mat.

(b.) Un grosso motoscafo da crociera battente bandiera belga, il «Fusijama», di 24 tonnellate, appartenente al «Cruising Club de Bruxelles», si è incendiato verso le 16,15 di ieri mentre stava navigando a circa mille metri dalla costa: il fuoco, sprigionatosi improvvisamente per un corto circuito negli impianti elettrici, ha devastato completamente l'arredamento interno della lussuosa imbarcazione, distruggendone tutte le attrezzature degli impianti elettrici e avvolgendo gravissimi danni anche ai motori, per la somma complessiva di oltre quindici milioni. Solo l'ardito e tempestivo intervento dei soccorritori ha impedito che le fiamme si propagassero ai serbatoi della nafta pieni di circa mille litri di carburante.

Proprio ieri mattina il «Fusijama» era calato in mare nei cantieri navali di Santa Margherita, prendendo poi il largo per alcuni giri di prova con a bordo il signor Arnaldo Carri, di Milano, ed i marinai Francesco Vardarama, di Trapani e Aldo Scotto, di Isola del Giglio.

Di ritorno da Paraggi, mentre a circa mille metri al largo di Punta della Cervara il motoscafo stava dirigendo in direzione del nostro porto, all'improvviso il Verderame che si trovava nel locale motori si accorgeva dell'incendio.

Colto mentre era assolutamente

Vigevano, lunedì mattina.

Da stamane è in corso una inchiesta sulla tragica fine dello scolaro Cesarino Croci di 9 anni, morto soffocato sotto alcuni metri cubi di sabbia di una cava abbandonata, situata alla periferia di Gravellona Lomellina.

Il bimbo al momento della disgrazia, era in compagnia del coetaneo Cesare Bortolozzo. I due scolari avevano intenzione di scavare una galleria sotto il cumulo di sabbia e argilla, quando tutto è crollato in seguito a un improvviso smottamento della base.

Cesare Bortolozzo, sfuggito dalla sabbia che aveva sommerso il compagno di gioco, superato i primi attimi di sgomento, con le lacrime agli occhi si è messo a scavare febbrilmente per liberare il Croci.

Prima che il corpo del coetaneo, privo di vita, riaffiorasse è sopraggiunto Luigi Bussoli, di 57 anni, che ha dato man forte al Bortolozzo. Tutto è stato inutile.

Il medico condotto di Gravellona Lomellina giunto sul luogo con i carabinieri ha constatato il decesso del piccolo Cesarino Croci per asfissia.

Venuti a conoscenza dell'accaduto i giovani genitori di Cesarino, entrambi operai, sono accorsi con la secondogenita che conta quattro anni. La madre di Cesarino Croci alla visione del cadavere del figlio adagiato su una barella, è stata colta da malore. Ieri, con imponente partecipazione di folla, si sono svolti i funerali dello scolaro.

g. f.

Concluso stanotte il campionato di biliardo

Sbaragliati a Saint Vincent i vincitori degli anni scorsi

Il titolo conquistato da Milano - Le finali disputate con accanimento, davanti a una grande folla - Eliminati tutti i piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, lun. matt.

Anche per chi non sia uno specialista in biliardo, l'ultimo e penultimo incontro di questo quinto campionato di «goriziana» a St. Vincent costituiscono uno spettacolo di particolare interesse. Un vero e proprio duello.

I giocatori hanno già superato il vaglio di una selezione severa. Partiti in trecentoquarantaquattro, la fatica comincia a diventare ardua per trovarsi negli ultimi sessantaquattro. Per avere una idea della rapidità con la quale il plotone si assottiglia diamo uno sguardo a Torino, scesa in lotta con centotrè campioni.

Tra i sessantaquattro troviamo Fasolis, Peretti, Cal, Compagnoni, Mattioli, Del Ponte, Strumia, Garzelli, Porta, Berta, Montrucchio, Coppo, Squarsanti, Gagliardi, Corrente. Restano fra i trentadue superstiti Peretti, Compagnoni, Del Ponte, Strumia, Montrucchio, Coppo, Gagliardi, Corrente.

Fra i sedici, Peretti, Compagnoni, Montrucchio, Gagliardi, Corrente. Fra gli otto, soltanto Corrente, che si spera arrivi tra gli ultimi quattro, ma che sarà sopraffatto dal pavese Taverna. Tutti i vincitori degli scorsi anni, scomparsi.

Tra i primi liquidati i Lauretes Cavallari, vincitore del 1962, il quale non è invecchiato, ma ormai è diventato un «teorico». E così: passato in una fabbrica di biliardi come collaudatore, egli accompagna i biliardi di passo in passo, insegnando l'arte meccanica di servirsene nel miglior modo. Così, diventato prigioniero della teoria, gli si è indebolito l'estro della esecuzione, che questa teoria perfeziona.

Primo, in ordine di tempo, a entrare nella semifinale dell'ultimo quartetto è stato Giorgio Fornaciero, di Milano, il quale ha battuto Carlo Grudice, la migliore stecca di Roma, con una partita superba, forse la migliore del campionato.

Interessante per la tecnica e la psicologia è il fatto che egli non volesse venire a St. Vincent per un complesso di inferiorità derivatogli da un esaurimento nervoso. Gli amici hanno tanto insistito che egli ha finito per cedere. Gli amici l'hanno poi sorretto con il loro tifo e con la continua assistenza morale, capitolo dell'amicizia grandiosamente premiato dalla sorte.

Il secondo del quartetto, sempre in ordine di tempo, è anche di Milano con Federico Turco è Di Stefano, pure di Milano, detto «il mago» negli ambienti biliardistici della capitale lombarda per l'abilità «magica» con la quale sa disincagliarsi dai peggiori labirinti.

C'è stata un po' di confusione da parte del pubblico, che accusava l'arbitro di avere favorito la «magia», ma la presunta vittima, Ragni di Alessandria giocatore magnifico, non ha reclamato.

Gli ultimi quattro hanno per dividersi il mezzo milione del primo premio, le duecentocinquantamila lire del secondo e le centomila lire per il terzo e il quarto.

Quantunque invitata a tenersi lontana dal biliardi, la folla si addensa intorno fino all'estremo margine di sicurezza. Si giocano due partite a trecento punti con eventuali spareggi, e questi saranno sempre necessari. Giuseppe Federico di Milano batte Giorgio Fornaciero pure di Milano; Rosario Di Stefano, sempre di Milano, ha la meglio contro Luigi Taverna di Pavia. La «magia» l'ha spuntata ancora una volta.

Il campionato italiano appartiene ormai a Milano. Resta soltanto da combattere per il primo e il secondo premio. L'attesa si fa elettrizzante. I campioni lottano con estremo raziocinio prossimo alla prudenza.

Infine, con due partite consecutive, vince rapidamente Rosario Di Stefano, confermando clamorosamente la sua fama di «mago». Il vincitore ha 38 anni, è scapolo, rappresentante di commercio, parrucchiere per signora a riposo.

Antonio Antonucci

Un medico tedesco annega facendo il bagno a Monterosso

La Spezia, lunedì mattina.

Un turista tedesco è annegato ieri nel mare di Monterosso. A distanza di alcune ore egli è stato identificato per certo Wilhelmmaier, di 51 anni, medico, nato a Friburgo, nella Germania Occidentale, il medico tedesco, che si trovava in Italia in vacanza, aveva preso alloggio in un albergo di Levanto, ed era andato ieri in gita a Punta Mesco, vicino a Monterosso.

E' stato possibile accertare che, avvistato, egli si stava accingendo a fare un bagno quando, mentre scendeva dalle scogliere, forse per un improvviso capogiro o per uno scivolone, ha perso l'equilibrio precipitando in acqua ed annegando.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO UNICA SEDE VIA PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT
Baule reclame L. 3.590
Baule special L. 5.290
Koffer antitarme L. 6.590
Lamiera viaggio L. 7.990
BORSE: vitello moda in L. 590 a L. 1990, modelli alta moda L. 3590, g. ricerbola L. 7800, coccodrillo L. 21.950 in più - VALIGIE: L. 590 pergamena, L. 1790 in più - GUANTI: moda L. 390, capretto L. 790 in più - CINTURE L. 90 in più, coccodrillo L. 990 - PORTADOLLARI: cinghiale L. 590 - SOTTOBRACCIO: L. 390 in più - DIPLOMATICHE: L. 890 in più - 24 ORE: L. 2590 in più - OMBRELLI: misto L. 990, nylon L. 1490
Per qualunque vostro acquisto VISITATECI: i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.
CONSEGNA A DOMICILIO

IMPORTANTE AZIENDA DIETETICA
OBBLIGA per Torino città e provincia
PROPAGANDISTA introduttissimo classe sanitaria. Inviare curriculum con referenze. Compenso adeguato a capacità ed esperienza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 117 - MILANO

GIANNOTTI ANDREINA
Via Pietro Micca, 14 - TORINO - Telef. 53.845
INVITA LA GENTILE CLIENTELA A PRENDERE VISIONE DELLA NUOVA COMPLETA COLLEZIONE DI
MODELLATORI - GUAINE
GUEPIERES - BIANCHERIA
E NOVITA' ESCLUSIVE PER MARE

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. 632207-280630
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
AUTOBUS 39 TRAM 10-13-16

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510-938

Annunciato al convegno di Savona

Un piano per rilanciare il turismo nelle Riviere

Stanziato oltre un miliardo per la propaganda negli Stati Uniti - Pranzi a prezzo fisso, lotta contro i rumori, difesa del paesaggio e delle spiagge - Nel 1963 diminuiti gli stranieri nella costa di Ponente - Assicurazioni del ministro Corona

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Il governo ha preso a cuore il turismo; ne valuta l'importanza, come industria capace di arricchire il paese; studia attentamente i problemi delle regioni più importanti. Il ministro del Turismo, on. Corona, ha cominciato da questa provincia, che ha la più alta concentrazione di ospiti italiani e stranieri.

E' anche la provincia più sfortunata per comunicazioni stradali e ferroviarie, più aggredita dalle costruzioni intensive, più ricca di belle spiagge e splendidi golfi.

Ieri, per un anticipo d'estate, la Riviera appariva in uno stato di grazia, col mare perfettamente azzurro e calmo, le colline rinverdite, i profili netti di Capo Noli e Capo Mele sull'arco della costa. Il ministro Corona avrà forse pensato che non hanno torto, italiani e stranieri, a pigiarsi su questa riviera, causando tanti problemi. Ne avrà forse tratto motivi di ottimismo.

Il ministro è venuto a Savona per il Primo Convegno sui problemi del turismo, organizzato dall'Ept e concluso ieri mattina nel palazzo comunale, con la partecipazione del ministro onorevole Russo.

La piattaforma informativa era costruita sui dati statistici del movimento turistico nel 1963 e su quelli dei primi mesi del 1964. Lo scorso anno ha riferito il presidente dell'Ept di Savona, Fabretti, il movimento nella provincia fu lievemente inferiore a quello del 1962: soltanto 322 arrivi in meno (629.380 nel '62, 629.051 nel '63) e una sensibile diminuzione delle «presenze», o giornate di effettivo soggiorno.

Le «presenze» furono 3 milioni e 220.211 nel 1962, 7 milioni e 931.067 nel 1963. Sempre nella provincia di Savona, le presenze di tedeschi diminuirono di ben 267.606 unità, con parziale compenso nell'aumento degli inglesi. Gli italiani furono più o meno quelli del 1962.

La prosperità turistica degli ultimi dieci anni era stata così facile in Riviera da far credere che bastasse tirar su ogni anno nuovi alberghi e nuovi edifici per moltiplicare gli ospiti.

Sulla Riviera detta dei fiori, da Arenzano al confine, arrivarono mille tedeschi in tutto il 1951: furono più di 100 mila nel 1961. Laigueglia aveva quattordici alberghi e pensioni, sempre nel 1951: oggi ne ha un centinaio.

Alla sicurezza della moltiplicazione dei turisti si è sostituita recentemente una diffusa ansietà. Si teme un ristagno, se non una crisi. Il ministro Corona ha citato alcune statistiche per dimostrare che i primi mesi del 1964 sono stati incoraggianti, che gli arrivi dall'estero sono stati più numerosi, come i pernottamenti. Ma gli albergatori presenti al convegno sospiravano: *«I dati di quest'anno sono gonfiati dal fatto che Pasqua cadde in marzo. Le prenotazioni di stranieri sono finora moderate. Per i mesi di luglio e agosto molti alberghi hanno soltanto il dieci-venti per cento delle camere prenotate. Gli stranieri, che cominciavano la stagione con anticipo, al momento sono assai scarsi».*

Perché questo rallentamento, che non tocca soltanto la Riviera Ligure? Le opinioni sono disparate; spesso si tratta di giudizi personali. Il ministro Corona lo ha sottolineato, anticipando che finalmente funziona a Roma un ufficio studi per ricerche con metodo moderno sui movimenti turistici. Ci vorrà del tempo, naturalmente, per conoscere i risultati e le indicazioni di quelle ricerche.

Intanto, però, il governo ha preparato un programma di rilancio del turismo in Italia. Per prima cosa: propaganda. Essendo previsto un forte aumento di turisti nordamericani in Europa, è stato deciso di destinare un miliardo e duecento milioni alla propaganda negli Stati Uniti, contro i cento milioni degli anni passati (somma ridicola: la Spagna ne spendeva seicento).

I ministeri interessati provvederanno a evitare le pratiche e i servizi che hanno immediati riflessi sul turismo. Si propone un piano per pasti a prezzo fisso e per il controllo delle tariffe. Il ministro Corona ha parlato anche dell'accoglienza al forestiero e della lotta contro i rumori: il ministro Russo ha parlato di difesa del paesaggio e delle spiagge, di miglioramento delle comunicazioni, con particolari cenni all'aeroporto di Villanova d'Albenga, che potrebbe avere un'importante funzione estiva.

Sarebbe però molto importante mettere in testa agli amministratori locali e ai registratori degli enti turistici un fatto molto semplice: il forestiero sceglie per le vacanze i luoghi più attraenti per bellezze naturali, tranquillità, possibilità di riposo e di distensione. E' ben vero che la Riviera ogni apparve bellissima e invitante: ma in questa stagione le spiagge sono accessibili a tutti, le colline sono tranquille, le notti silenziose.

D'estate le spiagge sono tutte recintate, come stabilimenti industriali; il turista non ha più un angolo dove fermarsi a godere il paesaggio e il mare. Succubi del culto della motorizzazione, gli amministratori locali consentono il massacrio della automobili sulle passeggiate, allargandole a spese degli arenili; rifiutano di reprimere severamente i rumori. I giardini scompaiono, come gli alberi, anche quelli appartenenti alle amministrazioni pubbliche.

Perché non si sono fatti vedere al ministro Corona i progetti di stabilimenti, di alberghi e di caseromani da costruire sugli ultimi lembi di verde in riva al mare e sugli ultimi arenili liberi, ridotti a poche centinaia di metri? Centrerà ben poco la novità dei pasti a prezzo fisso se si continuerà a ignorare che il turista vorrebbe al mare un po' di respiro, qualche angolo al riparo dalle automobili, un po' di verde, non piazze bituminate, passeggiate in cemento, lamiere al neon, fragori e confusione, e altre belle cose che gli amministratori locali si affannano a preparargli, domandandosi poi candidamente: *«Chissà perché i turisti non aumentano?»*.

Mario Fazio

Inaugurato a Pietra Ligure un Centro di cardiochirurgia

Pietra Lig., lunedì mattina (s.) Promosso dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie in collaborazione con gli Istituti ospedalieri di Santa Corona e l'Ordine dei medici della provincia di Savona, si è tenuta ieri a Pietra Ligure, presso gli Istituti stessi, una giornata medica sulla cardio-chirurgia. Nella circostanza è stata inaugurata una sezione del Centro di Torino di cardio-chirurgia, diretta dal prof. Achille Mario Dogliotti, il quale ha svolto una seduta operatoria cui hanno assistito sanitari provenienti da varie città dell'Italia settentrionale. Il Centro di cardio-chirurgia di Pietra Ligure è il terzo istituto in Italia dell'Inam dopo quelli di Torino e Roma.

Il prof. Dogliotti ha quindi svolto una relazione sulle possibilità attuali della cardiochirurgia, sottolineando i grandi progressi compiuti.

Ieri in una bellissima giornata di sole

Muore un avvocato genovese sull'aereo piombato in mare

Viaggiava da solo - La disgrazia in Francia, a Nizza - Il legale aveva 37 anni Era partito dalla città ligure con il velivolo personale, un biposto «Jodel»

Dalla nostra redazione

Nizza, lunedì mattina.

Un giovane avvocato genovese è morto, ieri pomeriggio, precipitando col suo aereo personale nelle acque di mare antistante l'aeroporto di Nizza Marittima: la folla che premeva in Promenade des Anglais per la bellissima giornata di sole ha scorto con raccapriccio il bianco velivolo impennarsi all'improvviso, vibrare, tentare ancora una «cabrata» e poi avvitarsi a piombare nelle onde. Soccorso e trasportato all'ospedale il legale è spirato poco più tardi, senza aver ripreso conoscenza. Un'inchiesta è stata immediatamente aperta per stabilire le cause dell'incidente mortale.

La vittima del sinistro è l'avvocato Sergio Formento di 37 anni, Nativo di Padova e abitante a Genova in via Brigate Partigiane 2, era figlio di un importante funzionario. Il giovane legale, a quanto risulta dalle prime indagini condotte dalla polizia di Nizza, si era levato in volo dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova ieri alle 12. L'avvocato pilotava il velivolo personale, un bianco biposto Jodel immatricolato I-Enri. La meta era Cannes dove avrebbe dovuto raggiungere alcuni amici genovesi e colleghi dell'«Aero Club» del capoluogo ligure.

Il viaggio, anche per le ottime condizioni atmosferiche (cielo limpidissimo, sole caldo e temperatura quasi estiva) si era svolto regolarmente. Non si sa per quale ragione l'avv. Formento abbia rinunciato a proseguire fino a Cannes-Mandelieu ed abbia preferito cercare di atterrare a Nizza Marittima.

Sta di fatto che alle 13 in punto, mentre sorvolava St-Laurent du Var, appena fuori Nizza, il legale si metteva in contatto con l'aeroporto niceardo chiedendo il permesso di scendere. Di lì a un istante la torre di controllo rispondeva affermativamente e il velivolo cominciava a perdere quota.

Ad un tratto il bianco biposto, dopo una virata brusca di una trentina di metri, si impennava, compiva una «cabrata» e poi entrava in «vite» inabissandosi nelle onde a circa mezzo miglio dalla costa.

Quasi nello stesso tempo, dalla riva, partivano due imbarcazioni di pescatori di Cros-de-Cagne dirette al luogo del sinistro; dalla Capitaneria di porto muovevano alcuni cutter a motore con gendarmi e vigili del fuoco. Il biposto era semisommerso: il giovane avvocato, legato con le cinghie al posto di pilotaggio, aveva riportato gravissime ferite ma era ancora in vita.

Estratto dal velivolo e trasferito a terra con la massima urgenza, l'avvocato genovese veniva ricoverato all'ospedale di St-Roch dove i medici gli riscontravano diverse fratture, compresa quella della base cranica, dichiarandolo in fin di vita. Un'ora più tardi, alle 14,45, il legale spirava senza aver ripreso conoscenza.

La gendarmeria, sulla base dei documenti rinvenuti negli abiti dell'avv. Formento e sul velivolo, poteva ben presto mettersi in contatto con Genova e avvertire la famiglia della sciagura. L'avvocato Formento, che a Genova aveva lo studio in via XII Ottobre 10, non era sposato. Viveva con la madre, Elena, e un fratello, cui sfortunato è giunto a Nizza per il riconoscimento della salma. Il padre, morto anni fa, era stato direttore del «Consorzio Agrario» di Genova. Sergio Formento, a quanto ha dichiarato il fratello, era un ottimo pilota, espertissimo per la sua abilità, possedeva il brevetto di secondo grado.

Sull'inchiesta in corso per accertare le cause del sinistro nulla si sa ancora: il relitto dell'aereo verrà esaminato dagli esperti dell'aeronautica francese e saranno esaminati i messaggi che il pilota aveva scambiato con la torre di controllo dell'aeroporto di Nizza e il figlio di partenza compiuto a Genova.

Secondo una ipotesi avanzata stamane, il velivolo sarebbe precipitato a causa di un guasto meccanico che gli avrebbe fatto perdere di colpo velocità e quindi quota. I primi risultati dell'indagine potranno essere conosciuti entro domani, o al più tardi dopodomani.

Maria Rossi

Un aliante rasenta a Borgo San Dalmazzo una colonna di auto

Cuneo, lunedì mattina

(g. d. s.) Venuto a mancare di sostentamento per flacca di vento, un aliante partito dal campo dell'Aero Club di Torino ed al cui comando era il quarantaduenne Lorenzo Peccolo, abitante nella capitale piemontese, in via Bertano 21, è stato costretto ieri ad un atterraggio forzato in un campo nei pressi di Borgo San Dalmazzo, a pochi metri dalla statale del Colle della Maddalena, in quel momento percorsa nei due sensi da numerosi veicoli.

Il pilota, con una manovra abile e coraggiosa, è riuscito ad evitare di prendere terra sull'asfalto dell'importante arteria, scongiurando un grave pericolo per la colonna di auto in transito. Il Peccolo è rimasto illeso e pochi danni ha subito l'aliante velleggiatore che aveva vanamente ricercato qualche corrente ascensionale nel cielo della Bassa Valle Stura.

Arrestato un industriale

Scandalo in Germania nelle forniture militari

BONN, lunedì mattina.

Ad Hannover è stato arrestato l'industriale dott. Fritz Aurel Georgen, direttore generale del grande complesso meccanico «Henschel Werke». L'arresto è avvenuto per mandato della magistratura di Coblenza, presso la quale è in corso un'istruttoria relativa a presunti illeciti guadagni fatti dalla «Henschell» a spese dello Stato, grazie forniture di pezzi di ricambio per carri armati di fabbricazione americana in servizio presso la «Bundeswehr». I prezzi per tali forniture sarebbero stati, secondo l'accusa, largamente maggiorati dalla «Henschell».

Manca finora qualsiasi notizia ufficiale sul danno finanziario patito dal Tesoro tedesco in seguito alle frodi. Funzionari della «Henschel» hanno dichiarato che il valore complessivo delle parti di ricambio vendute all'Esercito ammonta a 5 milioni di marchi.

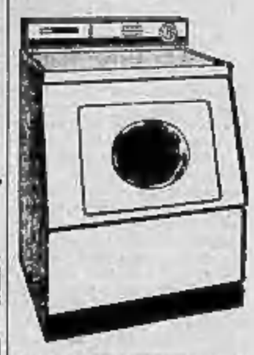
Il comportamento della polizia, che ha fra l'altro perquisito il Georgen e forzato la sua cassaforte personale, ha provocato una ondata di critiche da parte dei più autorevoli giornali tedeschi.

Georgen è considerato uno degli uomini «miracolo» nel quadro del miracolo economico tedesco. Egli assunse la direzione della «Henschel», una società specializzata nella produzione di autocarri e locomotive prossima al fallimento, nel 1958 e in pochi anni, modificando la produzione, ne fece una delle industrie più fiorenti del Paese.

Westinghouse

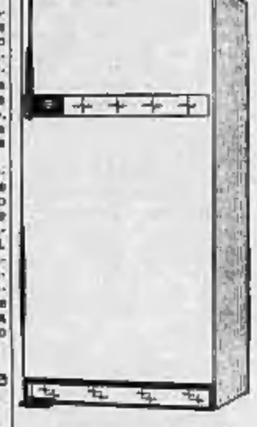
TELEVISORI da tavolo e portatili con comando a distanza, controlli stabilizzati, sintonia elettronica, indicatore luminoso di programma, sonoro con effetto presenza.

Westinghouse



LAVABIANCHERIA superautomatiche, con dosatore, bilancia e cambio di velocità continuo antitorsione.

Westinghouse



LAVASTOVIGLIE a sgocciolatoio, lavaggio e risciacquo integrali e completamente automatici.

Westinghouse

FRIGORIFERI da 110 a 300 litri con circolazione d'aria condizionata e apertura a pedale.

WESTMAN

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

A Cipro si combatte attorno a un castello

Furibondo attacco dei greci all'ultima roccaforte dei turchi

Ciprioti greci sventolano una bandiera tolta ai ciprioti turchi (Tel.)

NICOSIA, lunedì mattina.

Il celebre castello di Santi'Ilario, costruito dai crociati, e una delle maggiori attrattive turistiche dell'isola di Cipro, è stato sottoposto ieri ad un intenso bombardamento da parte dei reparti greco-ciprioti che tentano di togliere ai turco-ciprioti il controllo della strategico passo di Kyrenia.

Postazioni di mortai greci, situate a circa 4000 metri ad occidente delle rovine scavate dai turchi attorno al castello, hanno aperto il fuoco contro il superbo edificio. Si ignora al momento il numero delle vittime e l'entità dei danni provocati dal bombardamento. Tra le postazioni avanzate dalle due parti vi è stato un intenso scambio di fucileria e di raffiche di mitragliatrice.

I greci avevano promesso sabato che non avrebbero bombardato lo storico castello. Evidentemente i capi militari, onde sfruttare sino in fondo i vantaggi territoriali ottenuti con l'offensiva di sabato, sono decisi a tutto pur di snidare i turchi dal passo che domina la strada tra Nicosia e Famagosta. Il castello di Santi'Ilario è l'ultima roccaforte dei turchi.

Le forze dell'Onu non sono volute intervenire attorno al castello per indurre le due parti a deporre le armi. La giustificazione di questo contegno passivo dei «caschi azzurri» è che la zona è del tutto isolata, e non vi è popolazione civile minacciata dall'azione delle due parti.

Contro l'assenza inusitata delle truppe dell'Onu riguardo anche ad altri aspetti della crisi di Cipro si è avuta ieri una violenta manifestazione a Nicosia da parte di migliaia di donne e di bambini turco-ciprioti.

Spaventosa sciagura in Spagna

Pullman di sportivi cade nel fiume: 11 morti

E' precipitato nel Guadalquivir presso Cordova - I passeggeri si recavano allo stadio per la partita

Barcellona, lunedì mattina.

Undici morti e tre feriti costituiscono il tragico bilancio di una sciagura accaduta ieri a Cordova: un pullman pieno di sportivi ha abbattuto il parapetto di un ponte ed è precipitato nel Guadalquivir. L'autobus della compagnia «Auto Cordova», era in servizio sulla linea urbana che collega la centrale piazza José Antonio con lo stadio calcistico dell'Arcangelo, in cui si stava disputando l'ultima partita dell'attuale campionato tra le squadre del Cordova e del Levante.

Il veicolo, partito dal capolinea alle 17,05, riprendeva la corsa dopo una breve sosta alla fermata del Paseo de la Ribera, caricando il fumo. Dopo aveva caricato altri due passeggeri. Erano le 17,10. La partita era fortunatamente cominciata da dieci minuti, e soltanto pochi ritardatari, pertanto, avevano preso posto sui pullman diretti allo stadio.

Testimoni oculari hanno riferito che il torpedone, subito dopo avere ripreso la marcia, ha sorprendentemente assunto molta velocità e, privo di controllo, si è avviato verso il ponte; ha sfondato il parapetto di protezione e, da un'altezza di sette metri, è precipitato in acqua, in un punto in cui la profondità del Guadalquivir raggiunge i 14 metri circa.

Nei brevi istanti del tragico volo che hanno preceduto la caduta dell'autoveicolo nel fiume e la sua immediata scomparsa tra i flutti, si sono viste tre persone lanciarsi fuori dalla mortale trappola; barcaioli in servizio sui pressi, subito accorsi, hanno potuto trarle in salvo. Tra gli scampati al terribile destino delle undici persone rimaste a bordo dell'autobus — due donne e due uomini — figura il bigliettaio.

L'inchiesta in corso dovrà stabilire le cause della sciagura, che si ritiene sia stata provocata da un improvviso malore del conducente, il quarantaduenne Venceslao Lorenzo Arroyo, da molti anni in servizio e perfetto conoscitore della linea. E' stata anche sfiorata l'ipotesi di un improvviso guasto meccanico, ma la velocità con la quale l'autobus è stato visto avviarsi verso il fiume fa supporre che il conducente abbia inconsultamente premuto l'acceleratore nel momento in cui è stato colto dal malore di cui il vicino sia stato vittima. I lavori per riportare alla superficie il pesante veicolo erano in corso ieri sera alla luce dei riflettori.

a. g.

Nuovi casi di corruzione scoperti nel calcio inglese

Londra, lunedì mattina.

(c. s.) Nuovi casi di corruzione nel calcio inglese sono stati portati ieri alla luce dal settimanale della domenica «People». I «casi» riguardano tre partite: quella fra il Mansfield e lo Hartlepools, alla fine dello scorso campionato; quella fra il Mansfield e il Trammere Rovers, dell'aprile del 1960; e quella fra lo Swindon e il Portvale, della stessa data.

La prima di queste partite fu «truccata» per favorire la promozione del Mansfield e non direttamente per lucro. L'iniziativa non partì dai soliti truffatori, ma da cinque atleti del Mansfield.

All'insaputa dei loro dirigenti, costoro fecero una specie di colletta, raggranellarono quaranta sterline (70 mila lire) e convinsero tre dei calciatori dello Hartlepools a «giocare male». La piccola somma, secondo il «People», valse al Mansfield la vittoria e con essa il passaggio dalla quarta alla terza serie.

Le altre due partite, Mansfield-Trammere Rovers e Swindon-Portvale, sarebbero state accoppiate in una delle solite scommesse dall'ex giocatore scozzese Jimmy Gauld, che allora militava nello Swindon. Alcuni giocatori del Mansfield e dello Swindon avrebbero puntato grosse somme sulla sconfitta della propria squadra e avrebbero poi fatto in modo di vincerla.

Rapita a Grenoble una bimba italiana

Grenoble, lunedì mattina.

La scomparsa di una bimba italiana di quattro anni e mezzo, rapita sabato sera da uno sconosciuto, ha messo in subbuglio tutto un quartiere di Grenoble. La polizia, le cui ricerche hanno finora avuto esito negativo, ha diramato disposizioni affinché venga accentuata la sorveglianza dei valichi di frontiera: non si esclude, infatti, che il rapitore, il quale potrebbe agire per conto del padre della piccola, intenda condurla in Italia.

La signora Filomena Di Vincenzo, di 31 anni, separata dal marito dal 1961, aveva affidato sabato la figlioletta ed una famiglia di vicini, dovendo assentarsi per sbrigare varie faccende. Nel tardo pomeriggio uno sconosciuto che parlava in italiano si è presentato ai vicini della signora Di Vincenzo affermando di essere stato incaricato dalla madre di condurla la bimba. La persona che accettò in custodia la bambina affidavano la piccola allo sconosciuto e si rendevano conto del loro errore solo al ritorno della Di Vincenzo.

Disperata, la madre si è recata al Commissariato di polizia, per denunciare il fatto. Le indicazioni raccolte nel quartiere circa i connotati del rapitore sono assai vaghe, ma la polizia starebbe seguendo una pista.

Feroce aggressione notturna presso Milano

Massacrato da un rapinatore con venti martellate alla testa

In fin di vita all'ospedale - La vittima è il guardiano d'un «garage» a Bresso - Il bandito si è impadronito di 200 mila lire

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un bandito ha ridotto in fin di vita nella notte fra sabato e domenica il guardiano d'un garage di Bresso, l'un grosso sobborgo alle porte di Milano, colpendolo con una ventina di martellate al capo.

Il rapinatore, dopo la feroce aggressione, ha derubato la sua vittima di 15 mila lire ed è fuggito con l'incasso dell'autorimessa, circa 200 mila lire. La vittima dell'aggressione, il sessantenne Enrico Vezzoli, abitante a Milano in via Mario Galli 11, padre di otto figli, è ora ricoverato all'ospedale Maggiore.

Il guardiano, che ha riportato la frattura del cranio e diverse fratture costali, ieri mattina è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico; quindi è stato ricoverato in corsia con prognosi riservatissima. Agenti e carabinieri stanno setacciando tutta la zona compresa fra Bresso e Sesto San Giovanni per catturare il rapinatore.

La drammatica aggressione è avvenuta alle 3 di domenica ed è stata scoperta soltanto tre ore dopo quando il titolare dell'autorimessa, abitante a Milano in via Leonardo da Vinci 8, il Vezzoli, che scelse le mansioni di guardiano notturno da due mesi, da quando cioè ha lasciato il normale lavoro di manovale per raggiunti limiti di età, si era rifiutato nell'ufficio.

Stava prendendo sonno su una brandina quando la sua attenzione è stata richiamata da rumori sospetti. L'anziano pensionato ha fatto appena in tempo a udire aprirsi la porta a vetri dell'ufficio e vedere un uomo avvicinarsi a lui brandendo un martello.

Il rapinatore, senza dire una parola, ha tempestato con una gragnuola di colpi il guardiano ancora disteso sulla brandina senza che questi, paralizzato dalla sorpresa, potesse in alcun modo difendersi. Il bandito, quando ha visto la vittima afflosciarsi priva di sensi sul materasso, ha rivolto la sua attenzione al denaro. Ha vuotato la tasche del guardiano rinvenendo gli impressionanti 15 mila lire, poi ha forzato un cassetto della scrivania e ha messo le mani sull'incasso del garage, duecentomila lire in contanti, quindi è fuggito.

Il guardiano è rimasto bocconi sulla brandina intrisa di sangue fino alle 6,30 di ieri mattina, fino al momento cioè in cui il primo cliente del garage ha scoperto quanto era accaduto e ha dato l'allarme. Il rapinatore, secondo i primi accertamenti, sarebbe una persona al corrente delle abitudini del proprietario dell'autorimessa, Otello Chierici, di 55 anni, abitante a Milano in via Mario Rapisardi 8. Questi infatti era solito lasciare nell'ufficio del garage, alla fine della settimana, l'incasso degli ultimi giorni, e a versarlo in banca il lunedì successivo.

c. b.

Uno degli evasi da Aosta ruba ed è preso in Svizzera

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) Elio Spelonchi, uno dei quattro detenuti che la notte fra il 7 e l'8 aprile scorso furono protagonisti di una clamorosa evasione dal carcere di Aosta, è stato arrestato in Svizzera dalla gendarmeria, per un furto con scasso effettuato a St Maurice, località nei pressi di Sion, nel Cantone Vallese. Nativo di Serramazzoni (Modena), ma residente da molti anni in Val d'Aosta, a St-Christophe, lo Spelonchi, che ha 24 anni, è ora rinchiuso nel carcere di Sion in attesa di giudizio.

La supposizione, subito avanzata, che il giovane, subito dopo l'evasione, avesse attraversato il confine si è rivelata dunque esatta. Del resto, egli aveva fatto partecipi delle sue intenzioni i compagni, dai quali si era diviso alla periferia di Aosta. Due dei quattro evasi, il torinese Carlo Borgna, di 23 anni, residente nella capitale piemontese in via Leyni, e l'aostano di origine meridionale Aniello Infante, pure di 23 anni, residente nella nostra città in via Liconi, negli interrogatori lanciati agli inquirenti, inoltre, l'avevano lasciato intendere.

L'unico ancora latitante resta ora Antonio Nania, di 23 anni, da Taurianova (Reggio Calabria), che ha potuto riparare in Italia meridionale: ultimamente è stata segnalata la sua presenza nei pressi di Taranto.

Misterioso episodio a Firenze

Sarto cadavere nel suo letto vittima d'un torbido delitto?

Sessantenne, viveva solo - Rinvenuto per caso da una domestica - Riceveva spesso dei giovani e dei militari di leva - Forse è stato strozzato

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Il sarto Mario Pargoli, di 58 anni, abitante al primo piano d'un quartiere situato in via Osteria del Guanto, un'antica e angusta stradetta dietro Palazzo Vecchio, è stato rinvenuto morto da una ragazza, Eva Giordano, domestica presso il notaio Emanuele Calogero, che si era recata presso di lui per consegnargli un taglio di stoffa per confezionargli un vestito.

La macabra scoperta è stata fatta ieri verso le 16. Il Pargoli giaceva supino sul letto sotto le lenzuola e la coperta, come se dormisse. Un cuscino gli copriva il volto. Un braccio era fuori della coperta, l'altro sotto il lenzuolo. Ai piedi del letto, un pezzo di cordone di quelli che servono per tirare le tende. La polizia ritiene che sia stato strangolato.

Una confusione indescrivibile regnava nella camera: la lampada di un abat-jour sistemato sul comodino era ancora accesa. Il telefono era a terra accanto al letto con un filo spezzato all'altezza del ricevitore.

Nella stanza che il Pargoli adoperava come sala per le prove c'è un grosso armadio, che è stato trovato spalancato e pieno di giacche maschili dalle fogge e dai colori più strani: di raso rosso, a grossi quadri, a fiorami. Tutti capi usati quasi sicuramente dal Pargoli.

Altri capi di vestiario, biancheria, lenzuola erano in gran disordine sul pavimento. Tutta la stanza inoltre appariva cosparsa di piccole scatole aperte e vuotate alla rinfusa. Oltre la sala delle prove c'è un'altra stanza, la più bizzarra di tutte, senza finestre, con una lunga scrivania proveniente da un vecchio *chat-jour* la cui lampada è stata trovata accesa. La stanza è divisa da due tendaggi: da una parte un sontuoso paludato come altarino, dall'altra un letto alla turca e strani arredamenti alle pareti. Una specie di alcova insomma.

In cucina, ove il Pargoli lavorava, c'era un libro, «Guerra e pace» di Tolstoi, aperto sul tavolo accanto alla fotografia d'una guardia di pubblica sicurezza con la dedica: *«Al mio caro amico Mario, con sincero affetto»*. E poi la firma. Sul tavolo una scatola con un portasigarette d'argento pieno di «Nazionali» e un biglietto con questa dedica: *«Col cuore ricolmo di affetto, alla persona più cara offre Mario»*.

E' stato trovato anche un pacco con gran numero di cartoline spedite da ogni parte d'Italia, fotografie di giovani in borghese o in divisa militare, con dediche affettuose al Pargoli. E' risultato che il sarto riceveva spesso in casa giovani che spacciava per nipoti e anche dei militari che diceva suoi amici. Molti dei vicini pensavano però che si trattasse di amicizie particolari».

L'ipotesi che il sarto sia stato ucciso è stata avvalorata dalla testimonianza di due militari i quali, trattenutisi sabato sera verso le 23 da via Osteria del Guanto, scorsero uscire dalla porta dello stabile in cui abitava il Pargoli uno sconosciuto che si allontanò di corsa.

g. c.

Industriale di Castellamonte si uccide con la pistola

Cuorgnè, lunedì matt.

(c. p.) Un noto industriale di Castellamonte si è ucciso ieri pomeriggio con un colpo di pistola al capo. Il fatto ha destato la più dolorosa impressione anche perché il suicida era conosciuto non solo per la sua attività, ma per la munificenza che elargiva a tutti gli enti cittadini, soprattutto alla Casa di riposo «Domenico Romana», di Castellamonte, della quale era presidente.

L'industriale suicida è il cav. Michelangelo Pagliero, di 52 anni, proprietario di una fabbrica di ceramiche e refrattari, situata in frazione Spineto, assai nota anche all'estero per la produzione di stufe. Lo stabilimento, di antica tradizione familiare e finanziariamente solido, occupa 60 operai.

Non si conoscono i motivi del tragico gesto, anche se un vago indizio pare fornire il carattere piuttosto chiuso e malinconico dell'imprenditore. Verso le 15,30 di ieri la moglie e la figlia del Pagliero sentivano il rumore di una esplosione provenire dallo studio del congiunto. Accorrevano subito ma ormai non vi era più nulla da fare.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LA DOMENICA TELEVISIVA

«I miserabili» prendono quota

Alla quarta puntata, il teleromanzo ha acquistato vivacità e scioltezza - La fretta di Walter Chiari Incontro con una scrittrice: Natalia Ginzburg

I miserabili, giunti alla quarta puntata televisiva, cominciano ad interessare sul serio il pubblico e non soltanto quello più facile. Sull'opportunità di questi rifacimenti per il video di opere letterarie vi sono molte cose discordi; tuttavia è innegabile che, specie negli ultimi tempi, questo tipo di spettacolo è migliorato di livello e la mano dei registi è diventata in genere molto esperta.

Se l'inizio è stato incerto e tradiva la preoccupazione del regista di tenere bene in piano la complessa materia, via via che le settimane passano il racconto diventa più sciolto e vivo pur rimanendo estremamente cauto il tono. Adesso che anche gli attori, Mastrantoni, Mascolo, Moschin soprattutto, sembrano a fuoco ed il protagonista recita oltre che con bravura con un'umanità che merita di essere ricordata) si può perfino dire che qualche scintilla, o briciola, del vigore narrativo di Hugo, del suo fuoco, della dolente pietà con la quale ha creato i suoi personaggi migliori, sia arrivata sin sullo schermo della tv: un merito non piccolo, risultato di un lavoro serio condotto da una équipe di pieno affiatamento ed ottima preparazione.

* *

Di Za-Bum non c'è da dire male. Una puntata è più brillante, un'altra meno; la rivista ha dei limiti e sono quelli di sfiorare talvolta, come gusto, l'avanspettacolo. Tuttavia è genuina, non «pretenziosa» (difetto diffusissimo fra i varietà televisivi) e ogni volta riesce a strappare qualche risata e, quel che più conta, a dare al pubblico un'oretta di distrazione tanto elementare quanto distensiva.

Il solo neo resta che Walter Chiari sia sfruttato molto come presentatore (e lo fa mediocremente) e troppo poco come comico. Ma forse la colpa è del bravo Walter. Disorganizzato e sempre di fretta com'è non avrà conosciuto neppure un minuto di più a Matioli (il quale da parte sua sarà rimasto con il fiato sospeso per tutta la durata delle riprese della rivista temendo l'improvvisa scomparsa o defezione del suo numero uno). Chiari è simpatico anche per questo, forse, almeno agli spettatori.

* *

Un incontro da ricordare: quello con Natalia Ginzburg per l'Approdo. E' una scrittrice che, senza averne l'aria, riesce sempre a darci qualche lezione. Anche in tv, ieri sera: con quel suo tono pacato, l'aria timida e quasi impaurita e con le poche parole che ha detto, ha rivelato di essere una donna coraggiosa e forte.

m. a.

Stasera a Milano

Personaggi della tv in gara per «Giraffa d'oro»

Milano, lunedì mattina.

La «Giraffa d'oro», di un milione di lire, per un personaggio della televisione, sarà assegnata questa sera presso il Circolo della stampa. Candidati al premio sono tutti i vincitori delle «Giraffe d'argento» attribuite dai critici lombardi radio-televisivi e che verranno consegnate nel corso della stessa serata: Mike Bongiorno e Adelio Perani per «La fiera dei sogni», Giorgio Gaber per «Canzoniere minimo», Giuseppe Lisi per «Almanacco», Alberto Lupo per «La Cittadella», Milva per «Cantatutto» e «Un po' di nostalgia», Enrico Maria Salerno per «Mastro don Gesualdo», Giorgio Vecchietti per «Tv-7», Raimondo Vianello per «Il gioco».

MENTRE L'ATTRICE E' ANCORA IN BRASILE

Manifestano contro B. B. i pescatori di St-Tropez

La Bardot, in vacanza nei dintorni di Rio, si è fatta fotografare con un pappagallo

Clamorosa protesta per il muro che la Bardot ha costruito intorno alla sua villa - Sostengono che deturpa il paesaggio

CANNES, lunedì mattina.

Mentre Brigitte Bardot è a Rio de Janeiro, dove pare intenda rimanere ancora per un pezzo, una «manifestazione anti-B.B.» si è svolta a Saint Tropez: una flottiglia di pescherecci e di imbarcazioni da diporto è sfilata dinanzi alla villa «La Madrague», appartenente all'attrice ed al particolare privato dell'industriale Von Opel, in segno di protesta contro l'accaparramento illegale della proprietà pubblica marittima da parte di certi rivieraschi della regione».

La Bardot ha fatto cintare la sua villa e la porzione di spiaggia antistante con un muro, destinato, a suo dire, a proteggerla dagli sguardi indiscreti. Il procedimento non è nuovo, tanto che le spiagge private si vanno moltiplicando da qualche tempo a questa parte, ma pescatori e abitanti hanno preso di mira B.B. proprio allo scopo di dare maggiore pubblicità alla loro azione tendente ad ottenere che venga ristabilito ovunque il libero accesso al mare.

La questione è stata sollevata recentemente dal deputato «U.N.R.» Jean-Charles Lepidi, in una interpellanza al ministro dell'interno, Roger Frey. Il deputato afferma che «muraglie del genere deteriorano le bellezze naturali della baia» e chiede, a proposito dell'iniziativa di Brigitte Bardot, «in quale misura sia autorizzato una simile costruzione fino al mare».

TEATRI E ATTENDERE

Prosa: Biglietteria salone La Stampa (p. Castello angolo via Barbaroux, tel. 53-113).

Teatro Nuovo (pomeridiani 22 ore 21 ultime di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Dir. G. Gavazzeni. Alfieri: ore 21,30 Orchestra Filarmonica di Stato di Sofia.

Carignano: ore 21,25 Il Teatro Stabile presenta «Il ministro» riposo di T. S. Eliot, reg. J. Quaglio.

Ridotto del Romano: riposo.

Alfieri: Rivista Lola Gracy - Aurelio Aureli 16,15 - 21,15.

Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Piccolo Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 - 1 Campi, Lentrento, cant. Franco Franchi, N. Genovese.

Faro Bonora: ore 21 compl. Bonacelli.

Chantan: ore 16,30 Bansac 21 riposo.

Gay Baia: riposo.

Trocadero: ore 21 «I 3 Ciro'as».

Caluminia Night Club: Attrazioni.

Minotto Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. intern. Orch. Terzo Farinelli.

Taverna Tre (Amendola 10): Attraz.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 41-025: 18-21.

Acquario, Mone. 145, 883-466: 16-21.

Ananasso Gogo, Martinetto, 289-497.

Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678-878).

Caprice, Sacchi 16, t. 531-528: 16-21.

Holiday (Vina. 3, t. 511-736): 16-21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-018): ore 21; festivi 16-21.

Monkey's, Grassi 15, t. 41-573: 17.

Villa Gay (c. Moncalieri 53): riposo.

Whisky Club Ristorante - Pino Torinese, tel. 887.583): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arti Antiche (Matteotti 40): Mostra catalogo stampe antiche, moderne.

Bottega (p. C. Felice 19): L. Surrage.

Galleria Bottini (C. Alberto 12): Personale di C. Simonda.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Carlo Musso.

Galleria Galatea (Vale 8): Mostra di scultura di Louise Nevelson.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): «De Chirico degli anni 20», Selezione di 24 opere. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Emilio Bernard e Félix Vallotton.

La Bussola (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10 - 12; 15 - 18.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato minori anni 14.

Astoria: «La notte del delitto» con Richard Chamberlain, Nick Adams, Claudia Rains, paravisione.

Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.

Cristallo: «La vita sera» di C. Lizzani con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.

Doria: «Il dottor Stranamore» Peter Sellers, George C. Scott.

Ideal: «Compagni di cordata?» Glenn Ford, Stella Stevens, Melvyn Douglas.

Luxor: «Quella nostra estate» Henry Fonda, Maureen O'Hara, tec. panavis.

Nazionale: «Non sparate alla bionda» P. Clay, A. Carrer. Viet. min. 18.

Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Prima spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Prezzo normale. Ingresso L. 1000.

Romano: «La vergine in collegio» con Nancy Kwan, technicolor scope.

Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «7 giorni a maggio» Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March, Ava Gardner.

Arlecchino: «Un'adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.

Augustus: «Fermi posto, lasciate» con Doris Day, James Garner, Polly Bergen, scope technicolor. Vietato 14.

Capitol: «Mc Lintock» il magnifico» John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.

Metropol: «Terra di giganti» Charlton Heston, Jane Wyman, technicolor.

Torino: «Qual è lo sport preferito dall'uomo?» con Rock Hudson, Paula Prentiss, technicolor. Apertura 14.

Alessandro: «Il cacciatore» technicolor, Gregory Peck, Jane Wyman.

Doria: «Il cacciatore» technicolor, con Gregory Peck, Jane Wyman.

Fiamma: «La donna che inventò lo strip-tease» technic. Natalie Wood, Karl Malden, R. Russell.

Hollywood: «La calda vita» Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.

Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «Russia sotto inchiesta» technicolor.

Massimo: «Goliath la schiava ribelle» techn. sc. Gordon Scott, G. Milland.

Orfeo: «La calda vita» Catherine Spaak, Fabrizio Capucci. Viet. 18.

Principe: «La calda vita» technicolor, Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.

Statuto: «Goliath, la schiava ribelle» technic. sc. G. Scott, G. Milland.

Adriano: «Il sospetto» C. Grant.

Alcione: «Londra a mezzanotte» Riv. Lola Gracy - A. Aureli 16,15-21,15.

Alpi: «Cirano e d'Artagnan» techn. José Ferrer, Sylva Koscina.

Le Feste: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.

Regina: «I tre spietati».

Asti: «International Hotel» tech. E. Taylor, R. Burton. Apert. ore 10.

Milano: «Tesoro di Vera Cruz» e «Pepé Gambadilunga». Apert. ore 10.

Olimpia: «Crimen» Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.

Pax: «Lo scalco rosso» technicolor.

P. Nuovo: «Regina delle Amazzoni» e «Vita di gangsters». Apert. ore 10.

S. Felice: «Rollins, ladro gentiluomo».

Esperia: «L'ultima frontiera».

Giardino: «Valle del disperato».

Mirafiori: «La 4 verità».

Vinzaglio: «Il mistero del tempio indiano» techn., scope, Lex Barker.

Eliseo: «Vacanze alla casa d'argento» tec. A. Steel, D. Cseri, Murgia, A. Fo.

Fratelli: «Ultimatum alle vita» France Ratioli, Fabrizio Capucci.

Nuovo: «La lega dei 7 mari» techn. Anthony Steel, G. M. Canale.

S. Paolo: «Cirano e d'Artagnan» tech. scope, José Ferrer, Sylva Koscina.

Artisti: «La città prigioniera» con David Niven, Lea Massari.

Belsito: «55 giorni a Pechino» techn. C. Heston, D. Niven, A. Gardner.

Corallo: «U-163 assalto sul fondo».

Eldorado: «Avventura a motel» con Francis Francini, Cecile Ingenuin.

Greco: «L'abisso della violenza».

V. Venezia: «Easy magico» tech. sc.

Astra: «Obiettivo ragazzi» Crisci, Del Frate, Franchi, Ingrassia.

Berlinia: «Carovana dei coraggiosi» S. Withman, Juliette Prowse, tecnicolor.

Ciberia (tel. 772.907): «Overlord, attacco all'Europa».

Ellisse: «Trionfo Pancho Villa».

Massaua: «I re del sole» techn. sc. Yul Brynner, George Chakiris.

Odeon: «I 5 volti dell'assassino» Tony Curtis, Burt Lancaster, Kirk Douglas, Frank Sinatra.

Stars: «Cirano e d'Artagnan» techn. scope, José Ferrer, Sylva Koscina.

Adua: «Il pirata del diavolo» colori, R. Harrison. Varietà 16,30-21,30.

Aurora: «Sole della giubba rossa» George Montgomery, technicolor.

Brancaccio: «International Hotel» techn. Elizabeth Taylor, Richard Burton.

Edelweiss: «Morgan il pirata» Steve Reeves, Chelo Alonso, technicolor.

El-Dorado: «Sfida alla dell'oro».

Fontana: «Il kentuckiano» Lancaster.

Moderno: «Lawrence d'Arabia» Alec Guinness, A. Quinn. Or. 17,40-21,25.

Nord: «Pallottole senza nome» technicolor, con Audie Murphy.

Palermo: «Il segno del coyote» col.

Sociale: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Ultimo giorno.

Zenith: «Diciottenni al sole» technicolor, Catherine Spaak.

Cabiria: «Taras il magnifico» techn. scope, Tony Curtis, Yul Brynner.

Colosseo: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.

Continental: «Scirocco» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

Flora: «Con il terribile» technicolor, Rock Hudson, Julia Adams.

Italia: «I lucchetti del matrimonio» Ugo Tognazzi. Vietato minori a. 18.

Moderno: «La città della paura» e «Battaglia sulle spiagge insanguinate».

Piemontese: «L'incredibile spia» techn. M. Hamilton, Joyce Taylor.

AMBROSIO GRANDE SUCCESSO
Il supergiallo dell'anno!
CHI GIACE NELLA MIA BARA?

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta
una nuova grande rivista
FERRERO FERMO POSTA
di CAMILLI
con
LUANA SACCONI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
ANNA MARIA MANTINI
CRISTIANA LIVA
e la sensazionale
STAR TURIN BALLETT
con
FRIDA SCHILLER
ESTHER WETTER
e la danzatrice negra
SHIRLEY COOCK
Messa in scena di Rino Carilli
Coreografia di CRI
Musiche del M° Antonio Melis
Orario spettacoli giorni feriali 16,15 e 21,15
SULLO SCHERMO:
RUSSIA SOTTO INCHIESTA
in technicolor

cine teatro ALCIONE
OGGI
LOLA GRACY
AURELIO AURELI
nella rivista
COCKTAIL
con
FRANCO SILVA
SARA BRUNI
LINDA SEBER
GIANNA LODETTI
PIERRE FRANCK
e le belle ragazze del
BALLETT DEL LIDO DI PARIGI
SULLO SCHERMO:
LONDRA A MEZZANOTTE
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

VITTORIA: DOMANI
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBIAMO TROVATO...
il pelo nel mondo

CAPITOL STREPITOSO SUCCESSO

Domani al CORSO

IDEAL: da mercoledì

a due ore da Torino
CASINÒ MUNICIPALE
CAMPIONE d'ITALIA
Lago di Lugano

STASERA ALLA TV

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria. - I Michaels in Africa.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19,15: Carnet di musica: Complesso diretto da Vantaliini.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7 - Settimanale Televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.
22 —: Verità: «I diciotto smeraldi del Sig. Walthauter», racconto sceneggiato. Regia di William Conrad.
22,25: Concerto sinfonico diretto da Elio Boncompagni. Musiche di Carlo Maria von Weber e Riccardo Strauss.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «I miei 6 forzati», film. Regia di Ugo Fregonese. Int.: M. Mitchell, J. Beal, G. Folard.
22,55: Il cuoio, questa materia che vive.
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 11: 14,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: In famiglia - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «I dannati di Varsavia», film - 22,25: Come, quando, perché - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Alla ricerca del Congo - 22,15: Specchio sonoro: Serghei Prokofiev. - Al termine: Notte sport.

Assegnata a Lancaster una «stella di cristallo» del cinema francese

PARIGI, lunedì mattina.

L'interpretazione del personaggio del principe di Salina, nel «Gattopardo» di Visconti, è valsa a Burt Lancaster una «stella di cristallo» dell'Accademia del cinema francese.

Le altre «stelle di cristallo 1964» sono state così assegnate: al film «Tom Jones», di Richardson e «In compagnia di Max Linder» a Ingrid Thulin (per «Il silenzio»), a Catherine Deneuve (per «Les parapluies de Cherbourg») e a Maurice Ronet (per «Fuoco fatuo»).

STASERA ALLA TV

Smeraldi rubati e detenuti esemplari

Un episodio della serie «Verità» ricostruisce un clamoroso furto - «I miei sei forzati» film di ambiente carcerario

L'episodio di questa sera (ore 22, Primo Canale) della serie «Verità», narrato nel telefilm I diciotto smeraldi, che come di consueto sarà preceduto dal settimanale televisivo «Tv-7», ricostruisce il clamoroso furto di un «pendant» di smeraldi del valore di un milione di dollari, la cui scomparsa avvenne nel 1955, mentre era trasferito da Parigi a New York.

Il «furto perfetto» tenne in scacco Scotland Yard, la Sûreté e la polizia di New York, mobilitate per scoprire gli autori del sensazionale colpo. Ma, per proprio conto, due gioiellieri di Boston, George Fenwick e suo figlio Bruce, poliziotti dilettanti, non cessarono a metterli in contatto con la malavita del loro paese per far venire in possesso degli smeraldi, il gioielliere Walthauer cui erano destinati.

* *

Un concerto sinfonico, diretto da Elio Boncompagni ed eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione, andrà in onda dopo il telefilm. In programma: la «ouverture» dell'opera Oberon, di Carl Maria von Weber, e il poema sinfonico Don Giovanni di Riccardo Strauss.

* *

Il film I miei sei forzati, realizzato nel 1953 dal regista americano Hugo Fregonese, andrà in onda questa sera sul Secondo Canale. Gli interpreti principali sono: Millard Mitchell, Gilbert Roland, John Beal.

La vicenda — naturalmente, di ambiente carcerario — è quella che riguarda l'opera del dottor Wilson, inviato in un penitenziario americano per sottoporre a indagine psicoanalitica i detenuti e prevedere, in base ai risultati ottenuti, alla loro rieducazione. Gli inizi sono poco incoraggianti: il direttore del carcere è scettico; i primi esperimenti si risolvono in una chiassata.

Ma il dott. Wilson non si scoraggia; a poco a poco riesce a sistemare il suo laboratorio, fa sì che i detenuti, fra i più adatti, gli fanno da assistenti. Se uno ha accettato l'incarico per simpatia verso il direttore, un altro ha colto l'occasione per sottrarsi alla monotonia dell'ordinaria vita di carcerato; un terzo, amicizia maniaca, ne approfitterà per tentare l'evasione. Ma comunque, l'educazione all'ordine, la conoscenza di cose nuove e, soprattutto, la bontà, l'umanità, la comprensione che dimostra loro il dott. Wilson, hanno trasformato quegli uomini.

Quando il maniaco omicida degli specchi tenterà l'evasione ed ecrase il dottore a pericolo mortale, gli altri cinque impediranno l'attuazione del piano, mentre uno di loro resta mortalmente ferito. Questo e altri episodi stimolano che l'opera del dottor Wilson non è stata inutile. Quando, dopo due anni, egli lascia il penitenziario, i suoi collaboratori sono completamente trasformati. Espiata la pena, essi potranno riprendere a testa alta il loro posto nella società.

Prezzi triplicati a Parigi per la Norma con la Callas

Parigi, lunedì mattina.

(l. m.) Prezzi più che raddoppiati all'Opéra per ascoltare Maria Callas. A partire dal 22 maggio la cantante italo-greca darà otto rappresentazioni della «Norma» e la direzione del massimo teatro lirico parigino ha portato le poltrone a cento franchi (circa diciottomilacinquecento lire) per la «prima» e a ottanta franchi (diecimila lire) per le altre serate. D'abitudine una poltrona all'opera costa soltanto trentacinque franchi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Ambrosio, Augustus, Baltia, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Stratto. - Teatro Nuovo (ridotti all'Enal per mercoledì). Teatro Carignano (ridotti nei giorni feriali da prenotarsi allo Stabile). - 1ª Mostra tessili.

Suona stasera all'Alfieri l'Orchestra Filarmonica di Sofia

Il programma del concerto comprende musiche di Strauss, Prokofiev (una suite da «Romeo e Giulietta») e Brahms

L'«Orchestra Filarmonica di Sofia» — che si è acquistata una larga fama internazionale — si presenta questa sera al teatro Alfieri, dove darà un concerto per l'Unione Musicale, con un programma assai vario, che s'inizia con uno dei poemi sinfonici più popolari di R. Strauss, di cui ricorre appunto quest'anno il centenario della nascita.

Il suo «Don Giovanni», scritto a ventiquattro anni, ne rivelò subito la fantasia creativa, che riscattava (e, almeno, mascherava) alcuni ingenuità difetti, come la tendenza alla magniloquenza un po' turgida ed esteriore e la eteroeneità dello stile. Questa poema, ispirato da una poesia di Lenau, è una dimostrazione esaltante della giovanezza artisticamente animata dalla gioia della vita; ma indica pure la caducità di questo, perché, alla fine, l'ebbrezza dionisiaca si dissolve, solo lasciando un po' di cenere.

La patetica leggenda degli infelici innamorati di Verona — narrata da Luigi Da Porto, ripresa dal Bandello e immortalata dal genio di Shakespeare — subì pure numerosi travestimenti musicali, tra cui va ricordato il balletto «Romeo e Giulietta», che Prokofiev compose nel 1935, al suo ritorno in Russia, dopo le lunghe peregrinazioni in America e nell'Europa occidentale.

Questa circostanza biografica assume un particolare significato anche artistico, in quanto segna la piena adesione del musicista al conformismo estetico-sociale del regime sovietico, con la conseguente rinuncia ad ogni audacia e violenza di linguaggio espressionistico, per orientarsi verso i prescritti criteri di chiarezza e di melodicità, secondo i modelli ciaikovskiani. Del balletto l'autore stesso trasse tre suites, di cui questa sera verrà eseguita la seconda.

Chiuderà la serata una di quelle possenti sinfonie, con cui Brahms si acquistava definitivamente un posto accanto ai grandi sinfonisti del Settecento; la «Quarta» e distingue per la grandiosità di concezione e per la magistrale «Ciaccona». Sfrutta un rusticoso tema di otto battute, sviluppato in trentasei variazioni.

j. c.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 27 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino II, m. 457,3 - Torino m. I. I) — Ore 7: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Musica sinfonica - 12: Gli amici delle 12 - 12,15: Arlecchino.

Ore 13: Giornale - 13,15: Carillon - 13,25: Nuove leve - 13,45-14: Un disco per l'estate - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedersi: le prime del cinema e del teatro.

Ore 15,30: Ogni canzone un ricordo - 16: «Ratocla e» Quindicinale per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Ribalta d'oltreoceano.

Ore 18,10: Corrado presenta: «La ringhiera» varietà musicale di Pestalozzi e Cerino con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese (replica del Secondo Programma) - 19,05: L'intermezzo degli artigiani.

Ore 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,20: Concerto di musica operistica diretto da Danilo Belardinelli, con la partecipazione del soprano Mirella Parutto e del baritono Antonio Boyer. Orchestra sinfonica di Roma - 22,30: L'apparato: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 - Torino m. I. - Alessandria, Biella, Cuneo, m. 190,1)

Ore 13: Appuntamento alle 13: Alta tensione: Music bar; La collana delle sette perle; Fonolampo; dischi-novità; Il successo; Ritratto di... - 13,30: Giornale; La chiave del successo; Il disco del giorno; Storia minima - 14: Voci alla ribalta.

Ore 14,30: Giornale; Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arlo di casa nostra; Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura; Album per le giovanetti; Musiche di Dimitri Kabalewsky - 16: Un disco per l'estate - 16,15: Ranocchia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Ventina della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico: mezzosoprano Fedora Barbieri; tenore Gianni Jafo. Orchestra sinfonica di Milano diretta da Ottavio Ziino - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Non tutto me di tutto: piccole enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: la discussione.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Clay ton unico: Ghiottra Amaldi; Galileo Galilei. I discorsi intorno a due nuove scienze - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 30' da New York: un programma in collaborazione con la Rai Corporation of America - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Enzo Tortora presenta «Dribbling» campionato di quiz a squadre, a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Carlo Silva - 21,30: Giornale - 21,35: Americani nella storia: Andrew Carnegie - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 218,5 - Torino m. I. III) — Ore 18,30: Rassegna - 18,45: Musiche di Graziani - 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Riviste delle riviste - 20,40: Musiche di Chabrier - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Bach - 22: Obiettivo sui: la corrispondenza fantasia - 22,30: Musiche di Mulinelli - 22,45: Ora minore: «Nambo».

MARTEDI' 28 APRILE
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Arie di casa nostra - 11,45: Musica sinfonica - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 13,45: La ronda delle arti - 14: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto - 18,55: A. Previn al pianoforte - 20: Giornale - 20,25: «La astuzie di Bertoldo», tre atti comici, musica di L. Ferrari Trecate - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: «Dieci con lode a» - 10,30: Giornale - 11,10: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Quel in musica - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale; Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 17: Scherzo pentatonico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica, solo musica - 20,30: Giornale - 20,35: «Dribbling» - 21,30: Giornale - 22,20: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale; Ultimo quarto.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 50.150 - 651-057. Servizio celere a domicilio diurno e serale. Impianti da L. 10.000. Garanzia 1 anno. Abbonamenti assistenza.

Televisori a noleggio

nuovi con 2 canali ed antenna. A richiesta anche a scadenza per cambio di Ospedali ed Hôtels. L. 6000 mensili. Manutenzione a carico della Ditta.

Riparazioni lavatrici

Telefonando all'Assistenza 673.910 scrivete colore riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

lavabile già in vista cosa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un qualunque assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.37.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
SERATA AUBUM
ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB PARO DANZE
L'amico del Lunedì
Tullio Rossini presenta
OSPITI D'ONORE
tutti gli artisti del CIRCO DI MOSCA

SAN GIORGIO
Borgo Medioevale al Valentino
Giovedì 30 aprile
Riapertura della
TAVERNA DEL CAMINO
"TONY STELLA ed il TRIO YO"
RISTORANTE DANCING

SERIE A

30ª GIORNATA

A San Siro la partita che forse ha deciso il campionato

Milan 0 = Per i rossoneri addio al titolo
Samp 1 = Salvezza in vista per i liguri

Troppo lenti e imprecisi i milanisti

Pienti nella partita d'esordio dà la vittoria ai blucerchiati

Il ventenne attaccante ha avuto l'occasione per raddoppiare il punteggio: un fallo del portiere Ghezzi glielo ha impedito - Tra i liguri anche l'ala sinistra Bissacco ha debuttato in serie A - Il rientrante Rivera ha deluso fra i rossoneri

L'attaccante Pienti (seminascosto) segna il goal della Sampdoria contro il Milan a San Siro (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Il «boom» della giornata calcistica di ieri viene indubbiamente dallo stadio di San Siro: i «ragazzini» della Sampdoria, votati — secondo i pronostici — ad una sicura sconfitta di fronte al grande Milan, hanno invece battuto di misura i rossoneri, con conseguenze clamorose sia in testa che in coda al campionato. Con questo successo a sorpresa infatti i blucerchiati liguri hanno sensibilmente rafforzato la loro probabilità di salvarsi dalla retrocessione; il Milan invece, per colpa di quest'amara sconfitta, ha praticamente dato un addio alle speranze di reinserirsi nel duello fra Inter e Bologna per lo scudetto.

Protagonista numero uno, fra i protagonisti della partita, è stato un biondo ventenne di Camisputerlengo, Giovan Battista Pienti, un solido attaccante che Ocwirk ha lanciato nella mischia di San Siro, insieme ad un altro debuttante di vent'anni, l'ala sinistra Bissacco. Al 23' del primo tempo Pienti, scattato in posizione di ala destra su lancio di Tamborini, ha approfittato della rilassatezza della difesa milanista per sorprendere Ghezzi con un violento ed angolato pallone dal basso in alto.

Né si può dire che la prodezza dell'esordiente numero 10 blucerchiato sia risultata un fatto isolato nella gara, tanto da far definire il successo della Sampdoria un fortunoso «colpo di mano». La vittoria dei sampdoriani per 1-0 pecca in mai per difetto nel punteggio, giacché dieci minuti prima dell'intervallo ancora Pienti ha avuto la possibilità di marcare su centro di Bissacco. Soltanto un abile fallo del portiere Ghezzi, che lo ha mandato a gambe all'aria ad un metro dalla porta, ha impedito il realizzarsi del 2-0. L'arbitro Angelini non ha avuto il coraggio di infliggere un rigore su un Milan già alla deriva e ha perdonato ai rossoneri un «rigore» che — se messo a segno — avrebbe dato un sapore ancora più piccante alla clamorosa disfatta della squadra di Liedholm.

Già, perché la Sampdoria ha avuto un valido aiuto, nel costruire la sua sorprendente affermazione, proprio dallo sconcertante comportamento degli avversari, apparsi senza idee, lenti, sfuocati, incapaci di aggirare, con un gioco in profondità, l'abile sbarramento difensivo costruito dai «vecchietti» Fornaconi, Vincenzi, Bergamaschi a presidio dei goal di Pienti. L'attenuante dell'assenza di Trebbi e dello stradanteare Altafini avrebbe un valore se, dalle opposte file, non si potesse contrapporre una lunga lista di titolari indisponibili di fronte ai «ragazzini» della Samp, prima — un po' per infortuni e squalifiche, un po' per volontà dell'allenatore — di Delfino, Toschi Wisnieski, Da Silva e Barison. L'incompletezza dei ranghi del Milan assume il valore di una scusa poco plausibile.

I rossoneri hanno avuto oltre un'ora di gioco a disposizione per rimontare lo svantaggio. Non ci sono riusciti un po' per le prodezze dei difensori blucerchiati, molto per le proprie manchevolezze. Persino Bergamaschi sembrava veloce, di fronte alla compassata lentezza di Dino Sani; il rientrante Rivera, controllato tenacemente dall'ala destra figura Tamburini, si è dimostrato egli pure incapace di dare al gioco un'impronta più incisiva; Ferrario ha fatto malinconicamente rimpiangere Altafini; le ali Amarildo e Mora sono cose pure mancate quasi sempre al loro compito, insistendo in una ragnatela di passaggi laterali che davano al «senatori» della difesa sampdoriana tutto il tempo di trovare l'esatto piazzamento per respingere, senza affanno, ogni minaccia alla porta di Sattolo.

E, nei reparti difensivi, le cose non sono andate molto meglio. Pelagalli, liberato da compiti di interdizione per l'arretramento permanente di Tamborini, ha funzionato praticamente da sesto attaccante, risultando a conti fatti, forse il più pericoloso dei rossoneri. Gli altri — trascinati dal suo esempio, ed è un male — si sono proiettati incautamente in avanti, lasciando spesso Maldini tutto solo a ridicolizzare figuracce di fronte ai contrattacchi dei «ragazzini» della Samp.

A fine partita, negli spogliatoi, Liedholm, allenatore rossonero, si lamenterà di aver dovuto schierare una formazione impostagli dall'alto. Questo è uno dei tanti aspetti dell'amara vicenda del Milan, una squadra in cui comandano in troppi, col risultato che ad obbedire, in campo, sono in pochi.

Il pubblico milanese, tra i più sportivi d'Italia, ha finito per applaudire a scena aperta i liguri, fischiando senza pietà il paluso trotterellare degli assi di casa, costretti ad una brutta figura dall'assalto e dalla velocità dei giovani mandati da Ocwirk all'assalto di San Siro. Di Pienti e del suo esordio più che positivo si è già detto: non resta che aggiungere che tutti, fra i blucerchiati, hanno svolto il loro compito nel più lodevole dei modi, compreso l'esile Bissacco, per quanto l'immaturità del ragazzo di Ovada sia apparsa evidente, al confronto con un terzino duro e smaliziato come David. Tutti bravi dunque, nella Samp risorta a San Siro, con note particolari di merito, oltre che per Pienti, anche per il roccioso Morini, Tamborini, Salvi e per i «vecchi» Bernasconi, Vincenzi e Bergamaschi.

La cronaca sta tutta o quasi, nei due episodi già citati, quello dei goal realizzato da Pienti e quello del salvataggio ai margini del regolamento, compiuto da Ghezzi sullo stesso Pienti. Nel primo tempo restano da segnalare un tiro di Ferrario fuori a fil di palo un minuto prima della rete sampdoriana, un'occasione mancata da Salvi al 38' con un tiro al volo appena alto, un bel tiro di Rivera bloccato da Sattolo al 42' ed un pallone di Mora finito fuori rasente il palo al 44'.

Nella ripresa, si è quasi sempre giocato nella metà campo sampdoriana, con qualche rara puntata pericolosa contropiede dei liguri. I blucerchiati hanno impegnato Ghezzi con Salvi al 21', hanno avuto un'altra occasione al 25' con Pienti, fermato al momento del tiro per un fallo su Maldini. Al 27' e al 29' il Milan ha avuto due ottime occasioni per raggiungere il pareggio: nella prima un gran balzo di Sattolo ha deviato in angolo il tiro a fil di palo di Mora; nella seconda Ferrario, in buona posizione, si è impappinato tutto da solo, senza riuscire nemmeno a colpire il pallone.

Nel finale anche Maldini poteva perso, si è portato sotto cercando il goal ad 40' un suo violento tiro in curva da fuori area ha obbligato Sattolo ad un'altra parata. Questo è stato, praticamente, l'ultimo sussulto del Milan, che negli ultimi minuti ha tentato invano di sottrarsi alla sconfitta mentre i sampdoriani, com'era loro diritto, spadroneggiavano il pallone sulla gradinata per non correre rischi in attesa del triplice fischio di Angelini.

Gianni Pignata

MILAN: Ghezzi; David, Pelagalli; Bacchetta, Maldini; Trapattoni; Mora, Sani, Ferrario, Rivera, Amarildo.

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Morini; Tamborini, Frustalupi, Salvi, Pienti, Bissacco.

Arbitro: Angelini di Firenze.

Rete: Pienti al 23' del primo tempo.

RISULTATI E CLASSIFICHE

30ª SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
Inter	47	30	19	9	2	57	20
Bologna *	45	30	20	5	5	47	19
Milan	43	30	16	11	3	47	23
Fiorentina	37	30	9	9	12	32	33
Juventus	35	30	13	7	10	41	31
Torino	31	30	9	13	8	39	36
Lanerossi	30	30	7	16	7	30	34
Roma	28	30	7	14	9	30	34
Lazio	27	30	8	11	11	29	37
Atalanta	27	30	8	11	11	27	39
Genoa	26	30	8	10	12	25	36
Catania	24	30	7	10	13	24	36
Mantova	23	30	7	9	14	25	41
Sampdoria	24	30	6	12	12	35	46
Modena	24	30	6	12	12	37	50
Spal	23	30	6	11	13	29	42
Bari	19	30	4	11	15	27	50

* Penalizzata di un punto.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A:

4-0 Bari-Atalanta	1
1-0 Bologna-Catania	1
1-3 Fiorentina-Inter	n.v.
1-0 Genoa-Spal	1
4-1 Juventus-Lanerossi	1
0-0 Lazio-Torino	x
1-0 Messina-Mantova	1
2-1 Milan-Sampdoria	2
3-3 Modena-Roma	x
2-2 Catanzaro-Cagliari	x
0-0 Palermo-Foggia R.	x
1-4 Simm. M.-Varese	2
2-2 Triestina-Venezia	x

30ª SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
Foggia	45	30	16	13	1	33	10
Padova	38	30	11	16	3	33	18
Varese	38	30	15	8	7	34	19
Verona	37	30	14	9	7	34	19
Cagliari	36	30	11	14	5	31	21
Brescia *	35	30	12	11	7	38	23
Lecco	35	30	13	9	8	37	27
Napoli	31	30	7	15	8	31	30
Pro Patria	30	30	8	14	8	30	26
Palermo	30	30	9	12	9	28	26
Triestina	30	30	7	16	7	25	25
Catanzaro	29	30	10	9	11	33	40
Palermo	28	30	9	10	11	32	31
Udinese	28	30	7	14	9	23	30
Venezia	25	30	8	9	13	27	35
Parma	23	30	7	9	14	26	36
Alessandr.	22	30	7	8	15	23	41
Cesena	21	30	7	7	16	29	38
Prato	20	30	6	8	16	17	30
Simmenth.	20	30	5	10	15	19	39

* Penalizzata di 2 punti.

Alessandria - Udinese	1-0
Brescia - Parma	3-1
Catanzaro - Cagliari	2-2
Cesena - Napoli	0-0
Palermo - Foggia	0-0
Pro Patria - Padova	1-1
Prato - Lecco	1-0
Simmenthal - Varese	1-4
Triestina - Venezia	2-2
Verona - Potenza	1-0

Schedo di domenica prossima

Atalanta - Lazio; Bari - Genoa; Catania - Fiorentina; Inter - Juventus; Mantova - Bologna; Roma - Milan; Sampdoria - L. R. Vicenza; Spal - Modena; Torino - Messina; Cagliari - Palermo; Napoli - Foggia Inc.; Milan - Arezzo; Casertana - Potenza.

La situazione

Il fatto saliente della trentesima giornata è costituito dall'insperato successo ottenuto dalla Sampdoria a Milano. I rossoneri con la sconfitta di ieri hanno perduto praticamente gran parte delle possibilità di aggiudicarsi lo scudetto: con otto punti in palio nelle ultime partite sarà infatti ben arduo per i rossoneri recuperare i quattro punti che hanno di svantaggio nei confronti dell'Inter e i due che li separano dal Bologna.

Discorso inverso per i blucerchiati che lottano all'estremo opposto della classifica per sfuggire alla retrocessione: dalla posizione quasi disperata di due domeniche fa i sampdoriani sono riusciti a risalire parecchi posti.

Tornando ancora alla zona alta della graduatoria, Inter e Bologna appaiono le candidate al titolo di campione d'Italia: hanno un calendario abbastanza simile e dipenderà esclusivamente dalle loro rispettive capacità (oltre che dalle decisioni della commissione d'appello sul caso «doping») l'esito della lotta.

In coda le pericolanti si sono sgranate. Si va dai 30 punti del Bari ai 25 del Messina, con Spal, Modena, Mantova e Sampdoria scaglionate a varie quote. I siciliani continuano in loro clamorosa corsa di successi!

* *

Ecco il programma di Inter, Bologna e Milan per la zona alta della classifica e di Messina, Sampdoria, Mantova, Modena, Spal e Bari interessate alla lotta per non retrocedere (in cerchietti malinconici le gare in trasferta):

Inter (p. 47): Juventus, LAZIO, GENOA, Atalanta.

Bologna (45): MANTOVA, JUVENTUS, Messina, Lazio.

Milan (43): ROMA, Fiorentina, Bari, SPAL.

Messina (24): TORINO, Genoa, BOLOGNA, MODENA.

Sampdoria (24): Lanerossi, Atalanta, LAZIO, TORINO.

Mantova (23): Bologna, CATANIA, Roma, Lanerossi.

Modena (23): SPAL, Torino, FIORENTINA, Messina.

Spal (21): Modena, Bari, LANEROSSI, Milan.

Bari (19): Genoa, SPAL, MILAN, Fiorentina.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 295.359.414

Colonna vincente: 1-1-NV.: 1-1 X: 1-2-X: X-1-2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Nessun «tredici» non essendo valida la partita Fiorentina-Inter giocata sabato.			
Con 12 punti	31	3	L. 4.703.000
Con 11 punti	2712	213	L. 54.400

TOTIP - Col. vinc.: 1-X: 2-1: X-2: X-1: X-2: X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedo:

Pr. Lupetia (San Siro, galoppo) 1. Fugue, 2. Davy

Pr. Castel Giovetti (Capannelle, gal.) 1. Titolo, 2. Giorgiona

Pr. Esposo (Agnano, trotto) 1. Uccio, 2. Tamako

Pr. Locarno (Arcovaggio, trotto) 1. Gurgo, 2. Calenda

Pr. Boccaccio (Seanza, trotto) 1. Gabrio, 2. Pianello

Pr. delle Ballate (Montebello, trotto) 1. Canton, 2. Triora

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 7.825.430
Con 11 punti	23	1	L. 340.270
Con 10 punti	244	24	L. 31.550

Nella lotta per lo scudetto

È rimasto il Bologna a contrastare l'Inter

1-0 contro il Catania - Rete di Nielsen

Il bolognese Nielsen con questo tiro ha battuto il portiere catanese (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Questo incontro di Bologna non si è disputato certo all'altezza di quello a cui avevamo assistito il giorno precedente a Firenze fra la Fiorentina e l'Internazionale. Nemmeno si è avvicinato nell'ombra di esso. Una rete nel primo tempo decisa da un solito Nielsen ha risolto favorevolmente il problema della giornata per l'undici di casa. Bisogna dire che nello spazio di due minuti i petroniani hanno visto menomata la formazione che avevano messo in campo, ed hanno messo a segno il loro che doveva dar loro la vittoria.

Si era al 12' di gioco. Il Bologna aveva esordito con uno «spezzo» di gioco che non è consigliabile definire come luminoso. Nel corso del medesimo Nielsen era piombato con la veemenza d'una catapulta su d'un pallone giuntogli al palo, mentre questi non era generato in area. Una legnata, nella quale la potenza si era unita alla precisione. Il giovane Brandinardi, il portiere che da qualche momento sostituisce l'inevitato Vannacci, l'ex juventino, era letteralmente colato attraverso la sua porta ed era riuscito, toccando la palla con la punta delle dita, a deviarla in alto e a lato per un calcio d'angolo. Due grandi prodezze in una, ed il pubblico era scattato tutto in un solenne applauso all'indirizzo e dell'autore del tiro e dell'esecutore della parata.

Era come la promessa d'un incontro tutto spuma e tutto elettricità. Una promessa che non doveva essere affatto mantenuta. Si era giunti al 17', al dicevo. Leggili all'ala sinistra del padroni di casa, Pascutti riceveva un passaggio in profondità che pareva un invito ad un'azione delle più veloci. Il nazionale rispondeva con un violento scatto e prendeva a correre rapidissimo. Ad un dato momento, mentre si trovava tutto solo, senza ciò che nessun avversario potesse nemmeno tentarlo, l'uomo crollava improvvisamente a terra.

Tentava di rialzarsi, si trascinava fuori campo, accennava a rientrare ed infine doveva ritornare negli spogliatoi. Strappo muscolare alla gamba sinistra, era il referto del medico del sodalizio. Pascutti non rientrava più in campo, e il Bologna doveva fino al termine dell'incontro proseguire con dieci uomini soli. Due minuti da questo doloroso episodio non erano ancora completamente decorsi, quando ecco il turno dell'ala bolognese — la destra, quella cioè — ad essere servita in profondità Nielsen si trovava in quel momento all'ala sinistra, dove era accorso a sostituire il compagno infortunato. E, correndo verso il centro, egli faceva un gran cenno a Perani come a richiesta d'un centro lungo ed alto. Perani rispondeva proprio col tipo di traversone desiderato: il danese giungeva all'appuntamento, dopo una gran corsa, con precisione cronometrica, colpiva la palla di destro ed al volo, e la spedita con assoluta precisione nella rete dei siciliani sulla sinistra del portiere. Un tiro imparabile che scatenava una vera tempesta di applausi.

Tutto terminava lì, però, per il Bologna. L'infortunio e la grande ventura, tutto nello spazio d'un paio di minuti. L'undici petroniano, nel tentativo di riorganizzarsi dopo la perdita di Pascutti, si diramava, e non riusciva ad imbroccarne più una. Pagli sbagliava tutti i passaggi, Bulgarelli appariva come svogliato, Haller vagava senza méta da una parte e dall'altra, ad intercettare e comandare la metà campo, non rimaneva più nessuno. L'intera squadra pareva andare alla deriva. Persino Nielsen arrivava a mancare una facile occasione.

I primi a riprendersi da questo marasma erano Jonich e il terzino destro Furlanis. Ad essi, ed alternativamente a Perani e a Negri, toccava di dover reggere in piedi la vacillante costruzione quasi fino al termine della partita. Ché i siciliani approfittavano, senza tanti complimenti, della situazione che si era venuta a creare. Da padroni dominatori della metà campo, essi scatenavano attacchi su attacchi. Il brasiliano Cinesinho lasciava la posizione arretrata che aveva assunto in inizio di partita e distribuendo il gioco con criterio lanciava or l'uno or l'altro dei suoi compagni. E fu una vera fortuna per i petroniani, se essi non uscirono dalla linea con le ossa peste anzichenò. Fanello ed i suoi colleghi di linea sapevano manovrare bene, ma non concludere. Tutto il primo tempo doveva passare senza che Negri corresse il can serio pericolo. Ma alla ripresa, egli, colto in posizione errata, doveva prodursi in una bella parata a mezza d'un gran colpo di reni per salvarsi dalla capitolazione. Ed in un'altra occasione fu realizzamente il caso ad impedire che gli ospiti raggiungessero il pareggio.

Il mediano Turra, che da difensore si era convertito in attaccante, e l'ala sinistra Battaglia, intrufolandosi, giungevo a presentarsi quasi sull'uno due passi dalla porta dei petroniani, mentre il portiere era uscito fuori tempo. I due siciliani, l'uno impedendo all'altro di muoversi, giungevo non si sa come a mancare la maiuscolamente facile occasione. E Haller, Nielsen e Perani, ma essenzialmente il primo dei tre, mancavano a loro volta tutte le occasioni che il caso volle loro presentare.

Una partita nettamente sconclusionata, si può dire, quasi rovinata dall'incidente che menomò inizialmente l'undici dei padroni di casa. La giornata soleggiata, contribuì col suo calore a fiaccare le energie dei giocatori. Erano poco meno di ventiquattromila gli spettatori presenti.

Vittorio Pozzo

Bologna: *Negri; Furlanis, Perinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.*

Catania: *Brandinardi; Alberti, Rambaldelli; Magi, Turra, Corti; Danova, Biagini, Fanello, Cinesinho, Battaglia.*

Arbitro Gonni di Trieste.

Rete: Nielsen (B.) al 12' del primo tempo.

Il ricorso del Bologna il 16 maggio alla Caf?

ROMA, lunedì mattina.

La Commissione d'Appello della Federazione Gioco Calcio avrebbe deciso di esaminare il ricorso del Bologna, di Bernardini e del medico sociale rossoblù, dott. Poggiali, avverso la sentenza della Commissione giudicante della Lega circa il caso «doping», subito in maggio.

In merito, una comunicazione ufficiale dovrebbe essere diramata in giornata.

In memoria di Werner Schranz vince a Norden

NORDEN, lunedì mattina.

L'austriaco Karl Schranz ha vinto la gara di slalom, disputata in memoria dello scomparso Buddy Werner, davanti al francese Leo Lacroix e allo statunitense Bill Marolt. Nella competizione femminile è stata l'austriaca Edith Zimmermann che ha preceduto di 3"1 l'italiana Pia Riva e di 3"3 l'americana Linda Meyers.

Parere favorevole dei viola

Kurt Hamrin convocato per la nazionale svedese

FIRENZE, lunedì mattina.

In merito alla richiesta da parte della Federazione svedese di calcio di utilizzare il calciatore della Fiorentina Kurt Hamrin per la partita che la Svezia disputerà il 23 maggio a Stoccolma con l'Urss e il ritorno a Mosca fissato per il 27 maggio la direzione sportiva dell'A. C. Fiorentina ha confermato, stamane, di avere, in linea di massima, espresso il suo parere favorevole.

Pienti e Bissacco hanno esordito ieri nella Sampdoria

La felicità dei due giovani blucerchiati

Polemico Liedholm, allenatore dei rossoneri: «Mi hanno imposto la formazione» - Trentamila spettatori a San Siro

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

E' la terza volta consecutiva che la Sampdoria riesce a dare scacco matto al Milan allo stadio di S. Siro: due anni or sono vinse per 3 a 2, l'anno scorso pareggiò (1 a 1) e quest'anno ha saputo condurre a termine, con una formazione rimaneggiata ed inedita, un'impresa che ha ridestato le sue speranze di salvezza.

Negli spogliatoi, dopo la partita, i due «ragazzini» esordienti — Pienti e Bissacco — sono felici come Pasqua, non stanno nella pelle dalla gioia. Pienti, nato il 18 luglio 1944 a Casalpusterlengo (Milano) e cresciuto nella juventina di Casalpusterlengo, gioca da cinque anni nella squadra ragazzi; Bissacco nato il 27 febbraio 1944 a Basaluzzo, vicino ad Ovada, è cresciuto nella «Mario Farsi» di Molassana (Genova), gioca invece nei ragazzi da quattro anni. Pienti, raggiante di soddisfazione, ha così spiegato l'azione del goal: «Ho atteso il lancio e visto che avevo davanti a me lo spazio libero, sono entrato ed ho tirato forte e deciso prima che qualche avversario potesse intervenire: il pallone ha infilato per direttissima l'angolo alto. Avrei segnato ancora, dieci minuti dopo: ma quella vecchia volpe di Ghezzi, con un intervento falloso non punito dal l'arbitro mi ha fatto perdere il pallone». Per la verità l'anziano e leale portiere rossonero confermerà poi sommessamente di essersi «arrangiato» in quell'occasione, a scanso di ulteriori guai.

Più che soddisfatto appare naturalmente anche l'allenatore Ocwirk: «Siamo venuti con la segreta speranza di strappare un pareggio ed invece siamo riusciti a conquistare l'intera posta e, mi pare, senza rubare nulla. Le occasioni migliori sono state nostre, specialmente nel primo tempo».

Polemico invece l'allenatore Liedholm, per la prima volta alle prese con una sconfitta da quando è assunta alla prima squadra: «Mi hanno imposto la formazione — ha detto il tecnico svedese — costringendomi a confermare anziani che hanno smarrito smalto e freschezza. Il solo ha fatto il resto, se l'è presa anche con la Lega nazionale, che ha autorizzato l'anticipo della partita Fiorentina-Inter: i giocatori hanno ricevuto una mezzata davanti alla televisione, anche senza volerlo». Ma la superba prova sostenuta dai nerazzurri a Firenze non doveva semmai spronare maggiormente i rossoneri, che tanti e stanchi come non mai, hanno dovuto invece dare un mesto addio allo scudetto, a proposito a S. Siro?

Polemico anche capitano Maldini: «Tutti andavano avanti, David, Pelagalli, Bacchetta e Trapattoni, ed io rimanevo solo a far brutte figure: alla distanza e con quel sole quasi estivo, era poi difficile recuperare». All'incontro hanno assistito il direttore tecnico ed alcuni giocatori del Borussia. Anche qualche nerazzurro è stato notato in tribuna. Gli spettatori sono stati 30.000 tra abbonati e paganti: questi ultimi erano 14.745 con un incasso di 20 milioni e 305 mila lire. Dopo la partita sono stati assoggettati al controllo sanitario antidoping David, Sani e Rivera (Milan) e Vincenzi, Frustalupi e Pienti (Sampdoria).

Leo Cattini

Sospesa una partita a Vercelli per una zuffa tra i giocatori

VERCELLI, lunedì mattina.

La partita Vercelli-Cigliano, di seconda divisione, svoltasi ieri al «Robbiano», è stata sospesa dall'arbitro Franchi, di Biella, al 14' del secondo tempo, quando le squadre erano sull'1-1. Due giocatori, Scarimbolo del Vercelli e Carando del Cigliano, venivano alle mani: l'arbitro decideva di espellerli entrambi, però, mentre Scarimbolo usciva, Carando non ubbidiva all'ingiunzione. L'arbitro si rivolgeva allora al capitano del Cigliano per far eseguire i suoi ordini, ma costui procedeva in difesa di Carando.

Nel frattempo alcuni giocatori delle due squadre si accapigliavano, e la polizia era costretta ad intervenire. L'arbitro allora decretava la fine della partita.

Retrocessione: situazione più chiara, dopo i "confronti diretti,,

Prezioso successo del Genoa sulla Spal

Ecco la classifica [dal fondo]: Bari punti 20, Spal 21, Modena 23, Samp e Mantova 24, Messina 25

Entusiasmo a Marassi per l'attaccante rossoblù

Ha deciso Meroni: 1 a 0

Il Genoa, in difficoltà per tutto il primo tempo di fronte alla pacata manovra della Spal, si è scatenato nella ripresa dopo un «palo» di Rivara - A sette minuti dal termine il centravanti ha segnato - Polemiche dichiarazioni del presidente ferrarese Mazza negli spogliatoi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa sembra ormai salvo, la Spal ha pochissime speranze di sfuggire alla retrocessione: questi gli effetti pratici dell'1 a 0 col quale i rossoblù hanno ieri sconfitto gli emiliani allo stadio di Marassi. Una vittoria preziosa e molto «sofferta» quella degli allievi di Beniamino Santos, a lungo paralizzati dal timore di una sconfitta che avrebbe avuto un peso decisivo sulla già poco brillante classifica. Bean e colleghi per quasi un'ora sono parsi irretiti dal ritmo lento che la Spal cercava di imporre al gioco, per sfruttare la superiorità tecnica di Massei al quale era affidato il compito di raccogliere le respinte dei propri difensori e lanciare in contropiede Menicacci e Bui, la coppia di centravanti che Mazza e Gianbattista Fabbri avevano mandato in campo sperando di riuscire a battere Ita Pozzo.

Per tutto il primo tempo i genoani hanno avuto il torto di non sapersi scuotere, forse timorosi di restare poi senza energie nel finale, considerando la temperatura calda, quasi estiva. Il mattatore Meroni — l'uomo di maggior classe in campo, che doveva poi realizzare nella ripresa il goal della vittoria rossoblù — dopo qualche sprazzo efficace nei primi minuti di gioco aveva finito per scomparire nella morsa di Bozzao (il suo diretto avversario) e del «libero» Cervato, anche a causa della scarsa collaborazione che gli veniva da Dalmonte e Bean, in giornata di scarsa vena.

Affidato Meroni a Bozzao (che se l'è cavata bene quando è riuscito ad anticipare l'avversario, ma ha rischiato «magre» clamorose ad ogni *dribbling*) e lasciato a Cervato il consueto compito di battitore (il trentacinquenne Sergio è stato il migliore della difesa), la Spal aveva così disposto le altre marcature: Fochesato su Dalmonte, Michieli su Baveni a centro campo, il bravo Muccini su Pantaleoni. Fra i rossoblù, Bassi iniziava come *stopper* su Bui, ma presto passava su Menicacci lasciando il lungo avversario, che si spostava sulla sinistra, al più scattante Fossati; Colombo era il «libero», Rivara avrebbe dovuto contrastare Massei ma finiva per lasciargli troppo spazio, malgrado sul piano atletico l'italo-argentino non sia certo irresistibile.

Il Genoa attaccava più a lungo, ma con passaggi lenti e laterali, con troppe incertezze alle soglie dell'area, incertezze che Cervato e colleghi certo non perdonavano. Ben più pericolosi erano i contropiede degli emiliani, affidati alle due «punte» Bui e Menicacci, appoggiate da Massei e da Danio Grippa. Nel primo quarto d'ora Bassi denunciava chiaramente di essere preoccupato per il mal di schiena che ne aveva messo in dubbio la presenza sino a due ore prima dell'inizio della gara, e perdeva tutti i duelli di testa con Menicacci; anche Fossati, il quale per altro si è ripreso in seguito sino a figurare fra i migliori in campo, mostrava qualche incertezza di fronte a quello spilungone di Bui.

Dopo due scatti di Meroni senza esito ed una parentesi umoristica (meno che per il protagonista) che vedeva Rivara perdere una scarpa dopo un lancio fuori misura a Dalmonte, la Spal allarava il goal al 17': Menicacci lasciava fermo Bassi o contrava su Bui, il quale calciato da Fossati mancava di un soffio la deviazione in rete. Rispondeva Meroni, sempre lui, non una mezza girata che impegnava Patregnani in una bloccata alta. Il primo tempo ha riservato soltanto due altre emozioni. Al 32' Meroni è riuscito a riavere da Dalmonte la palla al termine di una rapida triangolazione, ed ha tirato di poco alto sull'incrocio dei pali; al 44' Da Pozzo è uscito a vuoto su una punizione di Fochesato, ne è nata una mischia nella quale Baveni ha fermato la palla con una mano, appena fuori dell'area. La stanchezza di Cervato ha «bucato» la barriera, ma Da Pozzo era pronto a bloccare con sicurezza.

La ripresa, iniziatasi allo stesso ritmo ridotto del primo tempo, si è accesa improvvisamente al 12' minuto. Su una punizione di Colombo, Rivara di testa spiazzava Patregnani: la palla rimbalzava contro il montante, attraversava tutta la porta ed era messa in angolo da Cervato, che salvava sullo stesso Rivara. Il ripendeva a giocare, e finalmente i tifosi vedevano il Genoa muoversi come era nei loro desideri: non era certo la giornata nella quale si potevano pretendere delle finezze, ma decisione e coraggio sì. Ed i rossoblù presero ad aggredire i difensori avversari, ed impedire loro la calma manovre a centrocampo. I risultati si videro subito. Al 14' Olivieri doveva salvare di testa quasi sulla linea di porta una palla di Pantaleoni, che aveva evitato l'incerto Patregnani; Cervato era costretto a commettere falli per fermare prima Bean e poi Meroni; Patregnani veniva ancora chiamato all'opera da Rivara e quindi un tiro di Pantaleoni finiva sulla rete esterna.

Al 29' Meroni faceva impazzire il pubblico della curva nord, proprio la gradinata dei genoani, saltando in velocità Bozzao e Cervato e contrando, obbligando Patregnani all'uscita. Era la premessa del goal, che giungeva al 33'. Su un centro lungo di Bagnasco, Olivieri invece di lasciare che la traiettoria finisse sul fondo, rinviava di testa la palla, che Pantaleoni in rovesciata mandava verso la porta di Patregnani; ancora Olivieri precedeva il portiere e ribatteva di testa ma questa volta al rimbalzo arrivava Meroni: una stilettata secca quasi sotto la traversa ed il Genoa conquistava i due punti, i due punti che praticamente hanno dato ai rossoblù la spinta decisiva per evitare la retrocessione.

Il resto della partita trascorreva di nuovo lento, ma i rossoblù avevano preso animo, erano loro a giocare in contropiede con crescente sicurezza. Il risultato non cambiava e per i tifosi genoani (chi conosce la rivalità che divide le due squadre liguri sa che questa non è una esagerazione) la gioia della vittoria era soltanto attenuata dalla notizia del clamoroso successo della Sampdoria a San Siro. La sconfitta del Milan di fronte ai bluscerchiati faceva perdere le staffe al sempre polemico presidente della Spal, Mazza, che negli spogliatoi protestava vivacemente: «Tutte così le grandi squadre: prima fanno le vittime, chiedono protezione e compassione, poi quando le gare non hanno più interesse per loro giocano svogliatamente, falsano tutti gli anni la lotta per la retrocessione». Uno sfogo dettato dall'amarezza del momento: anche la Spal, in altre occasioni, ha ottenuto dei risultati a sorpresa contro gli squadroni.

Bruno Perucca

Genoa: Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo, Bassi, Rivara; Dalmonte, Pantaleoni, Meroni, Baveni, Bean.

Spal: Patregnani; Olivieri, Fochesato; Muccini, Cervato, Bozzao; Grippa Danio, Massei, Bui, Micheli, Menicacci.

Arbitro: Sbardella.

Rete: Meroni al 33' della ripresa.

Spettatori 25 mila circa di cui 6960 paganti per 10 milioni 230.000 lire d'incasso

Il goal di Meroni (a sinistra); Patregnani è battuto mentre (a destra) Bozzao non può intervenire (Tel.)

Tutta la Spal in difesa a Marassi; da sinistra, il mediano Muccini, il centravanti Bui che respinge di testa preceduto il genoano Rivara, e gli altri ferraresi Massei, Cervato e Micheli (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Bari domina l'Atalanta: 4 - 0

BARI, lunedì mattina.

Il Bari, condannato ormai alla retrocessione, ha ottenuto ieri contro l'Atalanta un clamoroso 4-0 dominando gli avversari per tutta la partita. Gli attaccanti biancorossi si sono dimostrati molto incisivi, in particolar modo Cataliano, Gallotti e Cicogna autori delle quattro reti e protagonisti di numerose azioni offensive. I bergamaschi dal canto loro, senza impegni di classifica, hanno disputato un incontro molto «tranquillo» limitandosi a cercare di contenere gli attacchi avversari.

Nel primo tempo l'Atalanta, grazie anche alla buona prova di Gardoni, è riuscita a frenare il Bari, autore di un solo goal al 28' con Cataliano ben scattato su lancio di Fernando.

Ma nella ripresa i nerazzurri, dopo un iniziale tentativo di riscossa e una rete grossolanamente fallita da Magistrelli, hanno dovuto incassare nel giro di dodici minuti tre palloni. Al 36' il centrattacco Gallotti e al 42' ed al 44' Cicogna hanno impassibilmente battuta il pur bravo Cometti.

Ieri sera il Bari ha diramato un comunicato del consiglio direttivo della società col quale si afferma che tra i principali motivi dell'insufficienza della campagna acquisti del mercatino, v'è l'impossibilità da parte della Lega di contenere la spesa nei limiti delle entrate effettive provenienti dalle cessioni. Inoltre il consiglio afferma che allorquando esso venne eletto la campagna acquisti era già stata condotta dalla gestione commissariale uscente.

Messina-Mantova 1 a 0

Messina, lunedì mattina.

Il Messina, continuando la sua serie positiva, avrebbe potuto imporsi anche con un maggior scarto di reti, solo che i suoi attaccanti fossero riusciti a sfruttare con maggior decisione le molte occasioni da rete via via sbocciate nel corso della partita. Morelli, invece, dopo aver segnato al 23° del primo tempo la rete della vittoria, non ha più «indovinato» un tiro giusto, anche se si è trovato tre o quattro volte a tu per tu con il portiere udinese Zoff.

Nella serie D

***PIACENZA - VOGHERA 1-0.** I locali hanno vinto il «recupero» dopo aver mantenuto per quasi tutto l'incontro una netta supremazia territoriale. Il Voghera si è chiuso in difesa e i piacentini in tutto il primo tempo hanno dato l'impressione che la partita potesse concludersi in parità. Solo al 21' della ripresa segnava Orsoli. Con questo successo la squadra emiliana è balzata in testa alla classifica del girone B, di serie D, precedendo di un punto il Beretta e l'Asti.

***POSTIGLIONE-SPEZIA 1-1.** Con un goal per parte si è concluso l'anticipo del girone B Pontedera - Spezia. Gli ospiti, andati in vantaggio al 1' del primo tempo con una rete di Cappelletti, sono stati raggiunti per merito di Bolla al 43' della ripresa. Il pareggio è stato sufficiente alla Spezia per passare al comando della graduatoria.

Tra il Modena e la Roma gara ad inseguimento: 3-3

Gli emiliani segnano per primi, poi i giallorossi pareggiano (e il portiere modenese si fa male) - Altre due reti della Roma e, nella ripresa, l'emozionante riscossa dei padroni di casa

Modena, lunedì mattina.

2' min. una gara dallo spiegamento stranissimo: il Modena è passato in vantaggio a conclusione di una limpidissima azione, poi, invece di insistere, si è disunito, e la Roma ha potuto pareggiare per di più, nell'azione del goal di De Sisti, Ferretti si è infortunato e da quel momento ogni tiro indirizzato verso la rete dei padroni di casa è diventato inidoneismo. Due goals sono quindi nati dalla mancanza del guardiano modenese e con scarso merito degli attaccanti capitolini. Il punto del pareggio, ancora una volta, lo hanno voluto a tutti i costi Balleri e Brighenti, separatisi i migliori in campo, mentre gli altri modenesi hanno alternato ad ottime cose momenti di paurose sbandamento.

La partenza è dei padroni di casa, che sfiorano il successo al 5' con un colpo di testa di Brighenti. Ma i romani, con Orlando lanciato dopo un'azione di contropiede, giungono quasi ai goal sei minuti dopo. E' un avvertimento per il Modena, che con un'ottima azione manca la prima rete: Balleri a Merighi, lancio a Brighenti ed apertura a Conti, che al volo insacca; è il 10'. Al 23' un tiro di Tinazzi è deviato in angolo da Cudicini, e due minuti dopo la Roma pareggia: De Sisti, lanciato da Carpanesi, prima di scontrarsi con Ferretti, sacrificato incolpevole, riesce ad indirizzare il pallone in rete. Al 28' un tiro di Brighenti sfiora il palo e al 37' Chirico finisce a terra durante un'azione in area modenese. Il modenese sostiene di essere stato colpito da un pugno di Formenti, il romanista nega, e la partita riprende.

Al 42' e al 43' la Roma segna gli altri due goals: prima Orlando su lancio di Carpanesi, e poi Francesconi su passaggio di Carpanesi sorprendono Ferretti con due tiri da lontano.

Il Modena esce ripreso parte alla carica e al 25' Brighenti accorcia le distanze avventandosi di testa su un pallone lanciatogli da Gallo. Cudicini si salva poi in una serie di belle parate, finchè al 28' il Modena, cercando il massimo della pressione, pareggia con Merighi, che conclude con un tiro angolatissimo un'azione personale. Al 42' il portiere giallorosso salva di piede su tiro fortissimo di Tinazzi.

c. b.

MODENA: *Ferretti; Baracco, Longoni; Balleri, Panzanato, Chirico; Gallo, Tinazzi, Brighenti, Merighi, Conti.*

ROMA: *Cudicini; Fontana, Ardizzon; Losi, Angelillo, Carpanesi; Orlando, Menichelli, Schutz, De Sisti, Francesconi.*

Arbitro: *Angonese.*

Reti: *nel 1° tempo al 2° (M.), al 23' De Sisti (R.), al 42' Orlando (R.), al 43' Francesconi (R.); nel 2° tempo, al 5' Brighenti (M.), al 28' Merighi (M.).*

Il modenese Brighenti

In una gara vivace

La Selezione della «D» vittoriosa a Casale

La rappresentativa dei girovi piemontesi e liguri ha battuto per 1-0 la squadra toscano-umbra

CASALE, lunedì mattina.

La rappresentativa di serie D del Piemonte-Liguria, da una parte, e della Toscana-Umbria, dall'altra, hanno dato vita ieri sul campo «Natale Palli» di Casale a un incontro che, sul piano tecnico ha lasciato intravvedere ottime cose, specie per le lodevoli prestazioni di taluni elementi delle due compagini; ha vinto la selezione piemontese-ligure grazie ad una rete segnata da Santagostino dopo appena cinque minuti di gioco, ed ha avuto il pubblico conseguente ad un fallo su Cugnolio, ma complessivamente la maggior mole di gioco è stata sviluppata dai toscano-umbri, le cui puntate offensive sono state neutralizzate dal bravissimo portiere Settimio del Finale Ligure, particolarmente brillante per tutta la gara. Il migliore in campo in senso assoluto è stato però la mezz'ala Zacchi.

RAPPR.VA PIEMONTESE-LIGURE — Settimio (Finale Ligure); Siccardi (Lavagnese), De Bernardi (Casale); Filipetti (Chieri), Peletti (Borgomanero), Ghilini (Sestri Levante); Tieghi (Sanremese), Zacchi (Casale), Zizzaria (Casale), Santagostino (Abazzia), Cugnolio (Casale).

Arbitro: Canova, di Milano.

A Nicola Pietrangeli il torneo di Napoli

NAPOLI, lunedì mattina.

Nicola Pietrangeli ha vinto il torneo internazionale di Napoli battendo in finale per 2-6, 6-4, 6-1, 6-3, il brasiliano Edison Mandarino e confermando in tal modo la sua superiorità nei confronti del tennista sudamericano che era stato già sconfitto dall'azzurro nel torneo di Palermo. Con questa nuova vittoria, Nicola Pietrangeli ha dato ancora una volta la dimostrazione della sua classe disputando un incontro entusiasmante e ricco di motivi interessanti. Mobile sulle gambe, Pietrangeli è arrivato sulla palla sempre a tempo e nella posizione giusta rispondendo con distinvoltura alle potenti «volée» dell'avversario. Con i suoi precisi colpi di dritto e rovescio l'azzurro, dopo un inizio incerto, ha conquistato una dietro l'altro una lunga serie di «games» sconfiggendo il forte avversario che non capace più velocità ha tentato in ogni modo di ostacolargli il successo.

Finale australiano nel singolare femminile con vittoria della Ebbern sulla Schuchi (6-0, 6-3).

Ciclismo minore

La corsa di ieri in Piemonte

Il dilettante Franco Bodrero, del C. S. Fiat, ha vinto brillantemente il trofeo Favaro svoltosi ieri a Settimo Torinese. Bodrero, nel suo secondo successo stagionale, ha staccato di 2'17" il consocio Barrera.

* *

Ad Acqui, nella Coppa XXV Aprile, la tre gare tipiche hanno visto il successo dell'esordiente Podestà e dell'allievo Nano (entrambi del C. S. Lyss).

* *

Nella V Coppa Abelloni, per allievi, svoltasi a Moncalieri, si è imposto Valparga (V. C. Chieva di Bra) seguito da Cavaton (Fed. Chierese) e Sattia (Ciclistica Rostese).

Nel girone B dei dilettanti il Pianelli resta solo al comando

Un utile pareggio del Derthona a Cuneo: 0-0

La Carassonese, reduce da due sconfitte, supera nettamente (4-1) la Valenzana - Il Saluzzo s'impone a Gassino: 2-1 - L'Albese battuta in casa (0-1) dal Bacigalupo - Nel girone A la capolista Verbania piegata (0-1) a Ponzone - Trinese-Aosta: 3-0

Girone ospitato particolare

Cuneo, lunedì mattina.

Il Cuneo ha concluso la prima delle tre partite decisive per la vittoria nel girone B del torneo dilettanti con un risultato di parità: 0-0 contro il Derthona. Il risultato parzialmente negativo dei biancorossi permette al Pianelli, vittorioso a Venaria contro la Snia di distanziare di un punto i rivali a quattro giornate dalla conclusione del campionato. Una lunghezza che potrebbe anche non essere decisiva se si pensa che la squadra torinese dovrà giocare l'ultima partita in casa degli avversari.

Il Derthona, dal canto suo, nell'incontro di ieri ha conquistato un punto prezioso che gli permette di mantenere immutato il distacco in classifica dai biancorossi. Una sconfitta avrebbe definitivamente compromesso le sue ambizioni di restare in IV serie.

La partita ma quindi importante per entrambe le squadre e il risultato a reti inviolate testimonia fedelmente della prudente con cui i 22 giocatori hanno affrontato la gara. Basti pensare che in tutti i 90 minuti di gioco Ravera e Zerneri — i due portieri — sono stati impegnati severamente in una sola occasione. Oderda e Colondri, i due giocatori più pericolosi dai rispettivi attacchi, hanno preferito mantenersi in una posizione arretrata tentando di sorprendere i due portieri con tiri da lontano.

Al 6' è l'interno destro del Cuneo ad impegnare da 30 metri il portiere avversario che riesce però a neutralizzare senza eccessiva difficoltà. Al 28' ancora Oderda indirizza verso la rete avversaria ma Farolfi in buona posizione non riesce a correggere la traiettoria della palla che finisce a lato.

Nella ripresa è di nuovo Oderda ad impegnare Zerneri su calcio di punizione dopo tre minuti di gioco. All'11' Colondri è colpito al capo da Ferrari: l'interno destro esce dal campo per farsi medicare una ferita alla fronte e rientra due minuti dopo: fortunatamente per il Derthona il giocatore non risentirà dell'infortunio, risultando anzi il migliore in campo. Al 19' il brasiliano Portela (la sua prestazione non ha molto convinto anche perchè i suoi compagni dell'attacco non lo hanno chiamato spesso all'azione) supera Di Tondo ma a pochi passi da Zerneri tira debolmente a lato. Due minuti dopo il centravanti capita sì fa precedere dal portiere Ravera uscitogli incontro. Al 31' ancora il portiere biancorosso si produce in un bel l'intervento su tiro da distanza ravvicinata di Diamante. L'ultima occasione per segnare è del Cuneo con Colombo che lambisce il palo con un pericoloso tiro da fuori area.

p. gal.

PIANELLI - *SNIA 1-0 — *Rete: Tasso al 1' della ripresa. La squadra bianca, pur priva di Bay all'attacco, ha sempre imposto agli avversari.*

*CARASSONESE - VALENZANA 4-1 — *Reti: 1° t.: al 15' Petrone, al 27' Andreotti; 2° t.: al 3' Petrone, al 10' Brina su rigore, al 44' Cuccetino. I grigiorossi, dopo due sconfitte consecutive, sono tornati alla vittoria grazie a numerose incertezze della difesa ospite. Al 15' della ripresa l'arbitro ha espulso per scorrettezze Carisio (Carassonese) e Vallegro (Valenzana).*

BACIGALUPO - * ALBESE 1-0 — *Rete: Guglielmone al 38' del 2° tempo. Gli albesi hanno quasi costantemente attaccato ma con scarsa incisività e subito un goal nel finale di gara non sono stati più in grado di ristabilire le sorti dell'incontro.*

CINZANO-*FERRIERE 1-0 — *Rete: Bino al 10' della ripresa.*

*PONZONE-NUOVA VERBANIA 1-0 — *Rete: Cerri al 37' della ripresa. La rete è stata segnata in modo fortunoso.*

*TRINESE-AOSTA 3-0 — *Partita bella e spettacolare, vinta dalla Trinese che ha entusiasmato per la sua condotta di gara generosa. Hanno segnato al 18' del primo tempo Russo II, che di testa ha deviato in rete una punizione battuta da Genie; al 44' rete di Ravello. Al 7' del secondo tempo usciva sanguinante Migliavacca, della Trinese, e Degiua, dell'Aosta, per reciproche scorrettezze. Al 37' autorete di Rolla, dell'Aosta.*

ARONA-*BORGOSESIA 3-2 — *I varesani hanno vinto grazie ad una miglior impostazione di gioco. Hanno segnato nel primo tempo Confalonieri dell'Arona al 10' e al 35'; Roncarolo del Borgosesia al 25'. Nel secondo tempo, al 20', ancora Roncarolo e infine, al 35', Monferrini dell'Arona.*

*COSSATO-OMEGNA 1-1 — *La squadra locale che alla fine del primo tempo era in svantaggio per una rete a zero, ha faticato non poco per evitare la sconfitta. Al 24' Bulgheroni segnava per l'Omegna e solo al 39' della ripresa Bertalletti riusciva a pareggiare.*

Nervi a fior di pelle, viso tirato, cervello stanco... esaurimento in vista.

Presto, ai ripari: da domani, ogni mattina una buona tazza di Ovomaltina, per rinforzare in fretta muscoli e nervi e rimettere in forza al più presto l'organismo stanco.

La Casa Wander garantisce che l'Ovomaltina è un preparato naturale, genuino, privo di coloranti, conservanti e additivi chimici.

Da 60 anni

Ovomaltina

dà forza!

Ed ora anche Cioco-Ovo. Lo conoscete? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Cioco-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è specialmente utile e pratico in viaggio, a scuole, negli uffici ed in tutti gli sport. E' in vendita nelle drogherie

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 28 MILANO

Una vittoria ed un pareggio sottolineano la ripresa delle squadre torinesi

Un meritato 4-1 della Juventus contro il Lanerossi Burrascoso 0-0 del Torino sul campo della Lazio

A sette giorni dal confronto con l'Inter

Il risveglio dei bianconeri

Primo tempo senza reti (ma con un palo di Nené) - Nella ripresa due goals di Menichelli e due di Nené - Per i vicentini ha realizzato Vinicio su calcio di rigore - Pin in giornata nera - Occasioni sciupate da Leoncini e Sacco

Una magnifica parata in Juventus-Lanerossi: l'ha effettuata il terzino Gori per evitare un goal sicuro. Vinicio su «penalty» otterrà l'unica rete dei vicentini nell'incontro vinto in modo netto dai bianconeri (foto Moisio)

La Juventus si è risvegliata dal lungo sonno sette giorni prima del giorno in cui a San Siro affronterà l'Inter, la sua grande rivale. Ne ha fatto le spese il Lanerossi Vicenza battuto per 4-1. Al vistoso punteggio, vanno aggiunti due pali colpiti da Nené e altrettante facili occasioni sbagliate in modo addirittura sorprendente da Stacchini e Sacco.

L'Inter è dunque avvertita. Domenica a Milano avrà una antagonista che non si sente inferiore alle prime in graduatoria, come ha dimostrato nella fase iniziale del torneo, anche in occasione dei confronti diretti con Milan, Bologna e con la stessa Inter nel girone di andata.

L'utilità in campionato a base di pettorutezze, di commenti insalvoli e di frasi riportate con risonanza sproporzionata, non ci piace. Il vigore agonistico sì, la lotta sincera altrettanto. E' quanto annuncia il «4-1» di ieri.

L'Inter se fin d'ora che cela partidissima le attendono avversari decisi: se supererà i *termini sportivi* le verranno giustamente riconosciuti tutti i suoi meriti (e non sono pochi), ma prima di arrivare al traguardo deve ancora tener conto di questo ostacolo che si chiama Juventus.

Il Lanerossi, nella vicenda, ha fatto la parte poco simpatica di un comprimario coinvolto per caso in rivalità di grandi Clubs. L'undici vicentino, lo ha confermato anche ieri, è una buona e simpatica formazione di centro classifica, senza grosse deficienze ma anche senza altissime aspirazioni.

Il suo gioco è scarno e funzionale: difesa solida basata su atleti alti di statura e molto robusti, e attacco in cui Menti dovrebbe essere la guida e Vinicio l'uomo di classe pronto a sfruttare le occasioni migliori. Allo stadio ieri i bianconeri non hanno svolto il loro programma, perché in retroguardia è mancato Pin (l'anziano portiere è incappato in una giornata disastrosa) e in avanti Menti è apparso offuscato, mentre Vinicio non ha saputo districarsi dalla morsa formata da Castano e Salvadore.

I vicentini hanno corso un rischio al 4' di gioco, quando Nené non una deviazione di testa ha colpito il palo, un altro al 18', allorché Pin è riuscito fortunosamente a parare con i piedi un tiro di Sacco, poi si sono barricamenti per tutto il primo tempo.

Al loro attivo hanno messo un... vistoso sbaglio di mira da parte di Vinicio, han servito da Tiberi e poco altro.

La partita aveva pertanto un risultato logico e questo si è delineato nella ripresa con una veloce sequenza di reti.

Al 5' Leoncini calciava da distante. Pin non trattenevà il pallone e Menichelli segnava, sfruttando il suo scatto da contomatrista e arrivando prima che il portiere rialzatosi fosse in grado di piombare ancora sul pallone.

I bianconeri avrebbero potuto raddoppiare, ma Stacchini trovandosi tra i piedi la sfera respinta da Pin, non sfruttava l'occasione e metteva a lato. Il Lanerossi perdeva non si perdeva d'animo e nell'unico pericolo in cui è passato con insistenza all'attacco è riuscito a pareggiare.

Su calcio d'angolo al 15' battuto da Vastola, Anzolin non arrivava a deviare: Campana di testa indirizzava nel rettangolo del pali. Il terzino Gori, retrocesso, effettuava una parata degna di un grande portiere alzando sopra la traversa. Naturalmente ne seguiva un penalty. Stanata di Vinicio. Uno a uno.

Palla al centro, ponte balzate di gara e nuova marcatura dei bianconeri. Sarti, questo discusso terzino che potrebbe rendere molto di più se non gli passassero sulle spalle tante critiche di cui alcune ingiustificate, avanza a fare l'attaccante. Scambia con Menichelli poi allunga all'ala, altro duetto Del Sol - Menichelli e colpo conclusivo dell'estrema sinistra. Pin non è in forma e al limite quando la sfera sotto il corpo.

Un palo di Nené al 21', quindi, su punizione battuta da Leoncini, anche un gol di Nené. Il brasiliano che era controllato da Carantini, in prima battuta e da Stenti in seconda, anticipa l'intervento dei suoi due guardiani e mette a segno.

Al 33' Nené viene urtato irregolarmente da Carantini (il contromediano che si dice interessi al pranzo e che ieri ha giocato bene contro il migliore dei juventini, Nené appunto)

Il contravanti bianconero va a terra, l'arbitro concede il rigore. Menichelli vorrebbe eseguire il tiro, ma l'allenatore Mazzoglio, dalla panchina, fa un segno con le mani: numero 9. Avanza Nené e con violenza mette in rete. Ancora un'occasione sciupata da Sacco (il quale, si è saputo dopo, soffriva di disturbi digestivi) un tiro a lato di Vastola, e la fine.

Nené, cui i terzini asciutti giovano, è stato il più in vista dei bianconeri. Questo attaccante ha un unico difetto: non possiede il movimento breve e rapido al momento della conclusione. In compenso ha altre buone doti. In una graduatoria ideale del centrattacchi del nostro campionato da valorizzare, poi Castano, poi ordinaria amministrazione. Menichelli ha segnato due reti e ha dato l'impressione di aver ritrovato la sua velocità. Del Sol ha sgobbato al solito, ma deve decidersi a lanciare il pallone con maggior prontezza ed in avanti. Del resto non è il solo.

La Juventus gioca troppo in orizzontale. Chi sabato scorso ha visto l'Inter, anche solamente per televisione, ha notato i passaggi di prima e in profondità effettuati dai nerazzurri a Firenze. Il segreto dei contrattacchi (o degli attacchi) rapidi non è certo stato scoperto sugli schermi della tv. Tutto sta ad applicare bene uno stile difficile.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nené, Sacco, Menichelli.

Lanerossi V.: Pin; Volpato, Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Tiberi, Campana.

Arbitro: Varazzani.

Il Simmenthal Monza vince il torneo juniores «Carlin»

Si è concluso ieri il torneo calcistico giovanile intitolato alla memoria del giovanissimo sportivo Carlin organizzato dal G. S. Istituto Sociale. I risultati delle ultime partite sono stati i seguenti: Finale per il V posto: Juventus-Ivrea 5-1; finale III posto: Genoa-Monaco 2-0. Finalissima per il I posto: Simmenthal M.-Milan 1-0 (dopo i tempi supplementari), rete di Signori.

Il premio per il miglior portiere è stato assegnato a Tarabocchia del Genoa.

* Alle sferistario torinese, ore 10.30, oggi: Cerino-Gallo contro Feliciano-Gili; domani: Cuttica - Avidano contro Cerrina - Taricco; mercoledì: Gattiano-Delpiano contro Corino-Gallo; giovedì: Balestra-Bardo contro Bellippi-Bertola.

Un curioso atteggiamento di Nené nell'attimo in cui segna il rigore (foto Moisio)

Il mistero dei manifestini distribuiti prima della gara

Prima della partita Juventus-Lanerossi Vicenza sono stati distribuiti manifestini. Su di essi un gruppo pacifico di cinque zebre intenta a passeggiare o bere. Sotto la dicitura: «Campionato 1963-'64... Per ora si beve e si pascola...».

Nessuna firma. Lo slogan non è molto efficace e neppure è chiaro, ma indubbiamente suona contrario alla direzione. Alcuni di questi volantini — a quanto è stato detto da qualche spettatore — sarebbero stati inseriti in vecchio copio di «Hurrà Juventus», rivista ufficiale della società che veniva distribuita a titolo di propaganda.

I dirigenti non sanno nulla dell'iniziativa e se ne mostrano seccati. Chi l'ha avuta? Chi ha sacrificato una discreta cifra per stampare la carta pubblicità alcune migliaia di fogli il cui costo può calcolarsi sulle 20-30 lire per unità? Perché questi fogli non terzano, se non la firma dell'autore, almeno l'indicazione del gruppo di appartenenza?

Non è proibito fare osservazioni sulla attuale Juventus ma non è da juventini criticarla in questo modo.

Elogi di Vinicio e Sivori per Nené

Smentito uno scambio Mattrel e Anzolin per il portiere del Genoa Da Pozzo - I giovani bianconeri mercoledì in Svizzera - Un'altra formazione di juniores a Belgrado

L'osservatore della Juventus, Rosetta, è rientrato ieri mattina da Parigi dove sabato pomeriggio aveva assistito all'incontro tra le Nazionali di Francia e d'Ungheria disputatosi allo stadio Colombes. Scopo del viaggio di Rosetta era di seguire per la seconda volta la prova del contravanti della Nazionale transalpina e del Lione, Nestor Combin, che figura nell'elenco dei candidati a vestire la maglia bianconera nella prossima stagione. L'ex-campione del mondo ha fatto un dettagliato rapporto alla direzione della Juventus circa la qualità di Combin la cui prestazione parrà, anche a causa della giornata negativa della Nazionale francese, non è stata entusiasmante.

Intanto, proprio nel momento in cui la Juventus sta sondando il mercato straniero per assicurarsi un contravanti che possa risolvere definitivamente il problema della prima linea, Nené ha realizzato ieri contro il Vicenza due delle quattro reti messe a segno dai bianconeri ed ha colpito due volte i pali della porta avversaria. Quella di Nené è stata una gara interessante.

Il contravanti vicentino Vinicio, per il quale pareva che la Juventus avesse interesse per il prossimo campionato, ha avuto parole di incoraggiamento verso il suo connazionale. «Nené è giovanissimo — ha spiegato Vinicio — e per concentrgli di esprimere la sua doti è necessario lasciargli l'iniziativa, accordargli fiducia senza costringerlo a tassi di gioco fissi e a passaggi in area. Contro di noi, Nené ha dimostrato di avere carattere e personalità. Due reti e due pali dicono parecchio».

Tra i giocatori bianconeri legittima soddisfazione per il successo sul Lanerossi.

Il solo Castano si è infortunato tra i bianconeri. Il difensore ha riportato uno stiramento alla coscia sinistra che ne mette in leggero dubbio la partecipazione all'incontro con l'Inter. Stamane, invece, Sivori riprenderà la preparazione.

Il «n. 10» era ieri in tribuna a causa della squalifica. Ha fatto il tifo per i suoi compagni impegnati in campo. A fine gara ha detto: «Nessuna dichiarazione questa volta: le interviste mi cansano troppo. Sono comunque felice del successo dei miei compagni e faccio i complimenti a tutti compreso Nené. Ha segnato due importanti goals. La vittoria attuale rinsalda il nostro morale in vista della gara contro l'Inter. Non è impossibile una nostra affermazione a San Siro».

S'è appreso infine che la «Le Martino» è stata invitata a Zurigo dove mercoledì prossimo giocherà contro gli «Espoirs» svizzeri in avanspettacolo all'incontro internazionale tra Svizzera e Portogallo. Nella formazione, accompagnata da Fusaro, figureranno Tancredi, Ceramini, Barcellino II, Canoci, Zigoni e forse Sacco se si rimetterà dall'attacco di orticaria di cui è sofferente.

Un'altra squadra giovanile della Juventus, guidata da Grosso e Lucatelli, partirà mercoledì prossimo per Belgrado dove prenderà parte ad un importante torneo internazionale al quale partecipano 32 squadre in rappresentanza della Jugoslavia, Ungheria, Austria e altre nazioni. Per l'Italia giocheranno Juventus e Lanerossi Vicenza. Ieri infine circolava la voce secondo la quale la direzione juventina avrebbe proposto al Genoa uno scambio tra Mattrel (o Anzolin) per il portiere rossoblù Da Pozzo. Cassella ha formalmente smentito l'esistenza di trattative con il club ligure.

Bruno Bernardi

* Il Manchester United ha acquistato l'ala destra John Connolly dal Burnley per 40 milla sterline pari a circa 65 milioni di lire.

Sassaiola contro Rocco Espulsa l'ala Morrone

Anche il dirigente accompagnatore Traversa e il medico sociale dottor Cattaneo fatti segno a lancio di pietre e bottigliette - Gara difensiva

Scontro Vieri-Galli in Lazio-Torino: per questo episodio Morrone protesterà e verrà espulso

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Alla vigilia di Lazio-Torino, quando Lorenzo e Rocco — ognuno per suo conto naturalmente — stavano decidendo gli schieramenti tattici delle loro squadre devono aver pensato soltanto alla necessità di «limitare» le possibilità degli avversari. Così Rocco ha scelto tre mediani per la sua prima linea, e Puja, Ferrini e Moschino hanno giocato in zona di interdizione, giustificando la loro azione con il fatto che si trattava di una partita in trasferta, e che il pari era un risultato accettabilissimo. Lorenzo, ancora alle prese con una classifica sempre e paurosamente il peggio, ha detto a Landoni di giocare arretrato, ha imposto a Mari di controllare Moschino, ha invitato Galli al ruolo di centrovanti, sapendo che Galli non è più un nome di punta.

Così come attaccanti ieri sono rimasti soltanto Maraschi e Morrone da una parte, e Peiró ed Hitchens dall'altra; due uomini per parte, sommersi sempre da difensori in sopranumero. In queste particolari condizioni tattiche lo 0 a 0 era il solo risultato possibile, e nessuno deve meravigliarsi se, alla fine, il pubblico deluso ha cercato di sfogare il suo malumore con gesti inconsulti (lanci di bottiglie e di sassi) e fischi sonori e pungenti. La gente va allo stadio alla domenica per concedersi un po' di svago dagli affanni che tutti abbiamo in questi momenti difficili; ma pretende di divertirsi, non di perdere mezz'ora per intuire le astruserie tecniche degli allenatori, senza capirci nulla. Il calcio è spettacolo, o almeno lo dovrebbe essere. Partite come questa allontanano i tifosi dagli stadi.

Ieri a Roma nel grandioso scenario dell'«Olimpico» illuminato dal sole, non c'erano più di quindicimila sportivi. Per una città di due milioni di abitanti si tratta di cifra che rasenta il fallimento, ed i quindicimila si sono annoiati per un'ora e mezzo. I tentativi appena abbozzati dei bianconeri si infrangevano sistematicamente di fronte alla vigorosa reazione dei difensori granata. Una monotonia da accapponare il sangue, uno spettacolo povero di classe e di inventiva. Non riusciva a dare vita al gioco neppure la indubbia classe di Morrone, forse un po' stanco dalle troppe fatiche... non poteva creare interesse la grande volontà di Maraschi, bloccato sempre da un Buzzacchera in vena di far bene. Combinazione ha voluto che le occasioni migliori capitassero a Mazzia, ma Mazzia non è un attaccante, può rischiare qualche puntata di prima, ma pretendere da lui il tiro finale, è pretendere troppo.

Qualche guizzo di Galli vecchia maniera ha dato adito a scontri con Rosato. Nulla di grave, nulla di particolarmente cattivo nell'azione dei giovani torinesi; ma Galli era nervoso, pretendeva via libera, e cercava il «fattaccio». Gli incidenti hanno acceso qualche discussione, che l'arbitro ha tentato di sedare con decisioni più o meno giuste e con l'ammonizione decretata per entrambi i giocatori.

Contro questo evanescente attacco iniziale, non hanno avuto difficoltà i difensori del Torino, abituati da tempo a battaglie ben più difficili ed impegnative. Con Ferrini, Puja e Moschino sulla linea dei mediani, ha fatto bella figura anche il «rivoluzionato» Landoni, e si è distinto per decisione e rapidità di interventi pure Sacco, cui Rocco aveva affidato il difficile compito di controllare Morrone. Ma l'argentino era ieri in giornata grama, ha avuto qualche spunto efficace, ma si è alla fine inserrosito, guadagnandosi addirittura l'espulsione per proteste decretata dall'arbitro a pochi minuti dalla fine dell'incontro.

Di Renato e dei suoi duelli con Galli abbiamo già detto. Il mediano torinese non è in bella forma, ma è sempre efficace; ieri aveva un compito difficile, perché Galli teme il rischio, ma cerca gli incidenti. A Renato sono stati riservati i fischi e gli insulti dei tifosi laziali, ma i tifosi sono animati dalla passione, che non sempre aiuta a vedere bene.

L'attacco del Torino non ha mai operato come entità organica. Peiró ed Hitchens sono rimasti isolati, cercando qualche contropiede veloce ed anche pericoloso. Mai comunque hanno potuto mettere in difficoltà Cei, anche perché Zanetti, Pagni, Gasperi e Landoni non lo hanno permesso. Una sola occasione grossa per il Torino all'8' della ripresa quando Peiró è fuggito solo controllato da Zanetti; ne lo spagnolo avesse toccato lateralmente ad Hitchens il goal forse sarebbe stato inevitabile, ma Peiró ha voluto fare da solo, permettendo a Zanetti di avventare il pericolo. Sarebbe stata una vittoria illogica, ma ieri calcio se ne vede di peggio.

Il momento culminante si è avuto verso la fine, nel pieno dell'offensiva finale, tendente a infrangere la muraglia difensiva granata. Eravamo al 40', Landoni calciava una punizione a Galli intervenivano su Vieri, Campanali fischiava il fallo del laziale sul portiere; nacque una mischia in cui intervenne anche l'arbitro. Poche parole anche se concitate con Morrone, con la conseguente espulsione del giocatore laziale. Diranno dopo i torinesi che Morrone nella fuga della polemica aveva detto cose non gradite a Campanati; sostenuto invece l'interessato che si è trattato di un malinteso. In questi casi conta solo la dichiarazione dell'arbitro, e Morrone non potrà che attendere le decisioni della Lega...

Via Morrone, il pubblico si è ancora più indispettito. L'accompagnatore ufficiale del Torino signor Traversa, l'allenatore Rocco ed il medico sociale dott. Cattaneo hanno dovuto scappare dalla panchina perché volavano ai loro indirizzo sassi, bottiglie (non tutte di plastica) ed oggetti vari. Campanati ha preso nota ma ormai si era alla fine. E questo strano ed anche brutto partita. Lo 0 a 0 ha premiato ex-aequo sia la Lazio che il Torino, che non hanno certo meritato il punto che arricchisce ora la loro classifica.

Giulio Accatino

Lazio: Cei; Zanetti, Massia; Governato, Pagni, Gasperi; Morrone, Morrone, Galli, Landoni, Mari.

Torino: Vieri; Rosato, Buzzacchera; Rosato, Landoni, Ferretti; Peiró, Puja, Hitchens, Ferrini, Moschino.

Arbitro: Campanati

sì, IO preferisco
la Crema
ORO GUBRA
perchè è pratica
perchè è pulita
e soprattutto
perchè è ottima!

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE
Oro Gubra
UN SOLO TUBETTO FA BRILLARE PER MESI LE SCARPE DI TUTTA LA FAMIGLIA!
GUBRA spa DESIO
SPAR 48

Van Looy e Beheyt battuti in volata da un corridore quasi sconosciuto

Parigi-Bruxelles a sorpresa: vince il belga Van Coningsloo

Una caduta di Altig ha dato il via all'episodio che ha deciso la corsa - L'atleta tedesco ha riportato una ferita all'arcata sopracciliare - Preziosi è nono e De Rosso ventesimo

La volata di Bruxelles: lo sconosciuto Van Coningsloo batte gli specialisti Van Looy (a destra) e Beheyt (Tel.)

Bruxelles, lunedì mattina.

Un giovane ciclista belga, quasi sconosciuto al gran pubblico, ha vinto ieri pomeriggio la 50ª edizione della Parigi-Bruxelles, battendo in volata Van Looy, il campione del mondo Beheyt e una decina di altri celebri corridori. Il vincitore si chiama Georges Van Coningsloo.

Quasi senza storia per i primi due terzi del percorso, la gara si è improvvisamente movimentata poco prima del passaggio del confine franco-belga e da quel momento è stato un susseguirsi di colpi di scena fino al traguardo finale. Ad un centinaio di chilometri dall'arrivo si verificava una brutta caduta nel plotone di testa: Altig e Post, tra gli altri, finivano a terra, ma se l'olandese poteva rialzarsi e riprendere la corsa per il tedesco Altig — che si è spaccato una arcata sopracciliare — era necessario l'intervento dell'ambulanza. L'incidente, eliminando un pericoloso concorrente, dava la sveglia ai 150 corridori, e subito Van Looy faceva sapere a tutti di voler vincere: due volta tentava di andarsene dal plotone in compagnia di Darrigade.

Su uno dei maltissimi piccoli colli della campagna del Brabante la fuga riusciva invece a Simpson, ma neppure il sogno dell'inglese durava a lungo. Guidati ancora da Van Looy, veramente infaticabile, tredici corridori partivano all'inseguimento di Simpson, li raggiungevano e lo superavano. Tra i fuggitivi c'erano tutti i migliori: Beheyt, Bockland, Janssen, Melckenbeek, Desmet, l'italiano Proclosi e il giovane Van Coningsloo, fra gli altri. Con pochi decina di secondi di vantaggio i tredici atleti si buttavano verso il traguardo e giungevano tutti insieme ai piedi del «muro nero», un ripidissimo tratto di pavé con pendenza del dodici per cento.

Van Coningsloo riusciva a giungere primo in cima alla salita, fra gli applausi di una folla immensa. Van Looy — fiducioso di poter imporre la sua volata — lo seguiva tranciandosi dietro tutti gli altri, mentre non lontano s'intravedevano già i primi inseguitori che erano riusciti a riguadagnare terreno. Sprint lungo, velocissimo: Van Looy sembrava rimontare, dietro a lui avanzava anche Beheyt, ma il giovane Van Coningsloo, con la più bella volata della sua carriera, riusciva a non farsi superare.

Ordine d'arrivo: 1. Georges Van Coningsloo (Bel.) che percorre i Km. 255 in ore 7,05'43"; 2. Van Looy (Belgio), 3. Beheyt (Bel.), 4. Meltzenbeeck (Bel.), 5. Gilbert Desmet (Bel.), 6. Janssen (Ol.), 7. Bockiandt (Bel.), 8. De Rosso (Ol.), 9. Proclosi (It.) a 5", 10. Forestier (Fr.), 11. Théo Mertens (Bel.), 12. De Caboater (Bel.), 13. Fore (Bel.), 14. Verbeke (Bel.), 20. De Rosso (It.) a 10".

Riunione al Vigorelli

De Bakker si impone su Maspes e Gaiardoni

Milano, lunedì mattina.

La stagione ciclistica su pista al Vigorelli è stata inaugurata ieri con il «Gran Premio Magistrelli». Alla manifestazione ha assistito un pubblico abbastanza numeroso, richiamato dal contemporaneo ritorno alle corse dei due più forti «sprinters» italiani: Sante Gaiardoni e Antonio Maspes.

Maspes era rimasto inattivo dallo scorso autunno, in seguito ad un incidente stradale, Gaiardoni invece si era ferito banalmente alla vigilia della «Sei giorni» di Milano. L'attesa dei tifosi, per altro, è andata in parte delusa. La gara di velocità internazionale che, nelle previsioni, avrebbe dovuto vedere a confronto i due campioni, è andata invece a De Bakker che, dopo aver eliminato Maspes nella semifinale, ha saputo, nel confronto con Gaiardoni, battere l'italiano di un soffio sul traguardo.

Nell'omnium a coppie vittoria scontata di Elliott-Balletti, che d'altra parte hanno trovato in Alomar e Officio degli avversari piuttosto scarsi.

Nella gara dietro «derny», cittetta del campione del mondo Proost che ha avuto in Arienti, giustamente alle sue spalle, con un solo punto di distacco, il più temibile avversario. Il campione d'Italia Domenicali ha dovuto accontentarsi della quarta piazza, nettamente a De Lillo. Appassionante e incerta, fino a pochi giri dal termine, la «Americana internazionale» che è andata alla coppia Beghetto-Faggin.

Risultati: Velocità. *finale:* 1. *De Bakker*, 2. *Gaiardoni* 1'9. *Maspes ha battuto Pfaitzner nella finale per il terzo posto (12"); Omnium a coppie.* 1. *Elliott-Balletti* p. 25; 2. *Alomar-Officio* p. 21; 3. *Marnati-Durante* p. 18; 4. *Cribiori-Vigna* p. 14. Dietro «derny»: 1. *Proost* p. 13; 2. *Arienti* p. 12; 3. *De Paepe* p. 11; 4. *Domenicali* e *De Lillo* p. 7; Americana 100 giri: 1. *Beghetto-Faggin* p. 37; 2. *Proost-Costantino* p. 32; 3. *De Bakker-De Lillo* p. 27; 4. *Cribiori-Vigna* p. 25; 5. *Alomar-Officio*

Tutti i piloti favoriti sono stati costretti al ritiro per noie meccaniche

Colin Davis e Pucci (Porsche) trionfano nella Targa Florio

Balzarini e Linge, anch'essi su «Porsche», si sono classificati al secondo posto grazie ad un brillante finale - Mediocre prova delle «Ford Cobra» al loro debutto sul circuito delle Madonie

Nostro servizio particolare

Palermo, lunedì mattina.

La Porsche «Carrera» di Antonio Pucci e Colin Davis ha tagliato per prima il traguardo della 48ª Targa Florio, coprendo i 720 chilometri del percorso in 7 ore 10'53", alla media oraria di km. 100,258. Tuttavia fede ad una vecchia tradizione, anche questa «Targa» ha riservato una serie di sorprese. Il previsto duello fra le macchine della categoria «Prototipo» della Porsche e della Ford «Cobra», al loro debutto nella «Targa Florio», ha avuto breve durata, e si è concluso ben presto per la scomparsa dalla scena delle Porsche ufficiali e per la fondatissima inaffidabilità delle vetture americane al tormentato tracciato delle Madonie.

Le sorprese si sono avute subito. Bonnier, che sin dal primo giro aveva preso il comando della corsa con autorità (fu avvistato ha percorso il primo giro in 41'16"1, alla media oraria di km. 104,678, facendo registrare il miglior tempo sui 72 km. del percorso), è stato subito costretto al ritiro per un guasto meccanico lamentato dalla sua Porsche nel pressi di Collesano. In testa alla corsa è allora subentrato Umberto Maglioli, anch'egli al volante di una Porsche, che ha guidato la competizione per il secondo, il terzo e il quarto giro; poi è stato a sua volta messo fuori causa da un guasto alle sospensioni: dopo prolungate soste lungo il percorso e ai *boxes*, Maglioli e Barth potevano riprendere ma irrimediabilmente attardati.

Al quinto giro erano primi sotto le bibbine di Cerda, nell'ordine: Bulgari-Grana, su Porsche, in 3 ore 32'54"6, alla media oraria di km. 101,263; Facetti-Guichet, su «Ferrari Gto» a 50"; Pucci-Colin Davis su Porsche a 2'04"; Phil Hill-Bondurat su Ford «Cobra» a 3'34"; Gurney-Grant, pure su Ford «Cobra» a 4'04". Fra il quinto e il sesto giro i piloti della St. Ambroeus Bulgari-Grana e Facetti-Guichet abbandonano la lotta per noie meccaniche e da questo momento Colin Davis (che sarà più tardi sostituito al volante da Pucci) assume il comando della corsa e non verrà più raggiunto. Le posizioni al sesto giro sono le seguenti: Colin Davis-Pucci in 4 ore 19'42"; Gurney-Grant a 5'34"; Klass-Neerpasch (Porsche) a 6'03"; Phil Hill-Bondurat a 7'24".

Frattanto la serie di ritiri si allunga. Sono costretti ad abbandonare Mantia su Alfa Romeo, Montalbano su Simca-Abarth, Spychiger su Simca-Abarth, Juri a Selmone su Lancia Flaminia, Librano su Fiat 8 V e Zecconi su Ata. Poi doveva abbandonare anche Baghetti (Ata) per la rottura di una valvola lungo il rettifilo di Buonfornello.

Dal sesto all'ultimo giro le più interessanti novità sono state: i recuperi di alcuni «accasati» e di taluni «isolati», che, una volta sgombrato il campo dai favoriti, si sono battuti in una formidabile rincorsa per la conquista di migliori posizioni in classifica. In questa lotta hanno particolarmente brillato il torinese Balzarini e il tedesco Linge, anch'essi su Porsche «Carrera», che con una condotta di gara più che regolare, hanno conquistato posizioni su posizioni, portandosi ben presto al secondo posto assoluto: un piazzamento sorprendente, in considerazione che era la prima volta che Balzarini partecipava alla «Targa Florio» a bordo di una vettura della potente casa della Porsche.

Ottime anche le prove di Bussinello-Todaro e di «Kim-Tibile, che alla lunga sono riusciti a sfruttare assai bene le doti di fondo delle loro Alfa Romeo «Giulia Sz», e di Ferlaino-Tarantuzzo su Ferrari.

a. g.

La coppia Pucci-Colin Davis festeggiata subito dopo l'arrivo (Tel. a «Stampa-Sera»)

Ecco la classifica e orario ufficiale:

1) Colin Davis-Pucci su Porsche in 7 ore 10'53"3, alla media oraria di km. 100,256; 2) Balzarini-Linge su Porsche in 7 ore 23'15"3; 3) Bussinello-Todaro su Alfa R. «Giulia Sz» in 7 ore 27'01"; 4) «Kim»-Tibile su Alfa R. Giulia Sz in 7 ore 27'33"4; 5) Ferlaino-Tarantuzzo su Ferrari 250 Gto in 7 ore 28'23"; 6) Klass-Neerpasch su Porsche in 7 ore 30'45"3; 7) Gurney-Grant su Ford Cobra in 7 ore 38'09"; 8) Norinder-Trubert su Ferrari 250 Gto in 7 ore 40'44"; 10) Bourillot-Bourbon su Ferrari 250 Gto in 7 ore 46'45".

Il dilettante Dandoglio vince la Coppa S. Giorgio

ALESSANDRIA, lun. matt.

Si è disputata ieri ad Alessandria, a cura del Circolo Velocipedistico «Piero Malvicini», la quarantaduesima edizione della Coppa San Giorgio, gara riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria. La vittoria è andata a Renzo Dandoglio, della Ciclistica Bonzanese di Oleggio, il quale ha compiuto i 133 Km. del percorso in 3 ore e 17', alla media di Km. 40,507; al secondo posto si è piazzato Giampietro Martelli (U. S. Amatori Parma), a 1'; 3) Bruno Stangalino a 3'; 4) Vezzoso; 5) Bussinello-Todaro su Alfa R. Giulia Sz in 7 ore 27'01"; 4) «Kim»-Tibile su Alfa R. Giulia Sz in 7 ore 27'33"4; 5) Ferlaino-Tarantuzzo su Ferrari 250 Gto in 7 ore 28'23"; 6) Klass-Neerpasch su Porsche in 7 ore 30'45"3; 7) Gurney-Grant su Ford Cobra in 7 ore 38'09"; 8) Norinder-Trubert su Ferrari 250 Gto in 7 ore 40'44"; 10) Bourillot-Bourbon su Ferrari 250 Gto in 7 ore 46'45".

Due gravi incidenti nello steeple di Milano

MILANO, lunedì mattina.

Due incidenti sono accaduti oggi all'ippodromo di San Siro durante lo svolgimento del «Grande steeple Chase» al quale partecipavano fantini e cavalli italiani e francesi.

Saltando la seconda «siepe», dopo circa trenta metri di corsa è caduto il cavallo «Perle du cros» (che stamane aveva cambiato proprietario), montato dal fantino francese Prod'Homme, che se l'è cavata senza conseguenze.

Al penultimo ostacolo (il nuovo), mentre era in lotta per le primissime posizioni, è caduto il sei anni Canto Biancamano, montato da Paolo Mazzani. Il fantino è rimasto a terra stordito; subito trasportato all'ospedale i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della clavicola sinistra.

Per il campionato italiano

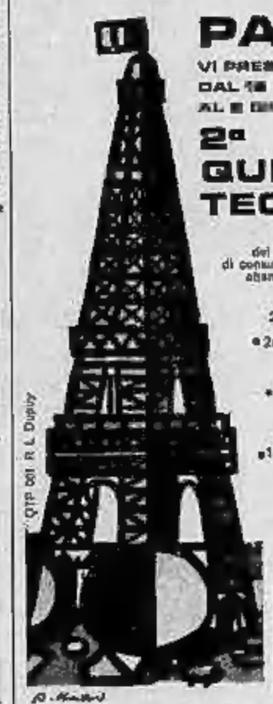
Al livornese Curletto la gara di fioretto

Livorno ha vinto la seconda prova del campionato nazionale assoluto di fioretto maschile, prova valida anche come «preolimpica».

La classifica del girone finale: 1. Curletto (Fides Livorno), tre vittorie; 2. La Ragione (Circolo Posillipo Napoli), due vittorie; 3. Granieri (Club Scherma Torino), una vittoria; 4. Pinelli (Circolo Spada Venezia), 5° sono classificati al quinto posto "ex aequo": Lucarelli (Club Scherma Roma), Vanelli (Fides Livorno), Chiarelli (Michelin Torino) e Mazzullo (Circolo Scherma stica Perugino).

Nelle gare di ieri, (64 partecipanti divisi in sei gironi, con 24 ammessi al turno successivo e quindi sedici partecipanti al turni ad eliminazione diretta), si sono avuti i seguenti risultati: primo turno ad eliminazione diretta: Vanelli batte Bocchetto 10-2, Pinelli b. Abali 10-5, Chiarelli b. Bergamini 10-6, Granieri b. Santi 10-3, Curletto b. Milanesi 10-8, Mazzullo b. Carpaneda 10-4, Lucarelli b. Bergamelli 10-5, La Ragione b. Pezzagno 10-4; secondo turno ad eliminazione diretta: Pinelli b. Vanelli 10-8, Granieri b. Chiarelli 10-7, Curletto b. Mazzullo 10-9, La Ragione b. Lucarelli 10-8. I quattro vincitori del secondo turno hanno disputato il girone finale.

La terza ed ultima prova di campionato si svolgerà a Genova domenica prossima. Dopo questa gara verrà annunciata la formazione per la «Coppa Gandini», in programma a Budapest.



PARIGI
VI PRESENTERÀ
DAL 16 MAGGIO
AL 6 GIUGNO LA SUA
2ª QUINDICINA TECNICA

Sensazionale panorama dei beni d'equipaggiamento e dei beni di consumo che permetterà a diversi paesi, altamente industrializzati, di confrontare le loro realizzazioni.

Nel quadro di Parigi la 2a Quindicina Tecnica comprenderà le seguenti manifestazioni:
- 2a Biennale delle Industrie Elettriche e Meccaniche
- 3a Biennale Francese delle Macchine Utensili
- Expromat: 4° Salone Internazionale del Materiale di Lavori Pubblici e dell'edilizia.
- 33a Fiera di Parigi
- 6° Mercato Tessile Internazionale
- 1° Salone Internazionale dell'Energia e del Riscaldamento Industriale
- Expobois: Salone Internazionale delle Macchine per la lavorazione del legno e delle Industrie del legno
- Salone d'equipaggiamento per il trasporto ferroviario.

Per tutte le informazioni:
QUINZAINE TECHNIQUE
1, rue Feydeau
Paris 2e - Tél. 488-39-20

LURISIA
Acqua minerale da tavola
Naturale per bambini e malati
Indicatissima in tutte le malattie del ricambio
TORINO - Via Pacini 33 - Telefono 280-380

MODERNISSIMI IMPIANTI DI CABINOVIE E SKI-LIFTS PER SPORT INVERNALI SINO A METRI 1800 DI ALTITUDINE

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510-938

Moto: quarta prova di campionato

Hailwood, Redman e Agostini i più veloci a Cesenatico

L'italiano si è praticamente assicurato il titolo nella classe 250 cc.

Nostro servizio particolare

Cesenatico, lunedì mattina.

Una bellissima giornata ha contribuito alla piena riuscita delle competizioni internazionali di motociclismo, svoltesi ieri sul rinnovato circuito di Cesenatico. La manifestazione, valevole anche per la quarta prova del campionato italiano, ha confermato le previsioni della vigilia, registrando la vittoria dell'inglese Hailwood nella classe 500, maestro nella 350 si è imposto senza fatica il rhodesiano, quattro volte campione del mondo, Jim Redman. Il giovane Giacomo Agostini ha fornito un'altra brillante dimostrazione della sua abilità vincendo per la quarta volta con Ir. Morini la gara della classe 250 assicurandosi il titolo tricolore.

Nella gara delle «ottavo di litro» Francesco Villa ha ripetuto il successo di Cervia trascinandosi nella sua scia il fratello Walter. Entrambi i piloti modenesi hanno dominato la corsa in sella alle Mondial due tempi sperimentali. Purtroppo durante questa prova dopo il secondo giro ha dovuto abbandonare Bruno Spaggiari in seguito a noie meccaniche. Lo spagnolo Torras invece, è rimasto vittima di una caduta, ma ha potuto ultimare la corsa e classificarsi al sesto posto. Torras ha pure partecipato alla prova delle 350 ottenendo un onorevole terzo posto.

La gara riservata ai piloti della categoria juniores, con moto delle classe 175 cc. è stata appannaggio di Balestrieri su Motobi seguito da Lombardi e Lasagni entrambi su Morini.

Una delle competizioni più spettacolari è stata senza dubbio quella della massima cilindrata dove erano in lizza le macchine più veloci del mondo. Come nelle previsioni il duello dominante della corsa è stato il duello tra l'irlandese Hailwood con la MV 4 cilindri e il campione italiano Remo Venturi su Bianchi. E' mancato invece alla lotta l'argentino Caldarella, alla guida della Gilera «trazionata», il quale rimasto attardato in partenza non è più riuscito a recuperare lo svantaggio. Venturi ha contrastato il passo all'inglese Hailwood rimanendo al comando dei sei giri, cedendo il primo posto soltanto negli ultimi metri.

p. i.

Classe 125: 1. Francesco Villa (Mondial), in 47'38"1, media km. 120,912; 2. Walter Villa (Mondial), in 47'38"7; 3. Bryans (Honda), 48'20"1; 4. Mandolini (Mondial), 49' 00"6; 5. Thomas (Bultaco), 48'39"4. Giro più veloce: Walter Villa in 1'55"6, km. 124,564.

Classe 350: 1. Agostini (Morini), in 47'16"8, media km. 131,978; 2. Milani G. (Aermacchi), 49'06"6; 3. Torras (Spagna) su Bultaco; 4. Beale (Inghilterra) su Honda; 5. Thomas (Usa) su Bultaco; 6. Pariotti su Morini; 7. Robb (Irlanda) su Honda; 8. Pagani (Paton); 9. Marchesani (Aermacchi); 10. Campanelli (Motobi). Giro più veloce: Agostini in 1'46"6, media km. 135,084

Classe 500: 1. Redman (Honda), in 45'40"8, media km. 138,200; 2. Mandolini (Guzzi), in 45'58"7; 3. Milani (Aermacchi), 46'49"3; 4. Bryans (Honda), 49'07"2.

Classe 500: 1. Hailwood (MV-Privat), in 47'25"4, media km. 141,792; 2. Remo Venturi (Bianchi), in 47'28"1; 3. Caldarella (Gilera), 48'49"3; 4. Milani (Gilera) a un giro; 5. Driver (Matchless) a un giro. Giro più veloce: Hailwood, media km. 143,068.

Classe 175 juniores: 1. Balestrieri (Motobi), in 29'41"9, media km. 121,218; 2. Lombardi (Morini), in 30'08"4; 3. Lasagni (Morini), 31'07"1; 4. Perotti (Morini), 31'07"1; 5. Mori (Morini) a un giro. Giro più veloce: Balestrieri in 1'57"1, media km. 122,871.

Ippica: folto pubblico e gioco animato alle Torrette

Queiros senza avversari a Vinovo nel "Premio Allevamenti„ di trotto

Venerdì prossimo prima riunione di galoppo col Gran Premio «Città di Torino»

Con una decisa corsa di testa, Queiros ha vinto ieri pomeriggio all'ippodromo torinese il Premio Allevamenti, prova di centro della riunione di trotto. Queiros si è imposto all'ottima media di 1'32"6/10 ai chilometro: il suo compito è stato facilitato dal compagno di colori Spriano, ma Queiros ha dato comunque una dimostrazione di grande potenza e si è confermato, specie sulla breve distanza, un cavallo di prima categoria. Gioberti, portacolori come Queiros, della Razza La Minuta, ha invece avuto meno fortuna nel Premio La Spezia, in cui, penalizzato di 30 metri, pur trottando in 1'30"4/10 al chilometro, non è riuscito a piegare in arrivo la resistenza della battistrada Gibteo, che ha visto con il tempo di 1'31"3/10 al chilometro.

Giornata veramente primaverile che ha richiamato all'ippodromo torinese, per il secondo giorno consecutivo, un pubblico numerosissimo; gioco molto animato, anche per la lunga serie di cavalli primi o secondi favoriti che si sono affermati: nessuna grossa vincita, ma moltissimi i soddisfatti. Nel Premio Allevamenti, alla stacco della 1ª «autostart» Queiros vinceva presto la lotta con Pennarossa e si portava al comando; terzo era Spriano davanti a Pioverna ed El Mansur. Al passaggio davanti alle tribune, Pioverna partiva all'attacco, ma Spriano la contrastava e la obbligava in terza ruota sulla penultima curva.

Entrando sulla dirittura di fronte riparito all'attacco Pioverna e dava l'impressione di poterai portare su Queiros quando un'improvvisa rottura di Spriano creava un po' di confusione; cadeva (o errore anche Pioverna e restava danneggiato El Mansur, che seguiva vicinissimo. Intanto Pennarossa rimaneva solo a inseguire Queiros che entrava nettamente primo in dirittura d'arrivo e proseguiva vittorioso fino al traguardo, nonostante il generoso impegno di Pennarossa. Vivace anche la lotta per il terzo posto in cui El Mansur al largo prevaleva su Spriano alla corda e Pioverna in mezzo ai due.

Ordine d'arrivo del Premio Allevamenti (L. 135.000, metri 1600): 1. *Queiros* (*G. Bottoni*), *della Razza La Minuta*; 2. *Pennarossa*; 3. *El Mansur*; 4. *Spriano*; 5. *Pioverna*. *Tempo al km.* 1'31" e 0/10. *Tot.*: *V.* 22, *P.* 17-27; *A.* 55; *D.* (4-5ª corsa) 91. *Risultati delle altre corse*: 1. *Scarmiglione* (*sig. G. Manfredini* 1'32"8). 2. *Dop*: 20, 12-12; 50. — 2. *Honda* (*G. Rossi* 1'34"9). 2. *Cesario*: 21, 13-13; 25; 61. — 1. *Zorro* (*G. Rossi* 1'34"1). 2. *Dorifora*. 3. *Dominio*: 28, 13-13-21; 50; 240. — 1. *Arabo* (*G. Pasolini* 1'34"2). 2. *Arcajic*: 50, 25-36; 137; 167. — 1. *Ivor* (*A. Pedrazzani* 1'32"6). 2. *Giambo*. 3. *Bananadabri*: 33, 16-34-16; 187. 23. — 1. *Gibteo* (*M. Barbetta* 1'31"3). 2. *Gioberti*; 35, 20-19; 59; 22. — 1. *Quiriola* (*G. Bottoni* 1'34"8). 2. *Birilla*. 3. *Pichi*: 26, 14-15-15; 47; 118. *Duplice accoppiata* (*four-Giumbo e Quiriola-Birilla*) *L.* 15.000.

Si prepara ora una settimana assai importante per l'ippica torinese; venerdì 1° maggio sarà inaugurata la riunione di galoppo, che offrirà un grosso avvenimento fin dal primo giorno: si correrà infatti il Gran Premio Città di Torino, dotato di 10 milioni di premi sulla distanza di 1600 metri. Sabato 2 maggio corsa al trotto; domenica 3 maggio seconda giornata del galoppo; prova di centro riservata ai saltatori.

e. f.

Queiros respinge l'attacco di Pennarossa e vince il Premio Allevamenti

Record mondiale di disco

Al Oerter: metri 62,03

L'eccezionale prestazione è [illegible] nuta ieri in California - Migliorato di 33 centimetri [illegible] precedente primato

Walnut (California) lunedì mattina.

Il discobolo statunitense Al Oerter ha battuto ieri il proprio primato mondiale di lancio del disco con m. 62,94, nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Walnut, in California. Al Oerter ha dimostrato in questo modo quanto siano fondate le speranze che lo danno favorito in vista dei prossimi Giochi Olimpici di [illegible]io.

Oerter, che ha già vinto le ultime due edizioni delle Olimpiadi, a Melbourne e a Roma, e che dopo questo «exploit» si appresta a vincere la terza, era primatista mondiale con la misura di m. 62,62 ottenuta lo scorso anno, per la precisione il 27 aprile, sempre a Walnut. Il ventiseienne discobolo americano ha ottenuto questa straordinaria prestazione alla sua terza gara stagionale all'aperto; quest'anno aveva già raggiunto le misure di m. 56,02 e di m 60,61. Il nuovo primato mondiale è stato realizzato al primo lancio della giornata.

SERIE B: I grigi [illegible] riusciti [illegible] portarsi al quart'ultimo posto in classifica

L'Alessandria segna dopo pochi minuti e resiste agli attacchi dell'Udinese: 1-0

Il goal realizzato da Renzo Bettini - Positivi rientri [illegible] Melideo e Fara anche se il gioco collettivo è stato piuttosto confuso Nel finale il «solito» Nobili ha salvato il risultato [illegible] due parate spettacolari - I bianconeri hanno giocato [illegible]

Alessandria, lunedì matt.

L'allalena dei [illegible] gua: dal quart'ultimo posto in classifica, che rappresenta la salvezza, sono passati al terz'ultimo, per ritornare, dopo la partita di ieri, nella posizione migliore, appena fuori della «zona retrocessione». Si logorano i nervi dei tifosi, maggiormente quelli dei dirigenti; e oltre ogni misura quelli dei giocatori.

Una vittoria per uno a zero contro una squadra nemmeno troppo aggueritta com'è l'Udinese in questo momento, può essere considerata positiva proprio soltanto per i due punti conquistati; è mancato invece in pieno il gioco e per quasi tutti i novanta minuti ogni atleta in maglia grigia si è aggirato per proprio conto sul campo lagando soltanto a tratti e del tutto occasionalmente con i compagni. Colpa probabilmente di quel goal segnato quasi al quarto d'ora che tutti al sono sentiti in dovere di difendere anche se il compito assegnato in apertura di gioco era ben diverso. C'è stato un progressivo arretramento dei mediani, dello stesso ali ed infine anche di Veniara, che giocava all'estrema, e praticamente l'Udinese è stata costretta ad attaccare rischiando così di raggiungere il pareggio.

Com'è ormai quasi consuetudine è stato Nobili a salvare in questo frangente la propria squadra intervenendo in modo spettacoloso su un tiro violentissimo di Del Negro, e poi dopo pochi minuti su un pallone scagliato da una decina di metri dal contravanti Sestili. Il risultato è rimasto inalterato testimoniando, se non una reale differenza di valori in campo, perlomeno la buona volontà dei grigi: il loro impegno nel non lasciarsi sfuggire questa che era l'occasione buona per iniziare una concreta rimonta in classifica è stato ammirevole, e se domenica il confronto con il Simmenthal, che occupa uno dei tre posti alle spalle dell'Alessandria, dovesse essere pienamente positivo, gran parte dell'operazione salvezza sarebbe quasi conclusa.

Qualche miglioramento fra i grigi lo si è visto in quel quarto d'ora iniziale. I ritorni di Melideo e Fara sono stati importanti e non era difficile prevederlo; il terzino è uno dei migliori della serie B e lo ha dimostrato anche ieri malgrado fosse al primo collaudo impegnativo dopo la frattura della gamba di mi era rimasto vittima oltre due mesi fa. Fara dal canto suo pur non [illegible] ancora in buone condizioni di forma è riuscito a impegnare il diretto avversario ed un buon numero di altri difensori. Ha giocato bene Sergio Bettini muovendosi per tutto il campo instancabilmente ed hanno avuto dei brillanti spunti [illegible]i e Va[illegible] Tutto qui e per quindici minuti soltanto.

I friulani [illegible] hanno saputo far meglio. [illegible] subito il gioco dei [illegible] nella prima parte della gara poi si sono distesi a poco a poco all'offensiva attirati dal vuoto prodotto dall'arretramento degli avversari; manovrando discretamente bene con i vari Del Negro, Del Zotto, De Cecco, hanno momenti di bravura con i due svedesi, il giovane Andersson, ed il notissimo Selmosson, ma quando debbono fare un tiro in porta possono contare esclusivamente sul solo Sestili, che pur bravo, non può certamente risolvere da solo una partita.

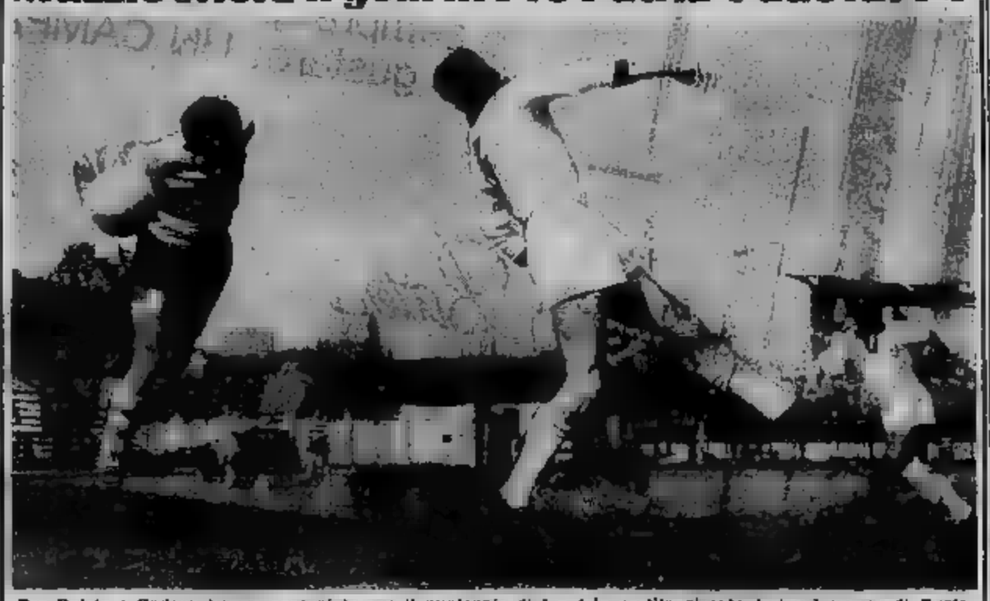
La cronaca è brava data la scarsità delle azioni intessute dalle due parti. All'8' i grigi hanno la loro migliore occasione: un cross di Renzo Bettini supera il portiere Galassi in uscita e cade su Vitali che si tuffa di testa per spingere la palla in rete; intervengono Valenti trattenendo l'avversario per la maglia ed il pallone appena allontanato finisce a lato di poco.

Attacca ancora l'Alessandria ed al 17' Del Negro atterra Sergio Bettini ai limiti dell'area. Batte la punizione lo stesso Bettini, Vitali la devia sulla sinistra verso Renzo Bettini che al volo fa partire una gran legnata che si infila a pochi centimetri da terra in rete. Le azioni organizzate e coordinate finiscono; c'è da segnalare un battibecco fra Vitali e Valenti, con una conseguente serie di falli cattivi da parte dei difensori bianconeri.

Nella ripresa confusione sempre maggiore da parte dell'Alessandria, e attacchi pericolosi degli ospiti. Un tiro di Sestili, solo davanti alla porta; finisce alto; siamo al 24'. Quattro minuti dopo la parata di Nobili su tiro di Del Negro; parte in contropiede Sergio Bettini sulla rimessa del proprio portiere e sfiora la marcatura. A due minuti dal termine Sestili tenta l'ultima carta ma Nobili replica con la consueta bravura.

Giorgio Viglino

Muzzio sfiora il goal in Pro Patria-Padova: 1-1



Pro Patria e Padova hanno pareggiato con il punteggio di 1 a 1 la partita giocata ieri sul campo di Busto Arsizio. La due reti sono state segnate da Boretta per il Padova e Rovatti per i bustesi. Nella foto, il sempravanti Muzzio della Pro Patria manca di poco la rete riprendendo di testa il traversone di un compagno

Le formazioni

ALESSANDRIA: Nobili; Melideo, Carlini; Migliavacca, Verga, Soncini; Venara, Fara, Bettini R., Bettini S, Vitali.

UDINESE: Galassi; Bernard, Valenti; Del Negro, Barelli, Tagliavini; Andersson, De Cecco, Sestili, Del Zotto, Selmosson.

Arbitro: Orlando.

Rete: Bettini R. (A.) al 17' del primo tempo.

Per [illegible] gioco fermo

Due giocatori espulsi in Monza-Varese: 1-4

Monza, lunedì mattina.

Fin troppo facile il successo ottenuto dal Varese ai «San Gregorio»; gli avversari della compagine del Simmenthal hanno sempre fatto bella figura a Monza e se questo è accaduto con uno certo facilità, figuriamoci adesso che il Simmenthal è costretto dallo spettro vecchio della serie C a lottare i miracoli. Una squadra monzese così rassegnata all'inesorabile destino che apre le porte definitive della retrocessione non l'abbiamo mai vista: un Simmenthal orgoglioso, sì, all'attacco, ma debole, sfasato e precipitoso nel reparto difensivo.

Ecco la cronaca della rete. Lungo galoppata di Spelta, al 34', sulla destra; dal fondo calcia con un cross teso che la difesa monzese non intercetta. Piombo Veronasulla palla e da due metri realizza. Raddoppia il Varese al 5' della ripresa: da un rinvio di Ferrari sulla linea di porta, la palla perviene a Pasquina che, libero, al limite dell'area effettua un tiro centrale: Ghiotti, coperto, si tuffa in ritardo. Ancora il portiere monzese in causa sul terzo goal ospitato di Ongis, parato ma non trattenuto, [illegible] è un giochetto per Volpano sopraggiunto.

L'unica rete monzese al 35': azione Bertellini-Stefanini-Vigni, conclusa dall'ala incursionatasi bene in area fra due avversari. Conclude, infine, il Varese al 40': Spelta è atterrato da Prato in area, rigore indiscusso che Pasquino trasforma. Al 39' Ongis e Bacchetta erano stati espulsi per reciproche scorrettezze a gioco fermo.

Il Verona battuto (1-2) in casa del Potenza

VERONA, lunedì mattina.

Grossa sorpresa allo stadio Bentegodi, dove i gialloblù sono stati battuti negli ultimi minuti da un Potenza che nulla aveva da chiedere alla classifica.

I gialloblù erano riusciti a portarsi in vantaggio con Maschietto al 19' della ripresa ed avevano dato l'impressione di poter passare ancora, ma al 39', in mezzo dal tutto fortuito, è venuto il pareggio dei rossoblù su punizione di Delia Giovanna sfruttato da Reolto dopo un rimpallo a suo favore. A questo punto i padroni di casa hanno perso quel po' di chiarezza che avevano avuto sino allora, e, infine, hanno subito la beffa della sconfitta con una seconda marcatura di Reolto.

RIELLO

bruciatori

visto l'interesse che la propria iniziativa di realizzare in Milano [illegible] esposizione completa dei più perfezionati modelli di bruciatori di nafta ha destato fra gli esponenti delle categorie impegnate nella soluzione del problema dell'inquinamento atmosferico, ha stabilito che l'apertura della

mostra speciale

via Padulli, 11 - Milano

sia prorogata sino a tutto il giorno **30 aprile**

L'unanime consenso manifestato da tecnici qualificati, medici, igienisti sui risultati della **Mostra Speciale** ha messo in evidenza come i bruciatori **RIELLO** realizzati secondo le più rigorose norme internazionali e installati razionalmente possano portare un contributo sostanziale alla soluzione del problema dell'inquinamento atmosferico, tanto dibattuto durante la decorsa stagione di riscaldamento

Strumenti di alta precisione, installati su bruciatori funzionanti presso la MOSTRA SPECIALE, possono dimostrare, in maniera inequivocabile, l'esattezza di quanto sopra asserito

bruciatori RIELLO :
sicurezza, rendimento e igiene per tutti !

RIELLO BR[illegible]RI - [illegible] UMBERTO - LEGNAGO (VERONA)

I giovani [illegible]lisli azzurri [illegible] battuti per 49 a 52

Successo di misura dei tedeschi nella riunione di nuoto a Torino

L'incontro deciso dall'ultima gara, la staffetta 4 x 200 stile libero - In campo femminile, [illegible] sconfitta delle nostre ragazze (26-56)

La Germania Occidentale ha vinto l'incontro giovanile di nuoto con l'Italia, svoltosi nella piscina coperta torinese, con un netto margine di punti (36-26) nel settore femminile, e di stretta misura (52-48) in quello maschile. In complesso, quindi, le cose sono andate come ci si attendeva per quanto riguarda le ragazze, meglio dal previsto, invece, per ciò che concerne i ragazzi.

L'incontro maschile, infatti, si è risolto soltanto nell'ultima gara, la staffetta 4x200 stile libero: in quel momento l'Italia stava conducendo per 47-45, dopo che in inizio di riunione era andata in vantaggio giungendo sino ad un margine massimo di nove punti sui tedeschi. Sul quartetto azzurro (Osconi, Ferrazzani, Grimaldi, Di Prete) poggiavano quindi le residue speranze di una affermazione che avrebbe avuto quasi del clamoroso. Purtroppo, però, gli avversari si potevano avvalere di elementi più freschi e più preparati sulla distanza, mentre invece gli italiani portavano tutte le loro speranze su Di Prete, cui era affidata l'ultima frazione.

Il romano, che già aveva condotto alla vittoria la staffetta 4×100 mista con una stupenda frazione in dorso, era alla sua terza gara della giornata, avendo anche partecipato agli 800 s.l. dove si era classificato al secondo posto dietro al napoletano Grimaldi. Non si poteva, dunque, chiedergli più di quanto ha fatto, che non è stato poco. Partito con uno svantaggio di almeno dieci metri sul formidabile Ritschel, Di Prete con una entusiasmante rimonta si affiancava all'avversario ai 125 metri, ma poi, stroncato dallo sforzo, era costretto a cedere nel vesuviano finale.

A nulla, quindi, era valsa la vittoria nella staffetta mista, a nulla la do[illegible]etta negli 800 s.l., le [illegible] che avevano permesso [illegible] azzurri [illegible] accumulare [illegible] discreto vantaggio.

I tedeschi lo rimontavano, punto dietro punto, nei 200 misti con i primi due posti di Kreft ed Arnold, con il primo ed il terzo (Arsix e Rossmann) nella rana, per poi, come abbiamo detto, aggiudicarsi la staffetta che chiudeva l'incontro. Va comunque sottolineata la bella impresa del napoletano Grimaldi, che [illegible] regolarità impressionante, ha vinto gli 800 stile libero con un buon 9'56"8, nonché quella dell'altro romano Dalla Torre che con un ottimo 2'46" ha conquistato la piazza d'onore dietro ad Arsix nei 200 rana.

Molto più netto il divario in campo femminile. Le tedesche si sono assicurate la prima due piazze in tutte le gare individuali (tranne i 100 dorso), ed hanno anche battuto le azzurre nella staffetta 4×100 mista. Purtroppo, anche in campo giovanile il nostro nuoto femminile presenta le stesse lacune di quello maggiore: c'è, qua e là, ogni tanto, il fiorire di qualche speranza, ma poi, appena accostiamo in gara in confronti internazionali, dobbiamo sempre accontentarci della briciola.

L'unica vittoria, in questa occasione, ci è stata data sabato nei 200 rana dalla torinese Schiazzari, per il resto le nostre ragazze sono state alla mercé delle tedesche che hanno presentato una Rütten (tre gare nel pomeriggio) veramente eccezionale. [illegible] vinto a mani basse i 200 quattro stili, ha conquistato il secondo posto nei 100 stile libero, e, infine, nella frazione a delfino della 4×100 mista ha accumulato un tale vantaggio che non ci sarebbe stato più nulla da fare per chiunque.

Vittorio Prevo

I RISULTATI

MASCHILI — 4x100 misti: 1. Italia (Di Prete, Dalla Torre, Marchesini, Milleffetti) 4'21"4; 2. Germania (Burkart, Arsix, Reins, Ritschel) 4'26"4.

200 s. l.: 1. Grimaldi (I.) 9'55"6; 2. Di Prete (I.) 9'56"1; 3. Klimac (G.) 10'0"2; 4. Lampe (G.) 10'02"6.

200 misti: 1. Kreft (G.) 2' 29"5; 2. Arnold (G.) 2'32"; 3. Chino (I.) 2'32"2; 4. Orsoni (I.) 2'44"2.

200 rana: 1. Arsix (G.) 2' 45"8; 2. Dalla Torre (I.) 2'50"; 3. Baumann (G.) 2'50"6; 4. De Gasperis (I.) 2'56"2.

4x200 s. l.: 1. Germania (Krumm, Lampe, Arnold, Ritschel) 8'45"8; 2. Italia (Casoni, Ferrazzani, Grimaldi, Di Prete) 8'54"8.

Classifica finale: Germania 52, Italia 48.

FEMMINILI — 100 dorso: 1. Buckau (G.) 1'15"8; 2. Geiser (I.) 1'17"5; 3. Barone (I.) 1'18"8; 4. Ammerer (G.) 1' 22"1.

100 s. l.: 1. Martels (G.) 1'06"8; 2. Mytzen (G.) 1'07"6; 3. Zunini (I.) 1'07"9; 4. Macchi (I.) 1'08"8.

200 misti: 1. Ruttes (G.) 2'41"8; 2. Martels (G.) 2'45"2; 3. Martinoli (I.) 2'51"6; 4. Nervi (I.) 2'52".

4 x 100 mista: 1. Germania (Buckau, Frommater, Ruttes, Ammerer) 5'01"6; 2. Italia (Geiser, Schiazzari, Pasquatelli, Zunini) 5'16"6.

Classifica finale: Germania 56, Italia 26.

Si affermano Mancinelli [illegible] [illegible] D'Inzeo

Concorso ippico a Roma

ROMA, lunedì [illegible]

Graziano Mancinelli, Piero D'Inzeo e lo svizzero Lombard hanno vinto le prime tre gare del 3° concorso ippico internazionale di Roma che ha avuto inizio ieri nella tradizionale cornice di Piazza di Siena, davanti a circa settemila spettatori.

Mancinelli, in sella a Bockel, s'è aggiudicato il premio Palatino con zero penalità compiendo il percorso in 1'91"4, bissando così il successo dello scorso anno nello stesso premio. Alle sue spalle si sono classificati il francese Durand su Ulliano, il tenente Gutierrez su Evening Mist, mentre Raimondo D'Inzeo (che aveva vinto il «Palatino» dal '58 al '62) è terminato al quinto posto.

Piero D'Inzeo, a sua volta, si è imposto nel Premio generale Dodi, su un percorso di otto ostacoli dell'altezza progressiva da 1,30 [illegible] 1,60. A parità di penalità, al termine della prova, sei concorrenti hanno effettuato un «barrage» con ostacoli rialzati ed allargati, nel quale, venivo considerato anche il tempo impiegato. In sella a Sunbeam, Piero D'Inzeo, con zero penalità e in 49"5, ha debellato gli avversari, imponendosi sul brasiliano Pessoa, il francese D'Oriola e l'italiano Salvati.

Il premio Palatino, infine, ha visto la vittoria dello svizzero tenente colonnello Lombard che su Japonais ha terminato senza penalità nel tempo di 1'03"4. Secondi, ex-aequo, ai sono classificati lo spagnolo De Campo, su Don Lucu, e l'italiano Foglia in sella a Tic Flag.

Le gare saranno riprese oggi alle 13,30: in programma il Premio Viminale e il Premio Piazza di Siena a tempo, e il Premio Campidoglio a punti.

Ad Antonella Ragno il «tricolore» di fioretto

Trionfando imbattuta a Torino nella seconda prova del campionato assoluto di fioretto femminile, come già avvenuto a Milano nella prima, la veneziana Antonella Ragno si è aggiudicata il bracciale tricolore, precedendo nell'ordine finale l'azzurra torinese Vannetta Mascietta, l'udinese Tarzoni e la palermitana Colombetti distanziate fra loro di poche stoccate.

La classifica:

1) Ragno Antonella (C. Spada Venezia) con 4 vitt.; 2) Mascietta Vannetta (C. S. Torino) con 3 vitt. e 11 stoce.; 3) Tarzoni Elsa (Udine) con 3 vitt. e 10 stoce.; 4) Colombetti Bruna (C. Ricreativo Milano) con 3 vitt. e 15 stoce.; seguono Kangasinali (C. S. To), Martina (Ginnastica Torino), Fissore (Cuneo), Tatlocki (Lazio).

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione ***deve essere corrisposto*** *alla* ***Pubblicità Stampa*** *(via* [illegible] *M, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1834 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni comprese) per la tariffa della Rubrica adatta ai Fabbricato, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

Annisi composti in neretto tariffa doppio.

Per le inserzioni in data successiva del 100%.

Tutti gli annisi vengono pubblicati nè «La Stampa» nè in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'annisi la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», compresta per ciascha parola. In tal caso all'importo dell'intera inserzione deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capoverso di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a indirizzata alla stessa.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ammendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto specialmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale o dell'inserzionista con la parola: a sposarsi» o c'relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTERÒ occasione compressore per martelli pneumatici. Tel. 251-030.
AFFILATRICE Universale Gelli U.C. 280 buona vendesi, occasione. Telefonare 330-225 Torino.
AUDIT 502 vendesi. Tel. 527-336 ore 9-12, 15-18. A45296
CAPANNONCINI, lattoia metallica conservano ineffabilmente prezzo attuali vantaggiosissimo. Telefonare 53-711. A46601
IMPIANTI automatici di sollevamento acqua e autoclavi. Anderloni, Torino, Telefono 882-820. A45040
MACCHI bilancia kg. 60, Berto 70, saldatrice ossiacetilenica mm. 200 Malaguti, carro ponte portata 2000. interasse 9.50. Telefonare 70-873.
MULTISUMMA Olivetti, elettrica, nuova 100.000. Pillar, via Ravenna 9. A46496
RIMESSE ordine circolo [illegible] ristorante auto, attrezzi, fiorai Telefonare 53-711. A46601
VENDESI n. 1 pompa rotativa per vino marca Nigra, n. 1 gualtrica n. 2 posti lusso vetro. Tel. 341-192.
DIAMO occasione mq. 1000 pontaggio prefabbricato edilizio. Telefonare Zerbi 553-357, Milano.
VENDO macchina stampa rotocalco Lity Johnsonber. Marl, via 5, Chieri 58 F. A46515

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ARTIGIANO edili esegue celeberrime coperture tetti silosi riparazioni in genere. Telefonare 785-294, 336-950. A46271
AVVOLGIBILE liberato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297
COTTINISTA esegue lavaggi elettrodomestici ai fibrolitri anche fuori Torino. Telefonare 357-274.
IMBIANCHINO cerca [illegible] pittura Interna 4 mesi. Scrivere Delfino, via Colle S. Rivoli Torinese.

ELETTRICISTA montatore apparecchiature quadri riparazioni modifiche manutenzioni controlli. Telefonare 253-321. A45552
IMPIANTI riscaldamento caldaie termosifoni radiatori ripara costruisce Bosco. Telefonare 595-360 A42027
INCISIONI duplicati verticale, circolare punte una applicazioni varie. Scrivere «Pubblicità Stampa 3281 — Torino». A45419
MURATORE con decorazione lavori generici, prezzi minimi, garantiti. Telefonare 785-521. A45800
MURATORE esegue riparazioni e modifiche, rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 759-218. A45361
OFFICINA esegue affilatura, riparazione utensili. Rettifica attrezzature, stampi. Telefonare 393-771.
OFFICINA torneria lattoneria cerca lavoro piccole grandi serie. Tel. 296-823.
RAPIDITÀ? Fiducia? Esegue riparazioni idrauliche. Telefonare 279-588.
REVISIONI, riparazioni macchine utensili operai specialissimi disponibili ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3279 — Torino». A45392

SOC. CAPITALI CESSIONI RISERVE AZ. L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (fino 10 volte valore automezzo anche insoluto) prestiti fiduciari e disandenti grandi aziende, massima riservatezza. Finanziaria, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-303, [illegible]. O936
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, attività condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Nizza, Mercanti 15, telefono 40-879.
A.A. CAUSA salute cede redditizia pasticceria. Telefonare 773-003.
A Finalmarina, Agenzia Mattio, cede proprietario bene privato motivi militari. 32540
ACCONCIATURE nuovo modernissimo rame Francia vedesi causa trasferimento. Tel. 773-707.
ACCONCIATURE piazza Castello cedesi 800.000. Telefonare 544-917.
AFFARE cedesi centrale ampio stabile trodomestici radiotelevisori e ricambi, gran passaggio, 1.700.000, Telef. 42-980 part. A44020
AFFARONE. Causa impellente vendesi miglior attrezzatura cartotecnica rivendita sono particolarità. Telefono 42-880. A47126
AFFITTASI chiosco gelati, Scrivere Fenoc, corso Mercatelli 822, Torino.
AFFITTO negozio pertinenze [illegible] Ferrucci [illegible], Nizza [illegible].
AGENZIA compra vendita Mini Cabriolet 5 cadè commendabili attrezzatissimo 1.600.000. O46
ALASSIO, cedesi conveniente centrale pensione 25 letti avviatissima. Telefonare 891-217. A45735
ALIMENTARI frutta verdure centrale redditizia privato [illegible]. Telefonare 41-185. A45537
ATTENZIONE, Albergo pensione centralissima moderna [illegible] camere, bagni, ascensori, terrazzo, cedesi causa essenziali 15.000.000 eventuali facilitati. Palma, Sacchi 34.
ATTENZIONE, bar caffè, due biliardi, 40.000 giocatori, luce vedere, occasionalissima, motivi familiari. Illuzioni pagamento. Palma, Sacchi 34.
ATTENZIONE, sale trattoria sala bar, sala biliardo, sale ballo, cucine, tre camere abitazione, cedesi occasionalissima motivi salute, 6 milioni 500.000, dilazioni pagamento, eventuale gestione. Palma, Sacchi 34.
AUTORIMESSA 250 auto semiventrale salone unico cedesi occasione Telefonare 893-070. A45819
BOUTIQUE i primi, ditelo alla vostra non dimenticate centrale cedesi causa trasferimento. Telef. 526-292.
CARROZZERIE attrezzatissimo per assistere carrozzerie corso sopra appartamento capitale. Telefonare 722-795.
CARTOLIBRERIA fronte scuola, intera attivo, cedesi dilazionando. Telefonare 580-269. A45651
CAUSA familiare cedesi profumeria 3 vetrine ampio gabinetto estetica lunghissimo 2.800.000; a negozio specializzato anche interessamento 1.000.000. Ottime concessioni. Modernissimo, forte avviamento, centro Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino». A46045
CAUSA malattia di età vendesi rapporto lucidatura e stampaggio. Telefonare 70-872. A45655
CAUSA malattia vasa cedere rivendita pane. Telefonare 795-514 dopo ore 16. A46533
CAUSA trasferimento cedesi negozio fiori. Telefonare [illegible]3.
CAUSA trasferimento vasa cedere alimentare zona industriale occasionalissima. Telefonare 283-452.
CAUSA trasferimento vendo pasticceria bar incasso documentabile. Telefonare 786-484. A45291
CAVALLERA, Saluzzo 21, Rancone corriere spedizioni facilissima redditi bedesi occasione. O634
CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria nuova, incasso 30.000 dimostrabili rimostrare, permessi alloggiato.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Macelleria (periferia) incasso 450.000 mensili, cedesi affittasi.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Laboratorio ogli metallitte, attrezzatura clientela redditizia bloccasi 2.000.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Pasticcio negozio. Telefonare 283-452.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cameriera-lissima 70.000 aumentabili ballissima posizione cedesi facilitando.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Grandiosa pallettaria incasso giornaliero 40.000, cedesi 1.850.000 comodesi garanzia.
CAVALLERA, [illegible] 21. Calzoleria zona commercialissima, 30.000 giornaliere, cedesi 1.500.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Drogheria frontegginata mercato, rimettiamo 1.500.000 vorlesimo affare.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Rivendita bar forno moderno redditizio cedesi affarissimo. O147
CEDESI avviatissimo negozio pertinenze zona S. Rita. Telef. 395-277.
CEDESI bar angolare lottoristerie ubicazione attuale redditi, contanti. Telefonare 797-966. A45579
CEDESI blocco 2 milioni negozio radio TV elettricità idraulica, 296-046.
CEDESI causa salute macelleria centralissima, motivi familiari. Illuzioni pagamento. Palma, Sacchi 34.
CEDESI avviatissima latteria ottimo reddito, cedesi occasionalissima motivi salute, 6 milioni 500.000, dilazioni pagamento, eventuale gestione. Palma, Sacchi 34.
AUTORIMESSA 250 auto semiventrale salone unico cedesi occasione Telefonare 893-070. A45819
BOUTIQUE i primi, ditelo alla vostra non dimenticate centrale cedesi causa trasferimento. Telef. 526-292.
CARROZZERIE attrezzatissimo per assistere carrozzerie corso sopra appartamento capitale. Telefonare 722-795.
CARTOLIBRERIA fronte scuola, intera attivo, cedesi dilazionando. Telefonare 580-269. A45651
CAUSA familiare cedesi profumeria 3 vetrine ampio gabinetto estetica lunghissimo 2.800.000; a negozio specializzato anche interessamento 1.000.000. Ottime concessioni. Modernissimo, forte avviamento, centro Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino». A46045
CAUSA malattia di età vendesi rapporto lucidatura e stampaggio. Telefonare 70-872. A45655
CAUSA malattia vasa cedere rivendita pane. Telefonare 795-514 dopo ore 16. A46533
CAUSA trasferimento cedesi negozio fiori. Telefonare [illegible]3.
CAUSA trasferimento vasa cedere alimentare zona industriale occasionalissima. Telefonare 283-452.
CAUSA trasferimento vendo pasticceria bar incasso documentabile. Telefonare 786-484. A45291
CAVALLERA, Saluzzo 21, Rancone corriere spedizioni facilissima redditi bedesi occasione. O634
CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria nuova, incasso 30.000 dimostrabili rimostrare, permessi alloggiato.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Macelleria (periferia) incasso 450.000 mensili, cedesi affittasi.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Laboratorio ogli metallitte, attrezzatura clientela redditizia bloccasi 2.000.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Pasticcio negozio. Telefonare 283-452.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Cameriera-lissima 70.000 aumentabili ballissima posizione cedesi facilitando.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Grandiosa pallettaria incasso giornaliero 40.000, cedesi 1.850.000 comodesi garanzia.
CAVALLERA, [illegible] 21. Calzoleria zona commercialissima, 30.000 giornaliere, cedesi 1.500.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Drogheria frontegginata mercato, rimettiamo 1.500.000 vorlesimo affare.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Rivendita bar forno moderno redditizio cedesi affarissimo. O147
CEDESI avviatissimo negozio pertinenze zona S. Rita. Telef. 395-277.
CEDESI bar angolare lottoristerie ubicazione attuale redditi, contanti. Telefonare 797-966. A45579
CEDESI blocco 2 milioni negozio radio TV elettricità idraulica, 296-046.
CEDESI causa salute macelleria centralissima, motivi familiari. Illuzioni pagamento. Palma, Sacchi 34.
CEDESI avviatissima latteria ottimo reddito, cedesi occasionalissima motivi salute, 6 milioni 500.000, dilazioni pagamento, eventuale gestione. Palma, Sacchi 34.
CEDESI drogheria commestibili causa motivi familiari. Telef. 482-319.
CEDESI drogheria causa malattia (fare 1.500.000. Telefonare 850-142.
CEDESI fiori Torino ottima posizione mercato con o senza muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino». A45659
CEDESI laboratorio attrezzato lavorazione spray. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».
CEDESI licenza profumeria con locale corso Toscana 120. Tel. 735-021.
CEDESI macelleria causa trasferimento, richiesta 2.900.000 trattabili. Telefonare 789-931. A47073
CEDESI negozio abbigliamento pantaloni, indumenti militari 20 anni stesso proprietario. Tel. Tesoni 55, telefono 753-057. 45245
CEDESI negozio confezioni maglierie lloneria artigiana. Telefon. 732-803.
CEDESI negozio merceria confezioni cartoleria forte incasso dimostrabile. Telefonare 210-710.
CEDESI negozio parrucchiere uomo corso Trapani 78. Telefon. 350-724.
CEDESI piccola pensione in villa, giardino, garage, parcheggio, terrazzo, doccia, bagno, lavanderia, 6 camere, cucine, cinque e sala da pranzo. Scrivere Villa Paola, Cappelletti.
CEDESI piccolo magazzino vini. Modesta richiesta. Telefonare 387-645, 328-314. A45236
CEDESI rivendita panetteria [illegible] Rivoli, Scrivere: «[illegible] Sicr. 1212 — Torino». A45248
CEDESI rivendita pane causa trasferimento, villa Marnile 250.000, richiesta 4.000.000. [illegible] 768-931.
CEDESI tabaccheria, ieri panoramica, centro importante vicinanze Torino, territorio redditi. Telef. 511-400.
CEDESI tintoria con macchinario o senza. Telefonare 587-155.
CHIESI 7.500.000 avviate torrefazione zona Moncalieri incasso 30.000, Telefonare 690-006. A44105
CEDO avviata tintoria. Tel. 42-321.
CEDO commestibile tutte licenze triennali, richiesta minima; causa famiglia. Telefonare 240-408.
CEDO macelleria motivi salute, Telefonare 371-798 [illegible] 21 in poi.
CEDO salumeria per incompatibilità, buon affare. Telefonare 787-661 dalle 20 in poi. A45249
CENTRO rivedi cedo alimentari verdura. Telefonare 95-277.
CERCANSI garanti giovani per impiegati negozi alimentari, minimo 2 persone. Telefonare 342-826.
CERCASI distributore benzina in Torino. Bene, v. Tanaro 30, Falchera.
CERCASI socio amministrativo apporto 6.000.000 capitale per fabbricazione attività commerciabile utile assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7592 — Torino».
CERCO persona rivendita giornali posto ellisso. Scrivere «Pubblicità Stampa 3298 — Torino».
COLLABORATORE o socio con piccolo capitale cerca per esclusive articolo elettrodomestici, [illegible] assolute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A45975
COMMESTIBILI occasione cedo anche solo licenza causa intermediari. Telefonare 389-342. A46122
COMPRO licenza rivendita pane. Scrivere «Pubblicità Stampa 3278 — Torino».
CONCESSO prestito media termine garantito immobiliare. Partire Posta ostiata 274-026 Torino. A46101
CONFEZIONI donne uomo su corso due vetrine, ottimo avviamento, cedesi. Telefonare 363-023.
DROGHERIA unica cedesi causa salute eccezionale nuovo, 1.500.000 trattabili. Telefonare 80-714.
FABBRICA materassi e reclame contratti vantaggiosi utile netto 2.500.000 mensili controllabili cedesi causa quattro familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7588 — Torino».
FONDERIA ghisa 44 anni di esercizio, notevole produzione propria, cedesi affittasi. Trattasi anche nuova combinazione anche con persone interessate campo industriale e commerciale strade Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A45200
GERENTE cercasi per latteria con alloggio eventualmente sede. Telefonare 547-234.
LATTERIA bar analcoolici moderna avviatissima 35[illegible] imminente forte sviluppo [illegible] maternità. Telefonare pomeriggio [illegible]

GIORNALI (chiosmi controllatissimi, incasso 40.000 rivendibile dilazionatamente. Cavaliere, Saluzzo 21. O147
IMPORTATORE torrefattore cede ottima clientela redditizia bloccasi 2.000.000 — Torino». A45628
LATTERIA, bar-latteria Milano, 200 litri giornalieri, unica cedesi. Telefonare 518-546. O48
LATTERIA forte lavoro, grave motivi famiglia, cedesi. Tel. 515-386, [illegible] moderna cedesi. (Zona Piali) lavoro sicuro. Facilitazioni. Telefonare 324-831. A45569
LATTERIA ottimo lavoro urge cedere [illegible]. Telef. 845-288.
LATTERIA zona densamente popolata [illegible] cedesi, esclusi intermediari. Telefonare 324-019.
LICENZA drogheria carni insaccate, trasferibile cedesi, Telef. 564-936.
MACELLERIA zona S. Secondo causa trasferimento cedesi o affittasi. Tel. 537-198. O905
MERCERIA avviata cedesi causa salute. Telefonare 660-139 ore pasti.
MERCERIA cartoleria profumeria articoli pasticceria, attività trentennale, reddito dimostrabile, cedesi. Telefonare 259-616 pomeriggio.
OCCASIONISSIMA causa malattia cedesi profumeria eccezionalissima zona grande sviluppo. Telefonare 257-863.
OCCASIONISSIMA rivendita pane kg. 120, drogheria, incasso 80.000 sede privato 4.300.000. Telef. 521-285.
OFFICINA meccanica verniciatura, avviatissima lavorazione attrezzature trazione cedesi 47.000.000, ing. Girlando, tel. 778-071, o 327-540.
PELLI/CUOIO distretto apertura negozio vasa in combinazione lavorazione finissima, pregiata, qualche possibilità finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino».
PRIVATO vende affitto panetteria. Telefonare n. [illegible] A46029

NEGOZIO MOBILI, TENDE UFFICIO 400-600.
[illegible] vicinanze Internazionale moderno, oppure negozio redditizio. Telefonare [illegible] 603-061,

A.A.A. OCCASIONISSIMA vendiamo due alloggetti una camera cucinotto servizi, ultimati 1° maggio vicinanze lungo Po Antonelli volendoli [illegible] ultimo reddito 1.400.000 cadauno. Tratta Anglesio, Nizza 9.
A.A.A. VENDIAMO tre grandiosi [illegible] 1° piano centralissimi in palazzo con tre ingressi affittati a piccola industria 50.000 mensili, ottimo impiego capitale 7.300.000. Tratta Angiolo, Nizza 9. O252
A Courmayeur vendesi alloggio signorile arredato, condominio centrale, sala, cucina, tre camere, tripli servizi, libero subito, Chiesa, Sant. Guard, Courmayeur. Telef. 82-400 ore 9-12. A34733
A privati finanziamo acquisto alloggio sino 75% del valore tasso 7%. Residenza Miramonti, Giulio Cesare 235. A47157
A privati concediamo prestiti tasso 7% per acquisto alloggio sino 75% del valore. Residenza Miramonti corso Giulio Cesare 235. A47157
A Sestriere alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni, vendiamo con mutuo, agevolazioni pagamento. 1.300.000 camere più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Colbertaldo. Telefonare 527-420, 557-839.
[illegible] da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 [illegible] servizi. [illegible] subito rateazioni più mutuo. Visite via Lamarmora 19. O739
ABITAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni, eccezionale più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 52.
ABITABILI alloggi centralissimi mutui direttamente impresario vende. C. Alberto 23. Tel. 830-482.
ACQUISTO alloggi liberi o casa indipendente [illegible] camere. Tel. 855-349.
AERONAUTICA, (vendesi camera italo cucinino servizi, libero, A.550.000. Telef. 797-401.
ALASSIO vendesi appartamento di graziosa recente costruzione sul mare, ottimo grandi camere, cucina, doppi servizi, balconi, completamente ammobiliato, 18.000.000 trattabili. Scrivere: Agenzia Immobiliare Gallino, Alassio. 22501

[illegible] Milano, Palestrina 37, vendo alloggio, libertà, 3 [illegible] 4.500.000 trattabili. Visite 15-17. O13
BORDIGHERA vendesi [illegible] 50 vani edificio albergo clinica collegio. Scrivere: Torre, via Cesare Augusto, Bordighera. 22710
BRANDIZZO bella posizione vendo terreno mq. 1600 progetto approvato 108 camere piazza modernissimo eventualmente [illegible] cambio camera già costruita. Telefonare 824-132.
CARMAGNOLA vendo camera libretto due libretti 1.650.000 camera. Telefonare 399-117. A44360
CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato. Quella, corso Antonelli 11, Torino. A44328
CASETTA con terreno mq. 7000 [illegible] posizione panoramica 25 km. Torino vendesi. Telef. 987-193.
CASTELLAMONTE villetta collinare, stradone asfaltato, ogni comodità, vendesi. Mutuo, rateazioni. Per appuntamento visite telef. 323-158.
COLLINA km. 15 Torino vendesi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 598-899. A44153
CROCETTA casa signorilissima vendesi, alloggio 11 piano, salone, due camere, doppi servizi. Mutuo. Telefonare 673-453. A45132
CROCETTA, [illegible] Umberto 106, [illegible] deposi attici ed alloggi [illegible] costruzione grandi stabile disponibili. [illegible]
CROCETTA signorile alloggio ampio quarto 10 camere, servizi, adatto abitazione studio vendo. Telefonare 553-075. O813
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 1-2-3 camere libretto cucinino servizi, 50% contanti, 50% mutuo decennale. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 519. A4734
DIRETTAMENTE Nichelino ultimi alloggi vendo 1.[illegible] [illegible]. Telefonare 238-406. [illegible]
DIRETTAMENTE vendo alloggio panoramico lussuoso mq. [illegible] con terrazzo, tripli servizi, libero subito. Tel. 386-854, 912-174. O784
GIAVENO italiano terreno panoramico edificabile vendo. Telef. 595-203.

PALAZZOTTO eccezionale signorile panoramico 17 camere 3 garage, reddito 5%, Mercatini vendesi. Telefonare 534-964. A48803
PRECOLLINARE, palazzina con parco, alloggi signorili 3 e 6 camere, servizi, garage, vendo direttamente impresa. Telefonare 565-809.
RIMINI, vende stabile [illegible] appartamenti industriali 5000 mq. coperti 30.000 mq. Telefonare Gabellini 25-416. 22739
RIVIERA di Torino, vendesi terreno posizione unica progetto villette gemellate, Telefonare 61[illegible].
S. RITA vendesi 2-3 camere servizi, recente costruzione. Telefonare 528-539. T003
SANREMO, zona signorilissima, grazioso alloggetto arredatissimo, tre camere, servizi, terrazzo, 13.500.000 mano mutuo. Telefonare 553-439.
SPOTORNO vendesi stilei vista mare due camere e servizio. Geom. Bertaglio, Alba, telefono 35-00; Torino, telefono 893-170. A46584
TORINO [illegible] vendo alloggi signorili 100.000 mutuo quadrato. Telefonare 526-984.
VENDESI camera cadè mq. 6000 terreno industriale Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A47135
VENDESI permuta camere cadè appezzamento terreno Borgata Vittoria in zona edificabile 180 lamare mutuo ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».
VENDESI INTERMEDIARI acquisto apporto ultimato 2-3 camere ex occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 22656
ITALIA '61 impossibile semintervista 100 mq. libero subito ottimo 20.000, vendesi 2.000.000. Telefonare 874-721. A44859
LOCALI 135 mq. adatti uffici studio nuova costruzione moderna zona centrale Porta Nuova 1° piano vendo privato, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 544-685 ore ufficio.
MIRAFIORI, camere cucinino bagno terrazzo, mutuo, libero oppure affittasi 18.000, vendesi 3.000.000. Telefonare 874-721. A44680
MURI negozio affittasi elettrolavaggio, 2 sportelli vendiamo 9.500.000. Reggio 7%. Telefonare 527-420
NEGOZI adatti rivendita pane, [illegible], alimentari, casa 4 anni, vendesi muri, volendo alloggio. Telefono 518-396. C119
PALESTRINA 27 ore vendesi alloggio piccolo 3 camere servizi 4.500.000 trattabili. Tel. 595-349.
PRIVATO vende alloggi Nichelino cento metri municipio bellissimi alto reddito pronti maggio. Tel. 681-440.
PROGETTO approvato 83 camere ex [illegible] Cloria vende 32.500.000, [illegible] [illegible] A449[illegible]

È FACILE ED ECONOMICO CINEMATOGRAFARE!

Cineprese [illegible] L. 10.000 in su. Tutte le migliori marche: AGFA, EUMIG, NIZO, LEITZ, ZEISS, KODAK, CANON, PAILLARD ecc. con garanzie da 1 a 5 anni, ingrosso e minuto.
Da Fotocine MAR[illegible] - Corso Valdocco 1 ang. via Garibaldi

RIVENDITA panetteria pasticceria cedesi occasione. Telefonare 731-877.
SALUMERIA cedo, oppure permuto, avviatissima assicurata, 2.950.000 alienazione. Telefonare 372-824.
SALUMERIA gastronomia avviatissima, alloggio, causa salute cedesi. Maglione, Bellezia 7.
STUDIO centralissimo, lussuosamente arredato, mq. 200 cedesi. Regionale Pusterla, piazza Lagrange.
STUPENDA posizione privato cede ripico locale dancing bar. Telefonare 389-660. A45365
SU corso cedesi libreria lavoro cedo, quieti, caffè. Telef. 893-732.
SVENDO alimentari posizione bellissima ottimo incasso causa trasferimento Telefonare 630-887
SVENDO frutta verdura 50.000 guadagnare causa trasformazione attività. Telefonare 779-815. A46656
VINICOLA [illegible] cedesi causa malattia [illegible] 481-545.
TIPOGRAFIA commerciale artigiana lungo esercizio, buon reddito, cedo obbligo minimo. Telef. 274-956.
TORREFAZIONE incasso 35-40.000 giornaliere valendo alloggio 2.700.000 Treglia, corso Regina 368.
TRATTORIA caffè giardino alloggio trentenni moderno proprietario cedesi direttamente. Telefonare 241-115
VALLE Lanzo cedesi macelleria trattoria reggiona salute, affittasi. Telefonare 694-875. A45450
VECCHIA impresa costruzioni di fabbrica alta capacità tecnica, dirigenti anziani, cerca giovani tecnici disponganno capitale cui affidare responsabilità e partecipazione [illegible] importanti lavori di carattere pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7591 — Torino». A45600
VENDESI licenza impresa radio tv elettrodomestici zona S. Maurizio, pagamento facilitato. Telef. 697-587 ore pasti. A47130
VENDO avviato negozio fiori. Telefonare 300-326.
VENDO rivendibile bene attrezzato, prezzo occasionale. Via Gradisca 82.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. [illegible] 5, Paolo vendiamo alloggio una [illegible] tinello cucinino servizi terrazza tutti comforts pronto subito 3.300.000. Alliorno, Tratta Anglesio, Nizza 9. O253
A pensionati vendo casetta rustica ammobiliata terreno Antignano luce potabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». A45235

AFFARE cede contrenda 21 camere 5 box prezzo equo facilitazioni 35.300.000. Telefonare 668-393.
AFFARE Serravalle vende panoramici lotti terreni fabbricabili semicentrali. Cassetta 310-P Sip Milano.
ALLOGGI, comodissimi, funzionanti, signorili 2 e 3 camere, servizi, vende direttamente impresa via Baretti 1-2-3 camere servizi, signorili, ristrutture accurate, alloggi investimento capitale. Telef. 513-588.
ALLOGGI con ristorazione fino 75% valore interesse 7% presso Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 235. A47157
ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campiglione impresa vende direttamente ultimi lotti due camere cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo visite sul cantiere. Tel. 232-886.
ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino zona moderna tutti comforts mutuo S. Paolo facilitazioni Strada Vecchia 218. Tel. 257-142, 60-816. O304
ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in Nichelone via Gian Francesco Re angolo via Valprato zona silenziosa ed residenziale con giardino e box vari vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni agevolate. Tel. 722-599. O216
ALLOGGIO signorile, libero, piazza Statuto, mq. 260 circa, doppi servizi, cantina, vendesi. Tel. 519-305.
APPARTAMENTI signorili, centrali, semplici e doppi servizi, doppi ingressi vendonsi. Visite in cantiere, via Artisti ang. via Barra, Telefono 689-865. A45848
APPARTAMENTI signorili, panoramici su corso unione zona 3-4 camere, cucina, doppi, tripli servizi due ascensori, doppi ingressi vendiamo a Duca degli Abruzzi ang. c. Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 526-642, 53-312. O924
APPARTAMENTO signorile moderno, salone, sala, 4 camere, cucina, tripli servizi vendo Crocetta. Tel. 521-874.
ASTI zona panoramica collinare in costante sviluppo vendesi terrene fabbricabile mq. 6200. Scrivere Casella Pubblimese 330, Asti.
BARRIERA Milano, Petrella 24, vendo camera cucina piano terreno 2 milioni 800.000. Telefonare 555-348.
BARRIERA Milano vendo alloggi 3 camere servizi terzo centrale. Via Pesaro 29. Visite 17-18,30.
CAMERA cucina, splendidi soffitti, mezzanino, ingresso, vendesi libero 2.000.000, Tel. 555-349. O13

IMPERMEABILIZZA tetti a cemento. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 890-588. O76
IMPRESA costruisce case ville, ristrutturazioni accurate. Serietà. Telefonare 341-592, 341-578.
IMPRESA edile ristrutturazione vende direttamente in case signorili ristrutturate, alloggi 1-2-3 camere servizi, signorili, ristrutture accurate, alloggi investimento capitale. Telef. 513-588.
IMPRESARIO vende case 23 camere Grugliasco stupendamente al tetto, prezzo 17.000.000 (compreso il terreno), oppure altre quadagno totale + finanziatore per prosecuzione e ultimazione lavori, prezzo di costo contrattabile 42.000.000 da versarsi secondo stati [illegible] lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7610 — Torino». A46722
IN palazzina precollinare Moncalieri vendo alloggi signorili 100.000 mutuo quadrato. Telefonare 526-984.
IN permuta camera cadè mq. 6000 terreno industriale Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A47135
IN permuta camere cadè appezzamento terreno Borgata Vittoria in zona edificabile 180 lamare mutuo ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».
INTERMEDIARI acquisto apporto ultimato 2-3 camere ex occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 22656
ITALIA '61 impossibile semintervista 100 mq. libero subito ottimo 20.000, vendesi 2.000.000. Telefonare 874-721. A44859
LOCALI 135 mq. adatti uffici studio nuova costruzione moderna zona centrale Porta Nuova 1° piano vendo privato, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 544-685 ore ufficio.
MIRAFIORI, camere cucinino bagno terrazzo, mutuo, libero oppure affittasi 18.000, vendesi 3.000.000. Telefonare 874-721. A44680
MURI negozio affittasi elettrolavaggio, 2 sportelli vendiamo 9.500.000. Reggio 7%. Telefonare 527-420
NEGOZI adatti rivendita pane, [illegible], alimentari, casa 4 anni, vendesi muri, volendo alloggio. Telefono 518-396. C119
PALESTRINA 27 ore vendesi alloggio piccolo 3 camere servizi 4.500.000 trattabili. Tel. 595-349.
PRIVATO vende alloggi Nichelino cento metri municipio bellissimi alto reddito pronti maggio. Tel. 681-440.
PROGETTO approvato 83 camere ex [illegible] Cloria vende 32.500.000, [illegible] [illegible] A449[illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi liberi, modernissima casa, L'Argua, Lagrange 40.
A. S. PAOLO camera cucina 12.000 (per una persona). Telef. 888-755
A. STATUTO affitto nuovi, tre camere, cucina, servizi. Tel. 348-439.
APPITTASI ammobiliato alloggio 3 camere servizi. Tel. 14-16 al [illegible]

AFFITTASI locali 1° piano luminosi uso ufficio e laboratorio [illegible] stabilimento. [illegible] Monte Ortigara 7.
AFFITTASI negozi ai alloggi molto signorili 2 camere, tinello, servizi, Giulio Cesare 191, Telef. 321-832.
AFFITTASI negozi stabile nuova costruzione libori subito zona Mirafiori. Tel. 221-118 pomeriggio, ore 16.30-17.30 feriali sabato escluso
AFFITTASI negozi varie dimensioni 1, 2, 3 luci, corso Giulio Cesare angolo via Pergolesi, Telef. 520-209.
AFFITTASI casa tonnio fuori dazio camera magazzini grande tettoia cortile giardino piccola industria artigianato. Telefonare 753-304 ore 14-16.
AFFITTASI centrale piano rialzato 8 vani ma. 172 con pertinenze mq. 80 scala interna ed ingresso per uffici depositi attività alberghiera ecc. 2 garages cortile. Telef. 519-329.
AFFITTASI Crocetta fine maggio ammobiliato 2 camere servizi riscaldamento centralizzato. Telefonare 338-

ULTIME NOTIZIE

La polemica sul centro-sinistra

Nuovi duri attacchi alle tesi di Fanfani

L'ex presidente del Consiglio, che ha parlato ieri a Milano, è [illegible] aspramente criticato, fra gli altri, da Pastore, Sullo, La Malfa e [illegible] vicepresidente del psdi Carigila

Roma, lunedì mattina.

L'attività politica subisce questa settimana un rallentamento, sia a cagione del viaggio di Moro a Londra, sia per le ormai imminenti elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia. Tuttavia non vi sono assenni a una tregua nella battaglia precongressuale, la aperta nella democrazia cristiana soprattutto dalla «sortita» di Fanfani sulla «non irreversibilità» dell'attuale formula governativa.

Ancora ieri l'ex presidente del Consiglio parlando a Milano, pur ripetendo che le posizioni da lui assunte al congresso di Firenze prima e di Napoli dopo, sono e rimangono valide per la politica di centro-sinistra, non ha rinnegato la sua formula sulla «non irreversibilità». Il che vuol dire, in parole più semplici, che Fanfani crede possibile attuare i principi della politica del centro-sinistra con un'altra formula di governo: la nuova formula potrebbe, secondo lui uscire da nuove elezioni politiche [illegible] desse alla dc la maggioranza [illegible].

Ed è appunto per questo che egli da qualche giorno insiste come ha fatto appunto [illegible] a Milano, sulla necessità di rendere sempre più incisiva e vigorosa l'azione della dc, che dovrebbe ovviamente, per condurre avanti il programma spoliazato dall'on. Fanfani, ottenere la maggioranza assoluta. Quanto all'azione di governo l'ex presidente del Consiglio non si stanca di invitare la dc a promuovere una efficace azione anticongiunturale diretta soprattutto «a non fottere l'alto livello di occupazione».

Le altre correnti democristiane sono tutte insorte contro la posizione assunta da Fanfani, che ha preso di contropiede un poco tutti. Rumor, nella celebrazione che ha tenuto a Caltagirone di don Sturzo — e di cui parliamo in altra parte del giornale — si è mantenuto sulle generali, riconfermando l'impegno della dc di [illegible] la propria unità.

[illegible] Gli altri esponenti politici della Dc hanno parlato senza troppi peli sulla lingua. [illegible]cagnini [illegible] detto apertamente che «questa politica non sarà mutata»; la scelta politica non ha alcuna alternativa [illegible] Zaccagnini, c'è poi [illegible] una chiara volontà di monitoria [illegible]. «E' inconcepibile — [illegible] aggiunto il presidente del gruppo parlamentare democristiano — che di fronte alle prime difficoltà, la cui gravità non si intende misconoscere o minimizzare, si proponga [illegible] revisione della formula e del programma. [illegible]trattasi quindi di irreversibilità o meno di una formula, ma di fiducia in una scelta politica, che non è di questa o quella corrente, ma che si presenta come una politica unica che realizza l'unità di tutta la dc».

Ancora più apertamente si è espresso il ministro Pastore che ha tenuto l'on. Fanfani un linguaggio assai duro: «Chi strumentalizza le correnti per fini esclusivi e di potere fa più innanzi Pastore ha definito "miserevole proposito" la conquista del partito per avviarsi fini di potere) condanna il partito alla aridità ideale e all'immobilismo organizzativo». E ancora: «Gli amici che in questi giorni si scambiano colpi di spillo dal tutto inattuali — perché è estremamente inattuale parlare di irreversibilità o meno di questa o quella formula di governo — si espongono a una grossa responsabilità».

A sua volta l'ex ministro Sullo, che da tempo della corrente di «base» si è ora attestato sulle posizioni del dottrinarismo ha spostato la tesi di Saragat: affermare infatti oggi, con l'attuale situazione politica e parlamentare, che il centro-sinistra è reversibile equivale a dire che si possa tornare indietro di otto anni, lasciando i socialisti in balia dei comunisti.

Anche dall'esterno della dc non sono mancate le critiche, soprattutto da parte dei repubblicani. La [illegible], prendendo frontalmente di mira Fanfani, ha detto che la sua polemica sulla reversibilità dell'attuale [illegible] mostra che l'ex presidente del Consiglio «ha scarsamente meditato prima e mostra di scarsamente meditare adesso» e lo ha invitato a riflettere sul rischio che una rottura dell'attuale formula aprirebbe all'attuale delicata situazione economica una grave crisi politica.

E infine il vice segretario del psdi Carigila ha messo sullo stesso piano il «senso di irresponsabilità» che si deplora in alcuni nelle imprenditoriali e in alcuni settori del sindacalismo operaio (legati la nuova ondata di scioperi non ultimo lo sciopero dei ferrovieri) e la [illegible] inutilità» di certi uomini politici più inclini a cedere alla «libidine del potere» che a fare gli interessi del Paese.

P. A. Pellecchia

Dieci feriti a Roma in uno scontro di autobus

Roma, lunedì mattina.

Dieci persone sono rimaste ferite nello scontro tra due pullman, avvenuto [illegible] presso la stazione Termini, in via Rattazzi all'angolo con via Principe Amedeo. Un autobus di linea si [illegible] altro che procedeva in senso inverso. Dieci passeggeri dei due automezzi hanno dovuto ricorrere alle cure del sanitari dell'ospedale.

Le principesse al «gala»

Maria Gabriella e Maria Beatrice [illegible] Comédie Française [illegible] assistito alla prima rappresentazione di «La bella e la bestia» (Telefoto)

Si aggrava la frattura nel mondo comunista

La Romania si ribella alle direttive del Comecon

In un documento (in cui offre fra l'altro la propria mediazione fra russi e cinesi) rivendica il diritto di seguire una politica economica indipendente

[illegible], lunedì mattina.

Il partito comunista rumeno ha annunciato ieri ufficialmente di essersi fatto promotore di un'iniziativa di mediazione e pacificazione tra i partiti comunisti della Cina e dell'Unione Sovietica e di aver proposto una riunione a tre per discutere come mettere fine all'attuale violentissima polemica tra Mosca e Pechino.

Mentre da Bucarest veniva offerto ai cinesi il classico ramo d'ulivo, da Pechino giungeva notizia di un nuovo attacco sferrato contro la politica di Krusciov. [illegible] contemporaneamente veniva pubblicata e avallata a Pechino una presa di posizione del pc nord-coreano (notoriamente filo-cinese) favorevole alla convocazione di [illegible] conferenza mondiale dei partiti comunisti, secondo la proposta di Krusciov, ma a condizioni tali da sconfessare del tutto il significato di condanna dell'eresia cinese.

Lo sviluppo più interessante in questa lotta all'interno del movimento comunista è comunque quello venuto da Bucarest. Il giornale del pc rumeno, *Scinteia*, ha pubblicato una dichiarazione con la quale invita tutti i partiti comunisti a [illegible] le polemiche in corso; «il dovere di ciascun partito è di fare il possibile per evitare il pericolo di una scissione». La dichiarazione è accompagnata da una «analisi politica» di ben 12.000 parole che offre un resoconto [illegible] di quanto è avvenuto tra le quinte [illegible] di sputa russo-cinese negli ultimi mesi.

Per quanto riguarda la propria posizione in seno al blocco comunista, la Romania ha rivendicato il diritto di [illegible] seguire una politica economica non vincolata dalle direttive del «Comecon» (Mercato comune dei Paesi comunisti), e conforme ai propri interessi nazionali; e ciò può avere il significato di un notevole distacco [illegible] sul piano pratico, con Mosca e con la politica economica di Krusciov, che è stato l'ideatore del «Comecon».

Quanto al nuovo attacco di [illegible]no [illegible] Krusciov, esso ritorna contro il capo sovietico l'accusa di trotskismo, che lo stesso Krusciov fece a sua volta ai cinesi. Dice l'editoriale pubblicato ieri sul «Quotidiano del Popolo» di Pechino che, rivolgendo ai cinesi l'accusa di essere dei neotrotskisti, i russi «non fanno altro che sollevare questa pietra per lasciarla cadere sui loro stessi piedi». Scoperta è, [illegible] questo passo, l'allusione al [illegible]meo discorso segreto del 1956, in cui Krusciov attaccò Stalin affermando che il dittatore georgiano aveva allevato trotskisti in tutto il mondo. Trotsky è per il mondo comunista un simbolo di estremismo rivoluzionario.

«Vi è una parabola — dice ancora l'editoriale — che attualmente si intende con i trotskisti di ogni dove: il compra per adibirli alla esecuzione del lavoro di sabotare la rivoluzione. Noi siamo pronti a pubblicare i significativi particolari quando ciò sarà necessario».

Nell'articolo, si mette l'accento soprattutto sulla controversia ideologica e manca qualsiasi accenno a eventuali possibilità di conciliazione. Al contrario l'editoriale afferma che Pechino accoglie la pubblicità data da Mosca alla polemica ed è pronta a replicare.

La disputa Mosca-Pechino

Arrivata a Mosca la delegazione [illegible]

[illegible], lunedì mattina.

Una delegazione del partito [illegible]unista italiano presieduta da Pietro Ingrao e di cui fanno parte anche Enrico Berlinguer e Arturo Colombo è giunta a Mosca per spiegare il punto di vista dei comunisti italiani nella polemica fra l'Unione Sovietica e la Cina comunista.

La delegazione del partito comunista italiano è stata ricevuta da Suslov. Le autorità sovietiche non hanno permesso alle agenzie di stampa occidentali di fotografare Suslov mentre accoglie gli ospiti italiani.

Un discorso di Erhard sui problemi economici

BONN, lunedì [illegible]

La Repubblica federale deve comperare all'estero più di quanto non faccia ora, ma il governo federale non [illegible] alcuna misura artificiosa, come la rivalutazione del marco, per combattere l'eccesso del saldo attivo nella bilancia dei pagamenti; le trattative della «Kennedy-round» non falliranno certo per colpa della Germania, la quale d'altro canto si aspetta che tutti i Paesi interessati si impegnino a fondo per concludere con un concreto successo. Questo il succo del discorso tenuto ieri ad Hannover dal cancelliere Erhard, in occasione dell'inaugurazione della Fiera dell'industria di quella città.

Erhard è apparso abbastanza preoccupato per la situazione economica e per i pericoli insiti nella «congiunta prosperità» del commercio estero tedesco e nell'afflusso eccessivo di «denaro bollente» proveniente da [illegible] miseriacisti [illegible] fornendo a tale tendenze inflazionistiche. «La questa Fiera si deve comperare e vendere — ha detto Erhard — e io spero che da parte tedesca si comperi anche molto dall'estero».

ULTIMA ORA

Ruby in carcere ha tentato [illegible] uccidersi

DALLAS, lunedì mattina.

Jack Ruby, condannato a morte per l'omicidio di Lee Harvey Oswald, presunto assassino del presidente Kennedy, ha tentato ieri di uccidersi.

Ruby è stato scoperto mentre picchiava la testa contro il muro della sua cella; lo sceriffo Bill Decker ha detto che si è trattato di un «tentativo di suicidio». Ruby è stato bloccato da una guardia [illegible] prigione e condotto ad un ospedale per un esame.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1253 DELLA STAMPA

Munito dei conforti religiosi, ha chiuso ieri la sua laboriosa esistenza l'anima eletta di

Caterina Caveglia Curtil
ved. Bruna
anni 76

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giuseppe; Pietro con la moglie Margherita Bruna e figli Battista con la moglie Margherita Bruna e figlie Caterina in Antonio Bonino e figli Bernardetto con la moglie Teresa Michelotto e figlia; Maria in Carlo Facheco e figli; Domenico con la moglie Domenica Picco e figli; Giuseppe con la moglie Iolanda Fornelli e figlie; Teresina in Mauro Berlino e figlio; il genero Francesco Boeis e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia Bruna si unisce al dolore del Nino per la perdita della Nonna. I funerali avranno luogo il 27 aprile alle ore 17, partendo da Fraz. S. Vito e proseguiranno in Nole da via Garibaldi 3 (Oreoh. Bullotti) alle ore 18,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 26 aprile 1964.

L'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna partecipa al grave lutto dell'impiegata Sig. Maria Pagliero per la perdita del padre

Francesco Pasquale Pagliero
— Torino, 26 aprile 1964.

Ricorrerà domani il IV anniversario della dipartita del

CAVALIERE [illegible]
Giulio Riva

I figli Pullo, Vittorio e Ida coi loro familiari ne ricordano con immutato rimpianto il calmo affetto e l'infinita bontà. Un sabbino Offerta lucebbe di suffragio sarà celebrato domani stesso alle ore 11 nel Santuario della Santa Vergine dei Miracoli di Saronno. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella stessa giornata anche a Torino nella Chiesa del S.S. Angeli Custodi in via S. Quintino 37 alle ore 8,30.
— Milano, 27 aprile 1964.

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rina Reggero vedova del 1° capitano CC Guerreri

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Rosetta col marito Colonna Piero e figlia Rosella; Emilia con la moglie Maria Grazia Bacco e figlio Giancarlo. I fratelli Piero e Alberto, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 ore 14,30 partendo dalla Clinica Ortopedica. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1964.

La famiglia De Bernardi partecipa commossa al lutto delle famiglie Guerreri-Piera.

La famiglia Nicola partecipa al dolore dei carl Rosetta e Cosimo Piera per la perdita della mamma

Rina Guerreri
— Torino, 27 aprile 1964.

Le famiglie Bocca, Levis, Provenzale prendono viva parte al lutto che ha colpito il dottor Guerreri per la perdita della sua

Mamma
— Torino, 26 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Osvaldo Dellesani
industriale

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosetta Perino, le figlie Claudia in Chiri, Lella col marito dott. Giuseppe Trincheri e piccoli Claudia, Alberto, Mario e Chiara Carla; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Campagna (Strada Cetti). Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Pollone per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 25 aprile 1964.

La Massimone della Soc. Acc. Alberto Dellesani & Figlio partecipano al lutto per la perdita del loro titolare signor

Osvaldo Dellesani
— Biella, 26 aprile 1964.

Federico e Olga Magda coi figli Osvaldo Massimo Massimo, Alma e Rita Magda partecipano vivamente al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del cugino

Osvaldo Dellesani
— Torino, 27 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ludovico Scalero
anni 56

Annunciano la dolorosa notizia la figlia Rita con il marito Assel Bertolino, il figlio Giuseppe con la moglie Gemma Rosetta e Nori Massimo e Mariapaola i nipoti Ella e Sorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri martedì ore 9 partendo da via Vittorio Emanuele 64.
— Chieri, 27 aprile 1964.

I cugini Bertagna, Vergnano e Lazzaro prendono viva parte al dolore di Rita e Gigi per la morte del [illegible] papà

Ludovico [illegible]
— Chieri, 26 aprile 1964.

Si associano gli amici Franca Vitelli, Regina ed Anna Lanelli, Virginia Costanza e Maria Serpabica, Luisa Bartolomeo ved. Lanelli e famiglie, Cialla Rocco ved. Cavelli e figlie, Giorgio Levi e famiglia, Nerino Mosca e famiglia, Giovanni Scalero e famiglia.

Serenamente come vissa spirava nel bacio del Signore

Caterina Franchino
ved. Valori

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Renzo con la moglie Vittoria Milanesi ed il zerlestino nipotino Beppe, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 28 corr. ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Bogino 1. Non fiori ma soccorsi di bene.
— Moncalieri, 26 aprile 1964.

Maddalena Micelli, Maurizio Micelli e famiglie sono vicini a Renzo e Vittoria per la scomparsa della

Mamma
— Moncalieri, 26 aprile 1964.

La Rita Franchino con le figlie si unisce al dolore di Renzo e Vittoria.

Munito dei conforti religiosi è tornato a Dio

Santa Elvira Arsieni
ri. Vella

Ne danno l'annuncio il marito Mario con tutti i figli, i funerali avranno luogo lunedì 27 ore 14 partendo da via Pallavicino 4. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1964.

I Condomini di Largo Po Antonelli n. 1-67-169 partecipano al dolore della famiglia Arsieni per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 26 aprile 1964.

Munito dei conforti religiosi, serenamente è mancata

Elvira Bordina
[illegible] Casella

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Dott. Raffaello, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali martedì alle ore 10,30 partendo da via Monte di Pietà n. 2. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 27 aprile 1964.

La famiglia Nicolaci e Paradiso si uniscono al dolore [illegible] Casella per la dipartita [illegible] zia

[illegible]
— Torino, 27 aprile 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA
Alfredo Antonicia
di anni 58

Ne danno il triste annuncio la figlia Nella e Ada, la mamma, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pescarlari alle ore 12,30 di martedì 28 aprile partendo alle ore 8,30 da Torino via San Massimo 28.
— Torino, 26 aprile 1964.

Maddalena Micelli, Maurizio Micelli e famiglie sono vicini a Renzo e Vittoria per la scomparsa della

Mamma
— Moncalieri, 26 aprile 1964.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i nipoti ing. Annibale Bianchi ed Amministratore Giovanni Bianchi, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 partendo da corso Lecce 47. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Caffasso
Pensionato A.T.M.

Lo annunciano la figlia Pina, col marito Pierino Cazzinelli e figlio Mario, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 27 ore 16 da via Monterosa 137. Per volontà del defunto pregasi non inviare fiori.
— Torino, 27 aprile 1964.

La famiglie Massucchetti, Caruti, Rita Gerosa, Lopresa, partecipano alla perdita del caro zio

Giuseppe
— Torino, 27 aprile 1964.

Munito dei conforti religiosi ha reso l'anima a Dio il

PROF. CAV.
Francesco [illegible]

Per espressa volontà dell'estinto, addolorati ne danno annuncio a funerali avvenuti il fratello Mo Padre Reginaldo la sorella: il cognato, nipoti e nipoti.
— Palazzolo Vercellese, 27-4-1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Audino

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, le figlie Anna e Rita, parenti, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 27 aprile ore 16 da via Monterosa 137. Per volontà del defunto pregasi non inviare fiori.
— Torino, 27 aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bianchi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i nipoti ing. Annibale Bianchi ed Amministratore Giovanni Bianchi, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 partendo da corso Lecce 47. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

SOTTO LA MINACCIA D'UNA IMMANE CATASTROFE

I russi deviano un fiume per salvare la città di Samarcanda

Il corso d'acqua, bloccato dalla frana caduta in [illegible] valle dell'Usbekistan, ha creato un lago: [illegible] milioni di metri cubi d'acqua potrebbero abbattersi [illegible] villaggi e città, fino all'antica capitale dell'impero [illegible] Tamerlano. Un canale sarà costruito in pochi giorni. Al lavoro migliaia di uomini, con giganteschi macchine, sotto [illegible] torrenziale

[illegible]

Mosca, lunedì mattina.

Una grandiosa mobilitazione di reparti e mezzi del Genio militare, di apparecchi [illegible] bombardamento, di giganteschi macchinari per l'escavazione è in atto da due giorni, allo scopo di salvare la città di Samarcanda e la fertile valle dello Zeravshan, ai piedi del Pamir, nella Repubblica sovietica dell'Usbekistan, dall'immane disastro che si profila [illegible] seguito alla smottamento di una [illegible]ga, che ha formato una grande diga naturale dietro la quale il fiume Zeravshan, impedito di scorrere, si è mutato in un lago, che cresce di circa 10 metri al giorno ed ha già raccolto [illegible] venticinque milioni [illegible] metri cubi d'acqua.

La minaccia che [illegible] diga, formata dai detriti della montagna crollata, cada sprigionando l'immensa quantità d'acqua che ora è trattenuta, non sarebbe del tutto imminente. Ma, ad ogni giorno che passa, le prospettive si fanno più catastrofiche. Via via che [illegible] livello dell'acqua, maggiore si fa la potenziale forza distruggitrice e più debole si fa la resistenza della diga. Dietro [illegible] massa potrebbe accumularsi, data la dimensione del bacino montani, fino a mezzo miliardo di metri cubi d'acqua.

La presenza dei bombardieri era nella previsione che si doveva distruggere la diga, per cui non [illegible] scartare l'ipotesi che a questo [illegible] venisse compiuto [illegible] massiccio bombardamento. Ieri i geologi e i tecnici hanno deciso diversamente, cioè di deviare il fiume.

Macchinario per l'escavazione è già stato trasportato sulla montagna allarme al villaggio [illegible] Aini e il lavoro di escavazione del canale è più inoltrato. Il fiume [illegible] immesso nel canale a monte della diga e «girerà attorno» [illegible] franamento. I tecnici contano di ultimare il canale in cinque o sei giorni. Si lavora sotto una pioggia torrenziale e incessante. Migliaia di uomini, in gran parte militari, partecipano all'operazione.

Nel frattempo, per misura precauzionale, tutta la popolazione della valle viene fatta allontanare. Hanno le precedenze coloro che abitano nelle zone più basse sulle quali, qualora la diga cedesse, incombe il pericolo maggiore. Presidente a questa opera di evacuazione i governi della Repubblica sovietica [illegible] della diga. Dietro [illegible] quello della Repubblica Tagika, che risiede a Dusciambe (già Stalinabad).

Un altro problema è costituito dall'isolamento di cui sono minacciati i paesi situati alle falde del Pamir, poiché l'unica strada che li [illegible] con il resto del mondo [illegible] passa [illegible] ponte di Vakhsh-Aini, ormai minacciato da vicino dall'acqua che sale. [illegible] di tagliare [illegible] strada di emergenza a monte, sono stati fatti affluire [illegible] sono grandi macchinari per costruzioni stradali. [illegible] tratta di aprire nella roccia una strada in terra battuta praticabile dagli autocarri.

La minaccia, [illegible] abbia [illegible] della, incombe anche sull'antica città di Samarcanda, che pure è a 150 chilometri dal luogo ove è avvenuta la frana. Se questa cedesse, [illegible] valanga di fango e di acqua l'investirebbe. Samarcanda, già famosa capitale dell'impero di Timur Lang (il Tamerlano), che si estendeva dall'India all'attuale Irak, conta oggi 410 mila abitanti ed è una delle più belle città sovietiche, piena di memorie accumulate in 2500 anni di esistenza, di vestigia preziose del leggendario Impero mongolo, [illegible] ai industriali moderne.

Riguardo al movimento pericoloso nella valle della Zeravshan le autorità precisano che esso è avvenuto venerdì scorso: un intero fianco del monte Darvert, che, già separato dal grosso della montagna in seguito ad antiche scosse telluriche, si è definitivamente staccato per le piogge insistenti, scivolando rapidamente a valle. Un grande albero, indicato come punto di riferimento topografico, [illegible] segnò sull'estremità superiore dello smottamento, è finito ad un chilometro di distanza dal punto originario, dall'altra sponda della valle della Zeravshan: questo dimostra che la frana ha avuto carattere compatto, e che la frana è scivolata con un movimento [illegible] fulmineo a valle.

a. r.

Celebrata la Resistenza a Verzuolo e Venasca

Saluzzo, lunedì mattina.

(v. l.) Verzuolo e Venasca hanno visto solenni manifestazioni celebrative del ventennale [illegible] guerra [illegible] Liberazione. [illegible] più significative dalla presenza delle autorità provinciali e delle delegazioni delle città martiri europee di Kr[illegible] (Jugoslavia), Lidice (Cecoslovacchia), Liegi (Belgio), Marzabotto (Italia), [illegible]r (Francia), Stalingrado (Russia), Varsavia (Polonia) [illegible]venute a Cuneo. A Verzuolo è stata inaugurata nel centro del paese la fontana delle tre valli partigiane: valle Po, valle Bronda e valle Varaita. Ha parlato il prof. Franco Antonicelli, presidente del Cln regionale piemontese.

[illegible] Venasca, dopo un volo di suffragio dei Caduti sono state scoperte e benedette due lapidi commemorative una nell'abitato del centro di fondovalle e l'altra nella vicina Melle, nella media Valle Varaita. Qui ha tenuto l'orazione commemorativa il vice-presidente dell'assemblea regionale siciliana, on. Pompeo Colajanni, [illegible] comandante «Barbato».

La montagna rinserra il corpo dell'alpinista di Vigevano

Vane ricerche sotto [illegible] slavina dello sciatore sepolto [illegible] La Thuile

Alpini, carabinieri e valligiani hanno sondato inutilmente, da[illegible] di ieri, l'enorme [illegible] di 30 mila [illegible] di [illegible] caduta sabato dal Colle della Furclaz - La moglie della vittima ha voluto salire sul luogo della disgrazia

[illegible]

Aosta, [illegible] mattina.

Ieri, per tutto il giorno, sono proseguite, senza risultato, le ricerche dello sciatore cinquantaquattrenne James Zavario, il commerciante di articoli sportivi di Vigevano, travolto da una slavina sabato [illegible]gio, mentre, insieme [illegible] figlia Silvia, [illegible] 25 [illegible] e con gli amici e concittadini rag. Ernesto Felugo, [illegible] 27 anni, e Franco Bonelli, [illegible] 29 anni, scendeva con gli sci lungo un itinerario che, poco al di sotto del Colle della Fourclas, in Valle d'Aosta, porta a La Thuile, ultimo paese italiano sulla strada verso il confine italo-francese del Piccolo San Bernardo.

[illegible] trentina di uomini, alpini della scuola militare di Aosta (che ha un distaccamento a La Thuile) carabinieri del posto di confine e volontari organizzati dallo Sci club «Rutor», di La Thuile, ad oltre 2000 metri di altitudine avevano ripreso le ricerche all'alba di ieri dopo che erano state sospese nella tarda notte di sabato. [illegible] posto erano anche la figlia dello scomparso, Silvia, ed i due amici, che erano stati risparmiati dalla [illegible] di neve staccatasi, verso le 17 del pomeriggio di sabato, al di sotto della Fourclas. Nella tarda mattinata era giunta anche la moglie dello scomparso, che ha voluto portarsi sul luogo della sciagura.

Inutile è stato, [illegible] a sera, il prodigarsi di tutti. Al calar delle tenebre, sia pure con rammarico, si è dovuta rimandare qualsiasi ricerca a stamane, lunedì. Il fronte della slavina è di circa 700 metri: enormi blocchi gelati sono sparsi a raggera, mentre la profondità della neve trasportata a valle in qualche punto raggiunge gli otto metri. La massa nevosa in valuta in [illegible] meno di 30 mila metri cubi.

[illegible] causa della sciagura, oltre all'ipotesi che un sasso, volando a bassa quota, possa avere con il suo sibilo provocato lo staccarsi della slavina, se ne [illegible] [illegible] l'altra: che i quattro, avendo affrontato la discesa [illegible] ormai tarda, per far presto [illegible] deciso di abbreviare il percorso tagliando molto al di sopra della pista normale, provocando così essi stessi la frattura della neve, che poi sarebbe venuta a mancare sotto gli sci dello Zavario, l'ultimo della fila. La neve in questo periodo dell'anno è assai instabile: lo strato primaverile non si è amalgamato con quello invernale ed è pronto a scivolare al minimo alitar di vento, al minimo rumore ed anche al più piccolo [illegible] falso.

I quattro erano sciatori esperti e pratici [illegible] montagna. Partiti stamane, giunti sabato già tardi alla Thuile, data la splendida giornata primaverile non avevano voluto mancare all'appuntamento con le piste del Chaz Dura, la montagna che raggiunge i 2500 metri di altitudine, e da cui si irradiano numerose piste, sia sul versante di La Thuile che su quello del Piccolo San Bernardo. Pare che gente del luogo [illegible] avesse [illegible] [illegible]ti dall'affittuare la [illegible] verso il Colle [illegible] Piccolo San Bernardo: ma essi vollero tentare ugualmente.

Le ricerche riprendono stamane alle prime luci dell'alba. [illegible] probabile che sul posto affluiscano anche altri uomini, per [illegible] il cambio ai [illegible] ai carabinieri ed ai valligiani che si sono già prodigati per oltre ventiquattr'ore.

l. v.

Il Capo dello Stato presenzia alle celebrazioni di Galileo

A Palazzo Corsini, a Roma L'on. Segni inaugura la Mo[illegible] dei cimeli - La prolusio[illegible] del prof. Giorgio Abetti

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica è intervenuto ieri, a Palazzo Corsini, alla seduta inaugurale delle manifestazioni indotte dall'Accademia nazionale dei Lincei, d'intesa con il Comitato nazionale per le celebrazioni di Galileo, nella ricorrenza del IV Centenario della nascita del grande scienziato, il quale [illegible] anni fa, [illegible] il 25 aprile 1611 fu eletto «Linceo» dai primi soci dell'Accademia, fondat[illegible] nel [illegible]. Il Capo dello Stato ha inoltre inaugurato la mostra di cimeli riguardanti i rapporti tra Galileo e i Lincei, predisposta dalla biblioteca accademica.

L'on. Segni, giunto alle 10 a Palazzo Corsini, ha ricevuto l'omaggio dal vice presidente del Senato, Spataro; dal vice presidente della Camera Paolo Rossi, dal ministro per la Ricerca Scientifica Arnaudi e dal presidente della Corte Costituzionale Ambrosini.

Nella sala della biblioteca, dove si [illegible] [illegible] il Consiglio di presidenza dell'accademia e numerosi soci, l'accademico amministratore, prof. Mauro Picone, ha rivolto al Presidente della Repubblica un indirizzo di saluto; lo stesso ha [illegible] il prof. Giovanni Polvani, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, nella sua qualità di presidente [illegible] Comitato nazionale per le celebrazioni galileiane.

Il socio prof. Giorgio Abetti ha quindi tenuto la prolusione sul tema: «*Galileo precursore dell'astronomia moderna*».

Il presidente Segni, accompagnato dalla vice-direttrice della Biblioteca Accademica, osserva alcuni cimeli e manoscritti riguardanti i rapporti tra [illegible] e i Lincei

Rubato [illegible] quadro di Morandi [illegible] sostituito con uno falso

Il furto alla galleria d'Arte Moderna a Firenze

Firenze, lunedì mattina.

Una «natura morta» del pittore Giorgio Morandi, del valore [illegible] alcuni milioni, è stata rubata [illegible]a Galleria d'Arte Moderna, all'ultimo piano di Palazzo [illegible], e sostituita con un falso. Sul retro del falso, è la scritta, in inglese: «Grazie molto. Lo amo Morandi» [illegible] una data: 18 marzo 1964.

Il furto è stato scoperto ieri mattina da uno [illegible] custodi [illegible] la Galleria durante il consueto giro d'ispezione. Per il momento non è possibile formulare alcun sospetto sull'autore della sottrazione. Il [illegible] appare opera abbastanza professionale e somigliante assai all'originale la cui dimensione è di quaranta centimetri per quaranta, e rappresenta un vasetto di vetro color terra di Siena, un bicchiere a strisce [illegible] verticali, una ampollina di vetro e [illegible] scatole, il tutto in una prospettiva ovale color giallo. Il dipinto falso era stato attaccato alla cornice con due strisce di nastro ad[illegible]

Sui monti dell'Ossola

Salvato dopo dieci [illegible] aggrappato ad [illegible] roccia

Un elicottaro ha portato i [illegible] corridori alla base della parete

Domodossola, lunedì matt.

(g. b.) Due alpinisti milanesi hanno corso ieri una pericolosa avventura in Val Vigezzo. Il dott. Vittorio Mattioli di 25 anni, farmacista, e suo fratello Alessandro di 22, erano partiti alle due della notte scorsa dall'Alpe Campo (metri 1736) per una escursione [illegible] parete Nord del Pioda. Alle 5, quando i due avevano già legati, [illegible] la zona della roccetta ed erano già quasi in vetta, [illegible] parte scivolante si staccava un cornicione di ghiaccio misto a detriti che li investiva. Il Mattioli Vittorio, che era rimasto appeso sullo strapiombo a nord, era in posizione di maggior pericolo. Il fratello lo assicurava alla piccozza.

Con [illegible] forzata [illegible] 6 ore arrivava a Santa Maria Maggiore. Di qui partiva una squadra diretta dalla [illegible]a Pietro Silvestri e composta dai portatori Novaresi, Gislon, Alagetta e [illegible]elli. Dall'aeroporto di Linate partiva un elicottero pilotato dal m.llo De Rossi [illegible] a bordo lo specialista in ascensioni alpine Ancione. L'apparecchio, con più voli portava alla base della vetta i soccorritori. Da qui due del gruppo, il Novarese e l'Alagetta, puntavano verso la cima, raggiungendo verso le 13,30 il [illegible]ricolista. Compiuto il salvataggio, il ritorno a valle [illegible] concludeva felicemente [illegible] le 16. Al [illegible] e soccorritori [illegible] ritrovavano poi tutti [illegible] in un bar per [illegible] l'esito felice della drammatica impresa. I fratelli Mattioli se la sono cavata con qualche escoriazione e con molto spavento.

ANNUNCI ECONOMICI

IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

DISEGNATORE esperienza meccanismi quarnaio prenda media industria impianti macchinario automazione meccanizzazione coordinamento assistenza lavori libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino », A44007

ESPERTA paghe contributi tutti settori, prima nota, fatturazione, corrispondenza corrispondenti possibili. [illegible] pollistica. Telef. 298-108.

ESTETISTA diplomata accompagnerebbesi italiano estero o parrucchiere per signore parchi massima serietà. Libera subito. Telefonare 51-170 Abil.

GEOMETRA militesente molta esperienza campo tecnico, disegno edile, offresi qualsiasi impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 3211 — Torino».

GEOMETRA esperto [illegible] impiego offresi. Scrivere: Martino, Rattaboli 19, Torino. A45653

GUAQUATO cittadinanza congedo accuperebbesi subito serio abile posto fiducia capo reparto diligente servizio sorveglianza referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3317 — Torino ». A45883

IMPIEGATO magazziniere praticamente contabilità generale conduzione ed organizzazione magazzino, fatturazione, conti lavorazione, rimanenze, referenze inoccepibili, offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A45886

IMPIEGATO 25anne istruzione superiore militesente offresi lavori ufficio Tel. 724-433. A44722

INGEGNERE industriale chimico esperienza biennale sperimentale propriale miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A44013

LAUREANDO economia e commercio pratico lavori ufficio, offresi lingue dattilografia, prestasse, facilità contatti clientela, auto, accuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7572 — Torino ». A45506

LAUREATO economia 27anne mille risorse, serietà, presenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A45665

LAVORATORE [illegible] cerca occupazione mattina. Telefonare ore pasti 366-247. A44731

NEO patentato giovane standard ottima conoscenza lingua, lunga pratica studio legale offresi anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ». A44776

OFFRESI militesente studi liceali conoscenza lingue, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino » A45671

PAGNE contributi contabilità, preferibilmente referenziato offresi ore libere. Tel. 881-363. A39568

PERITO agrario pratica per lavoro sopraccitazione, ottima conoscenza lavori stradali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Milano ».

PERITO agrario patente auto accuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 686-512. A45783

RAGIONIERE militesente 1° impiego offresi lavori ufficio. Tel. [illegible]

RAGIONIERE ventinovenne decenne esperienza amministrativa, contabilità autorizzato paghe contributi, auto propria, documentati meriti acquisito parla francese anche immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino ». A45710

RAGIONIERE 25enne pensionabile trasporti readitizzi contabilità generale bancaria corrispondenza lavori ufficio acquisizione ottima inglese, presenza, facilità contatti clientela, auto, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7573 — Torino ». A45886

RAGIONIERE ventinovenne decenne esperienza amministrativa, contabilità autorizzato paghe contributi, auto propria, documentati meriti acquisito parla francese anche immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino ». A45710

RAGIONIERE 25enne pensionabile trasporti readitizzi contabilità generale bancaria corrispondenza lavori ufficio acquisizione ottima inglese, presenza, facilità contatti clientela, auto, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7573 — Torino ». A45886

RAGIONIERE militesente 1° impiego offresi lavori ufficio. Tel. [illegible]

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 99

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ord.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA [illegible] 94, Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 27 - Martedì 28 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' [illegible] s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono [illegible] Roma, Ispoli M. Spinetti 3, telef. [illegible] Genova, via [illegible] 186/r, tel. [illegible]

Il giornale si riserva in ogni [illegible] il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 agni mm. stampa-colonna (lunedì 300) posiz. e data prestabilite magg. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 360) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 450 per parola - Enti Cronaca L. finanziari L. 400 (lun. 1200) in fatiga - Extra: vedi tabelle - Saldo assente: tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero: edizioni (Svizz. corso Pont contr. con interino): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Ceylon r. 1,10; *Cipro pi. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; Eritrea cents 40; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia, diners 55; *Libano p. l. 60; *Libia mill. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35; *Iran ria. 10; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia, diners 55; *Libano p. l. 60; *Libia mill. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Giunto stamane dalla Francia

Cordiale atmosfera nella prima giornata dell'on. Moro a Londra

L'arrivo alla Victoria Station, [illegible] da Douglas Home - Nel pomeriggio [illegible] incontro fra i [illegible] - I temi del colloquio: commercio [illegible] i due paesi, collaborazione europea, disarmo

Il presidente [illegible] Consiglio [illegible] Moro accolto [illegible] alla stazione Victoria di Londra [illegible] premier inglese sir Alec Douglas Home (Telef. a «Stampa Sera»)

Londra, lunedì [illegible]

Stamane, alle 9,12 precise, il treno sul quale il Presidente del Consiglio italiano on. Aldo Moro ed il suo seguito sono giunti dalla Francia, ha fatto il suo ingresso alla Victoria Station di Londra. Era una bella giornata di sole. Sulla banchina, ad attendere l'ospite italiano, erano il Primo ministro britannico sir Alec Douglas Home, accompagnato dal ministro lord Carrington e dall'ambasciatore italiano a Londra Pietro Quaroni.

Quando l'on. Moro è sceso dal treno, Douglas Home [illegible] muove due passi verso [illegible] lui. Una stretta di mano, le presentazioni, quindi il premier britannico ha pronunciato un breve discorso di benvenuto, al quale il collega italiano ha subito dopo risposto.

Douglas Home [illegible] detto: «Sono lieto di accogliere il Presidente del Consiglio di un Paese amico ed alleato. Nei nostri colloqui discuteremo problemi d'interesse comune allo scopo di cementare ulteriormente l'amicizia che esiste tra i nostri due paesi. Saluto il primo ministro italiano in questa calda giornata primaverile, unita come i sentimenti che proviamo per il [illegible] Paese».

L'on. Moro in risposta: «Desidero ringraziarla vivamente, signor primo ministro, anche a nome dei miei collaboratori, per il suo gentile invito e per le cortesi parole di [illegible]. Ho messo piede in Gran Bretagna con grandissimo piacere e le sono vivamente grato per avermene data l'occasione. Nei prossimi giorni avrò modo di intrattenermi con lei e con alcuni membri del governo britannico. Ritengo che parleremo di problemi che interessano l'intero mondo occidentale, piuttosto che dei problemi esclusivamente italo-inglesi.

«L'Italia e la Gran Bretagna non hanno fortunatamente problemi che li dividano. Esse hanno invece comuni interessi e comuni aspirazioni, vivono nel medesimo contesto politico e culturale, partecipano attivamente ad [illegible] iniziative comuni. Senza voler anticipare il risultato dei nostri colloqui, sono profondamente convinto che essi dimostreranno una volta di più quanto concreta e preziosa è, per i nostri due Paesi e per l'Occidente, l'amicizia italo-inglese. Più che sperarlo, è [illegible] convinzione che essi contribuiranno, forse restando le esigenze della sicurezza garantita dall'alleanza atlantica, a rinforzare le prospettive della pace, della libertà del mondo per le quali concordemente operiamo».

La delegazione italiana si è successivamente diretta verso l'ambasciata a Grosvenor Square. Nel pomeriggio [illegible] i colloqui fra i due Primi ministri e i loro collaboratori, particolarmente [illegible] temi degli scambi commerciali, della collaborazione europea e del [illegible] disarmo.

R. G.

Ripreso il processo [illegible] Imperia con una drammatica [illegible]udienza

Il Presidente annuncia: i carabinieri hanno scoperto la carta del «bitter»

Gli inquirenti avrebbero [illegible] la [illegible] la forni: è l'azienda «Ventura» [illegible] Milano - Il tipo di [illegible] (con geroglifici giapponesi) sarebbe identico in tutto [illegible] quello che accompagnava l'aperitivo avvelenato - Citati per ordine del Pubblico [illegible] il sindaco, il segretario [illegible] il messo comunale di Barengo, [illegible] proprietario [illegible] [illegible] il capitano Teobaldi: [illegible] ascoltati mercoledì - Emozione vivissima [illegible] aula: [illegible] difesa afferma che esistono ancora punti oscuri

A confronto Renzo Ferrari [illegible] la Lualdi, presente il pubblico

IMPERIA, lunedì sera.

Il previsto colpo di scena è avvenuto. Vi sono [illegible] probabilità su cento che al comune di Barengo si sia trovata la carta dalla filigrana identica a quella del tragico documento: la lettera di accompagnamento del «bitter» avvelenato.

Appena aperta l'udienza il presidente dichiara:

PRESIDENTE — *Per prima [illegible] io devo [illegible] notizia di un rapporto del capitano Teobaldi consegnato venerdì mattina; esso riguarda l'incarico affidato al capitano nell'udienza del 6 aprile scorso. Come si ricorda, il pubblico ministero aveva chiesto [illegible] fossero compiuti [illegible] accertamenti [illegible] tutte le ditte fornitrici di carta che erano state in contatto col comune di Barengo. In particolar modo aveva chiesto che fosse cercata l'origine della carta le cui caratteristiche erano identiche a quella della lettera di accompagnamento del bitter avvelenato.*

In questo momento [illegible] nell'aula Renata Lualdi. In previsione del confronto col Ferrari ella prende posto accanto al proprio patrono, l'avv. Bruna, [illegible] tutela gli interessi di parte civile dei due orfani di Vino Alleri. La vedova [illegible] un tailleur color lavanda, e quadri blu.

Il presidente, proseguendo nella sua comunicazione, riassume le circostanze che si riferiscono all'indoramello della [illegible] asportata [illegible] mune [illegible] Barengo. Il [illegible] Carragan ricorda che il tenente Teobaldi, nei primi giorni del settembre [illegible], mostrò [illegible] lettera incriminata [illegible] messo comunale Francesco Donna, e, facendogli notare la filigrana, gli [illegible] era di quel tipo il foglio di carta [illegible] consegnato al Ferrari quando, pochi giorni prima della morte di Vino Allavi, [illegible] era recato in [illegible] comune a ritirare a macchina.

Subito il [illegible] comunale aveva risposto di sì. Il suo giudizio, tuttavia, era stato affrettato. In seguito il messo affermò [illegible] la [illegible] data [illegible] al Ferrari era simile, ma [illegible] identica a quella della lettera di accompagnamento del «bitter». Durante la sua deposizione in udienza, poi, affermò che in comune non c'era stata mai carta del tipo di quella del documento tragico.

Per dimostrare la fondatezza di questa asserzione, il messo presentò alla Corte due moduli di stato [illegible] famiglia poliprofumi [illegible] na nel primo semestre del 1963. La filigrana della carta di cedesti moduli era evidentemente diversa da quella del tragico documento.

Il presidente ricorda come la Corte abbia inviato il comune di Barengo e trasmetterà tutti i moduli di convocazione [illegible] Consiglio comunale e gli esemplari di stato di famiglia che potessero essere rinvenuti. [illegible] richiesta fu fatta [illegible] seguito all'affermazione del messo Donna: questi disse che [illegible] parte filigranata esistesse in comune — quella medesima la cui rimanenza era stata ritirata dal Ferrari il 28 agosto '62 — era stata impiegata per poligrafare appunto moduli di stato di famiglia e convocazioni del consiglio comunale.

PRESIDENTE — *La carta del «bitter» reca la filigrana l'indicazione della sua qualità: «[illegible] Rosso».*

Il pubblico ministero chiese fossero compiute indagini presso tutte le ditte produttrici di carta filigranata nell'intento di identificare quella che produce il tipo dall'indicazione giapponese ora citata. Le ricerche del capitano Teobaldi hanno avuto successo. Egli ha scoperto che quella determinata carta viene prodotta dalla cartiera Ventura di Milano. In seguito a codesti accertamenti il capitano ha chiesto informazioni alla cartiera circa la sua rete di distribuzione. Ha constatato così che quella carta veniva fornita alla ditta Cesare Nani di Como. Questa ditta è fornitrice di quasi tutti i Comuni dell'Alta Italia perchè stampa [illegible]menti, moduli e altro materiale che interessa, appunto, [illegible] amministrazioni comunali.

Il capitano Teobaldi ha accertato che la ditta Nani di Como, nella primavera [illegible] fece una fornitura di mille fogli di carta Hanshi [illegible] al comune [illegible] Barengo. Le cose andarono così: il [illegible] maggio 1963, un viaggiatore della ditta di Como si presentò, come di consueto, al comune di Barengo, per chiedere se avesse bisogno di qualcosa. Ricevuta quella ordinazione, negli uffici comunali, il viaggiatore, fu consegnato il campione di carta richiesta. Colpito campione fu [illegible] fra la documentazione della ditta. Esso, tuttavia, [illegible] corrisponde [illegible] tipo di carta del bitter: esso è del medesimo tipo di quello adoperato per poligrafare i documenti di cui si è parlato.

Stando a quanto afferma il capitano Teobaldi, la ditta, avrebbe spedito anche identica al campione, inviò quella denominata Hanshi Koso. Il quantitativo fu spedito [illegible] in maggio 1963; la fattura fu staccata il 30 giugno del medesimo anno. La documentazione [illegible] arricchisce della ricevuta [illegible] vaglia postale e della matrice della quietanza, che fu rilasciata nel mese di ottobre.

[illegible] — [illegible] sto acquisito; finora, non si era avuta nessuna notizia. Il comune aveva presentato [illegible] fatture riguardanti altri acquisti, tra cui quella [illegible] [illegible] data 28 febbraio '63 (carta fornita dalla ditta Porta di Domodossola), e quella in [illegible] 30 [illegible] dello stesso [illegible]: un'altra fornitura di carta della medesima ditta.

Tuttavia la fattura riguardante l'acquisto compiuto presso la ditta Nani di Como non salta fuori. Il presidente ricorda come la carta di tipo giapponese prodotta dalla cartiera Ventura di Milano è leggermente diversa, anche per il formato, dalla normale carta extra-strong [illegible] tipo giapponese; quest'ultima è di 28 centimetri [illegible] 88; [illegible] prima, invece, è di centimetri 24,5 per [illegible]. Anche [illegible] prezzo [illegible] diverso: quella Hanshi Koso è [illegible] data a 330 lire ogni cento fogli, quella normale costa invece 385 lire al cento.

AVV. CIURLO — *Quando il 6 aprile la Corte disporrà i nuovi accertamenti, era evidente che i loro risultati avrebbero presupposto la [illegible] tazione [illegible] testi. Ora la difesa chiede che questa citazione [illegible] fatta. Noi proponiamo che siano invitati a deporre il tesoriere del comune [illegible] Barengo, e cioè la filiale di Mondo della Banca Popolare di Novara; il maresciallo [illegible] Mondo; [illegible] sindaco, il segretario comunale e il messo di Barengo; inoltre tutte le persone [illegible] presso [illegible] Porta di Domodossola e la ditta [illegible] di Como possono dare notizie sugli acquisti di carta compiuti dal Comune.*

P. [illegible] DOTT. [illegible] — *Io chiedo [illegible] citati il messo Francesco Donna, il sindaco e il segretario comunale [illegible] Barengo, [illegible] maresciallo di [illegible] e le altre persone indicate dall'avv. [illegible]. Chiedo inoltre sia [illegible] chiamato a deporre il capitano [illegible].*

L'avv. Bruna, patrono di parte civile, dichiara di non [illegible] istanze da presentare.

(Continua in 5ª pagina)

Renzo Ferrari e la sua difensore Renata Lualdi durante il confronto [illegible] stamane (Telefoto Moisio)

Le quotazioni nelle Borse

Mercato debole [illegible] afflusso di realizzi

A TORINO — In apertura [illegible] settimana [illegible] mercato accusa una reazione, dopo l'energico recupero dei giorni scorsi. Si rileva nelle trattazioni iniziali una nota di calma, con una certa diminuzione del volume degli affari.

La fase centrale [illegible] seduta, caratterizzata [illegible] vendenze migliore delle Sole, mette in luce una diffusa, per quanto contenuta, tendenza al recupero, che si esaurisce però in prossimità del listino [illegible] la progressiva prevalenza dei realizzi.

L'accentuarsi della vendita di chiusura amplia sensibilmente la portata della riunione iniziale, per cui le variazioni dalle chiusure di venerdì risultano sensibili.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Nell'immediato dopoborsa prende [illegible] sola riflessiva.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,25; Dollaro canad. 575,50; franco svizzero 144,50; corona danese 90,50; corona norvegese 87,25; corona svedese 121,40; Fiorino olandese 173; franco belga 12,50; franco francese 127,45; sterlina G.B. 1748,25.

Prezzi informativi delle valute correnti fuoribarsa: sterline oro vecchie 6200-6400; sterline [illegible] nuove 6200-6400; marengo svizzero 6090-6180; sterline carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 145-148; franco francese 126,50-128,50; oro fino 715-730; argento 28-30.

A MILANO — Quattro giorni di costante rialzo e la violenza del movimento stesso hanno finalmente fatto scattare le forze della Borsa, che oggi ha assunto un andamento più prudente e calmo. Gli acquisti sono posti pertanto limitati e prudenti, mentre è risultato gratificante l'offerta, la vista anche della liquidazione dei conti in calendario per mercoledì.

La chiusura [illegible] precedente delle vendite [illegible] intensificava provocando un generale arretramento dei corsi su quasi più deboli. Fiacchi i valori primari e gli assicurativi, isolati al minimo della giornata, con le Generali a 78.750.

Ben tenuti i valori di Stato, specie la Rendita 5%. Poco mosso le obbligazioni. Totalmente trascurato il mercato libero delle valute e dell'oro.

Ecco [illegible] quotazioni odierne: Mediobanca 57.000; [illegible]gi 1790; Pirelli e C. 1065; Fiamma 471; Finelder 825; Gim 4520; Invest 3260; La Centrale 9750; Sviluppo 1875; Ass. Generali 78.750; Fond. Incendio 8750; Assicur. Italiana 85.000; Ras 37.000; Toro 7580; Toro priv. 4750; Safe 2800.

[illegible] 7850; Canloni 18.750; Olcese 810; Cucirini C. [illegible]; De Angelis 2580; Cascami Seta 4780; Cavaridio 8280; Lanificio Rossi 2605; Linif. e Canap. 780; Rosari e Varzi 27.450; Rotondi 19.500; Tosi 2810; Snia Viscosa ord. 3830; Marzotto 1250; Un. Manifatture 57.500; Fisac 265.

Dalmine 1045; Italsider 1135; Metalli [illegible]; Montecatini 7145; Montepani 630; Siele 4410.

Bianchi 104; Fiat 1031; Fiat privileg. 1755; Falk 3400; Trafilerie 4195; Olivetti ge. 1920; Westinghouse 1767; Nebiolo 688.

Dinamo 2435; Edison Volta 2220; Bresciana 2315; Sarda 3650; Valdarno 2450; Emiliana 1350; Subalpina 2100; Magneti Marelli 983; Ercole Marelli 656; Romana Elettr. 2403; Sesa 2600; Sip 1240; Meridionale 1905; Stet 2620; Termosud 3040; Teti 2450; Unes 2280; Visnia 3030.

Romana Zuccheri 197.

Liquigas 218; Mira Lanza 41.500; Pibiga 23,75; Laterlerie 2300; Saffa 5900; Carlo Erba 7450.

Aedes 2180; Beni Stabili 4000; Immobiliare 586; Risanamento 5345; Sifas Genova 4270.

Cartiere Burgo 21.800; Ciga 4800; [illegible]; [illegible]lum 3058; Italcementi 15.750; Cementir 5100; La Rinascente 695; Fibelli e C. 5602; Condotte 610; Ledoga 7153.

Prezzi giunti in ritardo

[illegible] 2700; [illegible]r. N. Ord. 820; Snia Viscosa priv. 1440; Montecatini 1673; Sade [illegible] Cisli 2765; Edison 3540; Ovobia 2011; Terni 488; [illegible]lane 1800; Eridania 2350; Motta [illegible] Aole 1843; [illegible] 1075; Rumianca 1898; Pirelli S.p.A. 4010; Ceramiche [illegible] 431,50.

A GENOVA — La ripresa dell'attività di [illegible] registrata dopo [illegible] serrio di miglioramenti mensili è giunta nella scorsa settimana, una punta. Qualche prezzo: Centrale 9630; Generali 78.200; Ras 37.500; Meridionali 1805; Nai 12.000; Viscosa ordinario 3885; Viscosa privilegiato 3500; Finelder 820; Catini 1640; Italcidar 1169; Fiat ordinario 1684; Fiat privilegiato 1750; Sip 1243; Teti 2440; Edison 2455.

A FIRENZE — Mercato debole o afflusso di realizzi che annullano una discreta [illegible] dei vantaggi conseguiti nella passata settimana.

Fermo [illegible] preval: [illegible]gi [illegible]; Centrale 8700; Fondiaria Incendio 9450; Fondiaria Vita 31.000; Viscosa ordinarie 3883; Montecatini 1965; Magona 1196; Fiat 1695; Valdarno 2450; Immobiliare 590.

[illegible] PRESSO [illegible]

Gigantesco rogo in una fabbrica di vernici

Le fiamme in pochi minuti hanno avvolto [illegible] vasto deposito - Dieci [illegible] dei pompieri [illegible] posto - Danni per circa [illegible] miliardo

Dal nostro corrispondente

[illegible] lunedì sera.

(c. b.) Un incendio di vastissime proporzioni [illegible] piato stamane alle 10 in uno stabilimento [illegible] per la preparazione [illegible] vernici a Cormano, grosso paese a circa [illegible] chilometri [illegible] Milano. [illegible] Stamane, che [illegible] sono scoppiate d'improvviso in un grande deposito interno della fabbrica, [illegible] sviluppatosi con rapidità fulminea. Le fiamme, nonostante gli sforzi dei vigili del fuoco, hanno raggiunto i depositi dei stirodilueenti: si temeva da un momento all'altro una esplosione. Fortunatamente, e dopo oltre due ore di lavoro, i vigili del fuoco [illegible] lanesi [illegible] riusciti a avere ragione delle fiamme e ad eliminare i pericoli immediati di una deflagrazione.

Per fortuna non si [illegible] tasso vittime. Soltanto tre operai che al momento dello scoppio dell'incendio si trovavano nell'interno del deposito sono rimasti lievemente feriti. Ingentissimi invece i danni alla [illegible]; da una prima sommaria accertamento pare che superino il miliardo.

CRONACA CITTADINA

Funestato da quattro morti il primo esodo primaverile

Imprudenza e [illegible] accentuano i pericoli [illegible] causati dal caotico rientro in massa [illegible] gitanti - Il nervosismo sulla strada del ritorno annulla i benefici di una giornata [illegible] aperta e favorisce gli incidenti - Occorrono pazienza e disciplina quando si è costretti a marciare in colonna

Per [illegible] e [illegible] interminabili colonne d'auto hanno percorso la strada che portano in città

[illegible] ed Ave Gabutti il [illegible] sposati [illegible] luglio scorso a Moncalieri

Giovanni Lisa, 58 anni

Il ritorno in città dopo due giorni di festa è stato funestato da quattro morti, molti feriti e un gran numero di auto sinistrate. Si è ancora una volta presentato il problema che da anni angustia la gita dei torinesi: l'enorme difficoltà di ritornare in città. Su tutte le strade si formano colonne interminabili; il traffico diventa lentissimo, congestionato. Naturalmente abbondano gli scomodatori che si avventurano in sorpassi pericolosissimi, mentre altri viaggiano sprofondandosi pericolosi di essere sulla strada. Tuttavia un'andatura lentissima, sono sordi ai colpi di clacson di chi li segue, indifferenti alla colonna che si formano dietro di loro. La pattuglia della polizia stradale, ed in preferia anche la pattuglia dei vigili urbani, hanno il loro da fare per impedire di fermarsi di lungo; ma dovrebbero essere molte più numerose, quasi onnipresenti.

Le strade sono del tutto insufficienti ad una città che ha la più alta densità automobilistica in proporzione agli abitanti. Come Italia Cesare, per oltre cinque ore, è stata percorso — a passo d'uomo — da colonne di auto che, procedendo su quattro file, ingorgavano «a singhiozzo» verso il centro. Assordanti rumori di clacson, persone con i nervi a pezzi per l'impossibilità di procedere. Dal cavalcavia dell'autostrada si poteva scorgere, in via Botticelli, erano necessari trenta, a volte quaranta minuti.

Ciò si ripeteva su molte altre strade, ma la situazione era nacer più pesante per chi arrivava dalle valli di Lanzo. Il ponte di Alpignano provocava ingorghi e sfilacciamo. Così la gita della domenica non è più un piacere, diventa una faticaccia.

Quattro morti sono il tributo della giornata: un tributo di sangue, che si ripete ogni settimana. Basta la distrazione di un momento per provocare una tragedia. Così è stato nei pressi di Carmagnola, dove due giovani sposi hanno perso la vita — ed una di essa portava in seno una creatura che stava per schiudersi — mentre è loro sposi sono all'ospedale feriti.

Tornavano da una lieta giornata a Bussoleno, dove avevano festeggiato il compleanno di Bruno Gabutti; si sono visti la strada tagliata dalla «500», dell'operaio Giovanni Lisa, che era stato con la moglie a Carsoglio d'Alba a trovare i parenti. «E' stato uno scontro violentissimo» hanno detto quanti si trovavano nell'astaria sull'incrocio dove è avvenuto l'incidente. Anche il guidatore della vetturetta è morto. Non si poteva mai sapere perché è entrato sulla strada principale senza fermare allo stop e senza accorgersi della «500», guidata da Ermanno Gabutti).

Sulla strada di Lanzo un uomo e mezzo camminava a fianco della moglie e del figlio nel traffico della notte. Un'imprudenza gravissima: i pedoni dovrebbero ricordare che è molto più saggio tenere la sinistra, non la destra. Alle spalle della famiglia a sopraggiunta un vecchio gentiluomo; il guidatore doveva usare i fari «basso», perché aveva una colonna d'auto che marciava in senso contrario; parlo (altre che uno accecato-

Per difendere la sorella nove coltellate al cognato

Un operaio, a Pianezza durante un furibondo litigio

Il ferito non voleva concedere la [illegible] alla moglie - Questa mattina, dopo un'ennesima discussione, i due uomini hanno cominciato [illegible] accapigliarsi - Tutti i fendenti hanno causato tagli superficiali - L'accoltellatore si [illegible] costituito ai carabinieri

«Brigadiere, mi arresti, ho accoltellato mio cognato, forse l'ho ucciso!». Con queste parole alle 8 di questa mattina l'operaio Salvatore Di Vendra di 31 anni, abitante in via Maria Bricca 22, si è presentato ai carabinieri di Pianezza. Pochi minuti prima, durante una rissa, aveva colpito con ben nove coltellate Felice Cavaleri di 25 anni, marito della sorella Gaetana di 17 anni, presso cui il Di Vendra abita.

Felice Cavaleri e la moglie si sono trasferiti a Pianezza da Riesi (Caltanissetta) quasi due anni fa, poco tempo dopo essersi sposati. La loro unione sembrava quasi perfetta e la nascita di un maschietto, Angelo, che ora ha quattro mesi, li aveva colmati di gioia. Anche la situazione economica era abbastanza buona: i due coniugi lavorano al Colombero Valle di Susa e aggiungendo al salario quel che versava il fratello della donna il bilancio era più che sufficiente alle loro necessità.

Senza che se ne conosca il motivo, i giovani sposi due mesi fa hanno cominciato a litigare. Qualsiasi pretesto era buono per rivolgersi parole dure. Ultimamente non passava giorno senza che nel piccolo alloggio avvenissero scenate.

In qualche occasione Felice Cavaleri perdeva la pazienza, e la moglie riceveva qualche sonoro schiaffone. Il fratello della giovane interveniva in sua difesa, perciò anche i rapporti fra i due cognati erano diventati via via più tesi.

Ieri mattina un ennesimo litigio: Felice e [illegible] Cavaleri decidono di separarsi. Vanno dai carabinieri che però li indirizzano al Tribunale di Torino. Questa mattina è il giorno fissato per venire in città, ma Felice Cavaleri si [illegible] ripensato. [illegible] vuole [illegible] separarsi, perché teme che il giudice lo condanni a passare gli alimenti alla moglie ed al figlio.

La giovanissima [illegible] ed il marito cominciano nuovamente a litigare. Salvatore Di Vendra si sveglia nel momento in cui il cognato sferra un calcio alla moglie, che piangendo si rifugia nel letto.

I due uomini cominciano a discutere. Il [illegible] che essendo il marito può fare quel che più gli aggrada alla ragazza, Salvatore urla che non gli permette di picchiare sua sorella.

Ben presto i due vengono alle mani, si rotolano in terra nella cucina picchiandosi selvaggiamente. Ad un certo punto Felice Cavaleri afferra il cognato per la gola. Quasti, sentendosi soffocare, estrae un coltello a serramanico e colpisce il rivale. Il Cavaleri riesce a liberarsi dalla stretta e fugge inseguito: anche Salvatore si allontana.

Il ferito si fa portare all'ospedale Maria Vittoria. E' stato colpito al torace, alla schiena ed al capo da nove coltellate. Nessuna però è penetrata in profondità. Il dottor Corsupoli lo medica e lo dichiara guaribile in 10 giorni.

Frattanto Salvatore Di Vendra si è presentato ai carabinieri raccontando l'avvenuto. Quando i militi apprendono che le lesioni non sono gravi decidono di rinchiuderlo, trattenendolo a piede libero per lesioni personali a porto abusivo di coltello.

Felice Cavaleri ha riportato solo lievi ferite

Salvatore Di Vendra (in alto) e la sorella Gaetana

La sorpresa [illegible] sacerdote al "La Salle"

Spalanca l'armadio e ci trova un ladro

Poco prima era stato scoperto negli uffici, ma era riuscito a fuggire abbandonando la giacca: le tasche erano piene di monete
Due alloggi svaligiati durante il "week-end": [illegible] per 4 [illegible]

Un ladruncolo è stato sorpreso negli uffici dell'Istituto La Salle, in via Lodovica 14, ma è riuscito a fuggire e si è nascosto in un armadio sperando [illegible] la polizia se [illegible] andasse. Ha però avuto, [illegible] sfortuna di scegliere la camera del religioso che lo [illegible] scoperto, così è stato nuovamente bloccato e questa volta senza scampo. E' un sedicenne, Sandro M., ed è [illegible] accompagnato al «Ferrante Aporti».

Il ragazzo è entrato nell'Istituto alle 20 di ieri sera. Molti religiosi si erano già ritirati nelle loro camere ed egli ha potuto raggiungere [illegible] gli [illegible] che intendeva svaligiare. Era [illegible] sicuro del fatto suo, che [illegible] ha usato la minima prudenza: apriva i cassetti della scrivania e, nell'affannosa ricerca del denaro, [illegible] ha a terra i volumi dei lucernari che [illegible].

Il rumore ha attirato l'attenzione di un sacerdote che inaspettato è andato negli uffici. La porta [illegible] ed egli l'ha spalancata trovandosi a faccia a [illegible] con il ragazzo: «Cosa fai qui?» ha gridato.

Il ladruncolo senza esitazione gli è saltato addosso cercando di raggiungere la porta. C'è stata una breve lotta. Il sacerdote stava per avere la meglio, ma il ragazzo si è agilmente liberato dalla stretta, lasciandogli tra le mani la giacca. Nelle tasche c'erano mille lire in monete da dieci lire, frutto probabilmente di uno scasso a qualche cassetta [illegible] elemosina.

Pochi minuti dopo sono giunti gli agenti del commissariato Borgo Po, e una pattuglia della Volante. Dopo una breve ricerca all'interno dell'istituto, i poliziotti decidevano di fare una battuta nei dintorni e di rinviare le indagini a oggi. Mezz'ora dopo, però, venivano richiamati: il ladruncolo era stato preso.

Il sacerdote protagonista del primo movimentato scontro con il ragazzo era tornato nella sua camera e, approfittando di andare a letto, aveva aperto un armadio. All'interno, nascosto tra gli abiti talari, c'era il fuggiasco che questa volta non [illegible] più scampo.

I [illegible] negozi sono stati visitati dai ladri che hanno approfittato [illegible] doppia festività. In entrambi i casi i padroni di casa si erano concessi [illegible] una vacanza. Il bottino realizzato supera complessivamente i 4 milioni di lire.

Per entrare nell'appartamento di Elena Candiera veniva Rossi, abitante in via Aquileia 6, gli svaligiatori hanno infranto la finestrella di un bagno. Hanno potuto rovistare indisturbati in tutte le camere: oltre ad una rilevante cifra in contanti, hanno preso gioielli ed oggetti preziosi per tre milioni di lire. Le indagini sono affidate al commissariato Borgo Po.

Il commissariato Castello si è invece occupato del furto subito dalla signora Giuseppina Pirisi in Ferla, che abita in via S. Ottavio 29. I ladri sono entrati nel suo alloggio attraverso un terrazzino. Si sono impadroniti di 400 mila lire e di numerosi gioielli per un valore di un milione.

Alla madre il premio di virtù destinato al suo bimbo morto

[illegible] signora dal viso triste e affranto, Margherita Sorba, ha ritirato ieri al teatro Carignano una dei premi di virtù a Pongilione e città di Torino» destinati a 210 alunni delle quinte classi elementari. Quel riconoscimento — al Promessi Sposi» e una pergamena — era per il figlio Giancarlo, di 11 anni, alunno della «Giuseppe Mazzini»: una scolaro esemplare morto l'estate scorsa per un'improvvisa malattia. La giovane madre (a destra nella foto), ricevendo il premio dall'assessore Tettamanzi, non ha potuto trattenere le lacrime. Conserverà il libro come un prezioso ricordo del figlio scomparso.

In Corte d'Assise una banda di [illegible] persone

Gli svaligiatori di negozi sparavano contro i passanti

Un testimone è sicuro d'aver scorto uno dei gangsters imbracciare un mitra; altri udirono spari di pistole - Gli imputati affermano che le armi non esistevano: al massimo si trattava di scacciacani

Una dozzina di persone, che avevano formato una banda organizzata per compiere una serie di imprese criminose e di attentati contro la proprietà, sono state trasferite stamane dalle «Nuove» al Palazzo di Giustizia, [illegible] il processo in Corte d'Assise. Ecco i [illegible] nomi: [illegible] Battistini, Giuseppe Fuda, Renato Quaglietto, Evandro Vesano, tutti a Torino; Italo Buzzea da Montagnana (Padova), Salvatore Longo da Alessano (Lecce), Giovanni Aloi da Canale d'Alba, Nicola De Luca da Carignola (Foggia), Biagio Demonte da Melfiano (Lecce) e Giovanni Allasia da Racconigi, tutti detenuti. Tranne quest'ultimo, trentasettenne, gli altri sono giovani tra i 19 e i 25 [illegible] anni riveniono una particolare gravità: associazione per delinquere, rapine a mano armata, svaligiamento di numerosi negozi, saccheggio di vetrine, furti d'auto ecc. Nel gruppo degli imputati figura anche una ragazza, Agnese Di Pietro, giudicata a piede libero per favoreggiamento, avendo concesso ospitalità all'Allasia.

Gli svaligiatori e la ragazza accusata di favoreggiamento

Gli episodi più clamorosi e drammatici risalgono al principio dello scorso anno. La mattina del 24 gennaio '63, verso le quattro, il ventottenne Paolo Cortis, dopo aver chiuso il bar-ristoccheria di via Corte d'Appello, [illegible] a piedi diretto in piazza Statuto. Giunto in corso Valdocco, [illegible] una [illegible] ferma di fronte al numero 1, dove c'è un negozio di articoli fotografici dei coniugi Vincenzo Marturet e Annamaria Genta.

Dall'auto scese un giovane che, manovrando un palanchino, forzò la saracinesca a maglior poi, con un urlo, lo fracassò il cristallo della vetrina, che continuava cinepresse, apparecchi fotografici, proiettori, binocoli ed altra merce. Il Cortis, riparato dietro una colonna, cominciò ad urlare: «Brigadiere, da questa parte, presto...». Sapendo che ad una cinquantina di metri c'è la caserma della guardia di P.S., pensava di ingannare i ladri, facendo loro credere di essere un poliziotto di pattuglia.

I due malfattori, per nulla intimoriti, si avvicinarono al barista: uno impugnava un mitra che teneva puntato contro di lui, l'altro aveva in [illegible] qualche cosa di metallico, una pistola o forse una chiave inglese.

Richiamato dalle grida, uscì da una vicina autorimessa l'autista Amelio Jannacchi nell'accostarsi alla «Jaguar» venne subito avvertito di «*fermarsi se non vuole che la pelle*». L'[illegible] gli era stata rivolta dal bandito seduto accanto al guidatore della «Jaguar». Dallo sportello «sporgeva una lunga canna, sembrava un'arma, ma non una pistola, che lampeggiava all'incerto chiarore delle lampade». Così ha detto il testimone, di fronte alla minaccia, fu costretto a retrocedere.

All'arrivo di un furgone della l'Ordichimica, i rapitori fuggivano con il bottino (circa 3 milioni) caricato sulla «Jaguar». L'auto risultò rubata al marchese Gian Luigi Spinola, davanti alla sua abitazione, in corso Vittorio Emanuele 6.

Battistini, Quaglietto e Delmonte hanno ammesso il furto, però negano che fossero in possesso di armi, anche finte. Il Demonte, in particolare, ha spiegato che sparse il braccio dal finestrino dell'auto puntando contro il Jannacci una mano, con il pollice e l'indice piegati, come fanno i ragazzi per rappresentare una pistola.

Sono gli stessi imputati che quarantotto ore dopo, la notte del 30 gennaio, vengono sorpresi mentre cercano di forzare, con un «piede di porco», la saracinesca del negozio di elettrodomestici in corso San Maurizio 22, di proprietà del signor Giuseppe Scarpelli. La scena è ricavata dal rivenditore di giornali Luigi Musicolico che abita nello stesso quartiere. I ladri si davano alla fuga, appena avvertivano la sua presenza. Il Musicolico si dirigeva verso il garage «La Mole», per prendere la propria auto e tentarli ad aprire il suo ufficio in via Amendola. Suonava il campanello. Mentre aspettava che il custode si svegliasse, nel voltarsi scorgeva, alla sua spalle, l'auto dei banditi. Uno di loro con il braccio proteso fuori del finestrino sparava tre colpi di pistola.

Il giornalaio attraversava il corso S. Maurizio per rifugiarsi in casa e, dietro di lui, rintronava una seconda scarica. La macchina dei banditi [illegible] a fari [illegible]ti. Gli ultimi tre colpi venivano esplosi quando il Musicolico si trovava all'imbocco di via Martini. A confermare il suo racconto, c'è la deposizione del custode del garage, Ettore Comisso, il quale lotese pure l'eco delle detonazioni. Il tranviere Ernesto Platone, abitante in via Artisti 9 bis, arrivato sul corso S. Maurizio in automobile, sbucando da via Montebello, vide il complice seduto accanto a colui che teneva il volante, sparare addosso al Musolico.

Anche un altro passante, il signor Uscioni, fu fatto segno a due o tre colpi.

Il Battistini, reo confesso con il Quaglietto e il Delmonte, ha dichiarato che l'arma era [illegible].

Gl'imputati di rapina smentiscono di aver fatto uso delle armi. Quasi tutti ammettono invece la loro partecipazione ai furti, ma sono concordi nel respingere l'accusa riguardante il primo «colpo» ai negozi Vitiadello.

Nel pomeriggio la Corte (pres. Mosconi, p. m. Fioravanti, giudice togato Sanna, canc. Santostefano), ascoltati [illegible], funzionari di polizia, testi e parti lese. Alla difesa sono gli avvocati Altara, Balestra, Dalfiume. Dal Piaz, De [illegible], Gabri, Gentilli-Isabetto e Noja.

Si rovescia il camion degli orsi

Per fortuna [illegible] della gabbia hanno [illegible] all'urto

Alla carovana motorizzata del circo Togni giunta mattina, mentre si esercita da Asti a Torino, è capitato un curioso incidente: il rimorchio di un camion, sul quale era stata sistemata una grossa gabbia con cinque orsi bruni, si è sganciato ed è andato a rovesciarsi in un fosso.

L'incidente è avvenuto nel tratto tra Cambiano e Trofarello, in un punto dove la strada è attraversata dai binari della ferrovia. Fortunatamente la gabbia ha resistito all'urto e gli orsi non sono fuggiti. L'autista dell'autocarro che seguiva, con una pronta manovra, ha evitato il tamponamento che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze. Egli trasportava infatti due tra i più grossi esemplari del circo.

Affiora dalle acque del Po il cadavere d'un neonato

Il custode della diga di Strada del Fascolo, Giovanni Marchisio, nel consueto giro di ispezione sugli sbarramenti del bacino che è alla confluenza della Dora con il Po, ha scorto questa notte il cadavere di un neonato impigliato in una delle griglie. Ha telefonato ai commissariato della Barriera di Milano e poco dopo la piccola salma è stata portata a riva.

E' di sesso maschile, e la base al primo esame effettuato dal medico municipale, non ci trattenebbe di un feto ma di un bimbo nato a termine. Il cadavere è stato inviato all'istituto di Medicina Legale del Valentino per l'autopsia.

al valentino
100000 TULIPANI
orario: 9-23

Se il sapone irrita la vostra pelle...
...usate senza esitare il «PAIN DERMATOLOGIQUE [illegible] VICHY» che pulisce a fondo [illegible] epidermide, [illegible] dolcezza, ma [illegible] gli inconvenienti del [illegible] contiene il [illegible] di sostanze lavanti non alcaline ed il 30% di crema di bellezza: il «Pane dermatologico di Vichy», garantito senza saponi, lava meglio del sapone, con la dolcezza di una crema. Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di fiducia, venduto esclusivamente in farmacia.

Si vendono
2 Trattori Caterpillar [illegible] 14 A
1 Motolivellatrice Caterpillar mod. 6 T
1 Escavatrice Allis Chalmers mod. HD 9
1 Carrellone da 40 tons.
Telefonare al n. 793.311

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
[illegible]
BERGALLO ARESE
'CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 58
VIA DI NANNI, 3

Dottoressa assenza - Restituisce Vaginismo precoce. Dr. A. BONNET Specialista riceve, pom. Tutti. 887-147 Corso Re Umberto 66. Ore 9-10; 15-18.30

ARTRITE
ARTROSI
REUMATISMI
[illegible]
Cura PESCE
Trattamenti naturali esterni
TORINO
Via Moncalvo, 4
Tel. 52.961

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSIMIL
[illegible]
ASSIMIL - V. Stati Uniti, 1 - Telefono 44.41.977 - Prospetto inform. gratis

Primavera
Tutti i Bambini fanno la cura dello yogurt
YOMO
alimento medicine

TENDE TERITAL
all. cm 150 L. 850 al m
all. cm 210 L. 1200 al m
[illegible]
WOLMER
Telefono [illegible] 766.881

TEMPERATURE [illegible]
Massima +17,9
Minima +10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +8,4; ore 8: +6,4; press: 740,2; umid. 60%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperature in lieve aumento. Temperature a Casale: massima +20,8; minima +4,8; ore 8: +13.

SPICCIOLI

Un bene sociale

Scrive il medico dr. Giuseppe Peck, americano, dopo quaranta anni di pratica ■■■ e *Per il bene della società*, il bambino deve ricevere delle sculacciature durante i primi anni. L'educazione è un affare che si svolge fra tre parti: il bambino, i genitori e la zona del corpo destinata a ricevere le correzioni. Sculacciando vostro figlio, non andate col a mano morta. Egli apprezzerà tanto meglio la vostra autorità e il vostro sforzo educativo. Naturalmente, i castighi corporali da voi inflitti debbono essere temperati dal buon senso... Vostro figlio, come voi stessi, ha bisogno di un Dio equo che sappia ricompensare e punire giudiziosamente. La mia vita professionale è stata avvelenata da mamme che avevano letto ed udito troppi cattivi consigli. In vece di allevare i loro bambini, secondo le leggi della natura, esse trovavano al pediatra che ■■ po' di severità avrebbe potuto creare alla loro progenitura dei traumatismi psichici. Quando mi portavano uno di questi ragazzini insopportabili, allevati da una madre troppo debole, io lo ■■■■ sulle mie ginocchia, gli ■■■ giù i pantaloncini e gli somministravo una sculacciatura magistrale. La madre mi guardava generalmente con gli occhi fuori dall'orbita, ma il suo rampollo, invece di vociferare, mi considerava da quel momento come un suo secondo padre e si lasciava ■■■■ senza borbottii ».

Contro la fretta

« Non affrettatevi mai, se non per ritirare la vostra mano dalla gola ■ una tigre » (prov. cinese).

Dolcezza

In una storia di *gangsters*, si trova il nome di un certo *Buster*, assassino su domanda e a pagamento, cioè pronto ad ammazzare chicchessia in ogni momento, il quale era « un *dolce* giovane dal viso angelico che portava sempre con sé un astuccio di violino contenente un mitra e che morì *stupidamente* in una baruffa derivata da una questione di gioco ».

Disgusto di Van Gogh

Un giorno alla scuola di disegno, il professore diede da copiare agli alunni la Venere di Milo. C'era tra questi Van Gogh che accentuò fortemente la larghezza delle sue anche e, insieme con altre modifiche, la fece diventare « una robusta matrona olandese ». Il professore corresse il disegno con aria corrucciata: « Voi — disse allora Van Gogh — non sapete che cos'è una divina ». E se ne andò, disgustato.

Lamenta del pastore Faicidio

La letteratura del secolo decimoquinto abbondava di pastori languidamente innamorati di pastorelle, le quali, in genere, li tradivano o non volevano saperne di loro, il che era oggetto di piagnistelli, per lo più in versi. Ce ne fu una fiume di lagrime che non mancò di provocare la caricatura. Onde venne fuori il « Lamento del pastore Faicidio », dovuto, se non erro, a Teofilo Folengo, il quale ■■■ genovesi

« Morel cpistiz di quella cara ch'io
[più cara,
guerel di quella amara più'l mio
[amore)
morel di quello diana che mi dessa,
morel di quella crudel che non stessa
gierel di quella prassa che non pitta,
di quella strela che stampira uma sola,
di quella feto che lo cor mi loro,
cazza che pena steda,
puisa per mi si pèra (morire)
achiatia per mi el achiatia ».

Del postare

Porre significa *inventare*. Non avevamo diritto a siffatto titolo lusinghiero coloro che *inventavano* a casaccio o, peggio ancora, non inventavano niente. Sicché la poesia, per essere considerata tale, doveva scimmiottare ■■■ forche caudine di talune leggi ferree come la rima ed il ritmo. Quest'ultimo detto anche *metro*, cioè misura, mandava a capo lo scrittore dopo esaurita quella determinata lunghezza. Alla poesia moderna, sdegnosa della rima, è rimasta soltanto l'arte ■■ l'andare a capo, talvolta a ■■ picchio, come in questa « poesia » di Sil■■ Aleramo comparsa nel 1930:

« Io le mia bocca
da la bocca d'uno
mai pelina vedilo
mi fonte
un lacrio stelenlo
dest'è radiam,
rajalesce,
e spadina dolce
e cotutta
e vintagine
nè ricordo ed eternità
nel tempo stagno
bad rantolo
lermeo cramanto ».

Del postare

Porre significa *inventare*. Non avevamo diritto a siffatto titolo lusinghiero coloro che *inventavano* a casaccio o, peggio ancora, non inventavano niente. Sicché la poesia, per essere considerata tale, doveva scimmiottare ■■■ forche caudine di talune leggi ferree come la rima ed il ritmo. Quest'ultimo detto anche *metro*, cioè misura, mandava a capo lo scrittore dopo esaurita quella determinata lunghezza. Alla poesia moderna, sdegnosa della rima, è rimasta soltanto l'arte ■■ l'andare a capo, talvolta a ■■ picchio, come in questa « poesia » di Sil■■ Aleramo comparsa nel 1930:

« Io le mia bocca
da la bocca d'uno
mai pelina vedilo
mi fonte
un lacrio stelenlo
dest'è radiam,
rajalesce,
e spadina dolce
e cotutta
e vintagine
nè ricordo ed eternità
nel tempo stagno
bad rantolo
lermeo cramanto ».

delle sue braccia, dentro una specie di cavità in forma di cucchiaio, poi ■ ■■■ questo braccio che parte a capriccio delle correnti marine, per un viaggio di trenta giorni. La femmina, come accolgono questi membri viaggiatori? Non si sa. L'operazione che si svolge in acque profonde, si è sottratta sinora alla curiosità degli osservatori. Si sa peraltro che ■ femmine accettano volentieri parecchi omaggi amorosi, come si è potuto constatare dal numero delle braccia ritrovate su di esse. E' una concezione dell'amore che incanterebbe Monthetlant: *fare piacere all'altro*, senza essere importunati di ritorno ». (*Geneviève Dormann*).

La prova suprema

Dopo ■■■ regnato ■■ circa ■■■■ anni, l'imperatore cinese Yao, ■■■■ a cercare un ■■■■ « atto a governare secondo le circostanze dei tempi ». Gliene furono segnalati parecchi ma in nessuno il monarca trovava qualche difetto inaccettabile. La sua attenzione si ■■■■ infine sopra un certo Yu-Sung, di oscura condizione, il quale riusciva a vivere in pace in una famiglia composta di un padre cieco senza talento e ■■■■ spirito, di una madre che lo maltrattava e di un fratello orgoglioso. Turbato, prima di lasciargli le redini ■■ governo gli disse: — *A titolo ■■ prova, gli farò sposare due mie figliole, per vedere come se la cava.*

Punti di vista

* « Il vino è una sostanza sacramentale. E' cultore in parecchie pagine della Bibbia e Nostro Signore non ha trovato più augusta materia per ■■■■■ nel suo sangue. E' quindi degno e giusto, equo e salutare l'ammirarlo » (*Jorh-Karl Huysmans*, 1842-1907).

* « Impegnarsi porta sfortuna » (*massima di Epitachio*, scolpita nel tempio di Delfo).

* « Gli uomini sono i plebei della menzogna, le donne ne sono l'aristocrazia » (*Abel Hermant*, 1861-1950).

Antonio Antonucci

L'estremo fastigio di San Pietro

Sull'alto ■■■ Basilica di ■■ Pietro il ■rgo massiccio un « tamburo » ornato di colonne di elegantissime forme e fastose decorazioni (Telefoto a « Stampa Sera »)

DOPO LA FUGA DALLA DORATA PRIGIONE DI TEHERAN

Shanaz, figlia dello Scià, principessa senza pace

Per vari anni ■ ■■ abituata ■■ ■■■ delle donne europee ed ora non sa più rassegnarsi ■■■ dura ■■■■■ delle musulmane - Aveva sperato ■ trovare ■■■ matrimonio ■■■ esistenza più indipendente ed ha avuto ■■■■■■ in■■■ i pregiudizi della tradizione orientale - Ora, in Svizzera, attende in amareggiata ■■■■■■ ■ ■■■■■ il ■■■■■

Giserra, aprile.

Lo Scià di Persia in questi ultimi tempi ha avuto un grosso dolore. ■■ ■■■ figlia maggiore, Shanaz, di 21 anni, è fuggita da Teheran per andare a vivere in Svizzera, lontano dal marito e dal padre. Shanaz, che per vari anni ha gustato la vita libera delle donne occidentali, non vuol più essere sottomessa alla dura esistenza delle donne musulmane. Sei anni fa quando, giovinetta ancora, sposò Ardeshir Zahédi, uomo moderno ed intelligentissimo, ella ■■■ convinta di trovare nella ■■■■ vita che aveva per affrontare l'amore, e una esistenza aperta e comprensiva. Lo Scià procurò a suo genero una situazione invidiabile, lo nominò ambasciatore a Washington. ■ soggiorno in America avrebbe colmato tutti i desideri progressisti della principessa prediletta. Ma, ahimè, a Shanaz erano riserbate grandi delusioni perché, per quanto Zahédi si dimostrasse un marito innamorato, era pur sempre un musulmano. Trovava quindi naturalissimo, contrariamente alle consuetudini occidentali, che sua moglie restasse a casa, umile e modesta, in ogni occasione in cui la sua professione gli imponeva di frequentare ambienti mondani. Giunto a Washington Shanaz dovette rassegnarsi ad una solitudine davvero inaspettata e dolorosa. Tutte le sere suo marito usciva da solo, senza preoccuparsi troppo della tristezza della giovane moglie. Shanaz, profondamente contrariata, scrisse a suo padre per protestare contro un regime di vita odioso e ingiusto. Lo Scià intervenne immediatamente raccomandando al genero di essere più comprensivo verso la figlia che si dichiarava tanto infelice. Anzi, per tagliar corto con le vecchie consuetudini, trasferì la doppia all'Ambasciata di Londra. ■■ neppure ■ Inghilterra le cose andarono meglio. In un primo tempo Zahédi provvide di adattarsi ai costumi occidentali, poi, pian piano le vecchie abitudini lo ripresero, coniché la ■■■ si trovò a condurre a Londra in stessa ■ vita ritirata e sacrificata ■ Washington.

Sei ■■ ■■ ■■■ Shanaz si colmò del malcontento, abbandonò il marito e l'Inghilterra per rientrare, con la figlia Maynaz, di cinque anni, a Teheran. Ma la patria l'attendevano nuove delusioni. Lo Scià, contento favorire le aspirazioni di libertà e di indipendenza della figlia, la trattò come ■ Oriente si trattano le donne giovani. La legge musulmana parla chiaro: quando una sposa non si trova più sotto l'autorità del marito, automaticamente ricade sotto quella ■■ padre.

Arrivata a Tehéran Shanaz venne accolta affettuosamente dalla famiglia, nello stesso tempo però fu invitata a ritirarsi nella bella villa, sita sulle alture della città, ove aveva trascorso la luna di miele. Il padre le proibì anche di mostrarsi in pubblico accompagnata da uomini. E, come se ciò non bastasse, le fece ogni specie di piccole angherie. Ad esempio, quando, per la prima volta, volle recarsi in un possibile divorzio, che in Iran può aver richiesto soltanto ■ marito: Ardeshir Zahédi aveva fatto sapere ■ suo valor assolutamente divorziare.

A questo punto la povera Shanaz non ha ■■ resistito. E' bastato un piccolo incidente a farle ■■■■ una grave decisione. La settimana scorsa la giovane principessa aveva progettato di uscire una sera con un amico, il proprietario della catena televisiva iraniana, all'ultimo momento lo Scià intervenne. Ordinò alla figlia di restare in casa per assistere ad uno spettacolo cinematografico. Di fronte ■■ ■■■■ imposizione Shanaz ■■■ ha ■■ ■■■■■. All'indomani, prendendo a pretesto un breve viaggio a Beyrut, per andare a trovare degli amici, lasciò Teheran. ■ dal Libano, anziché ritornare in patria lei ■■■ dire, prese l'■■■■ per la Svizzera.

Oggi ella ■■■ risiede nella villa « Les Rosex » a Torrité, piccola località ■■ Leviano, vicina a Montreux. Fuggita dalla prigione dorata che l'ospitava in Oriente, ■ principessa attende, in solitudine, di essere alfine liberata da un legame che l'ha resa infelice, e che ■ obbliga ad un regime di vita superato e tanto meno tollerabile, dopo l'esperienza ch'ella ha fatto della società occidentale e delle ■■■■■■■■.

La bella principessa Shanaz, figlia dello scià Rheza Pahlevi (Tel. a « Stampa Sera ») **c. l.**

Herrera non vuol fare la coda e saunia invano ad Intra

Negata all'allenatore dell'Internazionale la precedenza assoluta nell'imbarco sul traghetto

VERBANIA, lunedì sera. (a. c.) Di un vivace episodio è stato protagonista ieri sera attorno alle ore 18, all'imbarcadero di Intra, l'allenatore dell'Inter, Helenio Herrera. Giunto al volante della sua « Mercedes » alla banchina d'imbarco degli automezzi, don Helenio costretto a mettersi in coda, ha dovuto attendere per oltre un'ora, mugugnando e protestando, offeso da tanta insensibilità sportiva e da tanta indifferenza verso la sua autorevole persona, che giungesse il turno d'imbarco. Nessuno dei molti automobilisti lombardi che lo precedevano (evidentemente tutti « milanisti ») si è offerto di cedergli il suo turno di partenza, come Herrera aveva forse sperato dopo i vani tentativi di commuovere gli agguerriti navigatori del Lago Maggiore.

Che una deroga alle norme che regolano l'accesso a bordo dei traghetti e dei battelli della ■■■■ ge-

nerasi in un possibile divorzio, che in Iran può aver richiesto soltanto ■ marito: Ardeshir Zahédi aveva fatto sapere ■ suo valor assolutamente divorziare.

A questo punto la povera Shanaz non ha ■■ resistito. E' bastato un piccolo incidente a farle ■■■■ una grave decisione. La settimana scorsa la giovane principessa aveva progettato di uscire una sera con un amico, il proprietario della catena televisiva iraniana, all'ultimo momento lo Scià intervenne. Ordinò alla figlia di restare in casa per assistere ad uno spettacolo cinematografico. Di fronte ■■ ■■■■ imposizione Shanaz ■■■ ha ■■ ■■■■■. All'indomani, prendendo a pretesto un breve viaggio a Beyrut, per andare a trovare degli amici, lasciò Teheran. ■ dal Libano, anziché ritornare in patria lei ■■■ dire, prese l'■■■■ per la Svizzera.

Oggi ella ■■■ risiede nella villa « Les Rosex » a Torrité, piccola località ■■ Leviano, vicina a Montreux. Fuggita dalla prigione dorata che l'ospitava in Oriente, ■ principessa attende, in solitudine, di essere alfine liberata da un legame che l'ha resa infelice, e che ■ obbliga ad un regime di vita superato e tanto meno tollerabile, dopo l'esperienza ch'ella ha fatto della società occidentale e delle ■■■■■■■■.

c. l.

La bella principessa Shanaz, figlia dello scià Rheza Pahlevi (Tel. a « Stampa Sera »)

nerasi in un possibile divorzio, che in Iran può aver richiesto soltanto ■ marito: Ardeshir Zahédi aveva fatto sapere ■ suo valor assolutamente divorziare.

A questo punto la povera Shanaz non ha ■■ resistito. E' bastato un piccolo incidente a farle ■■■■ una grave decisione. La settimana scorsa la giovane principessa aveva progettato di uscire una sera con un amico, il proprietario della catena televisiva iraniana, all'ultimo momento lo Scià intervenne. Ordinò alla figlia di restare in casa per assistere ad uno spettacolo cinematografico. Di fronte ■■ ■■■■ imposizione Shanaz ■■■ ha ■■ ■■■■■. All'indomani, prendendo a pretesto un breve viaggio a Beyrut, per andare a trovare degli amici, lasciò Teheran. ■ dal Libano, anziché ritornare in patria lei ■■■ dire, prese l'■■■■ per la Svizzera.

Oggi ella ■■■ risiede nella villa « Les Rosex » a Torrité, piccola località ■■ Leviano, vicina a Montreux. Fuggita dalla prigione dorata che l'ospitava in Oriente, ■ principessa attende, in solitudine, di essere alfine liberata da un legame che l'ha resa infelice, e che ■ obbliga ad un regime di vita superato e tanto meno tollerabile, dopo l'esperienza ch'ella ha fatto della società occidentale e delle ■■■■■■■■.

c. l.

Su un gruppo di dodici industriali torinesi che stanno per recarsi a New York in occasione dell'Esposizione Mondiale, otto vantano per ■■ prima volta la *Pietà* di Michelangelo.

Pare incredibile, ma non ■■ un tantino di sgomento lo fa la consapevolezza qualche giorno ■■ la loro volta accompagnatrice. Tutta gente che a Roma chissà quante volte è andata « per affari », passando da un ministero all'al■■■, alternando anticamere e colloqui, discussioni e firme di documenti sino ■■ l'ultimo minuto. Mai un momento di tempo per visitare un museo, per entrare in una delle stupende chiese barocche, per godere d'una sosta a Villa Borghese, o la quieta distrusa che oltre Porta Latina accoglie chi s'avvia *lento pede* per la Passeggiata Archeologica. E' questa la barbarie della nostra moderna civiltà.

Michelangelo è considerato troppe volte un grande artista solo « per sentito dire ». Grande scultore e pittore; e la mente corre dal *David* e dal *Mosè*, o dalla *Pietà*, vista dunque soltanto in raccolino, a quell'immagine da cappiore ch'è la Cappella Sistina. Michelangelo poeta? Ah! sì, fece rima per Vittoria Colonna (forse, penserà qualcuno, erano poesie di giovinetto alla ■■■ bella). Architetto? Ma certo: il « cupolone » di San Pietro.

Confessiamocelo: questo è il voto culturale della media del pubblico. E non v'è da stupirsi se di recente Bruno Zevi lamentava in un articolo ■■■ l'identità di Michelangelo architetto agli studiosi stessi risultasse tuttaltro che chiara, fra i fraintendimenti ■■lla critica e gli equivoci limitativi dei biografi che, a questa attività del Buonarroti, considerata usualmente un impegno tardo, quasi coincidendo soltanto con l'impresa di San Pietro, dedicano per lo più poche pagine, frettolose e spesso generiche.

Per supplire alla deficienza ed alle errate impostazioni nulla di meglio, con le sorprendente sua mole (1020 pagine in quarto, con 868 illustrazioni in nero e a colori) del *Michelangelo architetto* (Einaudi, Torino 1964) che, con saggi ■ un gruppo di docenti universitari (il catalogo delle opere è di P. Barbieri e L. Puppi) venne realizzato a cura dell'Istituto di Storia dell'architettura di Venezia, diretto da Bruno Zevi che ne ha seguito la redazione con Paolo Portoghesi.

L'eccezionale volume è « il prodotto indiretto di un ■■ vero universitario »: furono ■■■ gli studenti a chiedere un corso pluriennale su Michelangelo architetto, anche in vista delle celebrazioni di quest'anno, ma sentendo quasi un debito di riconoscenza per « la perduta immagine del Ponte di Rialto » che Michelangelo aveva disegnato per la loro città. Da parte loro, come testimonia il prof. Zevi, « affrontarono il compito con slancio; aggredirono i monumenti michelangiolteschi, ne cavarono i rilievi, li reinterpretarono ■■■ moderno ■■■■ critico, riesaminarono i documenti e gli schizzi originali, proposero ■■■ copiosa serie di modelli ». Ne vennero contributi sbalorditivi: come nel caso della Piazza capitolina, interpretata alla luce quasi stratigrafica d'una raccolta sistematica d'ogni stampa che attraverso i secoli aveva ritratto questo monumento. Allo stesso modo furono le macchine fotografiche a portare questi giovani alla scoperta di un Michelangelo urbanista, ■■■ solo poteva esserlo lui.

Di quel lavoro appassionato, però, afferma l'introduzione di Zevi, « i volumi contiene soltanto una piccola parte... e ■■■■■ ■ più originale »: venne infatti deciso che « il lavoro studentesco doveva essere destinato a mostre » poi forse a un museo », ■■■■ per il libro s'invitavano ad intervenire alcuni noti ■■■■■, affidando a ciascuno uno o più monumenti all'Argan, *la tomba di Giulio II*; *l'architettura della volta Sistina* ■ ■■■■; *La facciata* e ■ *Sacrestia nuova di San Lorenzo* al Bertini; al Portoghesi, *La Biblioteca laurenziana* e *La cappella Sforza* ■■ ■ *Maria Maggiore*; allo Zevi *Le fortificazioni fiorentine* e *Il Marte degli Angeli*; *La piazza capitolina* e *Palazzo Farnese* al Benelli; al Battini, *La Fabbrica di S. Pietro*; a Giosefli, *S. Giovanni dei Fiorentini* e *Porta Pia*.

Sono pagine che costituiscono una lettura viva, addirittura affascinante come nel ■■■ di quelle che lo Zevi dedica ad un'acuta interpretazione delle fortificazioni fiorentine del 1529, i cui disegni rimasero per secoli del tutto trascurati, mentre il loro « spirito » esprime rovescia il senso e il ritmo tradizionale dalle biografie michelangiolesche in quanto individua in quella ■■■■■ esperienza toscana la chiave della personalità artistica e morale del maestro ».

Non ci si meraviglii se il Michelangelo che esce da queste pagine, in cui la più sprogiudicata lettura dei monumenti s'accompagna ad un'eccezionale ricchezza di documenti, è una figura quasi inedita, abbandonando il suo ruolo tardo-rinascimentale, per scavalcare piuttosto talora persino le più ardite concezioni barocche, mentre alla luce di queste nuove visioni il suo « non finito » acquista il valore d'una architettura e d'una urbanistica « aperte » destinate a mantener vivo, attraverso il tempo, un colloquio ch'è la ragione prima, forse, dell'attualità di Michelangelo architetto.

Angelo Dragone

Accademico del Cai precipita in una scalata: il gravissimo

Trento, lunedì sera.

L'accademico ■■ « Cai » Marino Stenico di 48 anni, da Trento, uno dei più noti arrampicatori dolomitici, è stato vittima di ■■ disgrazia alpinistica.

Per sette ore, dal mattino al tardo pomeriggio, lo Stenico aveva compiuto emozionanti salite e discese in un magnifico anfiteatro di roccia presso Castel Corno.

Assistevano ■■ ■■ esercitazioni per apprendersa il metodo e la tecnica quindici ■■■■■■ della montagna.

Erano pure presenti, alla base della parete, la moglie e la giovane figlia ■■■■.

Improvvisamente lo Stenico, cimentandosi in un passaggio di « sesto grado », ha perduto una staffa ed in seguito ad brusco movimento della corda di sostegno è precipitato dal■■■■■ ■ oltre sei metri, battendo la schiena al suolo.

Immediatamente soccorso e trasportato nella notte all'ospedale di Rovereto, i medici gli hanno riscontrato una frattura alla colonna vertebrale e grave stato di shock. Le sue condizioni sono molto preoccupanti.

Questa settimana EPOCA uscirà con un numero speciale senza precedenti per ■ FIE■■ MONDIALE DI NEW YORK. L'intera redazione ■ EPOCA, scrittori, redattori, fo■grafi ed impaginatori si ■ trasferita negli Stati Uniti pe■ realizzare ■■ ■■ mero della rivista ■■■ dedicato alla grandiosa manifestazione, la più importante dei nostri anni. Per la prima volta nella storia del giornalismo un intero ■■■■ di una rivista verrà realizzato in un altro continente: solo EPOCA, grazie alla sua particolare organizzazione, sarà in grado di offrirVi ■■ panorama preciso ■ completo del mondo del futuro, rappresentato superbamente dalla Fiera Mondiale di New York. EPOCA, ■■■■■ speciale per la Fiera di New York! Vi porterà il fiducioso ■■■■ di pace e di speranza della grande manifestazione ■ Vi farà conoscere il mondo fantastico del domani. È il ■■■■■ più bello di EPOCA finora pubblicato, ■■ ■■■■■ che tutti devono leggere!

Mondadori Editore

IN ■■ ANTEPRIMA DI GRANDE ■■■A UNO DEGLI ASPETTI DEL SOMMO ARTISTA

MICHELANGELO ARCHITETTO

All'eccezionale lavoro hanno collaborato illustri studiosi e studenti universitari veneziani che ■■■ documentato con 868 illustrazioni in nero e a colori le opere architettoniche ■ gli studi urbanistici del maestro - Messi in rilievo dai particolari squisitamente rivelatori

OROSCOPO DI DOMANI

Frammenti astrali a previsioni generiche: Luna in Scorpione, in quadrato a Saturno. *La simile agricoltura* concentrando le loro forze in maniera che provviste la necessità di sostenervi, muovendo delle situazioni stagnanti. Non fate passare eccessivamente la vostra mano sui più deboli. Date poco peso alle parole degli anziani. Tipi: Scorpione, Cancro e Pesci.

Scorpione - Lavoro: le contrarietà si rinnoveranno benissimo con una radicale presa di posizione. ■■■■ di ordine amministrativo verranno chiarite ■■■■ prima. *Vita affettiva:* una persona ■■ amato vi farà viva prima ■■ previsto. Non opponete degli ostacoli con dubbi e gelosia. Siate semplici e *fuorta* strada. *Salute:* moderate gli eccessi. Impulsi per non esaurire danneggiamenti le cariche nervose.

Cancro - Lavoro: vi saranno spostamenti e movimenti per i quali dovrete affrontare delle spese fuori programma. Discussioni vivaci. *Vita affettiva:* una donna riuscirà ad appianare tutte le asperità. Fiocali appostamenti che aiutano la concordia affettiva. *Salute:* rigenerate il sistema nervoso con sostanze appropriate.

Pesci - Lavoro: sviluppo discreto negli affari, ma non tutto si concluderà ■■■ quella ■■■■■ desiderata. ■ saranno molte cose da ■■■■■■. Non perdetevi troppo... Troverete quello che volete. *Vita affettiva:* l'acciaio di sospetti che è bene eliminare con svelatezza. Impugnatevi e vi troverete meglio. *Salute:* il massaggio addominale e la cultipuntura saranno cure efficaci per sentirvi veramente a posto.

Previsioni collettive per i nati sotto l'Ariete: difficoltà ambientali che renderanno piuttosto elaborato un desiderato incontro. Siate semplici e facilitarete ogni cosa. Vostri suggerimenti in casa ■■■ richiederanno spesa gravosa. Preparatevi a due meravigliose sorprese. Generali: evitate le discussioni o le decisioni affrettate. Impedimenti nella concentrazione per una certa tendenza al nervosismo. Lavoro: ■ salute è in aggiunto. Difendetevi perciò da insinuazioni poco gradite. Vostri consigli la via della serietà e della concordia. Prudenza ■■ discorsi, perché ■■■■■ nessuna sincerità rischierà ■ mettervi con le mani legate alla mercé degli avvoltoi sfruttatori. ■■■■■ delicato problema che si risolve, grazie all'intervento di un'amica sincera e d'azione. Potrete confidare nella soluzione di alcuni enigmi. Sagittario: avrete modo di muovervi a vostro agio a raccogliere stima e credito. E' in vista pure uno spostamento. Sarà bene accettarlo, poiché però come condizione una via di mezzo. Capricorno: ci saranno delle incomprensioni sul piano del lavoro. Tuttavia non fermate il vostro slancio produttivo, ma spingete le vostre azioni sino a raggiungere la vena favorevole. Acquario: momento particolare che richiede circospezione e diplomazia, coi vostri simili. Si noterà nel campo economico una certa tendenza al rialzo.

T. Palamidessi

LA SCOMPARSA DI GERHARD DOMAGK

Ricordo di un incontro col «padre dei sulfamidici»

L'umanità deve molto a questo scienziato che seppe essere, come uomo, cor- e semplice - incoraggianti delle ultime ricerche tumori

C'è nella vicinanze di Verona, a Valeggio Mincio, gran villa settecentesca «La Quercia», che è ormai famosa non solo per aver da quindicina d'anni a questa parte dato figura scientifica medica di fama mondiale, in occasione della loro partecipazione alle Assise mediche» internazionali periodiche Verona; anche per essersi avviata a sede, assai stanca, di eccezionali sedute scientifiche, avvicendatisi a «tavola rotonda» tra ristretti gruppi più quantati specialisti sul tema di volta in proposto.

Tutti ormai in che la seduta «tavola rotonda» VI è il grande tavolo, di verità più rettangolare od a ro di cavallo, attorno al quale seggono gli esperti: ognuno di sintetizza le ultime risultanze su un aspetto dell'argomento in questione. Poi, per indicazione del presidente, chiamato oggi più volentieri «moderatore», uno l'uno ora l'altro dei partecipanti risponde a quesiti posti per iscritto dall'uditorio presente in sala, ma escluso dalla discussione diretta. E' il miglior modo per chiarire i punti più controversi di certi problemi, evitando inutili e talora fastidiose giostre oratorie.

Le riunioni a «tavola rotonda» di Villa «La Quercia» si differenziano, però, dalla norma: dato che i lavori di un gruppo di si svolgono in forma strettamente privata. Si tratta di sazioni «di vertice» scambio di opinioni personali, con critiche senza imbarazzi, per codificare il meglio dell'acquisito e scavarare quanto può già ammasso di dati pratici a quanto ulteriori approfondimenti. In una grande centrale al primo piano, dalle luminose vetrate e dalle pareti di di incomparabile valore, c'è proprio una «tavola rotonda». Quindici sedie attorno ad essa; appoggiate sotto le grandi tele per i «uditori per invito», un invito cordiale che accogliamo sempre col massimo interesse.

Quando sabato vi i massimi cultori della cardiologia europea, quando sul libro d'onore si appose le firme, a no potevano in pagine di data meno recente i nomi dei primissimi capiti della Villa, da Fleming a Waksman, da Domagk... Sì, anche Gerhard Domagk, il «Padre dei sulfamidici», fu a «La Quercia» quattordici fa, per la seconda «Giornata mediche internazionali». E sabato nessuno poteva pensare che il giorno prima spirato all'età anni per attacco cardiaco a Burgberg, villaggio della Foresta in una villa proprietà. Neanche la prima edizioni dei giornali ieri mattina ne portarono l'annuncio. fu la radio un'edizione «La Stampa» a dare la notizia, mentre a Verona si adunava al Palazzo il convegno dedicato ai «problemi aperti in di miocardico».

Mentre tutta l'umanità da Domagk beneficiata si inchina alla memoria dello scomparso di ebbe buona ventura di conoscerlo visino ricordo di Domagk, oltreché sotto il profilo di scienziato, nella personalità pervasa di alto senso umano. Diritto e forte nel portamento, assai vato e severo nell'aspetto, egli era invece nella conversazione cordiale e semplice, indulgendo al sorriso. Fu proprio a Verona che, all'epoca della prima venuta in Italia, nel giorno in di città scaligera conferì la cittadinanza on strappai la prima intervista.

Strappare il termine giusto; poichè i miei quesiti figuardavano qualcosa egli come biochimico ed della sua «équipe» come patologi e clinici avrebbero chiarito nei giorni successivi in congresso. Si trattava in certo qual modo di una rivalutazione dei sulfamidici, fronte ad un particolare morbo, mentre già gli antibiotici soprapper taluni aspetti.

Egli si trincerava con cortesia, ma con fermo rifiuto, dietro un rispettoso riserbo motivato dall'assenza momentanea dai colleghi, così che, deciso a mancare il «colpo» giornalistico, pensai di dimostrare la mia perplessità su quei risultati che dal titolo della sua relazione sarebbero stati proclamati favorevoli nei riguardi della cura della malattia in questione. tanto ardito, volutamente una mia espressione che Domagk, abbandonando la serenità, caddo nella » mi spiferò in poche battute i motivi della sua sicurezza, fornendomi preziose anticipazioni. Mi scusai del trambusto causato ed egli dovette rassegnarsi a raccomandarmi solo discrezione. L'indomani «La Stampa» l'unico giornale che aveva la grande primizia. La cosa su un battello sul Nobel mi la sua simpatia, cordialità; mi fu poi di aiuto per colloqui in successivi.

In quell'epoca Domagk, dopo aver con la scoperta, modificato il decorso di svariate malattie sorte da infezione, a partire classiche polmoniti, indirizzando la sua ricerche alla terapia della tubercolosi; successivamente rivolse il suo ingegno alla chemioterapia dei tumori. tra alterne vicende di incoraggianti risultati e di delusioni. Indubbi qual che gli lascia di impostato nella ricchemioterapica dei tumori è possibile che ala maggiormente ripreso dai suoi collaboratori.

Angelo Viziano

A Cipro ore disperate per i turchi

Da tre giorni si combatte accanitamente sulle montagne di Cipro, attorno alla stella marinaresca di S. Ilario, ultimo di resistenza dei turchi, stretti da ogni parte dai greci (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il sarà però ha già

Processo per un barbone conteso fra due signore

Una bugia per tenersi l'animale trovato ha una coppia sul degli imputati - «Lo prato mio marito a » Il cacciatore subito riconosciuto e festeggiato la perduta padrona

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Due coniugi di Alessandria, nascosti di sottratto cognolino, trattenendolo indebitamente, citati in pretura per rispondere di furto. E' una singolare vicenda, che ha come principale protagonista un barbagianno d'incerta genealogia con mantello nero una chioma bianca sul petto, contesa fra due famiglie.

La signora Giovanna Asman, di 38 anni, qui abitante in via Verona possedeva un dalle caratteristiche i era molto affezionata, sennonchè il 24 gennaio scorso l'animale scomparve di casa, più vi faceva ritorno. Viste vane ricerche al era quasi rassegnata alla perdita, quando un giorno scorgeva per istrada una donna che conduceva al guinzaglio un cagnolino identico al suo. Pronta, la Asman rivolgeva qualche complimento alla bestiola, la ricambiava, dimostrando festosamente a lecconda mani, così da convincerla che non si trattava semplicemente di un mio uguale al suo, bensì del «suo» cane.

La signora, che lo teneva al laccio, richiesta di precidove e quando fosse entrato in possesso dell'animale, dapprima rifiutava di rispondere e solo quando Asman si dichiarava disposta a ricorrere in questura e denunciare il fatto, qualora non avesse avuto soddisfazione, la sconosciuta, in identificata per Jolanda Amelotti, di 37 anni, residente in via Machiavelli 4, asseriva possedere l'animale da due anni: avevalo preso questa acquistato a Milano da alcuni ambulanti trasportatori.

Le spiegazioni non convinsero in Asman, sempre convinta di aver ritrovato la propria fedele amica. La signora inoltrava un esposto alla squadra mobile della questura. Gli inquirenti mantenevano che le dichiarazioni dell'Amelotti non corrispondevano al vero, in quanto il di marito, Antonio scritto, anni, interrogato, negava di comperato il barbagianno a Milano bestiola, a sire, era capitato un mattino, non si sa come, sul pianerottolo della abitazione. Impietosito dal suo guaito egli l'aveva accolto in casa, decidendo quindi di tenerlo poichè nessuno lo aveva mai reclamato; ma lui, che la moglie si così affezionata alla bestiola da affrontare la spesa del taglio della coda, fatto effettuare un veterinario. Si può pertanto escludere l'apparenza mirasse a diminuire la possibilità di riconoscimento da parte del legittimo proprietario poichè a tutti i bar- com'è ben noto, le code vieno accorciate di circa un terzo nei primi mesi di vita.

Il quale punto si complicavano: invitati infatti a restituire il cane alla signora Asman, i coniugi rifiutò si dichiaravano mal disposti ad obbedire e continuavano a trattenersi l'animale. Questo però venne acquistato ed affidato in custodia alla signora Asman, mentre marito e moglie Pisciello, venivano denunciati all'autorità giudiziaria di Alessandria per furto. Su tale reato, peraltro, dovrà pronunciarsi ora, come si è detto il pretore, mentre la signora Asman, ritornata in possesso del suo barbagianno, è ben decisa a non cederlo.

I suoi contendenti, da parte loro, sperano ancora di poter riabbracciare l'animale, nonostante i suoi piccoli balli di loro a causa del piccolo cane, aver cagionato tanto scompiglio e di aver fatto muovere la giustizia, arbitra del suo destino.

La signora Asman si è costituita parte civile anche perchè è sicura che il magistrato le ragione, consentendole tenere per sempre il barbagianno: questi infatti, appena giunto in casa, si dimostrato di riconoscere perfettamente l'ambiente e subito diretto nell'angolo ove era sistemata la sua ciotola, continuando a goderci così le attenzioni ed i vizi della ritrovata padrona.

Giovanni Camagna

Un albo professionale per le lavoratrici della casa?

Chiavari, lunedì

Un «albo professionale» per lavoratrici della casa è stato auspicato ieri circa cento delegate al quinto congresso nazionale dei «gruppi Acli domestiche», trasferitosi da Genova a Chiavari.

A conclusione dei lavori parlato il presidente centrale delle Acli, dott. Labor, che ha ricordato che da tempo il vimento operaio e contadino è impegnato nello studio delle trasformazioni sociali che interessano la società italiana. «Le Acli pensano — ha detto Labor — ad una "lavoratrice della casa" che, in questa società, si muova dignitosamente senza complessi di inferiorità da parte sua e senza discriminazioni parte della pubblica opinione».

«Il vostro lavoro — ha concluso il dott. Labor — è distinguia altri, così ricordava anche Pio XII, chè ha oggetto il prossimo e portanto è un lavoro eminentemente è quello dell'intermedia e sante. Per questo è inopportuna la vostra proposta di considerare la possibilità di istituire anche in Italia «le collaboratrici familiari» e rà domestico come un vero e proprio «servizio sociale».

Mode

Mutevolezza della moda femminile, tradizione per quella maschile

Al concorso ippico di Roma gli uomini usano sempre la bombetta

Per le signore, quest'anno, nodi di raso capelli - I Torlonia, i Lequio, i Calvi di Bergolo ed altri nomi tutti presenti nelle - Il premio Esquilino dal capitano Lombard - Molto forte la squadra tedesca

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Nell'ovale nitido, verde del prato di Piazza di Siena, Burghster, ha incominciato ieri a galoppare i purosangue del XXXII concorso ippico che dura una settimana e si concluderà domenica prossima con il Premio Giornale, il Premio Fulgosi ed il gran

Il capitano al salto nel Premio Palatino (Tel.)

carosello dei carabinieri del 4° Reggimento a cavallo. Il giuoco rosso dei cavalieri sul prato, il pubblico delle tribune, chic ed appassionato della corsa, coi cappelli fioriti le signore, i binocoli a tracolla ed qualche bombetto gli uomini: il cerimoniale tradizionale si rinnova soltanto nei dettagli da all'altro. Quest'anno, per esempio, il tailleur di e differisce nella primavera del 1953, e, di cappellibouquets tipici del concorso Piazza di Siena, si sono visti molti nodi di raso cotonan, e turbanti annodati di chiffon, alla Lawrence d'Arabia. Ma la base rimane immutata, ed è di solido e discreto eleganza.

tutti anni, tra i primi a prendere posto nelle tribune, già alla del pomeriggio — ed veramente, tutti gli anni, fatta straordinario, per chi conosce la meridiana pigrizia questa città — sono i Lequio. Le due famiglie, del principe romano Alessandro Torlonia di Civitella Cesi e l'altra del conte Tommaso Lequio d'Assaba, oggi impoloro, costituiscono, insieme Calvi di Bergolo, il nucleo del pubblico ippofilo di Piazza di Siena; c'erano ieri, Alessandro Lequio, nato Torlonia, con il figlio di cinque anni e il marito, Clemente Lequio: c'era Marco Torlonia, gentleman rider, con il fratello Marino, c'era l'infanta di Spagna Beatrice, che è la moglie del principe Alessandro Torlonia, Chiaramonte Bisocolo, il programma sulle ginocchia, la matita in aria, attentissimi a seguire il punteggio. altri, i personaggi della café-society che prendono a pretesto il tipico per sfoggiare vestiti, cappelli, eventualmente nasi nuovi o almeno una nuova permanente, non varranno che nelle ultime tre giornate: 28 e 3 maggio.

Moltissimi anche gli stranieri. Le squadre di cavalieri in lizza — si tratta superare, per 4 percorsi, un complicato percorso ad ostacoli — appartengono a dieci : Italia, Svizzera, Germania, Polonia, Spagna, sile, Francia, Turchia, tugallo, Libano. Lo splendente quale Piazza di si fa silenziosa quando appaiono i cavalieri di più grande Raimondo D'Inzeo cavallo Bella of Dunmoil, nel Premio Palatino, e il francese D'Oriola (molto sfortunato competizioni ieri) su Latteur. Allora, prime file delle tribune, si può sentire il respiro rotto e ansante dei cavalli che stano un muro, una siepe, la transenna di legno dipinte di bianco e rosso, e, miracolosamente, sollevano in d'acqua racchiusa tra le barriere; si vede lucidare il sudore sul collo delle bestie, falve o nere, e d'un marmodiano venato di e il pubblico esplode in un grido quando cavallo si forbice e cavaliere colpisce di sella, ma sempre si rialza e torna di ripredere la gara. Vecchie tradizioni, un protocollo può apparire to: a tuttavia sono forme che possono essere avere un valore, di educazione, per esempio, alla lealtà sportiva. Il Piazza di Siena è nato nel allora si correva nei prati al Tor Quinto, e il primo vincitore — tra i torneanti, belgi, spagnoli ed italiani — fu il tenente Marino Caracciolo di Castagneto. 1920, il concorso si in di Siena. Nel nella tribuna d'onore, era la regina Elisabetta d'Inghilterra, con il principe Filippo d'Edimburgo: vestiti di organza un pizzo pallido, attentissima, si mordicchiava le labbra, girava ossessionatamente per la manica il marito, per indicargli questo o quel cavallo, ed alla fine scese nel prato per premiare il vincitore del Premio Roma, che era l'irlandese capitano Ringrose.

Ieri il Premio Esquilino è stato vinto dal capitano milanese Lombard. Gli intendi- provedono, per quanto il pronostico sulla squadra germanica.

Già nella prima giornata, moltissimi gli stivali di cavalli, per grandi e per bambini, venduti in uno speciale raffinato bancarello artigiano fabbrica munte tutti anni a Piazza di Siena.

Presieda anche quest'anno il comitato organizzatore generale Tommaso Lequio di Assaba, e ne fa parte, tra gli altri, la Maria Sole di Campello. Della giuria, presieduta dal colonnello Bruno Brusi, fanno parte colonnello Pierre Cavaille, il marchese Medici Tornaquinci, il Nemis di Cozzile.

Adula Cambria

Incendio di boschi sopra il Lago Maggiore

Verbania, lunedì sera.

(c.) Il forte vento, l'improvviso caldo e l'imprudenza di alcuni pianti hanno provocato alcuni incendi di boschi nelle zone vallegiane del Lago Maggiore. Uno, particolarmente violento, tenava ancora impegnati, ieri sera, sulle alture Mapegra, squadre vigili fuoco, volontari e di forestali. Boschi sono in fiamme anche sopra Ungiasca, altri nel Luinese e nella Valle Veddasca.

Forzate due casseforti alla «General Motors» a Roma

Roma, lunedì sera.

I ladri sono entrati stanotte nella sede servizio assistenza della «General Motors» via Salaria 548 dopo aver scavalcato una cancellata, forzato una saracinesca infranto un vetro della finestra del primo piano. Servendosi di potente crick stata due casseforti, da una delle quali sono stati asportati alcuni documenti, a 300.000 lire. Non si è riuscito a stabilire cosa contenesse l'altra cassaforte, trovandosi il Fuori città.

I ladri hanno inoltre rovistato i cassetti di tutti i volti a si sono anche impossessati di un motore fuoribordo e di quattro gomme. La denuncia è stata sporta dal rappresentante «General Motors», Alessandro Paolini, ai carabinieri stanno svolgendo le indagini in collaborazione con la polizia.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO UNICA SEDE VIA PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.590
Baule special	L. 5.290
Koffer antitarme	L. 6.590
Lamiera viaggio	L. 7.990

vitello stock da L. a L. 1990, modelli moda L. 3690, tuttotela L. 7800, coccodrillo L. 25.900 più - VALIGIE: L. pergamena, L. in più - GUANTI: a L. 260, capretto L. in più - CINTURE L. 90 in più, coccodrillo L. - PORTABOLLARI: cinghiale L. - SOTTOBRACCIO: L. in più - DIPLOMATICHE: L. 990 in più - 24 ORE: L. 2690 in più - OMBRELLI: misto L. 890, nylon L. 1490
Per qualunque vostro acquisto VISITATECI: i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.
CONSEGNA A DOMICILIO

IMPORTANTE
per Torino città e provincia
PROPAGANDISTA introduttissimo classe sanitaria. Inviare curriculum con referenze. Compenso adeguato a capacità ed esperienza.
Scrivere: PUBBLICITA' 117 - MILANO

GIANNOTTI ANDREINA
Pietro Micca, 14 - TORINO - Telef. 53.845
INVITA LA GENTILE CLIENTELA A I VISIONE DELLA NUOVA COMPLETA COLLEZIONE DI
MODELLATORI - GUAINE
GUEPIERES - BIANCHERIA
E NOVITA' ESCLUSIVE MARE

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 TEL

Con i francobolli di Shakespeare "New Deal,, delle poste inglesi

Per la prima volta, vignette di valori postali britannici, un personaggio all'effigie sovrana - La clamorosa innovazione riguarda quattro dei cinque francobolli della serie scespiriana - Per il quinto valore, a lato regina Elisabetta, dell'«Amleto»

Roma, lunedì

Clamoroso cambiamento di direttive *General Post Office* britannico. Mai prima d'ora le Poste inglesi avevano permesso che, serie dei francobolli, accanto alla tradizionale effigie sovrana, figurasse un personaggio, pura eccezionale importanza.

Nemmeno per Henry Bishop, fondatore secentesco *General Letter Office* (l'antenato» dell'attuale G. P. O.), per Lord Baden Powell «padre dello scoutismo» e per tanti altri grandi nomi è ora mai passato di dare corso all'emissione francobolli «di nuovo tipo», per accontentare le pressanti richieste dei diversi emittati celebrativi.

Ma, per Shakespeare, regola «massimo personaggio accanto alla Regina» ha avuto brava eccezione. Shakespeare vale una figura.

Inaugurando una «nuova èra» della filatelia britannica, il *General Post Office* ha infatti emesso il 23 aprile (giorno del quarto centenario della nascita di William Shakespeare) una serie di cinque francobolli «che faranno storia», poichè accanto al volto della Regina Elisabetta II, mostrano in particolare evidenza il ritratto del grande drammaturgo (altri commemorativi, con l'effigie Sovrana ed il ritratto di Shakespeare, sono della Corona» Antigua, Bechuanaland, Dominica, Bahamas, Caymane, kland, Gambia, Monserrate, Santa Lucia, e Vergini).

Stampati in rotocalco in vivaci colori, bozzetti di Gentleman, i primi quattro francobolli della serie inglese, tra le due effigi (quella di Elisabetta e quella di Shakespeare) riproducono al centro delle vignette scene e figure del teatro elisabettiano: il folletto Puck e Bolton, «testa d'asino», «Sogno di una notte di mezza estate», per il 3 d.; il buffone sentimentale Festa, nella «dodicesima notte», per il 6 d.; l'incontro al balcone, «Romeo e Giulietta», per il valore 1 scellino e 6 d.: e preghiera Re prima battaglia di Azincourt, dall'Enrico V», per scellino e 6 d.

Accanto all'effigie della regina il ritratto di Shakespeare, per le vignette i francobolli

Meno «rivoluzionario» il quinto francobollo (da 2 scellini e 6 d.), per il quale i disegnatori Robin e Christopher Ironside si sono limitati ad accostare all'effigie della Sovrana la figura del «Prence di Danimarca». Dall'«Amleto», (una figura astratta, dunque), senza alcuna immagine scespiriana. Altro «fatto nuovo» in onore di Shakespeare, le buste «Primo giorno di ne» o gli aerogrammi riccamente illustrati dalla Posta inglese, apparsi in aggiunta allo buste ed alle cartoline con la riproduzione del famoso ritratto della collezione Mansell, ritenuto dagli il più fedele sembiante Shakespeare, messi in vendita a cura *British Philatelic Association* e della *British Trader's Society* di Londra.

Cartoline, buste, aerogrammi, foglietti-ricordo (molto graziosi foglietto stampato, la riproduzione dei bozzetti per i francobolli della inglesi), sono stati naturalmente a ruba. La richiesta dei filatelisti di tutto il mondo ha ogni previsione.

Secondo le recenti dichiarazioni Camera dei Comuni del vice-ministro Poste Mawby, si calcola pertanto che, con i francobolli Shakespeare all'amministrazione postale poco più di 14.000 sterline avrà dalla vendita ai collezionisti un incasso di circa 500.000 sterline.

Benvenuti quindi i francobolli «di nuovo tipo», i francobolli «rivoluzionari» ma tanto tanto fruttiferi. Anche gli inglesi più attaccati alla tradizione hanno dato il loro consenso alla nuova serie.

Si è avuta però anche qualche critica. Fra l'altro, confrontando l'effigie di Shakespeare che spicca cartolina e sugli aerogrammi con quella dei francobolli (ripresa anche questa dal famoso *Mansell Portrait*), i soliti ricercatori di cavilli hanno un «grosso errore»: mentre sulle cartoline e buste aeree la riproduzione del ritratto è esatta, francobolli è «rovesciata», cioè delinsata «al contrario».

Una distrazione del bozzettista? un ritocco da

Il ritratto di Shakespeare (dalla Collezione Mansell) figura anche sulle cartoline-ricordo delle celebrazioni scespiriane

qualche personaggio, per chissà quale motivo?

Niente di tutto questo. La spiegazione è stata data dallo stesso David Gentleman ed è piuttosto semplice. Riproducendo l'antico ritratto con la figura verso destra invece che verso sinistra, come nell'originale, il bozzettista ha voluto solo evitare che, sui francobolli, Shakespeare voltasse le spalle alla sua graziosa regina.

Lina Palermo

Tornata a Roma l'attrice più simpatica

Claudia Cardinale, con la sorella Blanche, all'arrivo ieri a Roma da Parigi, dove ha ricevuto l'«Arampola d'oro 1964», premio [illegible] dai giornalisti [illegible] per l'attrice più simpatica dell'anno (Tel. a «Stampa Sera»)

TRAGEDIA IN UN CONVENTO IN CANADA

Tenta di appiccare fuoco a una suora, poi la pugnala

Il gesto di una squilibrata - Durante un colloquio le versa addosso una boccetta di benzina, poi estrae l'accendino - La monaca (superiora del monastero) le ferma il braccio - Allora la folle cava di tasca il pugnale e colpisce la religiosa - Ferita

Toronto, lunedì sera.

Il convento delle Carmelitane scalze a Toronto è stato teatro ieri sera (questa mattina tempo italiano) di un drammatico episodio. La superiora del convento, suor Monica, è stata cosparsa di benzina da una donna che ha quindi tentato di darle fuoco. Visto fallito questo tentativo criminoso, l'aggressitrice si è scagliata contro la religiosa brandendo un acuminato pugnale colpendola alla schiena.

La polizia è riuscita [illegible] ad acciuffare la donna, identificata per la trentacinquenne Francis Sousa, che [illegible] è in stato di arresto per tentato omicidio e per lesioni gravi.

Il fatto è avvenuto nel parlatorio del convento, che oltre alla suora ospita un certo numero di orfani e trovatelli. La donna, annunciatasi come «visitatrice», si faceva presentare alla madre superiora con la quale entrava immediatamente in una accesa discussione. [illegible] altre suore [illegible] sono riuscite a capire il senso della discussione all'interno di frasi mozze. La donna parlava animatamente, appariva assai nervosa e stizzita, mentre la suora rispondeva con tono calmo e pacato.

Ad un tratto, prima che chiunque potesse prevedere quanto stava per accadere, la Sousa estraeva dalla borsa una bottiglietta e ne gettava il contenuto sulle vesti di suor Monica. Un odore di benzina si spargeva per il vasto parlatorio, mentre la donna, gli occhi fuori dalla testa per la furia, cercava di incendiare i vestiti della religiosa con un accendisigari a gas.

Suor Monica trattenuva il braccio dell'aggressitrice, allontanando così la fiamma dai propri vestiti impregnati di benzina. La donna, allora, lasciava andare l'accendino ed estraeva dalla borsa un pugnale con il quale si scagliava ancora contro suor Monica.

[illegible] riusciva a parare col braccio il primo colpo perdendo l'equilibrio e cadeva. La Sousa, con un ghigno di soddisfazione immergeva la lama nella schiena della superiora. La suora cadeva a terra, mentre sulla sua veste si allargava rapidamente una macchia di sangue.

A questo punto la donna si gettava in ginocchio chiedendo perdono. Altre suore accorrevano e tentavano di immobilizzare la donna, la quale però riusciva a sfuggire e a dileguarsi. Per fortuna la ferita non è grave. La lama è scivolata su una costola ed il taglio è risultato superficiale.

La polizia subito avvertita, trovava la donna in un bar a pochi isolati di distanza dal convento. Tanto i funzionari inquirenti quanto la suora del convento si sono trincerati dietro un muro di riserbo che il cronista [illegible] è riuscito a valicare. Si ha ragione [illegible] credere, comunque, che si tratti di una squilibrata. In attesa di un esame psichiatrico, la polizia [illegible] deferito la Sousa [illegible] l'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di tentato omicidio.

Giacomo Best

La più drammatica udienza al processo del "bitter,,

Duro scambio d'accuse fra gli ex amanti Domani nuovo confronto (a porte chiuse)

Il veterinario di Barengo e la vedova, seduti uno di fronte all'altro, parlano [illegible] guardarsi in faccia - Prima si [illegible] «lei», poi nella foga del discorso [illegible] al «tu» Il presidente rifà la storia dei loro convegni clandestini dopo il trasferimento della famiglia [illegible] in Riviera: «Quante volte vi [illegible] incontrati?» - [illegible]: «Tre o quattro volte» Ferrari: «Non è vero! Ti ho vista una volta soltanto, e mi sfuggita» - Lualdi: «Lui [illegible] telefonava e mi scriveva sempre. Era assillante» - L'udienza continua

(Segue dalla 1ª pagina)

La Corte si ritira per decidere.

Nell'aula regna [illegible] di profonda commozione. Tutti riconoscono che i risultati degli accertamenti compiuti dal capitano Tedaldi sono [illegible] estrema gravità. Tuttavia i difensori non [illegible] di codesto parere. Essi dicono che il capitolo della carta filigranata è ancora aperto. In modo particolare l'avv. Torgano dichiara:

AVVOCATO — Parecchi punti sono ancora oscuri. Per prima [illegible] occorre osservare come il campione di carta che il comune di Barengo ha consegnato al rappresentante della ditta Nani di Como è diverso dalla carta Ranali [illegible]. La ditta di Como spedì davvero una carta diversa dal campione consegnato al suo rappresentante [illegible] comune di Barengo? E se sì, per quale motivo? La ditta di Como aveva disponibilità di carta identica a quella commissionata da Barengo? Inoltre bisognerà chiarire il seguente punto: Se fosse vero che il dott. Ferrari, il 28 agosto 1962, ritirò tutta la disponibilità di carta da lettere esistente in comune, come mai [illegible] segreteria non procedette a una nuova ordinazione?».

Alle 11 la Corte rientra ufficialmente e il presidente dà lettura dell'ordinanza [illegible] col [illegible] citati a deporre tutti i testi indicati dal Pubblico Ministero dott. Sanzo e dai difensori. Essi dovranno trovarsi a disposizione di costituirsi di pomeriggio, il 28 aprile.

Subito dopo comincia il confronto fra Renata Lualdi e il dott. Ferrari. Due seggiole vengono collocate l'una accanto all'altra al centro dell'emiciclo. Renata Lualdi, salendo con agile passo i due gradini che dal reparto degli avvocati danno accesso all'emiciclo, prende posto [illegible] a sinistra.

Contemporaneamente i carabinieri accompagnano il dott. Ferrari fino all'altra seggiola. Egli siede così a gomito a gomito accanto [illegible] sua ex amante. Non si scambiano neppure uno sguardo. Tutti e due hanno gli occhi verso il presidente. L'espressione nell'aula è vivissima.

Dai due pulchritti destinati all'élite di Imperia, alcune signore [illegible] sporgono all'inferi del parapetto in modo da far temere che possano piombare sulla testa dei giurati [illegible] un momento all'altro. I fotografi hanno letteralmente invaso le parte retrostante [illegible] banco del presidente.

Il mitragliamento dei flashes assume una frequenza e una intensità spasmodica, a tale punto da preoccupare la più severa [illegible] parte del presidente: il dottor Geremmo dà ordine ai carabinieri di procedere alla «cacciata» degli «paparazzi».

Ottenuto questo risultato, il presidente dichiara:

PRESIDENTE — Ora procediamo all'annunciato confronto. Esso si svolge oggi a porte aperte; domani proseguirà a porte chiuse. *(Rivolgendosi alla Lualdi e al Ferrari)* Durante il confronto non intendiamo ripetere i vostri interrogatori. Si tratta invece di puntualizzare quella circostanza nelle quali si nota un irriducibile contrasto fra [illegible] vostre rispettive tesi. Tutti i giudici popolari, il Pubblico Ministero, i patroni delle parti sono autorizzati a rivolgere domande. Io ho tracciato uno schema non preciso [illegible] parte che [illegible] trattata a porte aperta e di quella che, invece, è riservata agli interrogatori a porte [illegible]: lo sto a guardia di questa schema per [illegible] avvengano confusioni. Il cancelliere verbalizzerà le domande e le risposte. *(Rivolgendosi alla Lualdi e al Ferrari)*: Noi desideriamo che tutti e due diciate la verità. Forse è una utopia. *(Rivolgendosi in modo particolare al Ferrari)*: A lei ricordo come sia suo interesse dire la verità anche se la può costare moltissimo. Non mi stancherò di ripeterglielo fino alla [illegible] del processo.

Il Presidente [illegible]:

PRESIDENTE — Ma vediamo, ora, il primo argomento che deve essere chiarito. *(Alla Lualdi)* Lei affermò che nel periodo compreso fra il marzo [illegible] 1961, epoca nella quale lei, con il marito e i suoi figlioli, si trasferì [illegible] Arma di Taggia, e il settembre di quel medesimo anno, si recò tre o quattro volte a Novara per vedere il Ferrari. Soggiunse che sempre lo incontrò, che i convegni furono affettuosi e calorosi: tutto, insomma, si sarebbe svolto come sempre, come in [illegible] danza. Il Ferrari dice invece che lei affettivamente si [illegible] a Novara, ma che lui la sfuggì, tanto che si fece trovare una volta sola. Soggiunse che lei si [illegible]tò per il comportamento sfuggente di lui; anzi, a questo argomento avrebbe dedicato una lettera nella quale manifestò vivacemente il [illegible].

«Il [illegible] — [illegible] il comm. Garruccio — soggiunge che lui voleva troncare la relazione perchè lei lo [illegible] e lo tormentava. Afferma poi che in seguito [illegible] lagnanze di lei, egli si decise a scriverle quella lettera che fu intercettata dal marito. Insomma, ci troviamo di fronte a due [illegible] diametralmente opposte: [illegible] tesi Lualdi, la quale sostiene che il Ferrari era sempre innamoratissimo; e la tesi Ferrari, che sostiene cose del tutto diverse.

Il Presidente ora si rivolge al Ferrari e gli chiede:

PRESIDENTE — Lei conferma la sua affermazione?

FERRARI *(con voce priva di emozione)* — Io, nel maggio del 1961, mi trasferii a Torino per iniziare la mia attività presso la ditta Squibb.

LUALDI — [illegible] quel periodo, venne a Novara per prendere il bambino: lo in quella occasione non mi feci vedere. Lei venne complessivamente tre volte: ci vedemmo una volta sola.

Avv. CIURLO — Dove vi siete visti?

FERRARI — Ci siamo incontrati nel ristorante sotto casa, poi siamo andati via insieme.

LUALDI *(parlando con voce leggermente lamentosa, con sincerità)* — Io non mi [illegible] se dal marzo al settembre andai a Novara tre o quattro volte. Ad ogni modo sono sicura che tutte le volte ho sempre incontrato il Ferrari. Io telefonavo al centralino fissandogli gli appuntamenti [illegible] egli sempre teneva conto [illegible] che io gli facevo comunicare.

PRESIDENTE — Si [illegible] tre o quattro volte?

LUALDI — Che ci siamo incontrati tre volte sono ben sicura. Potrebbero [illegible] essere stati quattro incontri.

FERRARI *(interloquendo vivacità)* — Io sono sicurissimo che non è vero. *(Ora, per la prima volta, egli si rivolge direttamente alla sua ex amante e parla dandole del "tu")*. Ti ho vista una sola volta *(è un accenno di impressa nella sua parola quando aggiunge)* Successivamente tu mi hai telefonato da Sanremo, lamentandoti perchè io [illegible] mi facessi [illegible] vedere.

LUALDI *(con una vivacità non [illegible] di quella del [illegible] antagonistica)* — Non è vero! Ricordo che nell'agosto del 1962 mi scrivesti una lettera dicendomi che saresti venuto in riviera. Non venisti ad Arma di Taggia: ci siamo fermati in un'altra cittadina. Non ricordo bene.

F. M. DOTT. SANZO — Ad Alassio, forse?

LUALDI — Sì, ad Alassio.

GIUDICE A LATERE VARALLI — Quando vi vedevate, qual'era la natura dei vostri incontri? Si trattava di un semplice scambio di saluti [illegible] qualcosa di più?

LUALDI (a voce bassa) — Sì, qualcosa di più.

PRESIDENTE — Insomma, diciamo che [illegible] «incontri pieni» *(ilarità)*.

Il presidente rivolge poi una domanda specifica:

PRESIDENTE (alla [illegible]di) — E' in grado di descriverci in modo particolareggiato dove e come avvenne almeno uno di quegli incontri?

LUALDI — Ricordo che una volta ci siamo trovati a Galliate, in quella solita pensione. Prima di andarci ci siamo fermati a prendere un caffè in un locale. Mentre ci trovavamo nel Caffè, entrò un uomo di Momo.

PRESIDENTE (al Ferrari) — E lei che cosa ha da dire?

FERRARI — Non è vero, in quel periodo io ero a Torino. Mi recai a Barengo soltanto alla fine della [illegible] settimana.

LUALDI (prontissima nel precisare) — Quell'incontro avvenne un sabato pomeriggio.

PRESIDENTE — [illegible] da dire il [illegible] di quel caffè?

LUALDI — No: vi sono quattro o cinque caffè nella zona. Io sarei in grado di andare in quello dove avvenne quell'incontro, ma non ne ricordo il [illegible].

PRESIDENTE — E' [illegible] to un «incontro piano»?

LUALDI — Non ricordo se ci siamo solo salutati o se avvenne anche qualcos'altro.

PRESIDENTE (alla Lualdi) — Lui dice di ameni decise a lasciarla perchè lei era diventata noiosa, petulante e che molestava perfino la sua fidanzata.

LUALDI — Non è vero! Lui dimostrò per me sempre il medesimo attaccamento: era sempre come prima!

FERRARI *(interloquendo)* — Non è vero: io [illegible] lasciarti e per questo motivo tu mi hai scritto quella lettera in [illegible] mi dicevi tra l'altro: «Tutte le volte che vengo in paese, vedo la tua macchina ferma davanti la casa di quella disgraziata». Con l'appellativo «quella disgraziata» [illegible] accennavi alla mia fidanzata.

LUALDI — Non è assolutamente vero.

PRESIDENTE *(alla Lualdi)* — Il Ferrari di suo che lei andò anche a trovare la sua fid[illegible]

L[illegible] — A trovare quella signorina la non mi [illegible] mai recata.

[illegible] *(con una certa aggressività)* — [illegible] anche mandato [illegible] a parlarle per conto tuo: [illegible] esempio l'Anna Maria.

LUALDI — L'Anna Maria andò a parlarle, ma non per mio incarico.

PRESIDENTE — Ma chi è questa Anna Maria?

LUALDI — Una signorina nostra comune conoscente.

FERRARI — E' vero che mi hai fatto una scenata perchè io frequentavo tua cognata e le hai impedito [illegible] frequentare la cascina?

LUALDI — Ma non lo direi neanche per scherzo. Io non ritengo certo impedire a mia cognata di venire nella casetta che [illegible] di mio marito.

A questo punto il presidente fa disporre una breve interruzione dell'udienza [illegible] cinque minuti di riposo.

Furio Fasolo

Morto il tassista precipitato in un burrone tra Acqui e Cogne

Acqui, lunedì [illegible]

(t. v.) Questa notte è morto all'ospedale Mauriziano d'Acqui Alfino Stara, 38 anni, tassista di Decimo Putzu (Cagliari) e residente a Cogne, l'autista dipendente dalla Società Autotrasporti Gran Paradiso, che il 25 sul tardo pomeriggio, alla guida di un taxi era uscito di [illegible]da sulla regionale Cimiliian Cogne. Lo sventurato [illegible] con l'auto era rotolato da una profonda scarpata per oltre 200 metri. Subito soccorso da alcuni contadini, [illegible] stato avviato all'ospedale [illegible]no di Acqui, dove, ricoverato [illegible] prognosi [illegible] versava in imminente pericolo di vita. Vano è stato il prodigarsi dei medici verso il poveretto che la mattina del 25, a poche [illegible] dall'incidente che doveva costargli la [illegible], [illegible] divenuto padre di un maschietto per la quarta volta. Forse lo ha proprio tradito la fretta di tornare alla propria [illegible] ne dopo avere accompagnato dei clienti a Cimilian.

Travolge [illegible] scolara un alpino in motocicletta

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Una [illegible] della vicina frazione di Spinetta, Ivana Baudino, di 11 anni, è stata investita stamane, mentre stava camminando verso la scuola, da un alpino in motocicletta, il ventunenne Aldo Marro, residente a Bova. L'incidente è avvenuto sulla provinciale Cuneo-Peveragno, a breve distanza dall'abitazione della Baudino. Ancora non è ben chiaro se la scolaretta abbia attraversato improvvisamente la strada oppure se il Marro l'abbia travolta alle spalle. Entrambi sono stati trasportati al nostro ospedale civile, ove [illegible] ricoverati giudicando [illegible] Baudino guaribile in quaranta [illegible] per la frattura scomposta della gamba sinistra e contusioni al volto e l'alpino in trenta giorni per ecchimosi traumatica e una forte contusione toracica.

Forse nuovo scandalo a Londra

Sospetti su [illegible] dietro l'assassinio [illegible]

Londra, lunedì [illegible]

Le indagini di Scotland Yard sull'assassinio di Helen Barthelemy, la mondana ventiduenne rinvenuta cadavere venerdì scorso alla periferia [illegible] Londra, si stanno svolgendo — secondo alcuni giornali inglesi — [illegible] negli ambienti della prostituzione, ma anche in quelli diplomatici. Scotland Yard avrebbe appurato che Helen Barthelemy, come le altre tre mondane uccise in circostanze analoghe e in epoca [illegible] a Londra [illegible] gli ultimi sei mesi, era solita partecipare ad orge organizzate da alcuni membri di ambasciate straniere. E' noto che tutti i quattro delitti sono attribuiti alla stessa persona, un maniaco sessuale che minaccia di ripetersi fra [illegible] mondana londinese la gesta [illegible] «mostro di Boston», e che è già stato paragonato a «Jack lo squartatore», il misterioso protagonista di uno dei più celebri casi polizieschi del secolo scorso, mai risolto.

Secondo il *News of the World*, sia Helen Barthelemy, sia le sue tre disgraziate compagne, facevano capo a un [illegible] che forniva ragazze [illegible] orge di carattere speciale nei «quartieri alti» della capitale. Le ragazze erano dedite agli stupefacenti e si prestavano ad atti di depravazione. Un negro è stato ieri interrogato per oltre tre ore da Scotland Yard, ma non si trattava di quello ricercato. Scotland Yard non esclude che l'assassino fosse uno dei clienti abituali delle mondane. Si nota che tutte le donne sono state trovate nei dintorni del Tamigi ma erano state uccise in altre località parecchie ore prima che i loro corpi fossero abbandonati. Si presume che siano state uccise nell'appartamento di uno dei clienti che si recavano a visitare. D'altra parte può darsi che [illegible] avessero cercato di ribellarsi a chi le sfruttava e che avessero minacciato di divulgare pericolosi segreti e perciò fossero state spietatamente eliminate.

Il nome [illegible] una delle prostitute uccise all'inizio dell'anno era stato accostato a quello di un noto diplomatico straniero. Cautamente si prospetta ora [illegible] scandalo di tipo Profumo.

In seguito agli assassinii, le mondane di Londra hanno disertato negli ultimi giorni i loro abituali luoghi di ritrovo. Alcune donne pollaiotto, imbellettate, vestite in modo molto vistoso, [illegible] hanno [illegible] il posto. Le indagini si [illegible] no accentrate, per quanto riguarda la prostituzione, sui quartieri dei divertimenti, il famigerato «Soho».

Per quel che riguarda invece gli ambienti diplomatici, si sa che Scotland Yard [illegible] proceduto [illegible] [illegible] di piombo. Il diplomatico che [illegible] stato coinvolto in [illegible] dei procedenti è stato interrogato [illegible] poi rilasciato. [illegible] Yard non ha voluto [illegible] che [illegible] aveva appreso, e se quelli [illegible] appreso è di qualche utilità nel caso attuale.

c. f.

Libero da pochi mesi [illegible] era l'ergastolo

Si dice innocente del delitto [illegible] Langhe 19 [illegible] fa

«Non ammanettatemi [illegible] a mia madre» ha pregato il giovane muratore di Bra presentatosi spontaneamente ai carabinieri quando ha saputo [illegible] riapertura del procedimento - Sempre latitanti i [illegible] coimputati

Cuneo, lunedì sera.

Tommaso Op[illegible] il [illegible] muratore di Bra, arrestato l'altro ieri dai carabinieri per un delitto commesso diciannove anni fa, è stato tradotto nelle nostre carceri a disposizione della Procura della Repubblica che aveva spiccato mandato di cattura nei suoi confronti.

In giornata il detenuto dovrebbe avere il primo colloquio con il suo difensore di fiducia, l'avv. Gaetano Tosetti.

Nessuna notizia, per ora, di Giuseppe Milanesa e di Valentino Bonardi, gli altri due personaggi della scondertante vicenda, scomparsi dopo avere ottenuto la scorso anno la liberazione condizionale per una grave condanna per un altro crimine commesso nel dopoguerra. [illegible]ha. La Procura di Cuneo ha pure spiccato mandato di cattura nei loro riguardi, ma i [illegible] binieri non sono finora riusciti a rintracciarli.

Si sono invece appresi alcuni interessanti particolari sull'arresto dell'Operti che all'epoca del fatto, nel 1943, aveva appena compiuto diciotto anni. Appena uscito [illegible] carcere grazie ai numerosi condoni, nel 1963, aveva fatto ritorno presso la vecchia madre, che abita a Bra, in via Umberto. Aveva anche ripreso il suo vecchio mestiere di muratore e il suo comportamento non aveva più dato motivo a rilievo di sorta.

Quando l'Operti apprese da *Stampa Sera* dell'8 aprile scorso che il giudice istruttore di Alba aveva casualmente riscoperto il fascicolo processuale che lo riguardava e che la vicenda giudiziaria per il delitto di Novello d'Alba aveva ripreso il suo *iter*, si era spontaneamente presentato ai carabinieri dicendo che era a loro disposizione. Poichè il mandato di cattura non era però stato ancora spiccato — probabilmente perchè il giudice di Cuneo ritenesse ancora che gli incriminati fossero tutti in carcere — i militari congedarono l'Operti, il quale però espresse una preghiera: «Se arriva l'ordine — disse — non ammanettatemi davanti a mia madre. E' malata di cuore e ne morirebbe».

E' stato accontentato. [illegible]tro ieri quando il mandato di cattura è arrivato, i carabinieri hanno fatto chiamare l'Operti e questi dopo avere abbracciato la madre, rassicurandola che non si trattava di cosa grave, si è diretto alla volta della caserma dove è avvenuto l'arresto.

Da quanto si è potuto sapere il giovane Operti nega di avere partecipato al delitto insieme ai Bonardi e ai Milanesa, delitto che costò la vita al vecchio contadino di Novello d'Alba, Giuseppe Tarditi, di 77 anni, gettato vivo in un pozzo dopo [illegible] stato rapinato.

g. d. m.

Travolto e ucciso da un'auto un pensionato a Chivasso

Chivasso, lunedì [illegible]

(a. c.) Un pensionato, Riccardo Clerici, 68 anni, residente nella nostra [illegible] alla cascina Olmopò 40, travolto ieri sera verso le 21 da una macchina a pochi [illegible] dalla sua abitazione, è deceduto stamane all'ospedale. Il mortale investimento è avvenuto sulla provinciale Torino-Chivasso-Asti, subito dopo il ponte sul Po. Il Clerici stava attraversando la strada quando, proveniente da Chivasso e diretta verso Gassino, una «500», guidata [illegible] ventitreenne Guido Rosso, residente a Torino, in corso Peschiera 43, lo ha investito in pieno scaraventandolo a qualche metro di distanza.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] di Chivasso, il Clerici, che nel violento urto [illegible] riportato la frattura [illegible] la gamba e delle [illegible] base cranica, nonostante le cure prodigategli verso le 4 di stamane è deceduto.

Chiusi [illegible] a Genova gli esercizi pubblici

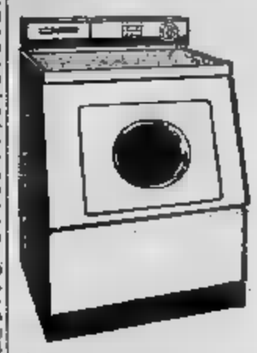
Genova, lunedì sera.

Gli [illegible] pubblici sono chiusi, oggi, a Genova. La chiusura rientra nel programma predisposto, in sede nazionale e con giornate a turno, [illegible] chiamare l'attenzione [illegible] verso sui problemi della categoria.

Westinghouse

TELEVISORI da tavolo e portatili con comando a distanza, controlli stabilizzati, sintonia elettronica, indicatore luminoso di programma, sonoro con effetto presenza.

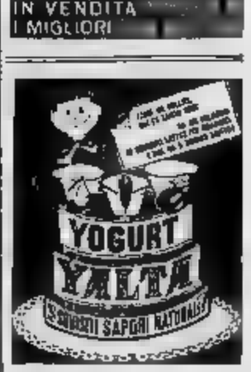
Westinghouse



LAVABIANCHERIA superautomatiche, con dosatore, bilancia e cambio di velocità centrifuga antivibrazione.

Westinghouse

LAVASTOVIGLIE a sgocciolatoio, lavaggio a ricircolo integrale e completamente automatici.



FRIGORIFERI [illegible] 110 e 500 litri con circolazione d'aria [illegible]

WESTMAN
IN VENDITA I MIGLIORI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I BEATLES da 10 settimane guidano in USA la classifica del successo

NEW YORK, lunedì

Il travolgente discografico «Beatles» negli Stati Uniti, secondo la più aggiornata tra le periodiche di «Hit 100», che indica i primi dieci «best-sellers» del momento, essi occupano — per la prima volta nella storia della musica leggera americana da parte di un gruppo o di un'artista — i primi quattro posti della classifica. Altro primato: i «Beatles» mantengono il primo posto da dieci settimane, mentre nel passato un cantante non aveva mai superato le cinque settimane.

Ecco la graduatoria di «Billboard» «Hot 100»:

1. «She You» (The Beatles).
2. «I Want To Band» (The Beatles).
3. «Twist and (The Beatles).
4. «Please Please me» (The Beatles).
5. «Dawn (Go Away)» (4 Seasons).
6. «Fun, Fun, Fun» (Beach Boys).
7. «Suspicious (Terry Stafford).
8. «Hello, Dolly!» (Louis Armstrong).
9. «My Heart Belongs Only To You» (Bobby Vinton).
10. «Glad All Over» (Dave Clark Five).

La Filarmonica di Sofia stasera al Teatro

Stasera alle 21,30 al Teatro Adriano l'Orchestra Filarmonica di Stato di Sofia terrà per l'Italia musicale un concerto diretto da Costantin Iliev.

In programma, il poema sinfonico «Don Juan» di Riccardo Strauss; la «suite» n. 2 dal balletto «Giulietta e Romeo» di Prokofiev, la 4ª Sinfonia «op. 98 in mi minore» di Brahms.

Eddie Constantine gira un film a Nizza

Nick Carter sulla Costa Azzurra

Vichinga si nasce, attrice si diventa

La svedese Baba Lonbar interpreta il film «Le lunghe navi» nella parte di una principessa vichinga. La giovane [illegible] è di origine jugoslava ed è stata scoperta da un regista londinese (Telefoto = «Stampa Sera»)

Ritorna un personaggio che deliziò i nostri padri

Tagliato sulla misura dell'ex chansonnier francese, dovrebbe incontrare lo stesso successo che ha avuto Lemmy Caution

Nizza,

Eddie Constantine sta girando a Nizza, negli studi «Victorine», un nuovo film poliziesco: Nick Carter va tout casser. Come dire: quel... rompitutto di Nick Carter! Primo di una serie, siamo certi, indipendentemente dal del regista (che questa volta si chiama Henri Decoin) ripeterà lo stesso fortunato successo ottenuto dall'attore con l'altro sfegatato detective americano, Lemmy Caution. Allora, intendiamo nel '53, il chansonnier [illegible] alle spalle un film, diciamo pure travolgente ma di breve durata, con Edith Piaf, che prese cotta per lui appena vide giungere a Parigi dalla natia New York.

Col guidargli della passione, si trovò d'un colpo privo di professione e conseguenza lavoro. Fu Bernard Borderie, dopo averlo visto cantare per caso canzoncina gradevole sarcasmi apposta compatriota e amico Jeff, a volerlo protagonista del proprio film La mènia vert-de-gris, tratto da uno dei romanzi polizieschi di Peter Cheyney. L'accento americano di Constantine molto bene, e quella pellicola, seguita presto da altre, guadagnò al nuovo attore popolarità e un guadagno superiori a quelli che godeva ad esempio Jean Gabin.

Henri dice oggi che senza volerlo, Eddie Constantine

Eddie Constantine

Constantine inventò allora l'operetta poliziesca. Il suo Lemmy era davvero uno fatto apposta per divertire il pubblico, che si divertì infatti. Ogni però il personaggio, che dice il titolo del film chiama Nick Carter, è stato completamente ringiovanito. È più vulnerabile del precedente, nel senso che sovente viene messo k. o. dai cazzotti degli avversari, quindi acquista una dimensione più umana e quindi più credibile. Ha però dalla sua un sacco di aggeggi insospettabili che gli servono per districarsi agevolmente da ogni frangente: un orologio da polso che lascia sprizzare lingue di fuoco, un braccialetto imbottito di polso dentro che lascia uscire, ad una semplice pressione muscolare, delle lamine taglia-leggeri, ecc.

Chi è Nick Carter? Un personaggio che dai giornalini del primo dopoguerra deliziò con le sue avventure i nostri nonni e i nostri padri. Il Nick Carter cinematografato è figlio di [illegible]. Vesto però più moderni e frequenta amici come Miss Maigret. E', cioè, su misura per essere interpretato da Eddie Constantine.

p. z.

Vietati in Cina tre film del regista russo Ciukrai

MOSCA, lunedì

Tre dal regista sovietico Grigori — l'ultimo di — di soldato» — sono recentemente vietati nella Cina comunista. Lo afferma la «Tass», citando una dichiarazione del poeta sovietico Alessandro Prokofiev.

Secondo Prokofiev gli ascisionisti cinesi proscrivono la verità dalla letteratura e dall'arte e si servono dei libri, del e del cinema per fini ostili. Egli citato la sceneggiatura del film cinese «I proletari» che conterrebbe «calunnie» contro il popolo sovietico e la rivoluzione socialista attuata l'Ottobre.

RICHARD ANTHONY canta «Cin cin» brindando al

L'idolo dei teenagers francesi vive isolato tra cani e gatti

Con «E il treno va...» è diventato ricchissimo - L'ex-piazzista [illegible] registrando a Milano uno «special» per la televisione

Richard Anthony non ama gli suoi fans: ha un temperamento delicato

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì

Ospite d'onore dell'ultima puntata «Fiera dei sogni» è il cantante Richard Anthony, che in Francia divide con Johnny Hallyday successo e favore di pubblico. Richard, di padre turco e madre inglese (il suo vero cognome è Bleach), è nato in Egitto e parla correntemente cinque lingue. Anche se non conosce l'italiano, lo ama particolarmente perché considera il nostro idioma molto musicale.

Nel nostro paese il cantante è conosciuto per «E il treno va...» e «Pur questa volta». Anthony è un ragazzo simpatico ed aperto, ha una cultura solida benché, dopo la licenza liceale, non abbia voluto frequentare l'università. Preferì invece «farsi una vita indipendente», studi e famiglia, sbarcò il lunario facendo il pianista. gli fu entrare dalla musica leggera. Con capacità volontà e con fiducia nei propri mezzi superò gli ostacoli. Così sue doti vocali, particolarmente gradevoli e i toni scuri e morbidi, di una grande estensione, lo portarono incidere i primi dischi ed ottenere i primi successi nel «nightà», dove una piccola orchestra.

favore del pubblico venne più tardi, quando cominciò ad esibirsi alla radio ed alla televisione. Tre anni or sono, con Dalida, teneva per due mesi. Il cartellone dell'«Olympia» di Parigi. Divenuto l'idolo delle ragazze francesi gli fu tutto facile ha realizzato una grossa fortuna con tutte le canzoni. Ora abita in una grande villa ad una quarantina di chilometri da Parigi: con un parco, che lo isola dal resto del mondo e gli consente di godere un po' di tranquillità. Un numero imprecisato di cani e gatti si aggirano attorno, nella casa mobili antichi.

Richard, nel mentre scrivo, è subito in «Smash», lo spettacolo televisivo tanto discusso e criticato. Anthony, a Milano, oltre a partecipare alla «Fiera dei sogni», registrando anche uno «special» che andrà prossimamente in onda alla tv. Nello spettacolo di Mike Bongiorno, il cantante ha presentato il suo ultimo successo «Cin cin», che quasi giorni la classifica dei dischi richiesti.

Franco Piccinini

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 00.680 - 851-852. Servizio celere a domicilio diurno e serale. Impianti cap. L. 10.000. Garanzia 3 anno. Abbonamenti assistenza.

Televisori a noleggio

nuovi con 6 canali ed ontenna. A richiesta sonoro a scatto per camere di Ospedali Hotels. L. 6000 mensili. Manutenzione a carico della Ditta.

Riparazioni lavatrici

Telefonando all'Antelav 872.818 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in casa

Rendete gaia la vostra casa acquistando in tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mac, Cristina 135, che vi offre un assortimento assolutamente ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(pipetricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.709; Alessandria, via Migliara 12, telefono 31.87.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel.
AUDUM
ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB FARO DANZE
L'epoca dei Lunedì
Tullio Rossini presenta
OSPITI D'ONORE
tutti gli artisti del CIRCO DI MOSCA

SAN GIORGIO
Borgo Medioevale al Valentino
Giovedì 30 aprile
Riapertura della
DEL
"TONY STELLA E IL TRIO YO"
RISTORANTE DANCING

MOSTRE D'ARTE

Capriccio e simbolismo di Dubuffet

Non è la prima che l'opera di Dubuffet è esposta a Torino, ma subito la mostra che, con la collaborazione della galleria Marlborough di Roma e del Naviglio di Milano, la Bussola ha inaugurato l'altro giorno ci sembra quella che più e meglio di ogni altra ha potuto presentarlo fin qui nelle diramate sperimentazioni di alcuni tipici documenti della disponibilità della sua espressione: merito della eccellente scelta, con opere dal 1947 al '63, che coprono ormai tre lustri, i più importanti, forse, se si pensa al peso che ha venuti ad assumere nelle vicende dell'arte contemporanea. Questa esposizione dovrebbe infatti essere indicata come uno degli episodi capitali nella storia d'una cultura, qui dovrebbe compiersi anche quello spazio che usualmente ci si dispone a riservare solo a certe manifestazioni ufficiali, anche se Dubuffet è poi l'antiistituzione fatta persona, offrendo la stessa sua opera reattivi più sicuri nei riguardi del pubblico. E si vide da quando fu pensata di organizzare quella mostra dell'Art Brut che tanto scandalo doveva suscitare nei benpensanti d'ogni parte del mondo.

E tuttavia subito s'avverte quale suggestione profonda rivelano i dipinti di Dubuffet, quasi ritratti d'una condizione neo-primordiale dell'uomo, quel è quella che l'artista è venuto inconsciamente ad individuare.

Appaiono infatti la figure di Dubuffet: racconti dal carattere elementare, talora quasi semplici presenze che in una specie di ambiente sovente si accampano contro il fondo come d'un intonaco di vecchio muro. Estrosi umori, capriccio e simbolismo, il collage e gli assemblages, tutt'una ricerca materiologica confluiscono determinando il mordente che ai nostri occhi quasi immaginifici assumono, patetiche ed ironiche insieme, sottilmente pervase sempre da un chiaro sentimento della materia, riflesso, forse, del calore della vita umana che vi si coglie. L'idea della materia può prestarsi anzi come filo conduttore nell'esame dell'opera di questo artista: «d'altra parte Nella Puccini nell'ampio quadro ch'egli traccia della «tendenza contemporanea», nel suo fondamentale volume sulla Pittura Moderna (Skira 1960) parla d'un legame — *liaison dérobée* — per il quale si può dire che di momento in momento materia e forma contribuiscano alla realizzazione dell'immagine altrettanto più che illusiva, nell'evocare quei personaggi intorno ai quali assumono certa efficacia anche certe figurazioni di casa, giardini, di altra gente: figure prive forse d'una vera e propria evidenza, ma in ogni caso espressione d'una aperta, generosamente volta a dar vita a qualcosa di ancora sconosciuto, nel quale la vita stessa dell'uomo possa in fondo rigermogliare e rinnovarsi,

ag. dra.

TUTTI E QUATTRO

Prosa, Riviste anima La Stampa V. Roma ang. v. Bertola, tel. 66-12)

Teatro Nuovo: marcoledì 29 ore 21 ultima di «Lucia di Lammermoor» di G. Berlinetti. Dir. G. Cavazzuti. Alfieri ore 21,30 Orchestra Filarmonica di Stato di Sofia.

Carignano: ore 21,30 Il Teatro Stabile presenta «Il fidanzato a riposo» di T. S. Allot, reg. A. Quarello. Ridotto del Ristorante riposo.

Alfieri: Rivista Lola Gracy - Aurelio Aurelli 16,15 - 21,15.

Madrid: «Ferreto fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Bivio Club (c. Bolzetina, tel. 42.822): 21 - 1 Compl. Lantranco, cant. Franco Franchi, N. Canovese. Pare Danni ore 21 compl. Bentivelli. Cavalier ore 16,30 danzeri 21 riposo. Gay Sala riposo.

Trocadero: ore 21 e 3 Circo.

Colombia Night Club: Attrazioni. Mondo Nuovo (p. Carlina, 244-270): Attraz. Intern. Cyck, Terzo Petrelli. Taverneria (Amendola 10): Attraz.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41-025): 21. Acapulco, Manc. 145, t. 683-808: 21. Amnesia Club, Martinetto, 289-297. Bagatelle (Cavaglià 3, t. 678-978). Caprice, Sacchi 18, t. 531-528: 21. Holiday (Via J, t. 511-736): 21. Lina Whisky (c. Monzalieri 422, tel. 697-016): ore 21: tedhy 18-21. Monkey's, Gramsci 18, t. 41-573: 17. Villa Gay (c. Monzalieri 52): riposo. Whisky Club Ristorante - Pino Torinese. Whisky Notte (tel. 687.353): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art. Antica (Mattioni 40): Mostra catalogo: stampe antiche, monetine.

Bottega (c. C. Felice 18): L. Bottega.

Galleria Bottega (C. Alberto. 13): Personale di C. Simonda.

Galleria Fogliato (via Mazzini 21): Mostra di Carlo Mussio.

Galleria Gaidano (Viale 31): Mostra di scultura di Louise Nevelson.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): «Da Chirico degli anni 20». Selezione di 24 opere. Orario 10-13; 15-20.

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Emilio Bernardi - Pittura.

La Bussola (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10 - 12; 15 - 18.

Museo del Cinema: Aperto.

CINEMA

Ambrosio: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis, Karl Malden; Peter Lawford. Vietato minori 14).

Astor: «La notte del delitto» con Richard Chamberlain, Nick Adams, Cinzia Reini, psicothon.

Corso: «Indigo» a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.

Cristallo: «La vita agra» di C. Lizzani con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.

Doria: «Il dottor Stranamore» Peter Sellers, George C. Scott.

Ideale: «Compagni di obbedirti?» Glenn Ford, Stella Stevens, Melvyn Douglas.

Lux: «Quella nostra estate» Henry Fonda, Maureen O'Hara, Int. bianchi.

Nazionale: «Non sparate alla bionda» P. Clay, A. Carrer. Vietato min. 18.

Rebecchi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. - CINERAMA in mutoscope, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Bauer. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22.20. Prezzi normali. Ingresso L. 1000.

Reposi: «La vergine in collegio» con Nanny Kwan, technicolor scope.

Vittoria: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, Z. Kovacs, E. Rossi Drago, W. Chiari. Vier. 18.

Ariston: «7 giorni a maggio» Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March, Ava Gardner.

Arlecchino: «Un'adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.

Augustus: «Fanciulli pollo, bacco» con Doris Day, James Garner, Polly Bergen. Colore technicolor. Vietato 14.

Eden: «Mr Limpet, il sorprendente» con Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.

Metropol: «Terra di giganti» Charlton Heston, Jane Wyman, technicolor.

Torino: «Qual è lo sport preferito dall'uomo?» con Rock Hudson, Paula Prentiss, technicolor. Apertura 14.

Alessandra: «Il cacciatore» technicolor, Gregory Peck, Jane Wyman.

Fiamma: «Il cacciatore» technicolor, con Gregory Peck, Jane Wyman.

Nazionale: «La donna che inventò lo strip-tease» technic., Nathalie Wood, Karl Maiden, R. Russell.

Hollywood: «La calda vita» Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.

Marconi: «Ferreto fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film «Russia sotto inchiesta» technicolor.

Nazionale: «Golieth la schiava ribelle» techn. sc. Gordon Scott, G. Milland.

Orione: «La calda vita» Catherine Spaak, Fabrizio Capucci. Vier. 18.

Principe: «La calda vita» technicolor, Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.

Statuto: «Golieth, la schiava ribelle» technic. sc. G. Scott, G. Milland.

Adriano: «Il supplizio» C. Grant.

Alcione: «Londra è mezzanotte» Nic. Lola Gracy - A. Aurelli 16,15-21,15.

Alpi: «Cirano e d'Artagnan» techn. José Ferrer, Sylva Koscina.

La Perla: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.

Reposi: «I tre spietati».

Arti: «International Hotel» tech. E. Taylor, R. Burton. Apert. ore 10.

Milano: «Tesoro di Vera Cruz» e «Pane Gambellunge». Apert. ore 10.

Olimpia: «Cimarron» Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.

Fiat: «Lo sceicco rosso» technicolor.

F. Nuova: «Regina della Amazzoni» e «Vita di gangsters». Apert. ore 10.

R. Palace: «Rallies, intro gentiluomo».

Esperia: «L'ultima frontiera».

«Valle del disperati».

Mirafiori: «La 4 verità».

Vittoria: «Il mistero del tempio indiano» techn. scope. Lex Barker.

Ritz: «Vacanze alla baia d'argento» tec. A. Sisal, Di Cesri, Murgia, A. 16.

Trianon: «Ultimatum alla vita» Franco Fabrizi, Fabrizio Capucci.

Nuovo: «La tigre dal 7 mesi» techn. Anthony Steel, G. M. Canale.

S. Paolo: «Cirano e d'Artagnan» tech. scope, José Ferrer, Sylva Koscina.

Artisti: «La città prigioniera» con David Niven, Lee Mostari.

Belsito: «55 giorni a Pechino» techn. C. Heston, D. Niven, A. Gardner.

Cavallo: «1-153 aggiunto sul fondo».

Sideral: «Avventure al mistero con Franco Franchi, Cicchi Ingrassia.

Orione: «L'abisso della violenza».

V. Vanelor: «Sexy magico» tech. sc.

Astra: «Obiettivo ragazzi» Chiari, Del Prete, Franchi, Ingrassia.

Bernini: «Carovana del carnevale» S. Wilkinson, Julietta Provisi, techn. Cibrario (tel. 272.807): «Overland, ritorno all'Europa».

Ellisse: «Talento Pericolo Villa».

Massaua: «I re del polso» techn. sc. Yul Brynner, George Chakiris.

Odeon: «I 5 volti dell'assassino» Tony Curtis, Burt Lancaster, Kirk Douglas, Frank Sinatra.

Starr: «Cirano e d'Artagnan» techn. scope, José Ferrer, Sylva Koscina.

Adua: «Il pirata del diavolo» colori, R. Harrison. Varietà 16,30-21,30.

Aurora: «Spia delle giubbe rosse» George Montgomery, technicolor.

Brasile: «International Hotel» techn. Elizabeth Taylor, Richard Burton.

Edelweiss: «Morgan il pirata» Steve Reeves. Dario Alonso, technicolor.

Eri-Cine: «Sfida alla città dell'oro».

Fenice: «Il temerario» Lancaster.

Maiori: «Lawrence d'Arabia» Alec Guinness, A. Quinn. Gr. 17,40-21,25.

Medi: «Fallerbolo senza nome» technicolor, con Audie Murphy.

Palazzo: «Il segno del coyote» col.

Sociale: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Ultimo giorno.

Zenit: «Diciottenni al sole» technicolor, Catherine Spaak.

Cabiria: «Terra il magnifico» techn. scope, Tony Curtis, Yul Brynner.

Colosseo: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.

Continentale: «Schiavo» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

Fiore: «Don il terribile» technicolor, Rock Hudson, Julie Adams.

Italia: «I cavalieri del matrimonio» Ugo Tognazzi. Vietato minori a. 18.

Moderno: «La città della paura» «Spettacolo sulla spiaggia inaugurale».

Piemonte: «L'incredibile salto» techn. M. Harrison, Joyce Taylor.

AMBROSIO GRANDE successo
Il supergiallo dell'anno!
CHI GIACE NELLA MIA BARA?

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta
una nuova grande rivista
FERRERO FERMO POSTA
di CANILLE
con
LUANA
GIANFABIO FORGO
CLARA GEGGAGA
ANNA MARIA MARTINI
CRISTIANA LIVA
e la celebrissima danza
STAR TURIN BALLETT
con
LOEILLER
ESTHER WETTER
e la danzatrice negra
SHIRLEY COOCK
Musica in scena di Rino Carilli
Coreografie di ORI
Musiche del M° Antonio Melo
Orario spettacoli giorni festivi 16,15 e 21,15
SULLO SCHERMO:
SOTTO
in Technicolor

SIDE
OGGI
LOLA GRACY
AURELIO
nella rivista
COCKTAIL
con
FRANCO SILVA
SARA SHIFFI
LINDA
GIANNA LODETTI
E FRANCK
e la bella ragazza del BALLETT DEL LIDO DI PARIGI
SULLO SCHERMO:
LONDRA A MEZZANOTTE
Orario rivista giorni 16,15 e 21,15

VITTORIA: DOMANI
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBIAMO TROVATO...
il pelo nel mondo

CAPITOL
McLINTOCK MAGNIFICO
"McLINTOCK!"

Domani al CORSO
DALE ROBERTSON
YVONNE DE CARLO
WILLIAM BENDIX
LA LEGGE DEL FUORILEGGE
TECHNICOLOR/TECHNISCOPE

IDEAL: da mercoledì
YUL BRYNNER
RICHARD WIDMARK
GEORGE CHAKIRIS
I TRE DA ASHIYA
I TRE DA ASHIYA

a due da Torino
CASINÒ MUNICIPALE
CAMPIONE d'ITALIA
Lago di Lugano

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

ANGIE DICKINSON, diva dell'anno

Una giuria di vegliardi ha eletto «Miss Sexy»

Sono [illegible] impresari dei teatri americani - L'attrice [illegible] così [illegible] il contratto con la [illegible] Casa, per altri 7 anni

Angie Dickinson è orgogliosa della sua bellezza

Hollywood, lunedì sera.

Una delle critiche giovani che di più è imposta all'attenzione della critica e [illegible] pubblico è Angie Dickinson. Bionda, con occhi da sirena dai riflessi dorati, gambe scolpite alla perfezione, Angie ha la figura di una entusiasmante ballerina. Venne scelta dai vegliardi proprietari dei [illegible] americani [illegible] e la [illegible] eccitante attrice dell'anno», e, di recente, i dirigenti dell'Universal l'hanno sottoscritta per altri sette anni. Ora sta girando accanto a Gregory Peck ed a Tony Curtis, il nuovo film Captain Newman M. D.

Nel novero degli ammiratori [illegible] amici della bella attrice [illegible] alcuni sono molto conosciuti: ad esempio Arthur Schlesinger Jr. lo storico vincitore [illegible] premio Pulitzer, già consigliere del Presidente Kennedy), Frank Sinatra, J. Kennet Galbraith (già ambasciatore in India e noto economista).

Angie (che ora viene considerata come una delle [illegible] di Hollywood: tipi che non hanno complessi) non è la ragazza della porta accanto o la solita starlet), dichiara con franchezza: [illegible] d'avere un tremendo sex-appeal. Io credo che una donna completa deve aspirare [illegible] essere attraente. Che [illegible], d'altronde, di riprovevole nel fatto che un uomo desideri una donna? Riguardo alla mia carriera qualcuno afferma che sono una star; ma io per il momento credo di essere soltanto una che intende diventare [illegible] dice. Nell'attesa mi consolo [illegible] la mia filosofia. Godere di [illegible] che possa essere goduta; non prendersi molto sul serio e vivere con faciltà; [illegible] alla tentazione [illegible] lasciarsi sconvolgere dagli avvenimenti cari della vita».

● Ann-Margret ha firmato un nuovo contratto con [illegible] Metro-Goldwyn-Mayer che le garantisce un milione di [illegible] lari (circa seicentocinquanta milioni di lire) per tre film. Oggi una fortuna simile non capita spesso alle giovani attrici di Hollywood.

● [illegible] reporter di una grande rivista cinematografica ha fatto di recente un rapido giro in Oriente per informarsi se la produzione americana, [illegible] cinematografica che televisiva, venga apprezzata laggiù. E' risultato [illegible] e i divi americani ed i loro film sono molto popolari. La televisione è diffusissima nel Giappone dove ci [illegible] 128 stazioni pubblicitarie. Ogni piccolo caffè ha un'antenna televisiva. Circa trenta programmi americani sono fra i più seguiti; specialmente le serie di [illegible] Casey, Dr. Kildare, Gunsmoke, Mr. Ed, Shorty Burke. Il dialogo, [illegible] sottotitolato, è doppiato da un [illegible] giapponese. L'attore Roger Smith quando visitò Tokio per presentare la serie televisiva 77 Sunset Strip fu letteralmente assalito dai fans.

● Dodici dei più noti attori cinematografici americani hanno donato 42.000 dollari ciascuno (71 milioni 400 mila lire) [illegible] scuola Usa di medicina per la ricerche sul cancro in memoria del defunto Dick Powell. I donatori sono: Pat Boone, Glenn Ford, Rock Hudson, Jack Lemmon, Dean Martin, Steve Mc Queen, Robert Mitchum, Gregory [illegible]k, Frank Sinatra, James Stewart, Robert Taylor e Robert Wagner. Oltre ai questi attori la vedova del Dick Powell Dana alla televisione dopo la morte di Dick; tutti dettero i compensi per le loro prestazioni al fondo Powell.

● Alcuni dei maggiori attori cinematografici non ultimo fantano da Hollywood e vi ritornano soltanto quando devono girare un film. Bing Crosby ha venduto la sua grande casa qui e non la pioverà meglio Kathryn Grant ed i loro figli d'è trasferito nei pressi di San Francisco. Probabilmente egli crede che l'aria della nuova località giovi di più ai figli che devono crescere. Frank Sinatra ha venduto la sua bella villa di Beverly Hills e divide il proprio tempo fra la [illegible] di Palm Springs e la lussuosa residenza [illegible] New York che [illegible] all'East River.

● Natalie Wood ha dato una party alla Roded Room dell'Hotel di Beverly in [illegible] re del regista Serge Bourguignon che l'ha diretta in Sundays and Cybele e la sta dirigendo in Cassandra at The Wedding. Mille fiori e due tonnellate buone del buffet coperto di vassoi di aragoste, pâtés di granchi e di gamberi, costantissimo distacchi, funghi, pasticci di fegato ecc. colti in larga crociata. Fra gli invitati di riguardo Jennifer Jones, David Selznick, Hope Lange, Henry Fonda con la fidanzata [illegible] Schneider Adams, E, ovviamente, il produttore Arthur Loew, l'immancabile accompagnatore di Natalie.

E. S.

«Mastro don Gesualdo» a Cannes al Festival della tv

CANNES, lunedì sera.

Con due giorni di anticipo sul Festival cinematografico si è iniziato stamane al Casino municipale il 7° Festival del film televisivo, al quale partecipano vecchie stelle con ben trentadue film.

L'Italia presenterà domani pomeriggio «Mastro don Gesualdo» di Giacomo Vaccari, pellicola della durata di 51 minuti, e mercoledì in fine di mattinata «Fantasticheria di lei» di Grau-Gravari, pellicola di 46 minuti.

Il 1° maggio la giuria assegnerà i premi.

In Francia come a Sanremo una rassegna [illegible]

ENGHIEN, lunedì [illegible]

A Enghien les Bains si svolgerà l'8, 23 e 25 maggio il X Gran Premio della Canzone francese. Il regolamento, annunciato in questi giorni, dice, tra l'altro, che i compositori partecipanti devono essere tutti di nazionalità francese, che ogni canzone deve essere assolutamente inedita.

La rassegna si inserisce tra le più dirette concorrenti del Festival di Sanremo. Hanno assicurato la loro partecipazione i divi [illegible] Johnny Hallyday, Sylvie Vartan, Françoise Hardy, Richard Anthony e Patricia Carli, vincitrice con Gigliola Cinquetti dell'ultima [illegible]

STASERA ALLA TV

Smeraldi mutati in zucchero e galeotti redenti da un medico

Rievocato in «Verità» un [illegible] perfetto della «belle époque» - Sul Secondo un film carcerario: «I miei sei forzati»

Al centro dei programmi serali del Primo Canale, dopo la trasmissione del concerto numero di Tv 7, il rotocalco televisivo diretto da Giorgio Vecchietti in onda alle 21, è ancora un telefilm dell'inesauribile serie Verità prodotta e diretta dall'attore e regista Jack Webb. Negli archivi di «True», una rivista americana specializzata nella realtà romanzesca da cui egli attinge i suoi soggetti, ha pescato stavolta una storia vera di mezzo secolo fa. Risale infatti al 1906, l'anno della prima traversata della Manica compiuta dal francese Louis Blériot a bordo [illegible] dall'inglese Shackleton [illegible] Polo Sud e dell'americano Perry al Polo Nord.

Nel maggio [illegible] quel felice scorcio della «belle époque», mentre [illegible] ballerino russo Nijinsky conquistava Parigi con la danza [illegible] «Principe Igor», il gioielliere [illegible] Walthauer [illegible] New York titolare [illegible] una filiale della più che mai famosa gioielleria [illegible] rue de la Paix nella capitale francese rischiò d'incanutire per lo [illegible] (racconta) quando, recapitatogli un pilco assicurato che doveva contenere una preziosa collana [illegible] 25 smeraldi, valutata un [illegible] di dollari, trovò invece nell'astuccio nove cubetti di zucchero cristallizzato. Dall'orefloreria di Parigi il «pendant» era [illegible] per posta altro Atlantico ed in una certa fase del viaggio era evidentemente avvenuta la sostituzione.

[illegible] misterioso trafugamento, subito definito il «furto perfetto» dalla stampa [illegible] tutto il mondo, indagarono [illegible] costituito il Qual des Orfèvres, Scotland Yard e la polizia newyorkese.

Unici dati certi, stabiliti dalle analisi dei laboratori, quelli sulla provenienza dei materiali usati per la [illegible] fatidiche: la carta che avvolgeva il pacchetto [illegible] impressi alcuni idrogrammi chimici, la ceralacca [illegible] sigilli [illegible] stata acquistata [illegible] Inghilterra e gli zuccherini [illegible] di produzione francese. [illegible] erano falliti i più famosi investigatori della centrale [illegible] la lotta contro il crimine doveano trionfare peraltro, inaspettatamente, [illegible] dilettanti, George Fenwick, [illegible] gioielliere [illegible] e suo figlio Bruce. Il loro commercio navigava in cattive acque e il dilettante il premio di 50 mila dollari offerti dalla compagnia assicuratrice a chi [illegible] bolli. Attraverso [illegible] ricettatori conosciuto in altri tempi, certo «gentleman Johnny», si finsero interessati all'acquisto degli smeraldi per un terzo del valore reale ed entrarono così in contatto coi detentori della collana, un tale Arthur Gorman, pezzo grosso della malavita. Deciso a sbarazzarsi della scottante refurtiva questi cedde nel tranello, fu [illegible] col «pendant» in tasca e [illegible] smeraldi tornarono [illegible] loro [illegible] proprietario.

Appena un po' romanzata, l'avventura è narrata dal regista William Conrad nelle sequenze de I dieciotto [illegible] raldi di Mr. Walthauer. Interpretato da Jonathan Hale, James Callahan ed Edward Platt e trasmesso alle [illegible]

* *

Il film I [illegible] sei forzati (My six convicts) in onda alle 22,15 sul Secondo Canale, va appartiene in apparenza al genere carcerario — una variante del poliziesco-criminale, nata [illegible] Hollywood negli anni trenta» con «Io [illegible] un evaso» (I'm fugitive from a chain gang) di [illegible]vyn [illegible] Ray, che pr[illegible] Paul [illegible] casi [illegible] infelice fuorilegge che non riesce a redimersi e con il più o meno giustificante [illegible] «Corvers» (The big house) [illegible] Hill, storia di una sanguinosa rivolta di carcerati che ebbe perfino una parodia in «Maroglio» (Pardon Us), [illegible] edizione della coppia Stan Laurel-Oliver Hardy in [illegible] e strisce — ha in realtà ambizioni ben maggiori e si propone addirittura intenti giudiziario-sociali [illegible] uno studio psicologico del mondo [illegible] penitenziari, motivo ripreso poi dal regista-uomo di legge André Cayatte in «Siamo tutti assassini».

La storia, alquanto peregrina, ha qualche motivo in comune con quella del radiomessaggio francese «Lueur» [illegible] dott. Thévenard, nonostante [illegible] indagine psicopatologica sulla personalità del prigioniero. Infatti [illegible] personaggio motore di tutta l'azione è ancora un medico, il dott. Wilson, invitato in un reclusorio per studiarvi psicopatologicamente alcuni tipi di detenuti in vista [illegible] loro riadattazione e del loro reinserimento nella società a pena espiata. Circondato dalla diffidenza [illegible] liberandi del carcere, gente piuttosto incallita nel male, e [illegible] scetticismo della stessa direttore della prigione, anima di burocrate quanto lo è invece di spostato idealista il bravo neuro-psichiatra l'esperimento rischia di tutto prima [illegible] naufragare.

Guidato ed incoraggiato dalla propria ispirazione filantropica e scientifica di sanitario-sociologo non si dà battaglia per vinto e trova nei galeotti disposti a collaborare nel funzionamento di [illegible] piccolo laboratorio tra le mura [illegible] carcere. C'è tra costoro [illegible] ha aderito all'iniziativa perché sinceramente commosso dall'atteggiamento del dott. Wilson, chi, utilitaristicamente, per sottrarsi alla monotonia esasperante della segregazione cellulare e [illegible] infine — i farabutti fra quella perduta gente non mancano davvero — [illegible] approfittare delle faudolenti disposizioni in [illegible] di [illegible] progettato [illegible]

Avviene perciò che mentre cinque [illegible] forzati, attratti dall'umana simpatia e dalla forza di persuasione [illegible] emanano dai modi dolci e benevoli del medico, in [illegible] con crescente arrendevolezza e devozione, il resto, privo coscienza di maniaco omicida, mette a punto un piano di fuga che pone a repentaglio l'incolumità [illegible] del carcerato redentore. Se non fosse per l'umanina opposizione dei cinque [illegible] ravveduti, che piangono a rischiare la propria vita per salvare quella di Wilson l'esperimento [illegible] questi volgerebbe certo al tragico e l'incredulo direttore della [illegible] di pena avrebbe ragione [illegible] commentare: «L'avevo detto io che finiva male...». Invece finisce bene e quando, dopo due anni [illegible] sedativo [illegible] i detenuti, il medico il lascia per proseguire altrove [illegible] [illegible] missione ha lo [illegible] un risultato soddisfacente: in un domani non lontano la popolazione [illegible] tenziaria avrà qualche [illegible] in [illegible] e la sociale [illegible] qualche [illegible] più.

Con la roulette di Mike

La bella del luna-park ha realizzato il suo sogno alla «Fiera» di Mike Bongiorno: la roulette. Laura Zaghi abita ora nella sua moderna casetta (Telefoto)

IL CANTAUTORE AVEVA CHIESTO IL TRASFERIMENTO A ROMA

Tony Renis marmittone a Pistoia promosso «portalettere del reggimento»

Mister «Quando quando quando» ha dovuto rinunciare a [illegible] proposte - Anche la fidanzata, [illegible] stellina [illegible]a, lo ha abbandonato - L'ultima [illegible] «Amo Milano»

Pistoia, lunedì sera.

Non [illegible] i telespettatori avranno riconosciuto sognando «Za-bum» nell'occhialuto ragioniere che non riesce a diventare cantautore, il nostro Tony Renis. Il vincitore di ben due Festival di Sanremo è [illegible] molto lontano dal video e [illegible] gente di mentalità presto i suoi beniamini. Tony sta passando giorni neri a Pistoia, dove ha tentato di tutto pur di essere trasferito nella Capitale. Roma appare ai suoi occhi, affamati di gloria, un miraggio, [illegible] appariva Mosca al lo scolaro di Cecov. Una città dove potrebbe riprendere la sua vita di prima, può continuando a vestire la divisa militare, dove potrebbe partecipare alla televisione (era stato invitato per bilioncina a «Studio uno») ad incidere [illegible] trasmissione radiofonica è già pronta per lui: «I [illegible] di sera». [illegible] per attendere, bisogna vivere nella Capitale. Mina Candiana ha [illegible] il testo di [illegible] commedia musicale, in cui Tony sarà il protagonista, ma si deve aspettare che finisca il servizio militare per cominciare [illegible] prove. Anche la sua ultima [illegible] «Amo [illegible]no» non ha avuto un augusto lancio pubblicitario. Fra l'altro, il testo è stato scritto dal celebre Tortorella, il portiere dell'Hôtel Bauer di Venezia, che si diletta [illegible] poesie.

Tony Renis non è più l'elegante cantautore di Sanremo

Malgrado tutti i tentativi, un risultato c'è: «Mister Quando Quando Quando» al reggimento (e il portalettere; lavoro questo che implica uno sforzo [illegible] per uno che valbatta. A Tony non è capitato come a Dalida e a Celentano che durante il periodo di leva si videro addirittura raddoppiare le vendite [illegible] dischi. Ed io più, io è abbandonato persino la sua ragazza, Susy Andersen. Susy, che è una attricetta romana con molte ambizioni, ritiene che non le convenga più farsi vedere con lui, confinato in provincia. Eppure, prima del servizio militare, Tony e Susy erano sempre insieme. Allora il [illegible] guadagnava fior di milioncini [illegible] le sue sdolcinatissime canzoni. Ora, invece, non può muoversi, perché i suoi superiori [illegible] dimostrano intransigenti. Non gli concedono neppure [illegible] permessi per [illegible] in provincia.

Tony, [illegible] ora ha 25 anni, si fece notare la prima volta nel '60 con la canzone «Tenerezza», ma aveva cominciato a cantare molto prima. Era ancora un ragazzetto quando si [illegible] in avanspettacolo [illegible] spalla [illegible] Celentano, Adriano, [illegible] suo [illegible] «strafunato» era Jerry [illegible] e Tony un poco verosimile Dean Martin.

Quando [illegible] «Canzonissima», gli fiocearono addosso proposte di film, gli spettacoli televisivi e [illegible] fiorate in tutto il mondo. In [illegible] di questi giri [illegible] addirittura come accompagnatrice [illegible] della nipoti di re Gustavo di Svezia. Ed ora Susy Andersen non sa la santa di andare a Pistoia a consolarlo...

A. Gallotti

Una [illegible] [illegible] Amsterdam di [illegible] artisti torinesi

Amsterdam, lunedì sera.

La nota galleria d'arte D'Endt espone [illegible] oggi le opere [illegible] due artisti torinesi: il pittore Lorenzo Alessandri e lo scultore [illegible] Molinari. Presenta la mostra, che rimarrà aperta [illegible] pubblico sino al [illegible] maggio, Luciano Budigna.

Dal 17 maggio al 14 giugno

Due tragedie di Euripide nel teatro greco [illegible] Siracusa

Siracusa, lunedì sera.

[illegible] maggio [illegible] 14 giugno si svolgerà il XVIII Ciclo biennale di rappresentazioni [illegible] siche nel Teatro greco di Siracusa, organizzato dall'Istituto nazio[illegible] del Dramma Antico. [illegible] l'avvenimento coincide [illegible] il cinquantenario degli spettacoli [illegible] siracusani, al [illegible] di q[illegible] verrà dato il [illegible] risalto con una serie di rappresentazioni di elevato livello artistico e culturale.

Sono [illegible] presentate due tragedie di Euripide, mai rappresentate in Italia, Ercole e Andromaca. Traduttore della prima tragedia, che avrà per regista Giuseppe Di Martino, è Salvatore Quasimodo. Traduttore della seconda, che avrà per regista Mario Ferreri, il prof. Raffaele Cantarella. Gli interpreti saranno scelti nelle schiere [illegible] degli attori più valenti e popolari [illegible] nostro teatro drammatico; scenografo e costumista per ambedue le tragedie è Mischa Scandella; autori delle musiche [illegible] scena sono Angelo Musco per Andromaca e Bruno Nicolai per Ercole.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv [illegible] ragazzi. Avventura in [illegible]ria. - I Michaels [illegible] Africa.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale - Estrazioni [illegible] Lotto.
19,15: Carosel di musica: Complesso diretto da Vantellini.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21—: TV 7 - Settimanale Televisivo diretto [illegible] Giorgio Vecchietti.
22—: Verità: «I [illegible] smeraldi [illegible] [illegible]. Walthauser», racconto sceneggiato, Regia di William Conrad.
22,45: Concerto [illegible]onica diretta [illegible] Bonconpa[illegible]. Musiche di Carlo Maria [illegible] Weber e [illegible] Strauss.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: «I [illegible] [illegible] forzati», film. Regia di Ugo Fregonese. Int.: M. Mitchell, J. [illegible]. G. Roland.
22,55: Il cane, questa materia che vive.
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30: 14,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: N[illegible] è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,50: In famig[illegible] - [illegible]: Sport - Telegiornale - 21: «I dannati di Varsavia», [illegible] - 22,25: Come, quando, perché - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Alla ricerca del Congo - 22,15: Specchio sonoro: Serghei Prokofiev. - Al [illegible]mine: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico alle 21,20 sul Nazionale - *Dribbling* [illegible] Enzo Tortora, alle 20,35, sul Secondo programma

LUNEDI' 27 APRILE

Ore 15,30: Ogni canzone un ritardo - 12,45: Quadrante economico - 16: «Rotocalco» Quindicinale per i ragazzi - 16,30: Cantare del disco: musica pianistica - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Alberto dell'Isarcento.

Ore 18,10: Operetta pirotecnica - La fronzola»: varietà musicale di Parysia e Corimo con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese (replica del Secondo Programma) - 19,05: L'intervistatore degli artigiani.

Ore 19,15: [illegible] Olimpia - [illegible]: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,20: Concerto di musica operistica diretto da Danilo Belardinelli, con la partecipazione del soprano Mirella Parutto e del baritono Antonio Boyer. Orchestra sinfonica di Roma - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 - Torino m. I. II Alessandria, Biella, Cuneo, m. 196,1)

Ore 13: Appuntamento alle 13: Alta tensione: Musiche bare La colonna delle serre perse, Fanciulle distrattate dai successi - 13,30: Giornale La chiave del successo: Il disco del giorno: Storia minima - 14: Voci alla ribalta.

Ore 14,30: Giornale Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Album per la gioventù: Musiche di Dimitri Kabalewsky - 16: Un disco per l'estate - 16,15: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Valzer ma delle canzone napoletane - 18,50: Concerto operistico: mezzosoprano Fedora Barbieri: tenore Gianni Jolo. Orchestra sinfonica di Milano diretta da Ottavio Ziino - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Non tutto ma di tutto: piccolo enciclopedia popolare - 17,45: Radiosabella: la disomania.

Enzo Tortora [illegible] «Dribbling» [illegible] rivista del Secondo programma

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Ginestra Amaldi Galileo Galilei. I discorsi intorno a due nuove scienze - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 30' di New York: un programma in collaborazione con la Rai Corporation of America - 20,20: Giornale.

Ore 20,35: [illegible] Tortora presenta: «Dribbling» il campionato di quiz a squadre, a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Carlo Sillva - 21,30: Giornale - 21,35: Amatori [illegible] Andrew Carnegie - 22: [illegible] Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5 - Torino m. I. III) — Ore 18,30: Rassegna - 18,45: Musiche di Graziani - 19: La cultura francese dal dopoguerra attraverso le riviste - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Chopin - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Bach - 22: Obiettivo su: la corrispondenza femminile - 22,30: Musiche di Malipiero - 22,45: Ora minore: «Nembo».

MARTEDI' [illegible] APRILE

Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali di varietà - 10,30: La radio per la scuola - 11,15: Arie di casa nostra - 11,45: Musica sinfonica - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carlandoli - 13: Giornale - 13,15: La tonda delle ore - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,55: A. Previn al pianoforte - 20: Giornale - 20,25: «La salumia di Bartolda», tre atti comici, musica di L. Ferrari Trecate - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: «Dieci con fede» - 10,50: Giornale - 11,10: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Oggi [illegible] musica - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,35: Giornale; Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motori - 17: Schumann panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica, solo musica - 20,30: Giornale - 20,35: «Dribbling» - 21,30: Giornale - 22,20: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale; Dichiarazione.

L'ultima settimana del «Ministro a riposo» (poi ritornano «Le mani sporche» di Sartre)

Questa è l'ultima settimana [illegible] replica [illegible] «Ministro a riposo» di [illegible] [illegible] Carignano. [illegible] foto, una scena [illegible] dramma con Mario Feliciani, [illegible] Giovine (al centro) e Annabella Andreoli. La stagione teatrale dello Stabile si concluderà con la ripresa delle «Mani sporche» di Sartre (dal 1 al 7 giugno)

Domenica i bianconeri giocano in trasferta sul campo dell'Inter

La Juventus pensa a San Siro

A Nanè la Sana la primavera. Ieri il [illegible] è stato uno dei protagonisti [illegible] Juventus-Lanerossi e spesso i [illegible] veneti non hanno fatto complimenti per [illegible]rlo, come è dimostrato in modo chiaro e lampante da queste due azioni di gioco

Si è guardato a Juventus-Lanerossi e si è pensato a Inter-Juventus. Nella imminenza del confronto di S. Siro [illegible] squadra [illegible] Sivori al [illegible] e [illegible] almeno di non essere inferiore all'attuale capolista. Sivori era ieri in tribuna — [illegible] la sua squalifica — insieme a due amici: i tifosi l'avevano accolto con un applauso, simpatico [illegible] quanto mirante ad incoraggiare il giocatore, un po' [illegible] per quel [illegible] il sottinteso polemico nei riguardi dei dirigenti.

Nelle poche domeniche che mancano al finale di campionato la Juventus cercherà di varare un valido programma di potenziamento per la prossima stagione, al di sopra di ogni motivo di polemica. Nell'attesa, sarà cor[illegible] dietro alle voci quotidiane sui trasferimenti, più [illegible] fantasiose, è interessante seguire il cammino finale [illegible] bianconeri che prevede [illegible] l'[illegible] i confronti con l'Inter ed il Bologna. Sa[illegible] quale due [illegible] più [illegible] proprio per risvegliare l'orgoglio dell'undici torinese. Domenica [illegible]si a San Siro [illegible] gara con l'Inter [illegible] richiamo a migliaia e migliaia di sportivi e la Juventus ha dimostrato ieri di essersi risvegliata proprio nell'imminenza dell'importante confronto. I nerazzurri dal canto loro si sono [illegible] a Verona ben [illegible] primato che [illegible] distanziano.

Come si presenta la Juventus per il prossimo confronto? Ieri dopo un'attesa di cinquantun minuti su un ma[illegible]diocre [illegible] di parità, i bianconeri, [illegible] Manicheili, hanno violato per la prima volta la porta dei Lanerossi ottenendo [illegible] che con [illegible] minuti [illegible] preso [illegible] sono più concreta ai danni di un Vicenza indotto fin troppo visibilmente a puntare allo zero a zero. Ad un primo tempo [illegible]nico, giocato sul metro delle scadenti assidioni casalinghe di questo ultimo periodo e ravvivato solo a [illegible] dal dinamismo del puntiglioso Nanè, l'undici di Monzeglio ha opposto una ripresa di tono nettamente migliore.

In questa seconda fase l'evidente superiorità nell'iniziativa e la maggior pressione degli juventini — che per lunghi [illegible] ha avuto come terreno di gara [illegible] metà campo vicentina. Ritiratosi popolata [illegible] difensori — è sfociata in altre tre reti. Il prudente Vicenza tuttavia è riuscito a resistere per 61' ed a mettere in evidenza, in questo [illegible] di tempo, [illegible] pecche che la qualità [illegible] Juventus dotata [illegible] scarsa [illegible] e perciò portata quasi sempre ad [illegible] gioco stretto, incerto e fin troppo ricco di passaggi orizzontali. L'incredibile metamorfosi è avvenuta [illegible] seconda frazione di gioco quando — dopo aver subito il goal del pareggio realizzato da Vinicio su rigore con[illegible] per fallo di mano di Gori — Manicheili, con un [illegible] rasoterra, ha riportato la situazione a favore della Juventus. Poi si è risvegliato anche Nanè che ha messo alla spalle dell'azzano Pin, [illegible] giornata negativa, altri due palloni, l'ultimo dei quali su rigore. L'attivo a favore dei bianconeri, avrebbe potuto [illegible] largamente superiore se prima Stenhlal, [illegible] Sacc[illegible] volte) e quindi lo stesso [illegible] Nanè, che si è visto respingere dalla base del palo un forte tiro, [illegible] avesse colpito malamente favorevoli occasioni, [illegible] dal canto [illegible] ha dato di attutire tutte le [illegible] riserve in questo periodo conclusivo del torneo impegnandosi a convincere se stesso e poi gli altri di essere un autentico «goleador» utile alla Juventus anche per la prossima stagione.

In sostanza, i bianconeri non molto impegnati in difesa, dove Castano e Salvadore [illegible] praticamente annullato l'intramontabile Vinicio, piuttosto confusionari nella [illegible] centrale del campo con Del Sol e l'indisposto Sacco, ed incerti in prima linea, [illegible] ottenuto nella ripresa, grazie ad un vivace Manicheili e ad [illegible] penetrante Nanè, [illegible] rodaggio psicologico confortante in vista di [illegible] Siro.

Contro i campioni d'Italia dell'Inter, Monzeglio potrà disporre [illegible] Sivori — [illegible] ha scontato il turno [illegible] squalifica — e se [illegible] si rimetterà dallo stiramento muscolare riportato ieri contro il Vicenza. Il trainer bianconero potrà impiegare la migliore formazione.

«Emiliamoci» per questo sul Vicenza — ha [illegible] Monzeglio negli spogliatoi — era indispensabile una vittoria di queste proporzioni per affrontare l'Inter con il morale a mille. Ora siamo decisi a vendere cara la pelle». E con questo spirito la Juventus si prepara al prossimo appuntamento e il 4 a 1 sui bianconeri vanati è di buon auspicio. Basti pensare che la Juventus non vinceva in casa dal 10 febbraio con la Sampdoria (1 a 0).

Bruno Bernardi

PALLANUOTO

[illegible] visto [illegible] pari con gli ungheresi il quadrangolare di Napoli - I sovietici si [illegible]

Napoli, lunedì sera.

I pallanuotisti azzurri hanno piacevolmente sorpreso nella disputa del torneo quadrangolare di Napoli. [illegible] grado nessuno dei componenti la nazionale italiana abbia ancora raggiunto un buon grado di forma la classifica finale vede gli azzurri [illegible] prima posta alla pari con l'Ungheria, e davanti all'Unione Sovietica.

Anche l'Italia B, la quarta compagine partecipante, ha fornito ottime prestazioni per terminando logicamente all'ultimo posto.

Nel confronto diretto Italia A e Ungheria hanno terminato (a parità per 3-3. Gli azzurri sono andati per primi in vantaggio a 5'55" dall'inizio con un magnifico tiro di Pizzo; [illegible] per l'Ungheria segnava [illegible] volta al 9'25" e [illegible] 13'23", replicavano gli italiani con Formiglani al 14'32" e Pizzo 17'10" e infine al 18'42" Possibile ripor[illegible] il risultato [illegible] parità.

Per il [illegible]sto l'Urss ha piegato l'Italia B per 5-1, I [illegible] azzurri hanno contrastato l'affermazione dei sovietici, ri[illegible] per tre [illegible] [illegible] [illegible] molto bene, con un buon gioco ed un vivace senso agonistico la pressione dei più forti avversari.

Ecco le formazioni delle squadre azzurre:

ITALIA A: Rossi, D'Altrui, Pizzo, Lonzi, Lavoratori, Barili, Parmeggiani, Merello, Guerrini, Cevasco, Dennerlein.

ITALIA B: Alberoni, Alessandrini, Barlocco I, Vassallo, Spinoin, Moroli, Morelli, Barlocco II, Parisio D'Urso, Mortola.

Incidente a un fantino nel Gran Steeple Chase

MILANO, lunedì sera.

Il fantino F. Manzoni, che montava il sei anni Cenia Bianca[illegible] nel Gran Steeple Chase di Milano (m. 5000; L. 12.000.000), è stato ricoverato all'ospedale con la sospetta frattura della clavicola sinistra. Il[illegible]sfortunato è capitato al penultimo ostacolo, allorchè Cenia Bianca[illegible] stava lottando nelle prime posizioni con buone probabilità di piazzamento. Nella caduta lo sfortunato fantino è scomparso sotto un mucchio di gambe, tanto da far temere il peggio.

Anche un altro saltatore, Paris du Cros, acquistato cinque minuti prima della gara da Giuseppe Dragoni per otto milioni di lire, è caduto.

Dopo il penultimo ostacolo, c'è stata [illegible] il francese Dragon Vert, che sulla rotta di arrivo ha aumentato il vantaggio rimanendo il successo dell'anno scorso. Seconda s'è classificata la favorita Hydra III.

Ecco la classifica: 1. Dragon Vert (N. Coccia) della scuderia René Parenti, in 6' 50"2/5; 2. Hydra III (J. Damma); 3. Cogne (G. Merazzoni); 4. Cheste; 5. Wild Rangi d. Taiaiai; 7. Silvignano; 8. Dragonpetite. Caduti: Conte Bianca[illegible] e Perle du Cros.

CAMPIONATO DI CALCIO - 30ª Giornata

***Bari** 4
Catalano 37' (I t.)
Gallotti 34' (II t.)
Cicogna 42' (II t.)
Cicogna 44' (II t.)
Atalanta 0

BARI: Olivieri; Buccari, Visentin; Succivor, Mastrantoni, Bovari; Rosa, Catalano, Gallotti, Fernando, Cicogna.
ATALANTA: Cometti; Fogagnoli, Nudari; Vebber, Gardoni, Colombo; Domenghini, Milan, Magistrelli, Meraghetti, Nova.
Arb.: D'Agostini di Roma.

***Bologna** 1
Nielsen 30' (I t.)
Catania 0

BOLOGNA: Negri; Furiassi, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Pernin, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.
CATANIA: Brancaurdi; Alberti, Ramaldelli; Magi, Turra, Corti; Donova, Biagini, Fenello, Cinesinho, Battaglia.
Arb.: Genel di Trieste.

***Fiorentina** 1
Seminario 34' (II t.)
Inter 3
Marzola 14' (I t.)
Marzola 20' (I t.)
Corso 40' [illegible] t.)

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Pigni; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.
FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Margarini; Guarnacci, Gianfattini, Pirovano; Hamrin, Maschio, Petris, Brugnia, Seminario.
Arb.: Adami [illegible] Roma.

***Genoa** 1
Meroni 26' (II t.)
Spal 0

GENOA: De Paoli; Bagnasco, Fontani; Colombo, Bani, Rivera; Dalmonte, Pantaleoni, Meroni, Barani, Bean.
SPAL: Pelvegnani; Fochesato, Oliveri; Micelini, Cervato, Bonino; Bui, Massei, Crippa, Moncalvi, Micheli.
Arb.: Sbardella di Roma.

***Juventus** 4
Menicheili 6' (II t.)
Menicheili 37' (II t.)
Nanè 54' (II t.)
Nanè 82' (II t.)
Lanerossi 1
Vinicio 15' (II t.)

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nanè, Sacco, Menicheili
LANEROSSI: Pin; Valpiana, Savioni; De Marchi, Carantini, Birolli; Vastola, Menti, Vinicio, Tiveri, Campana.
Arb.: Varazzani di Parma.

***Lazio** 0
Torino 0

LAZIO: Cei; Zanetti, Maxia; Governato, Pagni, Gasperi; Marnachi, Morrone, Nicoloni, Landoni, Mari.
TORINO: Vieri; [illegible], Buzzacchera; Rosato, Lancioni, Ferretti; Poletti, Puia, Hitchens, Ferrini, Moschino.
Arb.: Campanati di Milano.

***Messina** 1
Morelli 24' (I t.)
Mantova 0

MESSINA: Conti; Dotti, Stacchi; Benitez, Ghelli, Landri; Darlin, Fascetti, Morelli, Canuti, Morbello.
MANTOVA: Zoff; Mormenti, Schnellinger; Tarabbia, Pini, Cancian; Bicchi, Jonsson, Volpi, Mazzero, Tolomelli
Arb.: Biondi di Mestre.

***Milan** 9
Sampdoria 1
Merlli 23' (I t.)

MILAN: Ginesi; David, Pelagalli; Bacchetta, Trapattoni, Maldini; Mora, Sani, Ferrario, Rivera, Amarildo.
SAMPDORIA: Battini; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Meriti; Tamborini, Frustalupi, Salvi, Pivetti, Biscossa.
Arb.: Angelini di Firenze.

***Modena** 3
Conti 12' (I t.)
Bruschini 28' (II t.)
Marighi 38' (II t.)
Roma 3
Carpanesi 25' (I t.)
Orlando 42' (I t.)
Francesconi 44' (I t.)

MODENA: Ferretti; Barlacco, Longoni; Baltieri, Panzanato, Chiricò; Gallo, Ti[illegible], Brighenti, Marighi, [illegible]
ROMA: Cudicini; Fontana, Anderson; Carpanesi, Losi, Angelillo; Orlando, Scaramuzzi, Schnellx, De Sisti, Francescoli.
Arb.: Angonese di Mestre.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE
1-1-NV.; 1-1-X; 1-2-X; X-X-2-X

[illegible] premi L. 295.359.414

Punti	Vincitori	Quote
12	31 (3)	L. 4.763.000
11	2712 (23)	L. 54.400

Quota «Medici» non saranno valide le partite Fiorentina-Inter giocate sabato.

TOTIP

COLONNA VINCENTE
1-X; 2-1; X-2; X-1; X-2; X-X

Punti	Vincitori	Quote
12	1 (9)	L. 7.828.438
11	23 (1)	L. 340.270
[illegible]	244 (24)	L. 31.350

IL NUMERO FRA PARENTESI INDICA IL VINCITORI IN [illegible]

Il biancoverde Bacco cerca di sorprendere la difesa del Lanerossi-Vicenza (foto Motta)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa: V. N. P.	PARTITE fuori casa: V. N. P.	RETI F. S.
Inter	47	30	13 4 1	10 6 2	49 20
Bologna *	45	30	13 2 [illegible]	9 5 2	47 18
Milan	43	30	8 4 5	8 5 3	37 22
Fiorentina	37	30	8 [illegible]	6 5 [illegible]	25 21
Juventus	35	30	6 5 [illegible]	5 4 6	44 31
Torino	31	30	9 7 [illegible]	3 5 [illegible]	25 28
Lanerossi	30	30	7 4 [illegible]	4 4 7	30 34
Roma	28	30	4 [illegible]	3 5 [illegible]	20 24
Lazio	27	30	4 7 [illegible]	3 5 [illegible]	20 37
Atalanta	27	30	9 [illegible]	3 1 7	23 36
Genoa	26	30	5 [illegible]	3 [illegible]	26 30
Catania	26	30	7 [illegible]	3 1 7	34 30
Messina	25	30	6 [illegible]	3 [illegible]	26 45
Sampdoria	24	30	[illegible]	3 1 10	33 46
Mantova	24	30	[illegible]	2 1 9	27 30
Modena	23	30	6 [illegible]	2 [illegible]	29 [illegible]
Bari	21	30	[illegible]	[illegible]	23 33
Spal	20	30	[illegible]	[illegible]	17 30

* Penalizzato di un punto.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

[illegible] - Lazio; [illegible] - Genoa; Ca[illegible] - Fiorentina; Inter - Juventus; Mantova - [illegible]; [illegible] - Milan; Sampdoria - L. R. Vicenza; Spal - Modena; Torino - Messina; Cagliari - Palermo; Napoli - [illegible]; Siena - Arezzo; Casertana - Foggia.

SERIE B - 30ª Giornata

Alessandria-Udinese	1-0
Brescia-Parma	[illegible]
Catanzaro-Cagliari	1-2
Cosenza-Napoli	0-0
Palermo-Foggia	0-0
Pro Patria-Padova	1-1
Prato-Lecco	1-0
Simmenthal-Varese	1-4
Triestina-Venezia	2-2
Verona-Potenza	1-2

[illegible] DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Simmenthal; Cagliari-Palermo; Catanzaro-Triestina; Napoli-Foggia; Padova-Brescia; Potenza-Parma; Udinese-Prato; Varese-Pro Patria; Venezia-Lecco; Verona-Cosenza.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa: V. N. P.	PARTITE fuori casa: V. N. P.	RETI F. S.
Foggia	42	30	10 [illegible]	[illegible]	37 30
Padova	38	30	11 [illegible]	[illegible]	33 13
Varese	38	30	[illegible]	[illegible]	34 19
Verona	37	30	[illegible]	[illegible]	31 19
Cagliari	36	30	[illegible]	[illegible]	31 21
Brescia *	35	30	[illegible]	[illegible]	48 21
Lecco	35	30	10 [illegible]	[illegible]	37 32
Napoli	31	30	[illegible]	[illegible]	31 30
Pro Patria	30	30	[illegible]	[illegible]	30 30
Palermo	30	30	[illegible]	[illegible]	33 29
Catanzaro	30	30	[illegible]	[illegible]	33 40
Potenza	28	30	[illegible]	[illegible]	22 31
Udinese	28	30	[illegible]	[illegible]	21 36
Venezia	25	30	[illegible]	[illegible]	37 37
Parma	22	30	[illegible]	[illegible]	26 39
Alessandr.	22	30	[illegible]	[illegible]	21 41
Cosenza	21	30	[illegible]	[illegible]	19 36
Prato	20	30	[illegible]	[illegible]	17 37
Simmenth.	20	30	[illegible]	[illegible]	19 46

* Penalizzata di 7 punti.

SERIE C - GIRONE [illegible]

Il campionato di serie [illegible] ieri è [illegible] eccezione della partita internazionale disputata sabato a Reggio [illegible] Emilia tra la [illegible] italiana semiprofessionisti e il Lussemburgo. Il torneo riprende regolarmente domenica con le seguenti partite:

C.R.D.A. - Maroetto
Cosso - Trevino
Cremonese - Biella[illegible]
Fanfulla - Saronno
Ivrea - Vittorio V.
Legnano - Solbiatese
Mestrina - Savona
Forden[illegible] - Reggiana
Rimini - Novara

SERIE D

Nella serie D girone [illegible] è [illegible] giocata la partita [illegible] «capolista»:

*Piacenza - Voghera 1-0.

[illegible]: Piacenza punti 41; Asti e Saretta 40; [illegible] 37; Treviglieee 35; Lilion Sale Varese 35; Pinerolo 34; [illegible]ok Arcore 34; Borgomanero, Gallaratese e Voghera 32; Novara 28; Pavia e Pro Ver[illegible] 25; Chieri 23; Seregno [illegible]; Sondrio 20; Vigevano 19.

Uno [illegible]rono portiere con i guanti verdi

Giocava (non troppo bene, a dir la verità) nelle file [illegible] - Il [illegible] trionfo finale del Simmenthal Monza

Luciaphiere il successo ottenuto [illegible] secondo edizione del torneo calcistico juniores «Carlin's», organizzato dal G. S. [illegible] Sociale. I ragazzi [illegible] Simmenthal Monza hanno ottenuto quel successo che l'anno scorso era stato meritato dal Genoa. Complessivamente le otto squadre partecipanti alla com[illegible] hanno presentato giovani promettenti senza che fra essi figurasse il probabile futuro campione.

Piuttosto curiosa la soluzione della partita che ha deciso per il primo posto. Dopo che Milan — che è stato dall'ex-terzino rossonero Zagatti — e Simmenthal Monza avevano chiuso sullo 0-0 i due tempi regolamentari e il primo [illegible] supplementari pareva che tutto [illegible] risolversi con i [illegible] calci di rigore per parte, quando [illegible] mezz'ala destra monzese Signori, che aveva segnato [illegible] la Juventus, giunto allo scadere [illegible] secondo tempo supplementare [illegible] è riuscito a [illegible] prendere su corner il pur bravo guardiano rosso-nero Barbieri con un diabolico tiro [illegible] mandare la [illegible] in porta direttamente.

Ha discretamente figurato anche la rappresentativa torinese di Lega Gioventù, formata con elementi presi da diverse società, come il Rapid, Solari, Vanchiglia, Bacigalupo e Lancia che [illegible] va dato il bravo portierino Pin. Nel Milan si è distinto nella prima partita il [illegible] no destro Maldera, già noto a Torino per aver partecipato a precedenti tornei giovanili, il quale ha poi dovuto rinunciare alla successiva prova per una distorsione alla caviglia. Bene Orlando del Chieri come Fenocchio e Luisa [illegible] Juventus, Rossio e Minoli [illegible] Sociale.

Il più originale elemento partecipante alla manifestazione è sembrato il portiere del Monaco: una [illegible], longilineo, non mobilissimo, buono nelle parate alte ma acerbo in quelle a terra, per la sua ritrosia a buttarsi in tuffo. Molto elegante nella tenuta, [illegible] maglione giallo canarino-pallido e guanti verdi; fornito di calma e tutta prova, un piovane calciatore di nazionalità monegasca, con calma tutta britannica e cognome italiano. Infatti si chiama Christian Noccolini, figlio di monegaschi [illegible] nonni siciliani[illegible], originari di [illegible]lunga, il [illegible] centro fra Siena e Arezzo.

Questo simpatico «dandy» del calcio non ha però disputato l'ultimo incontro della sua squadra: dopo le quattro reti buscate dal Mo[illegible] nella semifinale i suoi [illegible] compagni hanno creduto bene dargli un sostituto.

u. m.

Il circuito degli [illegible] vinto da Guido Carlesi

S. SISTO AL PINO, lun. sera.

Guido Carlesi della Garzola si è imposto nel «circuito degli assi» e a S. Sisto al Pino (ridente località della Toscana, nei pressi di Pisa), precedendo la volata Giampiero Macchi e Livio Trapè al termine di una gara veloce e combattuta, corsa alla media del 40 orari. Alla competizione avevano preso parte 37 corridori fra cui Nencini, Battistini, Bruggnami.

Nervi a fior di pelle, viso tirato, cervello stanco... esaurimento in vista.

Presto, ai ripari: [illegible] domani, ogni mattina una [illegible]gna t[illegible] [illegible] Ovomaltina, per rinfrancare in fretta muscoli e nervi e rimettere in forza [illegible] più presto l'organismo [illegible]

La Casa Wander garantisce che l'Ovomaltina è un preparato naturale, genuino, privo di coloranti, [illegible] e additivi chimici.

Da 90 anni

Ovomaltina
dà forza!

Ed ora anche Cioco-Ova. Lo conoscete? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Cioco-Ova, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è specialmente utile e pratico in viaggio, a scuola, negli uffici ed [illegible] tutti gli sport. E' in vendita nelle drogherie

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI [illegible] MILANO

Nella lotta per lo scudetto, il Milan costretto alla resa

Adesso sono in due, Inter e Bologna

Sembra goal e goal non è: il tiro sferrato dal rossonero Amarildo lambirà il palo e finirà sul fondo. Un brivido senza conseguenze pratiche (Tel. a «Stampa Sera»)

I BLUCERCHIATI VERSO LA SALVEZZA

La Samp «edizione baby» ha umiliato i rossoneri

Ghezzi e compagni sono stati fischiati dal loro pubblico - Il rientro di Rivera non è bastato ai milanisti Ocwirck ha saputo giocare bene la carta dei giovani

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

«Gusi» Ocwirk, allenatore della Sampdoria, si è preso ieri una delle più belle soddisfazioni da quando è alla guida dei blucerchiati. Il tecnico austriaco ha giocato avvedutamente la carta dei giovani in un confronto che pareva chiudere ogni sbocco positivo alla sua squadra. Sa la formazione-baby della Sampdoria avesse perso a San Siro contro il Milan, le attenuanti per aggiungere allo scontato divario di classe a favore dei rossoneri, non sarebbero certo mancate: la rinuncia agli infortunati Toschi e Delfino e agli squalificati Wilenski e Garzon costituiva un handicap grave per non ridimensionare sensibilmente.

Perso invece, quindi, Ocwirk ha avuto la mossa giusta, quella del lancio contemporaneo di due ventenni esordienti in Serie A, la mezz'ala sinistra Pienti e l'ala sinistra Bizzarro, escludendo volontariamente dalla squadra anche Da Silva. Il primo caldo primaverile — del quale avrebbero certamente risentito di più i milanisti — pareva un elemento favorevole ai liguri, l'immissione di forze giovani e fresche all'attacco, da formare una prima linea in cui il più anziano era il ventiduenne Frustalupi, poteva costituire l'arma adatta per vincere, col ritmo e con la velocità, il mestiere con la compassata tecnica dei rossoneri.

Ocwirk ha mosso i «ragazzini» della Sampdoria — confermando una tradizione due anni favorevole ai blucerchiati — hanno ottenuto a San Siro la prima vittoria esterna della stagione e proprio uno dei due esordienti, l'impetuosa mezz'ala sinistra Pienti, è stato l'autore dell'irresistibile goal della vittoria. Né si può dire che l'episodio della rete sia stato un regalo di mano dei blucerchiati, tanto da poter parlare di malasorte di Ghezzi del Milan. Se i contrattempi dei sampdoriani hanno fatto passare dei momenti assai brutti al portiere Ghezzi, che lo stesso Ghezzi ha dovuto «arrangiarsi» fallosamente per togliere a Pienti il pallone del goal (era un «tigore» bello e buono, ma l'arbitro non ha voluto infierire sul Milan) se ne trae la convinzione che la Sampdoria, vincendo a San Siro abbia avuto né più né meno di quanto si aspettava.

Galvanizzati dal brio dei «ragazzini» della prima linea, anche i «vecchietti» della difesa figure hanno disputato un'eccellente partita, difendendo la rete di Vanni di Pienti con e decisione evitando quasi sempre agli avversari più pericolosi

Per il Genoa la salvezza è praticamente raggiunta

Forse il goal di Meroni ha condannato la Spal

Santos e Fabbri, che per quattro anni avevano allenato assieme il Torino, ieri si sono trovati avversari, su due panchine diverse - Mazza e il caso Mihalic

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

E' spiacevole dover [illegible] fra amici, [illegible] il campionato [illegible] — specie quando è [illegible] bello la retrocessione — [illegible]ente di certo del sentimentalismi. Benjamino [illegible]tos, l'allenatore del Genoa, e Giambattista Fabbri — il trainer della Spal — hanno lavorato a fianco a fianco per quattro anni nella file [illegible] Torino, prima la coppia [illegible] i ragazzi della squadra [illegible]ri, poi in coppia con i giocatori della prima squadra. Quattro anni non sono pochi: ogni giorno al campo assieme, [illegible] accordo perfetto nel giudicare gli elementi, nel vagliare i doti [illegible] i difetti di ognuno. Un esempio per tutti: Fossati, il forte difensore che il Torino ha [illegible] in prestito al Genoa e che ancora ieri è stato uno [illegible] punti di forza della [illegible] rossoblù, è «nato» dalla collaborazione di Fabbri e di Santos, entrambi hanno visto in lui — prima [illegible] altri — le possibilità che il ragazzo ora dimostrando ora sui campi della serie A. Ieri, a Marassi, Santos era seduto sulla panchina sotto la tribuna centrale, Giambattista Fabbri dalla parte opposta. Prima della partita si [illegible] abbracciati, si erano fatti [illegible] reciprocamente gli auguri. Fossati era corso a salutare Fabbri [illegible] aveva [illegible] occhi lucidi [illegible] per la commozione.

A fine partita — vinta dai rossoblù per 1 a 0 — l'incontro è stato più breve. Una stretta di [illegible] fra i due allenatori: «Bravo Jo, ti auguro di certo», «In [illegible]ba Giambattista, avete tre partite in casa su quattro, la rimonta [illegible] impossibile». Fabbri ha accettato di [illegible] grado l'augurio di Santos, ma egli è il primo a considerare disperata l'impresa della Spal. Marra l'ha chiamato alla guida della squadra in un momento difficile, e poi [illegible] non è un tipo che accetti troppi consigli in materia di calcio. Quando litiga [illegible] un giocatore, o con un tecnico, sceglie [illegible] via più spiccia, [illegible] manda via. Così fra gli attuali, è stato per Mihalic. [illegible] difensore era ieri negli spogliatoi di Marassi; vive a Genova, ma è ancora legato alla Spal ed è stato messo al minimo di stipendio, e [illegible] giocato [illegible] partita [illegible] tutta la stagione. «Quando [illegible] venuto al [illegible]rino — ricorda il difensore — ci eravamo messi d'accordo [illegible] un eventuale riscatto [illegible] parte del club granata, se lo avessi soddisfatto. Quando a fine stagione i dirigenti torinesi parlarono [illegible] Marza, [illegible] cifra fissata in [illegible] primo tempo era [illegible] raddoppiata [illegible] presidente ferrarese. Ha trovato in me uno [illegible] [illegible] piega, e poiché [illegible] [illegible] cedere preferisce [illegible] [illegible] minimo [illegible] stipendio. Forse, saputa la [illegible]ennidesità, sarà servito [illegible] ch'io alla [illegible] in questa stagione».

Per Fabbri questa è [illegible] dubbio [illegible] esperienza difficile, certamente agli rimpiangerà il lavoro più oscuro ma ricco di soddisfazioni presso [illegible] squadre giovanili. Ieri, dopo la partita, appariva molto addolorato: «Un pareggio lo avevamo meritato, abbiamo commesso degli errori che ci sono costati cari. Si [illegible] sempre di evitare la retrocessione, ma il compito è arduo. Abbiamo [illegible] gara [illegible] con Bari, Modena e Milan, ed [illegible] in trasferta, a Vicenza. Per sfuggire alla B, dovremmo vincere tutti e quattro gli incontri».

Mazza era furibondo: «Abbiamo [illegible] un punto matematicamente, quando [illegible] dimostrato di [illegible] controllare la partita. Ma non mi arrabbio [illegible] per questo, quanto per la [illegible] del Milan davanti alla Sampdoria: a noi non capita mai [illegible] trovare gli avversari in giornata negativa. Poteva accaderci quella volta contro il Bologna, [illegible] la partita [illegible] rinviata, o noi recuperare i rossoblù erano in migliori condizioni».

Altro spirito, logicamente, nello spogliatoio [illegible] rossoblù, anche se Santos cercava di calmare [illegible] animi. «Avevo fissato a quota [illegible] il limite di sicurezza per evitare la retrocessione: ci mancano due punti con quattro gare a disposizione, ma ora mi pare che a 28 punti ci sia ancora da temere. Vedremo. La squadra comunque è in buona salute, anche se contro la Spal ha steccato a lungo prima di ingranare. I ragazzi erano nervosi, la posta in palio troppo importante». La vittoria ha evitato a Santos dalla critiche, in quanto [illegible] decisione di preferire il giovane Dalmonte [illegible] più esperto Bicicli [illegible] convinto tutti, neppure nella ristretta cerchia dei dirigenti. I due punti conquistati contro le [illegible] hanno fatto dimenticare ogni accenno di polemica.

Malgrado le giuste cautele, la salvezza è certa [illegible] il Genoa, e già si parla della squadra per la prossima stagione. Stando agli umori dei responsabili, Santos verrà confermato, e pochi giocatori [illegible] ceduti. Si punterà sui giovani e [illegible] cercherà di rafforzare la rosa dei titolari [illegible] alcuni cambi vantaggiosi. La [illegible] che i tifosi si pongono è una sola: «Resterà Meroni?». I dirigenti dicono [illegible] sì, dicono [illegible] soltanto [illegible] mezzo miliardo [illegible] priverebbero del «gioiello» dell'attacco. Poiché, stando all'indirizzo generale dei grossi clubs, nessuno sembra propenso a spese folli, si potrebbe dedurre che Meroni resterà al Genoa, ma alcune società stanno già cercando di propporre dei cambi per assicurarsi il calciatore. Il Torino, come è noto, ha una carta buona in Fossati, assieme al quale potrebbe offrire un buon numero di milioni o qualche [illegible] elemento, ma anche Herrera pare avere molte simpatie per Meroni. E l'Inter [illegible] un [illegible] gruppo di giocatori per eventuali scambi (Bolchi, Di Giacomo, Ciccolo ed altri), da convincere il Genoa al grande sacrificio.

Bruno Perucca

[illegible] fra il contrastanti rossoblù Meroni [illegible] il mediano [illegible] Bozzao (Tel.)

LORENZO E ROCCO BABAVANO SOLO A DIFENDERSI

LAZIO-TORINO: una partita all'insegna del «non gioco»

Ed il pubblico ha manifestato la sua delusione con assordanti bordate di fischi - Morrone è [illegible] vendita; hanno chiesto per [illegible] una astronomica cifra vicina al mezzo miliardo di lire

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Lazio e Torino hanno concluso la loro fatica tra i fischi e le bottigliate ed i posti lasciati dai tifosi romani. Ad esasperare al massimo gli appassionati laziali sarà stata la delusione per lo 0-0, ora è stata l'espulsione di Morrone decretata dall'arbitro Campanati per proteste [illegible] giocatore laziale, saranno stati i fatti piuttosto rudi di Rosato su Galli. Tutti episodi a cui abbiamo assistito; però ci sia lecito credere [illegible] sperare che oltre a questo la reazione del pubblico sia venuta da una profonda amarezza dovuta [illegible] scarsa giocata sui [illegible] opposti campi. Dire [illegible] è stata una brutta partita non è dire tutto. Biancoazzurri [illegible] grossato hanno fatto disumanato clamorosamente il fallimento di [illegible] giornata di sport.

La responsabilità sono [illegible] tutti. Non basta sostenere che [illegible] e Rocco hanno impostato [illegible] loro squadre, per necessità di fare punti, [illegible] concetti di difesa ed esagerato difesa, non basta [illegible] [illegible] solo privarsi, trasformare alle gite agresti assieme a correre per tentare un risultato accettabile.

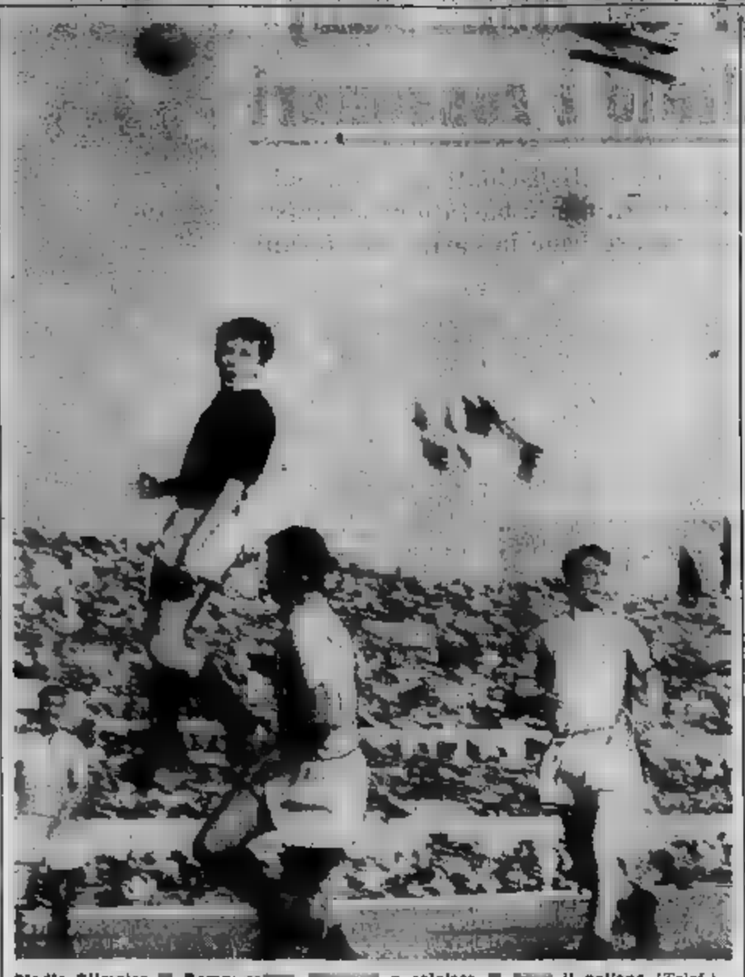
La Lazio [illegible] 28 punti non poteva [illegible] considerarsi in pericolo, non aveva necessità assoluta di racimolare uno 0-0 per arrivare a quota 32. Il Torino più è da tempo al riparo da ogni sorpresa. Perché allora non si è evitato questo «non gioco»? Perché Lorenzo ha mandato in campo [illegible] attaccanti [illegible] e, perché [illegible] [illegible] la sua linea [illegible] [illegible] tre mediani di ruolo o di rampini (Pupo, Ferrini e Koschina)?

E' difficile rispondere a questi interrogativi. E' difficile anche perché nessuno ha il coraggio di attaccare le grandi squadre, [illegible] adottano praticamente lo stesso sistema. Vincono perché hanno uomini [illegible] valore, vincono perché primo o poi dal fardello di classe di alcuni elementi di grido [illegible] il goal del successo.

Perché, si può sapere, bisogna giocare [illegible] due soli attaccanti? Un tempo s'erano sentite parole di fuoco contro il catenaccio. [illegible] un [illegible] in più in difesa [illegible] basta. Con l'aggiunta del centrale del centro campo [illegible] pretendono ancora due mediani, [illegible] lo conseguenza [illegible] la zona avanzata non riceve [illegible] che sparuti rifornimenti allo preso contro [illegible] sari troppo numerosi e praticamente insuperabili. [illegible] all'Olimpico» non abbiamo visto in novanta minuti [illegible] [illegible] in porta degno di questo nome. Gli interventi dei portieri Cei e Vicini si sono limitati al lavoro di ordinaria amministrazione.

Abbiamo notato però molti scontri, molti falli, mille discussioni, e naturalmente nessun goal. [illegible] si è giustificato dicendo [illegible] un pareggio in trasferta è pur sempre un risultato di prestigio. Lorenzo è andato un po' più in là, accennando ad una «pessima partita». [illegible] Nel Perché domenica prossima [illegible] torinesi praticamente sullo stesso stradin, verso [illegible] stesso concetto tattico, e forse [illegible] identico risultato.

Che la gente sia ormai [illegible] stanca di questi [illegible] è provato dalla scarsa affluenza di pubblico. Per Lazio-Torino nel magnifico stadio Olimpico, in una giornata di [illegible] sole e per nulla ghiaccia, non giocano più di quindicimila spettatori paganti. Perché per una città [illegible] Roma che ha oltre due milioni [illegible] abitanti. Perché [illegible] punto che bisognerà pensare [illegible] mutare di questa carafazione di appassionati. Partite tipo quella di [illegible] allontanano i tifosi, non li avvicinano agli stadi. [illegible] gente vuole vedere combattere ma anche giocare, gli scontri continui senza i dribbli del calcio, i pugni vengono dal goal, dalle vittorie, dalla tecnica [illegible] singoli. Dire che Torino-Lazio è stata una partita povera [illegible] in-



Stadio Olimpico [illegible] Roma su[illegible] [illegible] colpisce [illegible] il pallone (Telef.)

do [illegible] degli argentini (palleggio e buona visione [illegible] manovra) è sufficientemente rapido nei movimenti e decisamente preciso nei passaggi. [illegible] tiri in porta con eguale capacità. Ma nessuno è perfetto. Morrone forse lascerà la Lazio nella prossima stagione, [illegible] bisognerà che i dirigenti [illegible] biancazzurri rifiutano [illegible] loro pretese.

Per Morrone è stata richiesta una cifra molto vicina al mezzo miliardo. Proprio così: cinquecento [illegible] mila lire, che nessuno [illegible] può compiere in questi tempi di difficoltà finanziarie. Forse i responsabili del sodalizio romano intendono annullare con una sola vendita le gravi lacune delle precedenti amministrazioni della società. Nessuno, crediamo, abboccherà, anche se Enzo [illegible] sufficientemente allettante. Ma Morrone vale mezzo miliardo, quanto bisognerebbe pagare per [illegible] un Pelé? Il mondo del calcio ha intrapreso una brutta strada. [illegible] si [illegible] indietro, e si va [illegible] a rotta.

Giulio Accatino

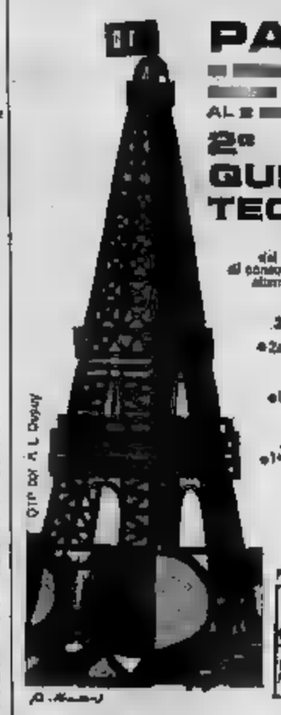
A Ruggeri e Mirimin il motocross di Venaria

VENARIA, lunedì sera.

Organizzato dal Nuovo Moto Club Torino si sono svolte ieri a Venaria le gare di motocross misto riservate alle moto delle classi [illegible] e [illegible] c.c. vinte rispettivamente da Aldo Mirimin e Nicola Ruggeri. Alle interessanti manifestazione hanno partecipato circa quaranta concorrenti tra cui molti specialisti della pura di regolarità.

Classifiche: classe 125: 1. Aldo Mirimin (M.C. Torino) su Gnutti; 2. Alberto Belli (id.) su Parilla; 3. Agostino Iacno (id.) su Laverda; 4. Francesco Baral (M.C. Rapisarda - Pinerolo) su Parilla; 5. Giuseppe Cordero (M.C. Torino) su Gnutti; 6. Damaschio Rego (M.C. Giaveno) su Parilla; 7. Fortunato Parca (M.C. Torino) su Laverda; 8. Guido Cerasa (id.) su Capriolo.

Classe 175: 1. Nicola Ruggeri [illegible]ub Settimo) su Gnutti; 2. Mario Nicolo (M.C. Avigliana) su Lopretto; 3. Felice Pettigiani (id.) su Bolaj 4. Renato Bartolini (M.C. Torino) su Rotar; 5. Carlo Bertalamo (M.C. Abbadia Alpina) su M.V.; 6. Bruno Marocco del (Nuovo M.C. Torino) su Rotar; 7. Giancarlo Bonelli (id.) su Rajo; 8. Franco Rizzi del (M.C. Avigliana) su Bianchi; 9. Guido Bracco (id.) su Leo.



PARIGI
[illegible] MAGGIO
AL 2 [illegible] LA [illegible]
2ª QUINDICINA TECNICA

Sensazionale panorama dei beni d'equipaggiamento e dei beni di consumo che partecipano a diversi paesi, attraverso Industrializzati, di conferenze In loro realizzazioni.

Nel quadro di Parigi la 2a Quindicina Tecnica comprenderà le seguenti manifestazioni:
•2a Biennale delle Industrie Elettriche e Meccaniche
•3a Biennale Francese delle Macchine Utensile
•Esposizione: 4ª Salone Internazionale del Materiale di Lavori Pubblici e dell'edilizia,
•63a Fiera di Parigi
•6ª Mercato Tessile Internazionale
•1ª Salone Internazionale dell'Energia e del Riscaldamento industriale
•Esposizione: Salone Internazionale delle Macchine per la lavorazione del legno
e delle Industrie del legno
•Salone d'equipaggiamento per il trasporto ferroviario.

Per tutte le informazioni:
QUINZAINE TECHNIQUE
1, rue Feydeau
Paris 2e - Tél. 488-39-20

LURISIA
Acqua minerale [illegible] tavola
Naturale per bambini e malati
indicatissima in [illegible] le malattie del ricambio
[illegible] - Via Pacini [illegible] - Telefono 280-380

[illegible] IMPIANTI DI CABINO-[illegible] SKI-LIFTS [illegible] SPORT INVERNALI
[illegible] [illegible] 1900 [illegible] ALTITUDINE

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 [illegible]

CICLO-NOTIZIE DI ATTUALITA'

Bonetto, Bodrero e Vaschetto si affermano per distacco

Nelle due giornate di gare ciclistiche giovanili disputatesi in Piemonte, parecchie [illegible] state [illegible] distacco. Da [illegible] ha visto Roberto Bonetto nella Torino-Biella [illegible] è stata la prima vittoria per i colori dell'attivo «Sia-Cavalli» Rasna». Pure militante l'armata di Franco Bodrero, [illegible] C.S. Fiat, nel trofeo Pavero che presentava una novantina di soltie; il ragazzo [illegible] [illegible]legno, che l'anno scorso ha fatto [illegible] positiva stagione, è così al suo secondo successo dei 1964. Egli [illegible] staccato a Moncucco [illegible] avversari ed ha compiuto una trentina di chilometri da solo. Buono il debutto del giovane Giuseppe Pavanel, della Settimese, che si è classificato terzo dietro al sempre combattivo Barzero. Altri successi per distacco sono stati infine ottenuti ad Alessandria [illegible] Renzo Dondoglio, e a Nervi dall'albese Vaschetto.

Fra gli allievi, va'altra vittoria è andata a Bellanotte della Settimese, avviato a divenire uno dei migliori della categoria; fanno onore all'attivo ciclismo provinciale le affermazioni di Valperga (V.C. Chivasso Brai, Rattin a Buoro della Rosiese. A Vigliano, infine (recordista Gianni Rossetti, del Padula Biellese, si è imposto [illegible] sempre bianca Martinelli, mentre a Carmagnola si è registrato il successo del lombrino Rivano Duco.

Durante l'intervallo
il servizio ristoro
OVOMALTINA
sarà distribuita
l'energetica bevanda calda
sui campi di
Firenze (Stadio Comunale) per
FIORENTINA - [illegible]
(giocata sabato 25 aprile)
Milano (Stadio San Siro) per
MILAN - SAMPDORIA
Brescia (Stadio Mamdiano) per
BRESCIA - PARMA
Prato (Stadio Comunale) per
PRATO - LECCO

Lottatori sovietici «europei» di judo

BERLINO, lunedì sera.

Gli atleti sovietici si sono confermati campioni europei di judo a squadre dopo aver superato in forti rappresentative dell'Olanda a della Francia con il punteggio di 3-2. Le gare, disputatesi ieri a Berlino Est, hanno visto prevalere i lottatori russi grazie alle eccellenti prestazioni di Chikvadze e Rigaeze.

La vittoria contro l'Udinese dà nuove speranze ai grigi

Il difficile campionato dell'Alessandria

La squadra ha ritrovato il morale, dopo la disastrosa sconfitta [illegible] Prato, e può tornare nelle prossime partite sul miglior livello di [illegible] - I giocatori alessandrini e udinesi interessano alle squadre [illegible] «A»: Maldeo dovrebbe trasferirsi all'Inter, Sestili al Milan, Tagliavini e [illegible] Cecco al Torino

Nostro servizio particolare

Alessandria, lunedì sera.

Il campionato riserva all'Alessandria la possibilità di raggiungere nella prossima domenica una posizione di classifica tale da garantire la [illegible] in Serie B, [illegible] indipendentemente dai risultati che potranno essere conseguiti nei turni successivi, la partita giocata e vinta ieri contro l'Udinese rimarrà la più importante di quest'ultimo scorcio di torneo.

Sconfitti a Prato, addirittura dell'ultima in classifica, i grigi sembravano definitivamente condannati; la squadra non aveva più un gioco, e d'altro canto nessuno sembrava preoccuparsene troppo in [illegible] generale colpevole apatia. Quindici giorni di riposo hanno consentito a Gioncelli di ricaricare tutti i giocatori ad alla prova decisiva contro l'Udinese, la [illegible] è giunta puntuale e meritata. Una discreta organizzazione nelle manovre in cui il [illegible] soltanto nel quarto d'ora che ha preceduto la marcatura dell'unico goal [illegible] giornata, ma è stato sufficiente questo breve periodo per dare un giudizio positivo sui grigi; poi l'arsia di difendere il vantaggio ha contagiato tutti e le uniche [illegible] portate a termine [illegible] state quelle degli ospiti.

Domenica il calendario prevede per l'Alessandria il confronto diretto con un'altra delle pericolanti, il Simmenthal Monza. Ripetendo la prova di ieri, e meglio di quel primo quarto d'ora, i grigi non dovrebbero mancare il [illegible] e compiere il definitivo balzo [illegible] classifica verso la salvezza.

* *

L'Inter ha giocato sabato a Firenze il turno di campionato e ieri i suoi giocatori sono quasi tutti tornati in libertà. Tagnin, da buon [illegible] è rientrato a [illegible] [illegible] e non ha mancato di assistere alla [illegible] [illegible] [illegible], in via ufficiale esclusivamente come tifoso.

Pur non dubitando della genuinità della passione calcistica di Tagnin, circolavano voci piuttosto insistenti che affidavano al giocatore nerazzurro il compito di osservare [illegible] una volta all'opera una degli atleti [illegible]. Tagnin non ha voluto rilasciare altre dichiarazioni oltre a quelle, piuttosto generiche, riguardanti le possibilità dell'Alessandria. Sempre stando alle voci si apprende allora che l'elemento in questione sarebbe il terzino Maldeo che [illegible] ieri dopo un lungo periodo di assenza susseguente alla [illegible] d'una gamba.

* *

[illegible] sono in vendita, il giocatore più [illegible] dell'Alessandria sarebbe certamente Nobili. Il portiere ha salvato anche ieri la partita con un paio di parate spettacolose.

Maldeo (a sin.) e Nobili sono due punti di forza nella formazione [illegible]

La prima [illegible] ordine di tempo merita una descrizione particolareggiata. I bianconeri battono un calcio d'angolo con l'ala destra; il traversone è lungo ed il gruppo [illegible] giocatori in [illegible], compreso il portiere, si sposta sulla sinistra. Respinge Varga a mezza altezza [illegible] Negro al volo ribatte con violenza a rete. La palla è diretta sul palo opposto a quello dov'è il portiere: due passi velocissimi di lato, un volo in orizzontale e la rete è salva.

* *

Leggendo la formazione dell'Udinese, scorgendo i nomi [illegible] Selmosson, Anderssen, Barilli, Tagliavini, nazionali d'Italia [illegible] in diverse rappresentative, e quelli di Del Negro e Gentili, ragazzi contesi a colpi di milioni da tante società di Serie A, non si riesce a comprendere come i friulani occupino in classifica una posizione di poco superiore a quella dell'Alessandria.

Poi, questi [illegible] furono ca[illegible]pioni.. o la saranno. E si vede giocare e la cosa non appare più molto [illegible]. La difesa gioca bene con Barelli e Tagliavini che si coprono a vicenda, ma poggia su due terzini assolutamente incapaci di assolvere ai propri compiti. In avanti [illegible] [illegible]mentano Del Negro, Del Zotto, De Cecco, Selmosson ma non tirano nemmeno dopo quindici passaggi; Anderssen si limita a operare tanti scatti velocissimi, intelligenti, ma non sa sfruttarli; rimane Sestili, l'unico che tanti la via della rete, ma è veramente troppo solo.

Che Gentili sia il più bravo è comprovato dal fatto che il Milan avrebbe già su di lui una opzione per l'acquisto al termine della stagione. Analogo contratto di reciproca valutazione anche da parte Torino che punterebbe però su Tagliavini e De Cecco.

Giorgio Viglino

Venerdì si corre la seconda prova del campionato di ciclismo

Appuntamento alla "Tre Valli Varesine,,

Hanno perso (e male) il Giro di Toscana

Sarà servita la lezione ai rivali di Italo Zilioli?

Si è cercato in tutti i modi di impedire al torinese di balzare al contrattacco: a simile tattica, inutile e rinunciataria, ha spianato la strada al successo di Zancanaro, brillante compagno di squadra di Italo - Non c'è da gridare allo scandalo, c'è solo da sperare che molti dei nostri ciclisti abbiano finalmente capito d'aver commesso un grosso errore

DAL NOSTRO INVIATO

Livorno, lunedì sera.

La tattica scioccamente suicida messa in atto sabato dai capoposti delle varie squadre per impedire che Zilioli potesse in pieno fare la propria corsa, ed ognuno in cuor suo si diceva: «Non importa se perdo, purché lui non vinca» — s'è conclusa, come si sa con una beffa ai loro danni. Nessuno di essi è arrivato primo, né Carlesi, né Cribiori, né Balmamion, né Ronchini, né Pambianco, né Defilippis, né Battistini, e se è vero che Zilioli non ha vinto, a spianare il viso del signor Giacotto allo stadio d'arrivo in un sorriso largo così è bastato il passaggio di Zancanaro sotto lo striscione, le braccia alzate affinché le fotografie ne riproducessero ben visibile la insegna pubblicitaria che porta. La ditta poteva dirsi ugualmente soddisfatta anche se avrebbe preferito, ed è naturale, che gli onori del trionfo spettassero, al numero uno della squadra: il tanto nominato Zilioli Italo, giunto, invece, diciassettesimo con quasi cinque minuti di ritardo.

Appena sceso di macchina è subito attorniato dai giornalisti, Zilioli già era stato informato della vittoria di Zancanaro da un cenno e da un sorriso di Giacotto. Fu, quindi, con accento piano e tranquillo che rispose al fuoco di fila delle domande rivoltegli — e che sono quelle che, più o meno simili, i giornali di ieri mattina hanno riportato. Il punto in cui dissentono è uno solo, e nemmeno importante: chi ha riferito che Zilioli appariva gioioso per come la corsa si era conclusa con la vittoria del suo compagno di squadra e chi lo ha visto in procinto di piangere. Il particolare ha scarso valore, Zilioli può aver un momento esultato e un momento pianto (almeno dentro di sé). Il fatto è, senza per nulla incidere sulla regolarità della vittoria dell'alessandrino (che meglio non avrebbe potuto comportarsi sotto ogni aspetto) che il Giro della Toscana non ha ottenuto qual piano successo sul piano tecnico e sportivo che si era in diritto di attendersi. E' mancata, e vi par poco, la «battaglia» fra il favorito generale e la muta dei suoi avversari; o, se questa «battaglia» c'è stata, essa s'è svolta sul piano della «non corsa», cioè col mascheramento così spiatato di Zilioli, con l'imbrigliamento di qualsiasi iniziativa da parte sua — da lasciare che il «commando» in fuga si allontanasse sempre più verso il traguardo.

Lo spiegamento dei valori individuali, che avrebbero dovuto trovare nell'ordine d'arrivo la rispettiva graduatoria — è mancato appunto perché tali valori sono stati impiegati per «impedire» la corsa anziché per spingerla innanzi in tono sempre più vivo ed incalzante. Ha dominato, come detto in principio, la tattica insieme sciocca e suicida. Io non dico che Zilioli avrebbe finito col vincere, ma se i suoi invitti a rompere gl'indugi ed a battersi a tutta birra alla caccia dei fuggitivi fossero stati raccolti — è certo che almeno lo svolgimento della corsa sarebbe stato più aderente non solo alle promesse della vigilia, ma alla realtà del nostro ciclismo. Giacché piaccia o non piaccia, mantre nel rispetto più assoluto delle buone regole sportive è mattato il successo di Zancanaro, il buio più completo rimane sulle reciproche condizioni di Zilioli, Balmamion, Mealli, Ronchini, Carlesi, Cribiori eccetera: la lucc che si attendeva dal Giro della Toscana non è venuta, né se ne sa quanto prima.

Così espressa, condividendola, la generale insoddisfazione per la piega presa dalla corsa in seguito alla condotta dei nemici di Zilioli, ci teniamo però a dire che non è il caso di parlare di scandalo. La realtà in questa faccenda non è dalla parte degli spettatori che aspettano: sono gli attori, cioè i corridori, che con la loro volontà la indirizzano per una via piuttosto che per un'altra, una via a volte giusta, a volte sbagliata. La storia del ciclismo è piena di episodi del genere, soltanto a raccontarli non basta una pagina di giornale: vanno da quelli famosissimi con Garbi, Ganna, Cuniolo protagonisti, all'evo moderno dei Bartali e Coppi passando per Binda e Girardengo. Niente di nuovo c'è stato sotto il caldo sole primaverile che sabato indorava i verdi e dolci poggi toscani.

A proposito dei quali, avvicinandoci a Livorno, veniva in mente un pensierino: e se ci fossimo tutti quanti sbagliati nel ritenere che le non artissime, le non lunghe salite del Giro di Toscana sarebbero bastate per consentire a Zilioli di sfuggire e imporre la sua nota e superiori qualità di scalatore principe? Ma perché ciò fosse potuto accadere ci sarebbe voluto che la salita di Volterra fosse almeno pari per durata e lunghezza a quella di Chianzi nel Giro della Campania, tanto per riferirci al più vicino e pertinente episodio del genere. Quel giorno Zilioli da solo uscì dal gruppo che inseguiva la pattuglia dei fuggitivi (fra cui c'era un certo Taccone) e da solo annullò il ritardo di due minuti abbondanti che aveva al suo inizio.

E' pur vero che sabato, già prima di arrivare a Volterra il nostro omatto non a torto aveva dovuto lamentarsi della mancata cooperazione altrui per dare alla corsa il ritmo combattivo da lui e da tutti noi spettatori desiderato — ma se a Volterra ci fosse giunti per una salita come quella di Chianzi non credo che Zilioli avrebbe dovuto ricorrere all'ordine dato a Zancanaro di partire per rendere più per focaccia agli ignavi avversari e mortificarli com'è giusto. In tal caso sarebbe stato lui a far spettacolo: e nel modo ch'è facile immaginare.

Non si dica, con ciò, che la conclusione sarebbe stata pari a quella del Giro di Campania. Sabato, tra Volterra e l'impannata finale, c'erano cento chilometri di piano e su qual tratto sarebbe stato bello vedere in azione i possenti valori delle varie squadre a partire al contrattacco: anche questo è un rimpianto per quello ch'è poteva accadere e non è accaduto; è una delusione di più che si aggiunge alle altre della giornata.

Voltando pagina, c'è solo da sperare che la spiacevole storia non si debba ripetere venerdì 1° maggio, nella «Tre Valli Varesine», seconda prova del campionato: prima d'allora, gli autolesionisti di sabato scorso è augurabile che facciano un attento esame di coscienza magari aiutati dai rispettivi direttori sportivi.

Vittorio Varale

Si chiama Van Coningsloo

IL RAGAZZO-SPRINT

Un sorriso felice: è quello del giovane Van Coningsloo, che ieri ha vinto la Parigi-Bruxelles, battendo in volata Van Looy e Beheyt se tanto dà tanto... (Tel.)

Galoppo a Newmarket, trotto a Enghien

All'estero i cavalli italiani

Nike Hanover corre il 12 maggio il G. P. de l'Atlantique - L'imbattuta Bronzina, della razza Dormello Olgiata, impegnata nelle «Mille ghinee»

Nike Hanover - Frecciaalba hanno vinto anche il Gran Premio della Vittoria (25 milioni). In quattro mesi, dal 26 dicembre (1° nel Premio Tor di Valle) al 25 aprile (1° nel Gran Premio della Fiera), l'americano Colle Benedetto Manuela ha conquistato altri tre primi posti («Ambrione», «Critérium de l'Ittese» e «Batteria» del Gran Premio della Lotteria) ed un terzo («Finale» del Gran Premio della Lotteria). Ha reso al suo proprietario, dottor Lamberto Bergami, la bella cifra di 17 milioni e mezzo, un vero record. Ora Nike Hanover si prepara ad un'altra grande prova: il «Grand Prix de l'Atlantique», che si correrà all'ippodromo parigino di Enghien (1800 metri), il 12 maggio prossimo.

L'altra scudetta italiana, di galoppo questa volta, sarà impegnata all'estero, fra pochissimi giorni: giovedì 30 aprile, infatti, Bronzina, con i colori della Razza Dormello-Olgiata e montata — pare — da M. Mutchinson sarà in gara a Newmarket in Inghilterra nella prima «classica» inglese riservata ai tre anni, le «Mille Ghinee», con corsa riservata alle femmine sulla distanza di 1600 metri. Quattordici i cavalli iscritti alla gara: Midor (58 O. Fascera), Le Brun (55 part. dubb.), Marat (58 C. Paricci), Monaccia (58 G. Benvenuti), Veronese (58 F. Javino), Trubbiano (58 part. dubb.), Tanne (58 A. Di Narda), Bourbon (58 S. Fanzera), Mananjna (54 part. dubb.), Rocksto-

Il vittorioso arrivo di Nike Hanover nel G. P. Fiera

ne (58 M. Massimi), Maxilina (58 E. Camilli), Caffè (58 I. Gabbriatti), Birago (58 part. dubb.), Air Order (56 part. dubb.).

L'attività torinese sarà assai intensa, nel lungo «week end» di questa settimana; tre infatti le «classiche» di cavalli: sabato due maggio saranno in attività i trottatori, poi domenica si tornerà al campo in corso del pureasangue: la prova di maggior rilievo della giornata sarà il Premio Castello di Racconigi (L. 1 milione, m. 2100), ai giovani settacolli, in cui sono iscritti quattordici buoni saltatori.

S. F.

RIELLO

bruciatori

visto l'interesse che la propria iniziativa di realizzare in Milano una esposizione completa dei più perfezionati modelli di bruciatori di nafta ha destato fra gli esponenti delle categorie impegnate nella soluzione del problema dell'inquinamento atmosferico, ha stabilito che l'apertura della

mostra speciale

via Padulli, 11 - Milano

sia prorogata sino a tutto il giorno **30 aprile**

L'unanime consenso manifestato da tecnici qualificati, medici, igienisti sui risultati della **Mostra Speciale** ha messo in evidenza come i bruciatori **RIELLO** realizzati secondo le più rigorose norme internazionali e installati razionalmente possano portare un contributo sostanziale alla soluzione del problema dell'inquinamento atmosferico, tanto dibattuto durante la decorsa stagione di riscaldamento

Strumenti di alta precisione, installati su bruciatori funzionanti presso la MOSTRA SPECIALE, possono dimostrare, in maniera inequivocabile, l'esattezza di quanto sopra asserito

bruciatori RIELLO :
sicurezza, rendimento e igiene per tutti !

RIELLO BRUCIATORI - VIA PRINCIPE UMBERTO - LEGNAGO (VERONA)

Conclusa la riunione torinese con il successo dei tedeschi

Di Prete: il nuoto azzurro ha scoperto un campione

La torinese Schiazzani è stata la migliore delle azzurre

Marchesini, un delfinista che può già vantare uno stile armonico, possente; anche il napoletano Grimaldi, che ha già visto gli 800 s. l., è piaciuto per la sua potenza e regolarità. Altri ragazzi che si sono messi in evidenza, sono stati il ranista Della Torre, lo stilelibertista Milanfortini e l'altro delfinista Attanasio.

In campo femminile, purtroppo, le cose non sono state così positive come in quello maschile. Le nostre ragazze hanno perso con un netto divario di punti (58-38), e soltanto la torinese Laura Schiazzani ha interrotto (nei 200 rana) la costante supremazia delle tedesche. Costare si poteva avvalere di elementi già collaudati come la pistoiese Rütten, che si è cimentata dello stile libero ai mondiali, al delfino, prendendo parte a tre gare per giorno. Veramente una mezzofondista fuori del comune, per la sua età, una atleta che da sola può assicurare una ventina di punti alla sua squadra.

Di fronte ad una mezzofondista del genere, le azzurre possono vantare tutte le attenuanti possibili, ma rimane pur sempre fuori discussione il fatto che nel settore femminile il nuoto italiano continua a denunciare vistose lacune. Si osserva, qui a Torino, nella gara speciale di rivalsazione nel dorso ai campionati primaverili di Bologna —, nella beghemonica Cassara, ma tutte costoro sono mancate all'appuntamento. Auguriamoci sia che la delusione patita non debba influire negativamente sul proseguo della loro attività.

Vittorio Preve

Cinque vittorie per gli Italiani e cinque per i tedeschi. L'incontro internazionale giovanile di nuoto svoltosi a Torino fra Italia e Germania occidentale si è dunque chiuso, nel settore maschile, in parità, per quanto riguarda i successi, ma gli aspiti si sono aggiudicati la vittoria con il punteggio di 53-45. Uno scarto esiguo, quale alla vigilia nessuno forse aveva nemmeno sperato talmente appariva più forti gli avversari degli azzurri: uno scarto che è dovuto alla mancanza, tra le nostre file, dei cosiddetti «numero due», vale a dire il secondo «uomo gara» in grado di assicurare qualche punto aggiudicandosi la seconda posizione nelle singole gare.

I due assenti del romano Di Prete, quello del bolognese Marchesini, del napoletano Grimaldi e della staffetta mista, comunque, bastano già da soli a deporre favorevolmente sulle qualità dei giovani rincalzi del nuoto azzurro. Ed un'altra nota positiva riscontrata nella vasta torinese è lo spirito di corpo che ha animato indistintamente tutti i ragazzi che «Bubi» Dennerlein aveva convocato in questa occasione. L'elemento di maggior spicco, senza alcun dubbio, è stato il sedicenne Luigi Di Prete, della Canottieri Aniene: ha vinto nella giornata inaugurale i 400 s. l. e i 200 dorso, ha galvanizzato, nella prima frazione, la staffetta mista, e, infine, nella 4x200 s. l. che chiudeva la manifestazione ha entusiasmato pubblico, amici ed avversari, con un finale travolgente che l'ha portato a minacciare la supremazia dei tedeschi.

Accanto a Di Prete — una carta sicura per il nuoto azzurro di domani —, molto bene si è comportato il bolognese

A PUCCI-COLIN DAVIS LA TARGA FLORIO

E' mancato il duello Porsche-«Ford Cobra»

Palermo, lunedì sera.

Il previsto duello fra le due prototipo Porsche della Casa di Stoccarda e le quattro Ford Cobra della scuderia Shelby American che avrebbe dovuto costituire il maggior motivo di richiamo della 46ª edizione della Targa Florio, disputatasi ieri lungo dieci giri del tracciato delle Madonie per complessivi 720 chilometri, è durato poco più di cento chilometri risolvendosi quasitempo.

Due le cause che hanno attenuato il motivo più appassionante della corsa: gli incidenti meccanici occorsi alle Porsche e l'evidente inadeguatezza al percorso delle grosse quattro litri americane. Sfumata la lotta fra i due colossi, si sono inseriti quasi immediatamente nella lotta per la vittoria finale le Porsche Carrera, pure della Casa di Stoccarda, che le previsioni della vigilia volevano tagliate fuori da ogni ambizione di successo.

Anche questa edizione della Targa Florio, come le precedenti 47, è stata caratterizzata da una serie di sconcertanti sorprese. La prima, e più grossa, è stata la defillinace del prototipo Porsche di Joakim Bonnier: lo svedese aveva compiuto il primo giro a tempo record (44'26"1, alla media oraria di Km. 104,635, che rappresenterà il giro più veloce della corsa), quando nel pressi di Collesano, per la rottura del semiasse, doveva abbandonare.

L'imprevisto abbandono di Bonnier, che aveva assunto il ruolo di battistrada, lasciava via libera a Umberto Maglioli, a bordo dell'altro prototipo della stessa marca, e l'italiano passava al comando mantenendolo anche per il terzo e quarto giro. Ma prima di portare a termine il quinto giro la marcia dell'argentea Porsche di Maglioli veniva stroncata dalla rottura della sospensione, una seria avaria meccanica che faceva perdere al pilota una ventina di minuti lungo il tracciato e cinque ai box.

All'inizio del 6° giro prendevano il comando della corsa il palermitano Pucci e l'inglese Colin Davis, mentre alle spalle rincorrevano Gurney-Grant, la cui Cobra teneva, nonostante i notevoli ritardi che registrava quasi ad ogni giro ai box per il rifornimento, di inserirsi nella lotta per le prime piazze. Frattanto, con sorprendente progressione, il torinese Balzarini ed il tedesco Linge recuperavano minuto su minuto ai più qualificati.

All'ottavo giro, dopo 376 chilometri di corsa, queste le posizioni e i tempi: 1. Pucci-Colin Davis, 8 ore 33'58"4 alla media di Km. 101,635; 2. Klass-Herrpasch, 8 ore 47'18"; 3. Gurney-Grant, 8 ore 48'48"; 4. Bussinello-Todaro, 8 ore 51'10"2; 5. Balzarini-Linge, 8 ore 55'24".

Nel giro successivo scompaiono dalla lotta Gurney e Grant, mentre si fanno sotto Balzarini e Linge. A conclusione dei 720 chilometri della corsa Antonio Pucci taglia vittorioso il traguardo assaporato da una folla festante che saluta dopo 28 anni un palermitano vittorioso nella Targa Florio. Giungono secondi Balzarini e Linge. Terzi si classificano il milanese Bussinello e il palermitano Todaro, al volante d'un'Alfa Romeo TZ della scuderia milanese Sant'Ambroeus.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), stoppiando le arrotondamente composte per la tariffa della Rubrica adatta al l'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la sola della somma in lire 200 per decadi, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare di ritiro presso i nostri uffici.*

Le «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è accuratezza a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Esso ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le letture indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate su esplicitazione a raccomandata. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia o nel testo è indispensabile risalti l'intenzione a matrimonio» o dall'inserzionista non le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTEREI occasione compressore per martelli pneumatici. Tel. 251-328.

AFFILATRICE Universale Galli U.C. 280 nuova vendesi occasione. Telefonare 230-223 Torino.

AUDIT 502 vendesi. Tel. 527-938 ore 8-12, 15-18. A45296

CAPANNONI, lattoie metalliche consegna rapidissima grazie ottimi montaggio ovunque. Telefonare 53-711.

IMPIANTI automatici di sollevamento acqua e autoclavi. Andriano, Telefono 882-820. A46080

MAGLIO belleno kg. 60, Berte 70, autogrù 4 tonn. Telefonare 76-872.

MULTISUMMA Olivetti, elettrica, nuova 100.000, Fiffer, via Rivarolo 9. A46496

RIMESSE acciaio zincato economiche ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711. A46601

VENDESI n. 3 pompe ribalta per vino marca Nigra, n. 1 gasatrice n. 2 posti lunga vetro. Tel. 341-192.

VENDIAMO occasione mq. 1000 pontaggio prefabbricato edilizia. Telefonare Zanini 633-397, Milano.

VENDO macchina stampa rotocalco Lily Intonaber. Mari, via S. Chiara 58 F. A45815

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ARTIGIANO edili esegue calcinerie copertura tetti piani risanamenti in genere. Telefonare 785-394, 334-252. A45971

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 223-161. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

COTTIMISTA esegue impianti riscaldamento ed idraulici anche fuori Torino. Telefonare 397-274.

IMBIANCHINO cerca lavoro pittura interno 4 mesi. Scrivere Gelindo, via Cuneo 8, Rivoli Torinese.

ELETTRICISTA monterebbe apparecchiature quadri riparazioni modifiche manutenzioni costruzioni. Telefonare 293-521. A45952

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari ripara costruisce Bosco. Telefonare 595-560. A42027

INCISIONI Guillochè verticale, circolare nelle sue applicazioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino». A46410

MURATORE con decoratore lavori generici, prezzi minimi, garanzia. Telefonare 336-421. A45965

MURATORE esegue riparazioni e modifiche, rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 759-218. A46351

OFFICINA esegue affilatura, rivestitura utensili. Rettifica attrezzature, stampi. Telefonare 395-721.

OFFICINA tornerie lastre cerca lavoro piccole grandi serie. Tel. 298-423.

RAPIDITA'? Fiducia? Esegue riparazioni idrauliche. Telefonare 278-588.

REVISIONI, riparazioni macchine utensili operai specializzati disponibili ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3279 — Torino». A45392

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche isolecaio) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime retribuzioni. Rincalzo, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 778-826. 0930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende, Ilma, Marconi 18, telefono 40-879.

A.A. CAUSA salute cede redditizia pasticceria. Telefonare 773-003.

A Finalmarina, Agenzia Mattio, cede profumeria bene avviata motivi familiari. 32840

ACCONCIATURE nuove modernissimo zona Francia cedesi causa trasferimento. Tel. 773-767.

ACCONCIATURE piazza Castello cedesi 800.000. Telefonare 344-917.

AFFARE cedesi centrale ampio elettrodomestici radioteleviori e riparazioni, gran passeggio, 1.700.000. Telef. 42-280 pasti. A44030

AFFARONE. Causa impellente cedesi migliore alimentare centralissima rivendita pane pasticceria. Telefono 42-980. A47128

AFFITTASI chiosco gelati. Scrivere Fasano, corso Mancalieri 422, Torino.

AFFITTO negozio pellitteria corso Ferrucci 66. Niente cauzione.

AGENZIA compra vendita Sassi Garibaldi 5 cede commestibili attrezzatissimo 1.500.000. 046

ALASSIO, cedesi conveniente centrale pensione 25 letti avviatissima. Telefonare 821-217. A48735

ALIMENTARI frutta verdura cedesi redditizio privato cede, facilitando. Telefonare 41-185. A45837

ATTENZIONE. Albergo pensione centralissima moderna 20 camere, bagni, salotti, terrazzo, cedesi causa assoluta 15.000.000 eventuali facilitazioni. Reimo, Sacchi 34.

ATTENZIONE, bar caffè, due biliardi, 40.000 giornaliere, urge cedere, occasionalissima, motivi familiari, facilitazioni pagamento. Reimo, Sacchi 34.

ATTENZIONE. Caffè trattoria tabaccheria rivendita superlotto cedesi causa motivi familiari. Reimo, Sacchi 34.

AUTORIMESSA 250 auto semivuota sulone unico cedesi occasione. Telefono 893-070. A45518

BOUTIQUE ! piano, ottima clientela zona signorile centrale cedesi causa trasferimento. Tel. 328-292.

CARROZZIERE referenziatissimo per apertura carrozzeria cerca socio apportare capitale. Telefonare 722-795.

CARTOLIBRERIA fronte scuola, incassa ottime, cedesi ditta/anando. Telefonare 580-059. A6365

CAUSA familiare cedesi profumeria 3 vetrine annesso gabinetto estetica funzionante 2.500.000: a seguito acconciatore anche intercomunicante 1.000.000. Ottima concessioni. Modernissima, forte passaggio, corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A46045

CAUSA malattia ad atti vendesi reparto tintoria e stampaggio. Telefonare 70-872. A45659

CAUSA malattia urge cedere rivendita pane. Telefonare 790-514 dopo ore 18. A46833

CAUSA trasferimento cedesi negozio tessuti. Telefonare 281-945.

CAUSA trasferimento urge cedere attrezzatissimo zona industriale occasionalissima. Telefonare 293-432.

CAUSA trasferimento vende pasticceria bar incasso documentabile. Telefonare 786-464. A45291

CAVALLERA, Saluzzo 21, Esercizio corriere specialisti, fortissimo reddito cedesi occasione. G834

CAVALLERA, Saluzzo 21, Lavanderia nuova, incasso 30.000 sumentabili rinnalzamo, permessi alloggio.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Mercerie (parrucchiere) incasso 450.000 mensili, cedesi affarona. G147

CAVALLERA, Saluzzo 21, Laboratorio reti metalliche, affezionata clientela redditizio blocco! 2.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Pasticcio angolare, laboratorio rimettiamo 2.800.000 valendo miei.

CEDESI avviata drogheria sulle sell-servica. Telefonare 783-834.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili incasso 70.000 aumentabili bellissima posizione cedesi facilitando. **CAVALLERA,** Saluzzo 21, Grandiosa pasticceria incasso giornaliera 40.000, cedesi 1.850.000; concedesi garanzia. **CAVALLERA,** Saluzzo 21, Calzoleria zona commercialissima, 30.000 giornaliere, cedesi 1.500.000. **CAVALLERA,** Saluzzo 21, Drogheria frontaggiorde mercato, rimettiamo 1.500.000 veramente altare. **CAVALLERA,** Saluzzo 21, Pizzeria bar forno moderno redditizio cedesi affarissimo. **CEDESI** avviatissimo negozio pasticceria zona S. Rita. Telef. 396-277. **CEDESI** bar angolare fotoriceviloire biliardo ottimo reddito, contanti. Telefonare 797-866. A48669 **CEDESI** blocco 2 milioni negozio radio TV elettricità idraulica. 296-046. **CEDESI** causa salute macelleria carrozzeria. Telefono 293-717. **CEDESI** commestibile tutti permessi alloggio retrobottega ritiro comunardo. Telefonare 541-488 ore pasti. A464464 **CEDESI** drogheria commestibili causa motivi familiari. Telef. 482-319. **CEDESI** drogheria causa malattia lire 1.500.000. Telefonare 650-147. **CEDESI** fiori Torino ottimo carpenteria meccanica con o senza muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A45859 **CEDESI** laboratorio stirazzulo (verniciatura spray. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino». **CEDESI** licenza profumeria con locale corso Toscana 120. Tel. 753-021. **CEDESI** macelleria causa trasferimento, richiesta 2.800.000 trattabili. Telefonare 768-931. A47073 **CEDESI** negozio abbigliamento pantoloncini, indumenti militari 20 anni avviso proprietario. Iva. Tassoni 39, telefono 785-057. 45245 **CEDESI** negozio confezioni maglieria licenza artigiana. Telefon. 732-805. **CEDESI** negozio merceria confezioni corisetteria forte incasso dimostrabile. Telefonare 216-710. **CEDESI** negozio parrucchiere uomo corso Trapani 78. Telefon. 330-794. **CEDESI** piccola pensione in villa, giardino, garage, pergolato, terrazzo, doccia, bagno, lavanderia, 5 camere, cucina, tinello e sala da pranzo. Scrivere Villa Paola, Ospedaletti. **CEDESI** piccolo magazzino vini. Modesta richiesta. Telefonare 397-645, 328-314. A45238 **CEDESI** rivendita panetteria zona Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino». A45249 **CEDESI** rivendita pane causa trasferimento, utile mensile 200.000, richiesta 4.000.000. Tel. 758-831. **CEDESI** tabaccheria, vari permessi, centro importante vicinante Torino, fortissimo reddito. Telef. 511-400. **CEDESI** Helioria con macchinario e senza. Telefonare 597-155. **CEDESI** 7.500.000 avviata torrefazione zona Mellonetta incasso 50.000. Telefonare 690-606. A44105 **CEDO** avviata tintoria. Tel. 42-321. **CEDO** commestibile tutte licenze trasferibili, richiesta minima; causa famiglia. Telefonare 249-408. **CEDO** macaria recativi salute. Telefonare 371-796 ore 21 in poi. **CEDO** salumeria per incompatibilità, buon affare. Telefonare 787-661 dalle 20 in poi. A45649 **CENTRO** Rivoli cedo alimentari verdura. Telefonare 85-271. **CERCANSI** garanti giovani per importanti negozi alimentari, minimo 2 persone. Telefonare 342-636. **CERCASI** distributore benzina in Torino, Bene, v. Tanaro 39, Falchera. **CERCASI** socio amministrativo apportando 6.000.000 capitale per incremento attività commerciale utile assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7593 — Torino», A46626 **CERCO** gerente rivendita giornali occasione ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino». **COLLABORATORE** o socio con piccolo capitale cerco per esclusivo articolo elettrodomestico, novità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A45855 **COMMESTIBILI** occasione cedo anche solo licenza senza intermediari. Telefonare 380-342. A46122 **COMPRO** licenza rivendita pane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A46373 **CONCESSO** prestito media garanzia immobiliare. Ferma Posta patente 274-036 Torino. A46101 **CONFEZIONI** donne uomo in corso due vetrine, ottimo avviamento, cedesi, Telefonare 363-023. **DROGHERIA** urge cedere causa assoluto pensionamento nuovo, 1.500.000 trattabili. Telefonare 80-714. **FABBRICA** materassi e molle contratti vantaggiosi utile netto 2.500.000 mensili controllabili cedesi causa questioni familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino». **FONDERIA** attiva 44 anni di esercizio, notevole produzione propria, cedesi affittasi, Trattasi anche nuova combinazione soc-ale con persona introdotta campo industriale e costruzioni stradali Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A45200 **GERENTI** cercansi per lattaria con alloggio eventualmente cedo. Telefonare 547-234. A45633 **LATTERIA** bar assicocolici moderna arredatissima 35.000, imminente forte sviluppo cedo causa maternità. Telefonare pomeriggio 739-888.

GIORNALI (chiosco) centralissimo, incasso 40.000 rimettiamo eliosionando. Cavallera, Saluzzo 21, O147 **IMPORTATORE** torrefattore caffè ottima clientela cedesimbre azienda con o senza bar, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino». A45628 **LATTERIA,** barriera Milano, 200 litri giornalieri, urge cedere. Telefonare 519-348. O46 **LATTERIA** forte lavoro, gravi motivi famiglia, cedesi. Tel. 519-396. **LATTERIA** moderna cedesi (fronte Fiat) lavoro sicuro. Facilitazioni. Telefonare 324-831. A45959 **LATTERIA** ottimo lavoro urge cedere occasione. Telef. 545-289. **LATTERIA** zona densamente popolata causa malattia cedesi, esclusi intermediari. Telefonare 324-818. **LICENZA** drogheria carni insaccate, trasferibile cedesi. Telef. 544-936. **MACELLERIA** zona S. Secondo causa trasferimento cedesi o affittasi. Tel. 587-196. 0905 **MERCERIA** avviata cedesi causa salute. Telefonare 660-139 ore pasti. **MERCERIE** cartoleria profumerie ottima posizione, attività trentennale, reddito dimostrabile, cedesi. Telefonare 259-515 pomeriggio. **OCCASIONISSIMA** causa malattia cedesi profumerie acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-893. **OCCASIONISSIMA** rivendita pane kg. 120, drogheria, bazar 60.000 cede privato 4.300.000. Telef. 521-289. **OFFICINA** meccanica verniciatura, avviamento lavorazione attrezzature precisione cedesi all.000.000. Ing. Girlando, tel. 779-071, o 327-540. **PELLICCIAIO** disposto entrare in negozio cerca in combinazione lavorante intelligente, presenza, qualche possibilità finanziarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino». **PRIVATO** vende attività specialeria. Telefonare n. 851-984. A46028

RILEVEREI negozio mobili. Telefonare ore ufficio 489-680. **RILEVEREI** recapito tintoriera moderno; oppure negozio redditizio. Telefonare 650-303, 865-061.

È FACILE ED ECONOMICO CINEMATOGRAFARE!

Cineprese da L. 10.000 in su. Tutte le migliori marche: AGFA, EUMIG, NIZO, LEITZ, ZEISS, KODAK, CANON, PAILLARD ecc. con garanzie da 1 a 5 anni. Ingrosso e minuto. Da Fotocine **MARVIN** - Corso Valdocco 1 ang. via Garibaldi

RIVENDITA panetteria macelleria cedesi occasione. Telefonare 737-677. **SALUMERIA** cede, oppure gerenza, avviamo assicurato, 2.850.000 altarone. Telefonare 372-824. **SALUMERIA** gastronomia avviatissima, alloggio, causa salute cedesi. Bellardo 7. A45728 **STUDIO** caratteristico, lussuosamente arredato, mq. 300 cedesi. Reginaldo Furbatto, piazza Lagrange. **STUPENDA** posizione privato cedo tipica locale dancing bar. Telefonare 390-860. A46585 **SU** corso cedesi birreria tavola calda, gelati, caffè. Tel. 803-732. **SVENDO** alimentari posizione bellissima ottimo incasso causa trasferimento. Telefonare 630-687. **SVENDO** frutta verdura 50.000 giornaliere causa trasferimento estero. Telefonare 779-815. A46849 **TINTOSTIRERIA** avviatissima senza macchinari cedo causa maternità zona Francia. Telefonare ore pasti 481-545. A47050 **TIPOGRAFIA** commerciale artigiana lungo esercizio, buon reddito, cede richiesta minima. Telef. 276-556. **TORREFAZIONE** incasso 35-40.000 giornaliere valendo alloggio 3.700.000 Troglia, corso Regina 168. **TRATTORIA** caffè alanino alloggio frontanni medesimo proprietario cedesi direttamente. Telefonare 341-119 **VALLE** Lanzo cedesi macelleria trattoria ragione salute, affarone. Telefonare 684-075. A45460 **VECCHIA** impresa costruzioni di notoria alta capacità tecnica, dirigenti anziani, cerca giovani tecnici disponiamo capitale cui affidare condivisione ed partecipazione utili importanti lavori di carattere pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7591 — Torino». A46600 **VENDESI** licenza impresa radio tv elettrodomestici zona 3, Mauriglio, negamento facilitato. Telef. 557-687 ore pasti. A47130 **VENDO** avviato negozio fiori. Telefonare 500-325. A45278. **VENDO** rispettivi bene attrezzato, prezzo economico, Via Gradisca 92.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A.A. CENTRO S. Paolo vendiamo alloggio una camera tinello cucinino servizi terrazza tutti cucinotti pronto subito 5.300.000, Affarone. Tratta Angiolo, Nizza 9. O293 **A** pensionati vendo casetta rustica panoramica terreno Astigiano luce potabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». A45238 **AFFARE** casa costruenda 21 camere 5 box pronta agosto facilitazioni 35.500.000. Telefonare 668-393. **AFFARE** Sanremo vendo panoramici lotti terreni fabbricabili semicentrici. Cassetta 310-P Sip Milano. **ALLOGGI,** completi, funzionali, signorili 2 e 3 camere, servizi, vendo direttamente impresa via Baudard angolo via Lera. Telefono 545-469. **ALLOGGI** con rateazione fino 75% valore interesse 7% presso Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. A47157 **ALLOGGI** corso Vercelli angolo via Campagna impresa vendo direttamente ultimi due camere cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo visibile ore cantiere. Tel. 273-866. **ALLOGGI** ordini subito 1-2 camere tinello cucinino casa moderna tutti comforts mutuo 5% Fiocchetto Strada Venaria 218. Tel. 297-142, 60-816. O384 **ALLOGGI** signorili da 100 a 200 mq. in finizione via Gian Francesco Re angolo via Valgiusta zona silenziosa et residenziale con giardino e rami verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Tel. 723-559. O215 **ALLOGGIO** signorile, libero, piazza Statuto, mq. 260 circa, doppi servizi, cucina, vendasi. Tel. 519-388. **ALLOGGIO** signorile tre camere, ingresso, servizi, volendo garage, vicinanza piazza Bernini vende. Telefonare 764-590. A46365 **APPARTAMENTI** signorili, centrali semplici e doppi servizi, doppi ingressi vendonsi. Visite in cantieres. via Artisti ang. via Nava. Telefono 683-865. A46949 **APPARTAMENTI** signorili, panoramici su corso: salone 3-4 camere, cucine, doppi, tripli servizi due ascensori, doppi ingressi vendiamo a Duca degli Abruzzi ang. a Fabchiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-643, 53-912. O924 **APPARTAMENTO** signorile moderno, salone, sala, 4 camere, cucina, tripli servizi vendo Crocetta. Tel. 521-974. **ASTI** zona panoramica collinare in costante sviluppo vendesi terreno fabbricabile mq. 8200. Scrivere: Casella Pubblimar 230, Asti. **BARRIERA** Milano, Foggia 24, vendo camera cucina piano terreno 2 milioni 820.000. Telefonare 355-349. **BARRIERA** Milano vendo alloggi 3 camere servizi terrazzo centrale. Via Fossato 29. Visite 17-18,30. **CAMERA** cucina, solibili soltanto, magazzino, negozio, vendasi libero 3.000.000. Tel. 855-348. C13

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Guy Ashull, Marochetti 6, telefono 690-568. O76 **IMPRESA** costruzioni case ville, reputazione accurata. Serietà. Telefonare 241-593, 341-578. **IMPRESA** mette referenziata vende direttamente in case signorile ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi, spaziosi, rifiniture accurate, ottimo investimento capitale. Telef. 319-566. **IMPRESARIO** avanda case 23 camere Grugliasco attualmente al tetto, prezzo 17.500.000 (compresso il terreno), oppure altra quadagno totale a finanziatore per prosecuzione e ultimazione lavori, prezzo di costo controllabile 12.000.000 da versarsi secondo stato avanzamento lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino». A44732 **IN** palazzina precollinare Moncalieri vende alloggi signorili 100.000 metro quadrato. Telefonare 524-964. **IN** permuta camere cedo mq. 4000 terreno industriale Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A47135 **IN** permuta camere cedo appezzamento terreno Borgata Vittoria ilcanta edilizia 150 camere mutuo ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». **INTERMEDIARI** acquisto appartamento affittato 2-3 camere se occasione Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino». 22656 **ITALIA** 61 magazzino semiinterrato 100 mq., libero oppure affittato 20.000, vendesi 2.000.000. Telefonare 674-721. A44659 **LOCALI** 125 mq. adatti uffici studio nuova costruzione moderna zona centrale Porta Nuova 1° piano vendo privato, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 548-963 ore ufficio. **MINATORI,** camera cucinino bagno terrazzo, mutuo, libero oppure affittato 18.000, vendesi 3.000.000. Telefonare 874-721. A44860 **MURI** negozio affittasi elettrolavaggi 2 aperture vendiamo 5.500.000. Reddito 7%. Telefonare 327-420. **NEGOZI** adatti rivendite pane, latteria, alimentari, casa 4 anni, vendesi muri, volenda alloggio. Telefono 519-396. O119 **PALESTRINA** 27 urge vendere alloggio bloccato 3 camere servizi 4.500.000 trattabili. Tel. 555-348. **PRIVATO** vende alloggi Nichelino centro metri municipio bellissimi alto reddito pronti maggio. Tel. 861-440. **PROGETTO** approvato 63 camere in Centro vende 32.500.000. Telefonare 687-329. A44373

PALAZZOTTO precollinare signorile esercizio 17 camere 3 garage, reddito 8%, Moncalieri vendesi. Telefonare 524-984. A45603 **PRECOLLINARE,** palazzina con parco, alloggi signorili 3 e 4 camere, servizi, garage, vende direttamente impresa. Telefonare 548-468. **RIMINI,** vende ultimi empi magazzini espannoni industriali 5000 mq. coperti 20.000 mq. Telefonare Gabellini 25-414. 22753 **RIVIERA** di Torino, vendesi terreno posizione unica progetto villetta gemellare. Telefonare 852-539. **S. RITA** vendonsi 3-5 camere servizi, recente costruzione. Telefonare 828-539. 1003 **SANREMO,** zona signorilissima, vendesi alloggetto arredatissimo, tre camere, servizi, terrazzo, 12.500.000 mutuo mutuo. Telefonare 652-839. **SPOTORNO** vendonsi attici vista mare due camere e servizio. Geom. Bonfiglio, Alba, telefono 35-00; Torino, telefono 893-170. A46594 **STUDIO** 8 consiglio appartamento signorile via Pissi, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, trattasi. Piazza Statuto 5. Telefono 515-287. 0835 **TERRENI** montani panoramici, km. 20 Torino vendonsi 780.000-840.000. Telefonare 797-853. **TERRENO** costruzione civile 200 camere mutuo garantito privato vendo miglior offerente. Tel. 591-298 ore 13-15. O304 **TERRENO FRONTE CORSO FRANCIA. PROGETTO APPROVATO CAMERE 130 PRIVATO VENDE, PERMUTA ANCHE FRAZIONATO.** TELEFONARE 527-429. A42858 **TERRENO** in Nichelino centro mq. 3800 circa vendesi solo contanti. Telefonare 670-007 ore ufficio. **TERRENO** industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vendo industria meccanica causa realizzo. Edilmeccanica, Tel. 241-095 ore 10-12. O304 **TERRENO** Orbassano Indesit vende lotti 500-1000 progetti caselle. Telefonare 768-939. A46570 **TERRENO** zona sviluppo mq. 25.000 presso stabilimenti Indesit vicinanza Orbassano vendesi. Telef. 28-898 ore ufficio o scrivere: «Pubblicità Stampa 7600 — Torino». A46552 **TERRENO** 300 camere con mutuo 100.000.000 in Chivasso cambio con alloggio signorile. Tel. 527-430. **URGE** vendere via Arduina 2 camere tinello servizi, 6.000.000. Telefono 327-585. A48754 **VENDESI** appartamento mq. 100 e L. 85 mila al mq. villetta nuova Costruzione zona verde. Rivolgersi a Formica Nuovoni, via Vianelli 33, Imperia V. M. A44758 **VENDESI** basso fabbricato con vetrina fronte strada mq. 225 circa. Telefonare 388-127. A46796 **VENDESI** oppure affittasi ampio negozio con retro via Bunico 8. Telefonare 575-970. 0227 **VENDESI** terreno fabbricabile confine S. Gillio Pianezza L. 800 mq. Telefonare 253-335. A46622 **VENDESI** terreno Pino Torinese. Telefonare 861-287 ore 13-15, 20-22. **VENDESI** vicinanze S. Rita, camera tinello cucinino servizi 5.200.000 mutuo compreso. Telefonare 738-035. **VENDONSI** alloggi pronti subito 2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Gandino 8 angolo corso Grosseto. A44520 **VIA** Chiera Saluzzo vendo camere tinello cucinino servizi terrazzo ampissimo panoramico nuova costruzione, facilitazioni pagamento. Tel. 774-476. **VIA** Ranier, regalo 40 mq., retro, servizi, mutuo, libero oppure affittato 36.000 vendesi 5.000.000. Telefonare 874-721. A44652 **VILLETTA** nuova costruzione due camere, soggiorno, cucina, garage, riscaldamento centrale. 1500 mq. recinto vendiamo 7.000.000 in montagna, meravigliosa zona turistica un'ora da Torino Telef. 527-420. **VILLETTE,** centro industriale zona rifinitura tradizionali economicissime costruiamo ovunque. Telefon. 53-711. **7.000.000** tre camere servizi 1 milione mutuo, corso Cosenza. Telefonare 328-138, A45505 **11.000.000** villa signorile valsalice Lanzo, sei camere ottaservizi vendo. Telefonare 399-117.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona Telefonare 518-738. **PROFESSIONISTA** cerca piedi-a-terre centrale una camera servizi. Telefonare ufficio 518-086. **RIVOLI** o dintorni cercasi alloggio 4 o 5 camere anche in villetta tre famiglie torinese referenziato 3 persone. Telefonare 764-838. **SIGNORA** sola piemontese cerca piccolo alloggio. Ore ufficio tel. 527-534

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, rivolgersi cas. L'Argus, Lagrange 40. **A. S. PAOLO** camere cucina 12.000 (per una persona). Telef. 698-755 **A. STATUTO** affitto nuovi, tre camere, cucina, servizi. Tel. 548-439. **AFFITTASI** ammobiliato alloggio 3 camere servizi. Tel. 14-18 al 638-880.

AFFITTANSI locali 1° piano luminosi uso ufficio e laboratorio con abitazione. Via Monte Ortigara 7. **AFFITTANSI** negozi ed alloggi molto signorili 2 camere, tinello, servizi, Giulio Cesare 191. Telef. 531-822. **AFFITTANSI** negozi stabile nuova costruzione liberi subito zona Mirafiori. Tel. 321-118 pomeriggio, ore 16,30-17,30 festivi escluso. **AFFITTANSI** negozi varie dimensioni 1, 2, 3 luci, corso Giulio Cesare angolo via Porpora. Telef. 520-309. **AFFITTASI** casa rurale fuori dello camere magazzini grande fabbricato cortile giardino piccola industria artigiano. Telefonare 783-304 ore 14-16. **AFFITTASI** centrale piano rialzato 9 vani mq. 172 con seminterrato mq. 60 scala interna ed esterna per uffici depositi attività alienabile ecc. 2 garages cortile. Telef. 519-329. **AFFITTASI** Crocetta fine mobilitato 2 camere servizi recentissimi cauzionando. Telefonare 336-001. A47131 **AFFITTASI** in Torino locale industriale mq. 1000 più cortile, uffici, libero luglio. Telefonare 752-551 ore pasti. A43157 **AFFITTASI LOCALE INDUSTRIALE, ZONA MIRAFIORI, NUOVA COSTRUZIONE, 5000-8000 MQ. PIU' CORTILE. TELEFONARE 322-466. AFFITTASI** magazzino corso Marconi 31 bis, 183 mq. adatti depositi e laboratori non rumorosi, infermieri portinerie. A47057 **AFFITTASI** magazzino 100 mq. borgata Lourenin, via Monopantera 1. **AFFITTASI** magnifico locale seminterrato zona Mirafiori mq. 330 adatto laboratorio industria silenziosa. Tel. 321-119 pomeriggio. **AFFITTASI** subito alloggetto mobilitato Francia prossimi sposi. Rivolgersi Mirella, Cortolengo 25. A46544 **ALASSIO** appartamento tre camere matrimoniali, due servizi, giardino, centrale, affittasi. Prezzo convenientissimo. Castaldi, via Michelangelo. **ALLOGGETTO** affittasi zona Mirafiori a prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Bervi. **ALLOGGETTO** 20.000 mensili affittasi zona Gruglisco prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Bervi. 066 **ALLOGGI** signorili impressari pronti subito 3-4 camere doppi servizi ottimi. Sitmal davanti palazzina Fiat Mirafiori. Tel. 322-327. 0279 **AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autorigoni imballati, garanzia, concorrenza, preventivi, Telefon. 386-220, Autotrasporti. O1321 **BARRIERA** Nizza, in palazzo nuova signorile affittasi appartamenti e negozi. Telefonare 353-973. **BELLISSIMO** locale tre vetrine su corso mq. 110 affittasi E. Rita adatto esposizioni agenzia commerciali esclusi alimentari bar. Tel. 366-734. **BELLISSIMO** salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». **APPITTASI** tranquillissima ammobiliata centrale due tre letti, servizi. Tel. 655-372. A48855 **CENTRALE** ammobiliata pensione completa prezzo mite. Tel. 511-243. **INGEGNERE** cerca decorosa mansarda zona Sassi Michelino da metà maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 22710 **PROFESSIONISTA** cerca piedi-a-terra centrale mobiliato una camera. Telefonare ufficio 518-088. 0858 **STATUTO** pensione completa ambiente signorile solo uomini inoltrati. Tel. 489-642. A45802

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

AFFITTESI appartamento ammobiliato, in villa sul mare, semisignorile a stagione estiva. Grassa, via Sicilia, 5. Bartolomeo Carvo, telef. 44-018. **SARDEGNA.** Lido del Sole, affittasi appartamentini arredati ogni comforts, quattro posti letto, vista sul mare, camere ammobiliate in villa panoramica. Telefonare 510-543, 546-986. **SESTRIERE** urge vendere alloggio centralissimo panoramico. Geom. Lanfranco, Sestriere. Telef. 72-00. **SOGGIORNO** Lina, Versazze, Cogorno 4, tel. 76-427, vicino mare, tranquillo. A43788

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L.
180 p.p.

CELLE Ligure, Hotel Ligure, sul mare, completamente rimodernato. Nuove camere con bagno e servizi. Giugno-settembre 2500-3800. Luglio-agosto 3000-3800, tutto compreso. Telefonare 78-002. 22352 **PIETRALIGURE,** Bagnarina Margherita, via Grotta, telefono 67-110. Maggio-giugno 1800 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ACCONCIATORI, estetista piac, corpo, manicure, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Fiorari, via Andrea Doria 21, telefono 547-333. **ALL'ISTITUTO** «Cima» ore, corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali ripetizioni esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254, Tel. 510-354. O1008

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 180 per parola

BALLERETTI modernissimi rapidamente. Corso 5000, Telef. 812-028 corso S. Martino 8. O988 **LAUREANDO** impartisce dà lezioni matematica anche domicilio. Telefono 515-896. A44018 **MEZZA** giornata oppure saltuariamente oltre collaborazione commerciale, sviluppo vendite estero, consulenze, corrispondenze, traduzioni. Telefonare 43-119. A46813 **TRADUTTRICE** francese inglese lavoro domicilio, Tel. 859-273.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 180 per parola

A ottimo prezzo ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-678. A46803 **APPITTASI** ammobiliate due letti uso cucina. Via Lagrange 8, Rattinetta. **APPITTASI** tranquillissima ammobiliata centrale due tre letti, servizi. Tel. 655-372. A48855 **CENTRALE** ammobiliata pensione completa prezzo mite. Tel. 511-243. **INGEGNERE** cerca decorosa mansarda zona Sassi Michelino da metà maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 22710 **PROFESSIONISTA** cerca piedi-a-terra centrale mobiliato una camera. Telefonare ufficio 518-088. 0858 **STATUTO** pensione completa ambiente signorile solo uomini inoltrati. Tel. 489-642. A45802

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE

ULTIME NOTIZIE

Il 10 maggio le elezioni regionali

Polemiche sul governo nei comizi elettorali per il Friuli-Venezia Giulia

L'opposizione ha impostato la sua propaganda sulla critica al centro-sinistra - Il psi ha rinviato la riunione del Comitato centrale - L'esposizione finanziaria del governo al Senato

Roma, lunedì sera.

Camera e Senato riprendono domani il loro lavoro e lo sospenderanno venerdì. Il governo farà al Senato la sua esposizione finanziaria, su cui si aprirà la discussione che con ogni probabilità si concluderà entro la stessa giornata di giovedì. I problemi connessi con la situazione finanziaria del Paese sono ormai fin troppo noti (essi sono stati di recente dibattuti dall'altro ramo del Parlamento) e quindi non sono previste novità di rilievo.

Prenderanno la parola i ministri del Bilancio e del Tesoro Giolitti e Colombo: il primo esporrà i problemi economici generali, con particolare riferimento alla programmazione, mentre il secondo illustrerà il bilancio di raccordo semestrale 1° luglio-31 dicembre 1964. In futuro, l'esposizione finanziaria, in base alla legge Curdi, dovrà essere fatta nel primo giorno non festivo del mese di ottobre.

Si avvicina intanto il 10 maggio, giornata in cui si svolgeranno le elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia. L'avvenimento andrà oltre l'interesse regionale e avrà valore politico nazionale. Almeno tale valore gli attribuiscono le opposizioni comunista e liberale, se non altro per il fatto stesso che la loro campagna elettorale si impernia tutta sulla propaganda contro la politica di centro-sinistra. Sullo stesso piano sono trascinati, per rispondere agli attacchi, i partiti di governo.

I socialisti hanno rinviato il loro Comitato centrale proprio al 10 maggio, per evitare che l'accesa polemica nell'interno del partito possa nuocere alle loro posizioni nelle elezioni regionali venete. Tuttavia la nuova sinistra del partito, anche se con minor virulenza dei social-proletari, che si sono ormai staccati dal partito, ha fatto sapere che non può accettare la tesi di Nenni, il quale aveva proposto una mozione unitaria per il prossimo Comitato centrale, riservandosi perciò ogni libertà d'azione e di critica all'attuale situazione economica e politica nel senso che, secondo questa parte politica del psi, non si muoverebbe secondo i piani accettati dai socialisti all'atto di entrare a far parte del governo.

Comunisti e social-proletari, inoltre, non tralasciano occasione per accusare il psi di «cedimenti» alla politica democristiana, sia sul piano economico e finanziario, sia su quello delle grandi riforme di struttura, che dovevano caratterizzare, secondo gl'intendimenti dei socialisti, la vita di questo governo.

A loro volta, i democristiani sono travagliati dal gioco delle quattro correnti in cui praticamente si divide il partito. In particolare, poi, la presa di posizione dell'on. Fanfani con la «non irreversibilità» dell'attuale formula governativa ha gettato sempre più scompiglio non solo tra le file del partito di maggioranza, ma fra gli stessi alleati della dc, che vedono nell'azione di Fanfani una specie di «tradimento» della politica di centro-sinistra.

Bisogna aggiungere che nella stessa fila dei fanfaniani vi è disorientamento, perché con ogni probabilità gli stessi suoi amici non si attendevano un abbandono, da parte dell'ex-premier, della formula di centro-sinistra, che sempre Fanfani, dal Congresso di Firenze a quello di Napoli, aveva a gran voce sostenuto.

L'ex presidente del Consiglio, infatti, sostenendo la reversibilità della politica del Governo di centro-sinistra, aveva dato la chiara impressione di voler rovesciare l'attuale maggioranza parlamentare, anche se non aveva indicato con quali forze intendeva sostituirla. E perciò Saragat, che per primo iniziò la polemica con Fanfani, aveva affermato che l'ex presidente del Consiglio puntava su nuove elezioni politiche per ottenere la maggioranza assoluta alla dc. Ma già sabato scorsi, a Verona, sospinto forse dalle critiche e dalle raccomandazioni dei suoi stessi amici, aveva mutato il tenore della polemica.

E ieri a Milano — pur confermando la tesi della reversibilità del Governo di centro-sinistra — ha ritenuto necessario sottolineare che «la prima affermazione della mozione presentata dagli amici di Nenni Gronchi» (e da lui sottoscritta) è la conferma attuale dell'appello rivolto al Congresso di Napoli ai partiti democratici di dare avvio alla politica di centro-sinistra, idonea, per le forze che la sostengono, a dare soluzione appropriata ai problemi attuali della nostra società».

Senonché la previsione non convince, e perciò i maggiori esponenti del suo stesso partito, da Pastore a Saccagnini, da Sullo a Piccoli, hanno avuto per il leader di Nuove Cronache parole assai dure. Così, il Ministro per il Mezzogiorno ha definito la posizione della reversibilità un «sofisma» dal tutto inattuabile»; Saccagnini ha confermato la piena validità dell'attuale formula governativa; ed il doroteo Piccoli, che per il passato non aveva risparmiato le sue critiche al centro-sinistra, ha detto che «un ritorno sui nostri passi ci porterebbe non alle condizioni di prima ma ad una via senza facile uscita almeno nel quadro del regime democratico».

Gli stessi esponenti di «Centrismo popolare», che hanno sempre avversato con estremo vigore la politica di centro-sinistra, basano le loro critiche sul fatto che i socialisti sono sempre strettamente legati ai comunisti, sia sul piano sindacale sia su quello degli enti locali, e perciò la loro politica viene praticamente influenzata dall'estrema sinistra.

P. A. Pellecchia

Per la rapina dei gioielli

A Milano in aereo un funzionario della Sureté

MILANO, lunedì sera.

Con un aereo proveniente da Parigi è giunto in mattinata all'aeroporto di Linate un funzionario della «Sureté» venuto a Milano per le indagini sulla rapina di via Montenapoleone.

Ricevuto da un funzionario della Questura di Milano, egli si è subito diretto al Palazzo di giustizia

Lo sciatore sepolto sotto la neve a La Thuile

Alpini, carabinieri e volontari hanno ripreso stamane, a oltre 2600 metri di quota a La Thuile, le ricerche dello sciatore James Zaverio, travolto da una slavina. Il cinquantaquattrenne commerciante di Vigevano è stato investito sabato pomeriggio da una enorme massa di neve che aveva risparmiato i suoi compagni di gita.

Fermato a Vigevano un torinese truffatore

Si fingeva segretario particolare del Sottosegretario al Tesoro

Vigevano, lunedì sera.

(g. r.) - La polizia di Vigevano ha proceduto al fermo del quarantenne Vincenzo Crespi, originario di Cremona e residente a Torino, via Nizza, n. 9, che si trovava da qualche giorno alloggiato nella nostra città, all'albergo «Cannon d'oro» di via XX Settembre. Il Crespi si spacciava per segretario particolare del sottosegretario al Tesoro on. Andreotti, socialista. In questa veste si è infatti fatto ricevere dal sindaco, Corsaminio Maretti, e dal segretario della sezione locale del psi, Gastone Veronese. Ad entrambi ha detto che, con le sue conoscenze, avrebbe potuto snellire certe pratiche attualmente ferme presso gli uffici romani, relative a problemi cittadini.

Ad un noto imprenditore vigevanese, invece, il Crespi si è presentato come un incaricato per la raccolta di fondi per un villaggio da costruire a Cassino a favore dei parenti dei partigiani morti nel corso della guerra di Liberazione. Il Crespi era evidentemente a conoscenza che l'imprenditore ha perso un figlio che militava nelle file partigiane. Ma mentre il Crespi era impegnato in questo colloquio, il sindaco Maretti e il segretario del psi segnalavano alla polizia ed ai carabinieri la presenza del falso segretario in città. Di qui il suo fermo e il trasferimento alla Questura di Pavia, da cui sarebbe stato dimesso a non presentarsi a Vigevano per la durata di tre anni.

Le autorità inquirenti, che stanno completando le indagini, al riguardo mantengono il più stretto riserbo. Si è appreso comunque che nessuna denuncia a carico del Crespi è stata finora presentata.

Vincenzo Crespi è un tipo distinto, con all'attivo precedenti un po' burrascosi come truffe, usurpazione di titoli, delitti contro il patrimonio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

La polizia non ha dubbi sulla natura del delitto

Si cerca fra i «ragazzi di vita» chi ha ucciso il sarto di Firenze

La testimonianza di una vicina che sabato notte vide un giovane uscire dalla strana casa di via Osteria del Guanto - Tre soldati sostavano alla stessa ora presso l'ingresso - L'autopsia ha confermato che lo sciagurato ha perso la vita soffocato da un cuscino compresso sul volto

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

Polizia e carabinieri sono al lavoro per far luce sul mistero che circonda la morte di Mario Pargoli, il sarto di 59 anni trovato cadavere nel proprio letto, con un cuscino premuto sulla faccia, da una ragazza di 21 anni, Eva Giordano, domestica presso una famiglia fiorentina, la quale si era recata da lui (come si è saputo stanotte dopo il suo interrogatorio) per una visita, che era salita fare ogni domenica che aveva fra l'altro lo scopo di riassettargli l'appartamento. La ragazza aveva conosciuto il Pargoli l'anno scorso a Rimini, durante la stagione balneare, e si era legata a lui di amicizia.

Una testimonianza molto importante circa il delitto è stata resa durante la notte da una inquilina di uno stabile vicino, la signora Genny Paradisi vedova Cremoni, di 56 anni. La donna, che abita al numero 11 di Via Osteria del Guanto, una angusta stradetta medioevale dietro Palazzo Vecchio, in uno stabile quasi di rimpetto a quello dov'è l'alloggio del Pargoli, ha detto che sabato sera, verso le 23, mentre si trovava a casa dopo aver assistito in un bar alla trasmissione televisiva, aveva notato tre militari fermi a pochi passi dall'abitazione del Pargoli. Poiché altre volte aveva visto dei soldati in attesa di salire nella casa del sarto, che poteva prediligerne la compagnia, non vi aveva badato gran che.

Fatti alcuni passi, la signora aveva poi visto un giovane uscire frettolosamente dalla porta dello stabile abitato dal Pargoli (il solo inquilino della casa, che ha un unico piano abitato poiché quello terreno è occupato da magazzini) ed allontanarsi, quasi di corsa, verso la vicina Via dei Neri.

I carabinieri hanno sequestrato numerose fotografie di giovani trovate nell'appartamento del sarto. Fra queste potrebbe essere quella dell'uccisore, dato e concesso che questi appartenga alla cerchia degli abituali frequentatori dell'ospitale quartierino di vecchio scapolo: «amicizie particolari» non c'è dubbio.

L'autopsia, ha detto, questa mattina, una parola decisiva in merito alle cause e all'ora presumibile della morte. I periti medico-legali hanno confermato che il Pargoli perì soffocato da un cuscino compressogli sul volto per occlusione delle vie respiratorie.

Inoltre, un altro particolare conferma il delitto: nell'alloggio, le cui stanze apparivano sottosopra (cassetti aperti, scatoloni e piccole scatole rovesciate), non è stato trovato neanche un soldo. E' sparita anche la giacca indossata sabato dal Pargoli, con il portafogli ed i documenti. In mezzo alle cianfrusaglie sparse qua e là sono state trovate inoltre una parrucca da donna e numerose fotografie di nudi maschili: una conferma non necessaria a quanto era subito emerso sulle morbose abitudini e frequentazioni del sarto.

Le indagini, pertanto, si sono indirizzate decisamente nell'ambito di un certo equivoco mondo notturno, che alligna anche nella nostra città. Fra le foto sequestrate ve ne sono infatti alcune riproducenti le sembianze di giovanotti ben conosciuti dai carabinieri e dagli agenti della Squadra del buon costume. I ritratti, tutti con affettuose dediche al Pargoli erano conservati con numerose lettere e cartoline, spedite da ogni parte d'Italia, ben ordinati in un cassetto e legati con nastrini di seta

g. c.

La stanza dove il Pargoli è stato trovato cadavere

Il tragico incidente sull'autostrada di Bergamo

La sciagura avvenne durante un sorpasso

Il camion contro il quale si schiantò la vettura con le cinque vittime stava cercando di superare nella notte un altro autocarro - La disperata ma vana manovra del guidatore dell'auto per evitare l'urto - Migliora l'unica superstite della comitiva

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì sera.

La polizia della strada di Bergamo ha proseguito stamane l'inchiesta per stabilire le cause che hanno determinato il tragico incidente che al chilometro 55 dell'autostrada Bergamo-Brescia è costato ieri sera la vita a cinque persone e il ferimento di altre tre.

Secondo quanto è stato possibile apprendere dalle prime risultanze delle indagini, pare che gli inquirenti abbiano appurato che l'autocarro proveniente da Milano e diretto a Bassano del Grappa sia stato tamponato dalla «Giulietta» sulla quale si sono avute le cinque vittime mentre era in fase di sorpasso. Il pesante veicolo, che trasportava un carico di frigoriferi, avrebbe iniziato la manovra per superare il camioncino della stessa ditta; non aveva ancora completamente occupato la corsia di sinistra della carreggiata autostradale quando, come un proiettile, la «Giulietta» bergamasca gli è piombata addosso, schiantandosi.

La vettura, che forse in un disperato tentativo di evitare la collisione il conducente aveva portato verso destra, si è incastrata sotto l'autocarro appunto dalla parte di destra, ove è collocata la ruota di scorta. Quindi la macchina è stata a sua volta tamponata da una «1100» di Padova, sulla quale viaggiavano padre e figlia, rimasti feriti. Il camion non si arrestava (la Stradale svolge particolari indagini su questo punto) sul luogo dell'incidente — il ponte sul fiume Serio — ma circa duecento metri dopo.

Il camion, a pieno carico, targato VI 55744, di proprietà della Ditta Alpea, di Bassano del Grappa, è condotto da Adriano Disegna, di 27 anni, da Bassano, si era immesso sull'autostrada Milano-Venezia al casello di Sesto San Giovanni alle 19,30. La domenica, i veicoli pesanti non possono viaggiare fino alle 21; ma in occasione della Fiera di Milano è stata concessa una deroga per gli automezzi delle ditte espositrici, e l'Alpea era tra queste. Dopo settantacinque minuti (la visibilità era perfetta, una splendida serata di primavera) il camion marciava a velocità moderata, in colonna dietro ad altri veicoli della stessa ditta.

Qui, alle 20,46, scoppiava il terribile incidente. Alle spalle dell'autocarro, da Bergamo, sopraggiungeva a forte velocità la «Giulietta» BG 94384, guidata da Luciano Gatti, di 24 anni, residente a Bergamo in via Sant'Alessandro 29. A bordo erano altre cinque persone: la famiglia Gadini, composta dal padre, dalla madre, dalla figlia, Ciro, Gianna e Luigina, rispettivamente di 45, 39 e 12 anni, e le sorelle Sabbadini, Maria e Lucia, di 32 e 30 anni, tutti da Capriolo, in provincia di Brescia, ove la macchina era diretta. Nello schianto, il Gatti decadeva sul colpo. Dei passeggeri, trasportati all'Ospedale Bolognini di Seriate, si salvava solo la piccola Luigina, le cui condizioni si mantenevano lievemente migliorate nel corso della notte, ma che i medici considerano ancora gravissima, avendo riportato la sospetta frattura della base cranica, la frattura del gomito destro e lesioni interne. Gli altri quattro occupanti la macchina sono morti durante il trasporto all'ospedale.

Al primo soccorso seguiva immediatamente un secondo, che completava l'opera di distruzione della «Giulietta», già praticamente ridotta ad un ammasso di lamiere: sulla vettura piombava una «1100» targata Padova 102389 guidata da Angelo Maggiorini, di 31 anni, da Pieve di Costerolo (Padova), che aveva a fianco la figlia Maria Luciana.

u. g.

Il "tentato suicidio" in carcere

Ruby ha cercato di farsi pubblicità

Il gesto alla vigilia di una visita psichiatrica - L'assassino di Oswald non si è fatto male; ha soltanto un bernoccolo

DALLAS, lunedì sera.

Jack Ruby si è ferito in cella battendo la testa contro il muro, dopo una rincorsa di tre metri. «E' stato un atto deliberato», ha detto lo sceriffo Bill Decker. Più tardi, parlando ancora con i giornalisti, Decker ha negato di aver parlato di «tentativo di suicidio», si comprende il suo punto di vista; l'uomo condannato a morte per aver ucciso Lee Harvey Oswald, assassino presunto di John Kennedy, potrebbe aver compiuto il clamoroso gesto per richiamare su di sé l'attenzione, per dare ulteriore peso alla tesi di una sua situazione di squilibrio psichico (la difesa sostenne al processo che aveva ucciso Oswald in un «raptus» di epilessia psicomotoria). Sta di fatto che Ruby ha riportato una ferita alla testa, e che lo si è condotto sotto buona scorta ad un ospedale di Dallas.

Lo hanno sottoposto ad un esame radioscopico; non ha rivelato alcuna grave lesione. «A quanto pare non ha che un bernoccolo», ha detto Decker, al quale i detenuti di Dallas, francesi o no, stanno dando parecchi fastidi (pochi giorni fa c'è stata una rivolta domata a fatica). Ha aggiunto che Ruby era stato ricondotto nella sua cella, ove era stato a visitarlo uno psichiatra.

I legali del cinquantatreenne ex-proprietario di «night-club» avevano chiesto giorni fa al giudice Joe Brasley Brown, quello stesso che presiederà il processo, un'udienza intesa ad ottenere per il loro cliente l'invio in un ospedale di Dallas e nuovi esami psichiatrici. L'udienza doveva aver luogo proprio oggi e subito si è notata la coincidenza con il gesto sensazionale di Ruby.

Qui è stato rubato il quadro

Un custode della Galleria d'arte Moderna di Firenze indica il punto in cui era appeso il «Morandi» (Tel.)

Gesto romantico di una ragazza straniera il furto della «natura morta» di Morandi?

Firenze, lunedì sera.

(g. c.) Sul clamoroso furto della «natura morta» di Giorgio Morandi, avvenuto com'è noto nella Galleria d'Arte Moderna a Palazzo Pitti, nessuno per il momento è in grado di formulare dei sospetti precisi. Moltissime invece sono le supposizioni. Si parla addirittura dell'esistenza di una organizzazione specializzata in questo genere di furti, altri non escludono che si tratti di uno scherzo. C'è anche chi sostiene una ipotesi quasi romantica: sembra infatti che negli ultimi tempi il quadro del pittore bolognese fosse la meta di solitarie meditazioni di una ragazza straniera rimasta sconosciuta e che un giorno trovò improvvisamente le sue visite.

Il furto è stato scoperto domenica mattina. Il custode Enzo Peiri, attraversando la sala n. 24, ha visto una cornice vuota e sotto, sul pavimento, una tela. La tela, falsa, raffigurava il quadro di Morandi, ma ai bordi c'erano attaccate due strisce di nastro adesivo e sul retro, in inglese, era scritto a mano: «Grazie tanto, lo amo Morandi».

Dopo un primo sopralluogo sono state ricostruite le varie fasi che hanno permesso il «colpo». Il ladro (o uno dei suoi complici) deve avere fronteggiato con assiduità la Galleria d'Arte Moderna. Molto probabilmente ha seguito una copia del quadro di Morandi sostando a lungo, con un cavalletto, dinanzi l'originale. Fatta la copia quasi perfetta, si trattava di passare all'azione. Il momento più adatto deve essersi presentato in un giorno di visita, subito dopo l'apertura mattutina, quando i visitatori sono rari. Deve essere stato in questo momento che l'originale è stato asportato e sostituito con il falso. La tela falsa è stata attaccata alla cornice con del nastro adesivo, ma questo, col passare dei giorni, ha ceduto e la copia è finita per terra, dando così modo al custode di accorgersi dell'accaduto.

È mancata all'affetto dei suoi cari, che tanto amava, l'anima buona di

Rina Reggero
ved. 1° capitano CC Guerreri

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Rosetta col marito Carmine Fiore e Nello Emilio, dott. Emilio con la moglie Maria Grazia Becuzzi e figlio Giancarlo, i fratelli Pierino e Alberto, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Campania (Strada Ochi). Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Pollone per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 26 aprile 1964.

La famiglia Re Bernardi partecipa commossa al lutto delle famiglie Guerreri-Fiora.

La famiglia Magis partecipa al dolore dei cari Rosetta e Casimo Fiora per la perdita della mamma

Rina Guerreri
— Torino, 27 aprile 1964.

La famiglia Bocco, Lodi, Provenzale partecipa vivo parte al lutto che ha colpito il dottor Guerreri per la perdita della sua

Mamma
— Torino, 28 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Osvaldo Delleani
Industriale

Ne danno il triste annuncio le moglie Micaela Perino, la figlia Gisella in Gritti, Lella col marito dott. Giuseppe Tylschieri e piccoli Claudia, Alberto, Maria e Chiara; Carla; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Campania (Strada Ochi). Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Pollone per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 26 aprile 1964.

La Maestranza della Soc. Ass. Alberto Delleani & Figlio partecipano al lutto per la perdita del loro titolare Signor

Osvaldo Delleani
— Biella, 26 aprile 1964.

Federico e Olga Magis coi figli Daniela Massimo Maurizio Alma e Rita Magis partecipano vivamente al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del cugino

Osvaldo Delleani
— Torino, 27 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Scalero
anni 66

Annunciano la dolorosa notizia la figlia Rita con il marito Luigi Bertana; il figlio Giuseppe con la moglie Cecilia Saretta e figli Massimo e Mariarosa; i nipoti Rita e Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri mercoledì ore 9 partendo da via Vittorio Emanuele 64.
— Chieri, 27 aprile 1964.

I cugini Bertana, Veronese e Lazzaro prendono viva parte al dolore di Rita e Gigi per la morte del caro papà

Lodovico Scalero
— Chieri, 28 aprile 1964.

Si associano gli amici: Franco Ticozzi, Emilia ed Anna Casalis, Virginia Castagna e Maria Serratrice, Lucia Bertolone ved. Casalis e famiglia, Clelia Bosco ved. Casalis e figlio, Giorgio Levi e famiglia, Mario Mossa e famiglia, Giovanni Sapino e famiglia.

Serenamente come visse spirava nel bacio del Signore

Caterina Franchino
ved. Valeri

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Renzo con la moglie Vittoria Minelli ed il carissimo nipotino Beppe, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 28 corr. ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Bogino 7. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 26 aprile 1964.

Maddalena Minelli, Maurizio Minelli e famiglia sono vicini a Renzo e Vittoria per la scomparsa della

Mamma
— Moncalieri, 26 aprile 1964.

Zia Rita Franchino con le figlie si unisce al dolore di Renzo e Vittoria.

Munita dei conforti religiosi è tornata a Dio

Santa Elvira Arsieni
n. Vella

Ne danno l'annuncio il marito Mario con tutti i figli. I funerali avranno luogo lunedì 27 ore 16 partendo da via Pallanza 4. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1964.

I Condomini di Largo Fo Antonelli n. 147-148 partecipano al dolore della famiglia Arsieni per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 26 aprile 1964.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata

Elvira Bordina
ved. Casella

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Dott. Raffaello, nipoti, cognati, parenti tutti, i funerali martedì alle ore 10,30 partendo da via Monte di Pietà n. 2. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 27 aprile 1964.

La famiglie Nicolaci e Perolino si uniscono al dolore del Dott. Casella per la disparita della sua cara

Mamma
— Torino, 27 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Alfredo Antoniolo
di anni 56

Ne danno il triste annuncio la figlia Nella e Ado, la mamma, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pancalieri alle ore 10,30 di martedì 28 aprile partendo alle ore 8,30 da Torino via San Massimo 24.
— Torino, 26 aprile 1964.

La Cet Costruzioni Edili Torinese si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro collaboratore.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Caffasso
Pensionato A.T.M.

Lo annunciano la figlia Pina, col marito Pierino Gamboli e figlio Mario, nipoti e parenti tutti. I funerali (lunedì 27 ore 15 partendo da via Varese 47. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bonacci
(Renzo)
di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lidia Costantino, la figlia Rita che tanto adorava, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 14,30 partendo da corso Vigevano 10. Indi la cara Salma proseguirà per Favria Canavese (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

La famiglie Bernardo, Castagnetta, Gelli si associano al dolore che così duramente ha colpito la famiglia Somacal.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Vachino n. Giudice

Ne danno il doloroso annuncio: marito, figli, nuora, genero, nipoti, cugini, parenti tutti, i funerali martedì 28 ore 16,30 da via Valdellatorre 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1964.

Le Maestranze della Soc. Lamet partecipano al dolore per le disgrazia della cara nuonna e suocera dal Tizzoni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF. ING.

Giuseppe Ferraro Bologna
del Politecnico di Torino

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rosa, la figlia Giovanna e Gabriella, sorelle, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 14,30 dall'ospedale Molinette, indi la cara Salma proseguirà per Usseglio ove avrà tumulata alle ore 17. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Peletto
anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: sorella, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì ore 14,30 in S. Mauro via IV Novembre 17. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Torino.
— Torino, 27 aprile 1964.

Cristianamente si spegneva

Zita Baltrami in Boccardi
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, nuore, genero e nipoti. Il funerale avrà luogo il giorno 28 alle ore 10,15 partendo da via Asinari 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1964.

Munita dei conforti religiosi, ha chiuso ieri la sua laboriosa esistenza l'anima eletta di

Caterina Caveglia Curtil
ved. Bruna
anni 76

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giacomo, Pietro con la moglie Margherita Bruna e figli, Battista con la moglie Margherita Bruna e figli; Caterina in Antonio Bosino e figli; Benedetto con la moglie Teresa Michelotto e figlie; Maria in Carlo Pacharo e figli; Domenico con la moglie Domenica Picco e figli; Giuseppe con la moglie Jolanda Fornelli e figlie; Teresina in Marco Bertino e figlie; il genero Francesco Berla e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia Bruna si unisce al dolore di Nino per la perdita della Nonna. I funerali avranno luogo il 27 aprile alle ore 17, partendo da Frazione 9, Vico e proseguiranno in Nole da via Garibaldi 3 (Progh. Balletti) alle ore 18,30. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 26 aprile 1964.

L'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna partecipa al grave lutto dell'impiegata Rag. Maria Pagliero per la perdita del padre

Francesco Pasquale Pagliero
— Torino, 26 aprile 1964.

Ricorrerà domani il IV anniversario della dipartita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Giulio Riva

I figli Paolo, Vittorio e Ida col loro familiari ne ricordano con immutato rimpianto il caro affetto e l'inalterata bontà. Un solenne Ufficio funebre di suffragio sarà celebrato domani stesso alle ore 11 nel Santuario della Beata Vergine dei Miracoli in Saronno. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella stessa giorno anche a Torino nella Chiesa del Ss. Angeli Custodi in via S. Quintino 37 alle ore 8,30.
— Milano, 27 aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bianchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i nipoti Ing. Annibale Bianchi col suo Ammiraglio Giovanni Bianchi, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da corso Lecce 47. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

DISEGNATORE esperienza venticinquennale grande media industria impianti macchinario automazione manutenzione coordinamento stabilimento lavori libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ». A44007

SEPERTE paga contributi tutti settori, prima nota, fatturazione, corrispondenza occuperebbesi qualifiche editrice. Telef. 295-109.

ESTETISTA diplomata occuperebbesi salone estetica o parrucchiere per signora purchè massima serietà. Libera subito. Telefonare 51-170 Asti.

GEOMETRA militesente decennale esperienza campo tecnico, disegno edile, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3211 — Torino ».

GEOMETRA ventenne II impiego offresi. Scrivere: Martino, Bartolelli 19, Torino. A45583

GRADUATO carabinieri congedo occuperebbesi subito serio ditta stabilmente capo reparto dirigente servizio sorveglianza referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3317 — Torino ». A45885

IMPIEGATO magazziniere praticissimo contabilità generale conduzione ed organizzazione magazzino, fatturazione, conti lavorazione, stesura relazione, referenze inoccepibili, offresi presso serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ».

IMPIEGATO 21enne istruzione superiore militesente offresi lavori ufficio. Tel. 724-433. A44722

INGEGNERE industriale chimico esperienza biennale esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A44013

LAUREANDO economia e commercio pratico lavori ufficio, ottima inglese dattilografia, presenza, facilità contatti clientela, auto, occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ». A46505

LAUREATO economia 27enne militesolto, serietà, presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A46465

LAVORATORE studente 19enne cerca occupazione inattina. Telefonare ore pasti 386-247. A44731

NEO pensionata giovanile stenodattilo conoscenza lingue, buona pratica studio legale offresi anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ». A44778

OFFRESI militesente studi liceali conoscenza lingue, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A45571

PAGHE cantrilanti contabilità, praticissima, referenziato offresi ore libere. Tel. 861-383. A39988

PERITO agrario pratico per lavoro esproprieazione, stima e contabilità lavori stradali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 —, Milano ».

PERITO agrario patente auto occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 665-912. A45783

RAGIONIERE militesente 1° impiego offresi lavori ufficio. Tel. 878-608.

RAGIONIERE ventinovenne discreta esperienza amministrativa, contabile autorizzato paghe contributi, cerca proprio, documentati meriti occasione serio proposta anche immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino ». A45710

RAGIONIERE 25enne praticissimo trasporti spedizioni contabilità generale bancaria corrispondenza lavori ufficio acquisizione ottima inglese, presenza, facilità contatti clientela, auto, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — Torino ». A45716

SEDICENNE diploma commerciale « computista offresi II impiego celermente. Telefonare 553-652.

SEDICENNE II impiego, pratica lavori ufficio, ottima referenze, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3239 — Torino ». A45709

SIGNORINA cultore artistico conoscenza inglese francese accetterebbe lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7625 — Torino ».

SIGNORINA Bianca, colta, presentata, offresi compagnia, segretaria studio medico o commesso abbigliamento, profumerie. Telef. 398-983 ore pasti. A47172

STUDENTE universitario Legge fornito patente occuperebbesi subito comunque. Telefonare 378-133.

TECNICO lavorazione legno, serramenti, mobili, capace conduzione azienda, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». A34718

VENTICINQUENNE patente, pratica tenuta libri paga [illegible] lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 315-284 ore 8-12, 18-19.

VENTIQUATTRENNE ragioniere o impiegato offresi. Telefonare 385-083.

VENTOTTENNE presenza 10 anni permanenza inghilterra inglese parlato scritto, referenze, offresi stagione estiva possibilmente Riviera Ligure. Scrivere: Casella Pubblimmo 225 - Asti. 32616

STENO-dattilografa 18 anni media esperienza offresi presso industria o ufficio anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A signore [illegible] sistemazione ed ottimi guadagni per vendita a proprio domicilio in Torino. Richiedesi lieve parola, presenza, comunicativa. Le prescelte assicureranno [illegible]. Referenziare, manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 388 — Torino ».

A tecnico progettista forni industria offriamo sistemazione alto livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A45846

ASSUMESI traduttore da inglese e tedesco per biblioteca istituto di ricerche. Telefonare 310-689.

AZIENDA importante ricerca giovane pratico-e lavori tipo filo destinarlo servizio subbiettivi, stampati, cataloghi ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7512 — Torino ».

CERCANSI apprendisti e aiuto commesso 15-16enni, belle presenze, massima retribuzione. Catturo Duomo, telefono 510-048. A14051

CERCANSI una signorina per ufficio primo impiego, altre per vendita gelati. Presentarsi P. Carlo Felice 84, Torino, telef. 40-453. A47017

CERCASI ragazza anche primo impiego, lavori vari studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3252 — Torino ». A45588

CERCASI 2 signorine conoscenza lingue possibilmente segretarie alberge. Trattamento: stipendio vitto e alloggio. Scrivere: Hotel Lis - Asti.

COMPLESSO importante nazionale propone: elementi produttivi organizzativi. Corso professionale retribuito. Richiedesi militesente età 22-30 massima referenze, almeno scuole media, capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi immediata assunzione con assegno mensile tutte previdenze sociali provvigioni allettiva possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7539 — Torino ». A45060

CONTABILE ANCHE NON DIPLOMATA ASSUME INDUSTRIA ZONA CENTRALE 100 OPERAI, PURCHE' CAPACE COORDINAMENTO CONTABILITA' GENERALE SU DIRETTIVE DIRIGENTE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE SPECIFICANDO REFERENZE ET PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 403 — TORINO ». 0228

DISEGNATORE pratico stampi progressivi e istruttiere, cerca stabilimento metalmeccanico. Scrivere precisando posti occupati, referenze, a: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino ». A45656

DISEGNATORE seconda categoria preventivista ufficio tecnico officina, molto esperto attrezzature e possibilmente costruzione macchine utensili, assume importante stabilimento metalmeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 391 — Torino ». A45870

FARMACEUTICI cercasi giovani impiegata abile dattilografia contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A46822

FARMACIA Torino cerca laureata. Telefonare 82-391. A46046

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, non inferiore anni 18, cercasi. Telefonare 321-622. A46555

IMPORTANTE azienda assume impiegata per incarichi amministrativi pratica dattilografia, cultura media, età non inferiore anni 18, residente Moncalieri e zone limitrofe. Inviare curriculum vitae. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 384 — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE IMPORT EXPORT CERCA ESPERTA SEGRETARIA CORRISPONDENTE PROVATA ESPERIENZA SETTORI SIDERURGIA ET MECCANICA ET ABILE CORRISPONDENTE TEDESCO INGLESE O TEDESCO FRANCESE. SCRIVERE DETTAGLIANDO AL « PUBBLICITA' STAMPA 7527 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda in Torino cerca istituire pratica lavori vari ufficio pratiche e protocollo. Precisare posti occupati e referenze. Assicurasi ottimo trattamento. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7506 — Torino ». A45703

INDUSTRIA elettrodomestici cerca per ampliamento reparto assistenza tecnica persona con capacità direttive ed organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 387 — Torino ».

MOBILTECNICA S.p.A. arredamenti per ufficio [illegible] dattilografia semidici-dilettanta possibilmente pratica contabilità magazzino. Manoscrivere: via Bibiana 115, Torino. A46691

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca per Torino ispettore ramo vita produzione personale al collaborazione subagenti. Centri limitrofi. Referenze. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7518 — Torino ». A45832

PRIMARIA INDUSTRIA DOLCIARIA ASSUME RAGIONIERE PRATICO CONTABILITA' MECCANIZZATA. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3334 — TORINO ». A45675

SEGRETARIA zona Avigliana cerca abile ragioniera primanotista. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3175 — Torino ». A44604

PROFESSIONISTA assume persona seria contabile, referenze, prateus, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7613 — Torino ». A45729

PROPAGANDISTE [illegible] di personalità e desiderosa di [illegible] o migliorare propria posizione assume sede italiana importante società mondiale per propagandare in Torino ultimissime novità. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 365 — Torino ». 0818

SEGRETARIA giovane presenza corsi. Telefonare 510-592.

STENODATTILO IMPIEGATE DI CONCETTO ASSUME SUBITO IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. LE RICHIEDE ALMENO LICENZA SCUOLA MEDIA. STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7479 — TORINO ». A45430

STENODATTILOGRAFA, TITOLO DI STUDIO ALMENO LICENZA TECNICA, MINIMO 2 ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI ASSUME INDUSTRIA ZONA CENTRALE. SCRIVERE SPECIFICANDO REFERENZE ET PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 402 — TORINO ».

STENODATTILOGRAFA veloce cerca importante società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7652 — Torino ». A47086

TELEFONISTA veramente pratica cerca per centralino Face Standard 4 linee importante società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7508 — Torino ». A45770

TIPOGRAFIA assume signorina 16-18enne per proprio negozio e apprendista impressore. Tel. 521-725.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ACCIAIATORE stampista attrezzista 1ª categoria offresi libero subito. Telefonare 785-047. A45596

ALESATORE, tornitore specializzato, ottima conoscenza tecnica. Rientrando dall'estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3260 — Torino ».

AUTISTA 8, piemontese pratico Torino, militesente, libero subito. Telefonare 251-292. A46084

AUTISTA con camioncino portate ql. 25 offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 767-811.

AUTISTA offresi mezza giornata. Rua, via Vibò 21. A46581

AUTISTA 25enne, patente D-E offresi, libero subito. Telef. 237-387.

AUTISTA 38enne tutte patenti, libero subito, eventualmente con 500 propria. Telefonare mattino 881-886.

AUTOGRUISTA offresi subito [illegible] come autista per [illegible]. Telefonare 677-079. A46141

CAPO squadra 39enne, attrezzatore, stampi, produzione, manutenzione, studi, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A45870

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese mansilità ai presenza, ex esercente ai esattore, occuperebbesi mansioni fiducia aiuto ufficio o lavoro interni. Telefonare dalle 10 alle 16 al 383-359. A45243

CONIUGI piemontesi pensionati con figlia adulta offronsi portiai scala. Telefonare 756-370. A45089

DICCIANNOVENNE VOLENTEROSO OFFRESI USCIERE, REFERENZIATO MILITESENTE. TEL. 348-786.

DICIOTTENNE radiotecnico impiegherebbesi serio ditta. Telef. 360-429.

DOMESTICO cuoco giovane serio-industriale referenziato volenteroso 50.000 mensili offresi buona famiglia Torino o vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7554 — Torino ». A45879

FACHINO cucina lavapiatti occuperebbesi qualunque località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7521 — Torino ». A45838

FATTORINO 21enne patente B offresi. Telefonare 599-086. A46760

GIOVINELLISTA provetto offresi serio ditta libero maggio. Scrivere: Fronzio, via A. da Brescia 6, Torino.

GIOVANE diciannovenne offresi come fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7614 — Torino ».

GIOVANE offresi subito mezza giornata o turni, patente B. Tel. [illegible] ore 15-16. A46519

GIOVANE piemontese venticinque offresi operaio generico o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7522 — Torino ». A45842

GUARDIA notturna offresi per negozi lunga esperienza. Rivolgersi Bellissi Amedeo, via Orope 35.

LATTONIERE libero subito offresi anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7573 — Torino ».

MILITESENTE libero mattino pratica distribuzione gelati bevande, patente, auto propria, offresi. Tel. 592-722.

MURATORE offresi per lavori di fiducia o manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7510 — Torino ». A45778

OFFRESI autista privato con o senza macchina, munito di passaporto, ovunque. Telefonare 677-079.

OFFRESI carrozziere presso autorimessa. Telefonare 756-631.

OPERAIO specializzato conoscenza disegno, tecnico materiale specializzato, montatori generici e motoristi cerca O.S.I. S.p.A., via A. da Montefeltro 10. A47074

CERCASI giovane progetto fonditore conchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7558 — Torino ». A46133

CERCASI operatori macchine automatiche tipo Index. Tel. 575-529.

CERCASI provetti macchinisti per 8 e 5. Tel. 595-298. A46587

CERCASI pulitori sopramobili provetti. Telefonare 733-980.

CERCASI ragazzo 15enne aiuto cuoco ristorante. Telefonare 547-044.

CERCASI un cuoco o una cuoca. Scrivere: Hotel Lis - Asti. 22595

CERCASI urgentemente governante bambini piccola pulizie. Tel. 901-117.

CERCASI verniciatore qualificato. Telefonare 852-445 ore pasti.

CUOCO esperto per villa privata Lago Maggiore cercasi. Scrivere: Casella Postale 34, Pallanza. 22710

CUSTODE coniugi soli referenziati cercansi per custodia stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ». A44336

CUSTODIA villa con terreno agricolo dintorni lago Viverone (Cavaglià) cercasi famiglia referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3159 — Torino ».

FAMIGLIA signorile [illegible] domestico e straniera cerca tuttofare a giornata pratica cucina, referenziata, zona Gran Madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7545 — Torino ». A46096

FAMIGLIA tutti elettromeccanici cercasi lavoro fisso. Telefonare 598-985.

FATTORINO conducente Ape referenziato cerca Varanelli, v. Foscolo 3/A.

FRESATORI 1° verticali universali ed attrezzatori 1° cercasi. Si esige perfetta conoscenza disegno. Telefonare 380-353. A46870

GARAGISTI lavatori qualificati, commissionarie auto cerca. Tel. 321-622.

GIOVANE cameriera guardarobiera referenziata per famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare 546-879 ore pasti. A46167

IMPORTANTE fonderia stiamplio assume operatore pratico fusioni in conchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7387 — Torino ». A44654

INDUSTRIA confezioni cerca abili pantalonaiste esterne. Presentarsi ICA, via Nizza 31. A46016

TINTORIA cerca brava stiratrice lavoro sicuro. Telefonare 694-292.

TUTTOFARE fissa, eventualmente giornata, due persone adulte, Crocetta, casa tranquilla. Trattamento familiare. Telefonare 500-788.

TUTTOFARE fissa o interna giornata disposta seguire villeggiatura cerca famiglia quattro persone adulte garantendo ottimo trattamento. Telefonare 773-739. A46056

TUTTOFARE fissa, veramente capace, seria, volonterosa, cerca famiglia signorile 3 adulti. Ottimo trattamento. Telefonare 591-284. A46950

TUTTOFARE fissa, volonterosa, anche primo servizio cerca famiglia signorile 3 adulti. Ottimo trattamento. Telefonare 591-284. A46980

TUTTOFARE praticissima, fissa o a giornata, fram 3-22-4, cercasi. Telefonare 882-389. A45156

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

S. ANTICA officina attrezzature meccaniche per [illegible] cerca [illegible] introdotti. Ingente sicuro guadagno. Telefonare 852-169. A46087

AFFIDIAMO camplamente reggiani a giovani uomini donne desiderosi iniziare carriera rappresentante. Telefonare 424-736. A45509

AGENTE interessato abbinare condizioni collabora e già rappresentato articoli imballaggio leggeri concorrenziali interessabile industria emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A34703

AZIENDA fino-litografica assumerebbe produttore introdotto ramo preferibilmente proveniente grande azienda. Interessanti possibilità. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ».

CERCASI viaggiatore Piemonte articoli igienico-sanitari, introdotto idraulici. Indicare referenze, capacità, pretese: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A44990

CERCO rappresentanza ora libera, auto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3277 — Torino ».

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA **AUTOGARAVINI** dr.s MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO 30 — C. REG. MARGHERITA 188 — TORINO — OFFICINA: VIA MESSINA 25

TEL. 87.70.55 - 87.49.59 — TELEFONO 85.11.80 — TELEFONO 27.65.46

AIUTO barista, pratico, cerca torrefazione centralissima, chiusura serale, festiva. Telefonare 528-674.

AUTORICAMBI cerca apprendista commesso 18enne dinamico e volenteroso referenziato. Vallora, via Feletti Carlo 7. A44049

AUTORIMESSA assume meccanico generico oltre pratico lavaggio referenze posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ». A45243

AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano notturno. Via Bronl 7.

BAMBINAIA fissa referenze possibilmente lingua francese disposta trasferirsi estate mare cercasi. Telefonare 873-605. A46578

CALLERISTA provetto per lavori astratti, revisioni registrazioni cilindri controllo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 373 — Torino ».

CARROZZERIA cerca abilissimo operaio battilastra. Via Rivara 34. Telefono 772-057. A44379

CARROZZERIA cerca apprendista bellissima pratico riparazioni. Telefonare 760-372, Francia 83.

CASA signorile cerca guardarobiera referenziatissima per villa Moncalieri. Ottima retribuzione. Telef. 673-610.

CERCANSI embossesi pratici macchina tela tutto anche mezza giornata. Telefonare ore ufficio 328-823.

CERCANSI motoristi-complessivisti vetture e motoriste autocarri veramente abili. Telefonare 761-545.

CERCANSI verniciatori provetti. Telefonare 641-644 ore ufficio.

CERCASI abile meccanico motori diesel. Telefonare 641-644 ore ufficio.

CERCASI apprendista pattinatrice 15anne. Coppola Salvatore, via Volta 11. A45252

CERCASI apprendista o aiuto modista. Telefonare ore pasti 385-970.

CERCASI apprendiste commesse 15-16enni (II commerciale) negozio abbigliamento. Tel. 510-514.

CERCASI apprendista 15-17 anni, leggero lavoro montaggio. Telefono 882-040. A46907

CERCASI commesse per pasticceria massima ventidueanni. Tel. 515-317.

CERCASI cuoca per [illegible] tipo casalinga. Telefonare 653-430.

CERCASI donna tuttofare per zona corso Orbassano, Fiat Mirafiori 3-4 mattino settimanali. Telefonare dalle 9 alle 12 al 380-898. 0866

CERCASI fresatore stampista verramente capace. Tel. 333-657.

CERCASI lavorante settimatrice via Enrico Giacchino 24. Tel. 288-780.

INDUSTRIA confezioni filé per signora cerca abile figurinista. Telefonare 873-400.

LANCIAR, Commissionaria Lancia, cerca lavatore macchina. Presentarsi via Terricelli 5/E. 0837

MAGAZZINIERE pratico ricambi auto anche pensionato, Commissionaria cerca. Telefonare 321-622. A45565

MAGLIFICIO assume maschinista rettilinea interna esterna su macchina 8-12-14/100. Telef. 527-741.

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE STIRATRICI ED APPRENDISTE, PRESENTARSI, LAGRANGE 29. 0228

MANOVALI maschio 35anni [illegible] ditta Alpignano. Specificare età, posti occupati, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ».

MECCANICO motorista abilissimo referenziato età 30-40enne, cerca Autorimessa corso Svizzera 10 A.

MURATORE CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI PER MANUTENZIONE FABBRICATI. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 374 — TORINO ». 0100

OPERAIO ed apprendista saldatore cerca urgente. Richiesta, dalla Rocca 41.

PELLICCERIA cerca abile macchinista e maestro capace. Tel. 521-858.

PETTINATRICE cerca lavorante (lista, ottima paga. Telefonare 261-217 dalle 15 alle 19. A44738

PICCOLA famiglia cerca [illegible] fissa urgente stipendio 60.000. Presentarsi via C. Prati 2 ang. Piazza Solferino oppure telefonare 53-341.

PRIMARIO deposito pitture vernici sempre negozio assume magazziniere abile vendita distribuzione. Telefono 386-291. A47091

SALON Fleury via S. Teresa 3 cerca esperti coiffeurs, manicure, aiuto lavorante, apprendista acconciatura.

SIAM, 1922. Per nuovo stabilimento Settimo Torinese assume operai, specializzati e addetti presse plastici. Telefonare 557-755. A43815

SIGNORINA colta referenziata cerca per sorveglianza due bimbi pomeriggio. Telefonare 873-605.

SIGNORINA pratica anche straniera cercasi per bambina 2½ al mezzato. Telefonare mattino 515-219.

TIPOGRAFIA importante cerca giovani impressori II e III, compositori III. Telefonare 676-002.

CANTARIA con stabilimento cerca tecnico vasto [illegible] cerca zione alleatite cerca introdotto tipografie cartolerie importanti aziende Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Milano ».

CASA confezioni bimbi cerca rappresentanti motorizzati introdotti dettaglio. Referenze dettagliate. Zona Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Veneto. Casella 895 S, Sip Tritone, Roma. 22549

CERCA rappresentanza scopo miglioramento 21anne militesente, esperienza triennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ».

DITTA artigiana confezioni per bambini già introdotta Torino cerca agente introdotto Piemonte, Sicily, Vittorio Emanuele 165, Firenze.

FARMACEUTICI VASTISSIMA MODERNA GAMMA BIOCHEMIOTERAPICI ET ANTIBIOTICI, CERCANSI PROPAGANDISTI OGNI CAPOLUOGO PIEMONTE. IMPORTANTI POSSIBILITA' ECONOMICHE PER ELEMENTI DOTATI MAX 35ENNI. CHIPARCO, LAZIO 6 A, MILANO.

IMPORTANTE Organizzazione Commerciale elettrodomestici, stufe fuoco continuo, cucina legna e carbone, ricerca elemento serio, attivo, introdotto, automezzo proprio, cui affidare mansioni lucrative settore vendita Piemonte. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ». A44549

INDUSTRIA legnami cerca per Torino rappresentante veramente introdotto edilizia. Altro per falegnamerie. Esigonsi massima capacità, competenza, preferibilmente già nel ramo. Rimborso spese più provvigioni, con ottime possibilità. Dettagliare curriculum vitae scrivendo: « Pubblicità Stampa 7550 — Torino ».

ITALDRUGA articoli ufficio viale Prospero Colonna 81 Roma, familiare diretto consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 22441

PANIFICIO cerca rappresentanti per introdurre pane pugliese sardo toscano. Tel. 293-769. A46721

RAPPRESENTANTE Calabria Sicilia settentrionali auto offresi, mezzo proprio, lunga provata esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ».

RIGHINI F.lli S.p.A. arredamenti ufficio intensionici cerca produttori esperienza specifica rubro. Presentarsi via Roma 235. A44310

RAPPRESENTANTE referenziato introdotto commerciali, vernici, botteghe e gallerie d'arte, libraria, cerca editrice stampe riproduzioni carte e tela per vendita capoluogo e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 381 — Torino ». 31643

SOCIETA' specializzata materiali elettrici cerca personale diplomato o qualificato, auto propria, come collaboratore vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ».

SOCIETA' Milanese forni industriali cerca per Piemonte (eventualmente anche Liguria) rappresentanze con sede Torino ed introdotto industrie metalmeccaniche e fonderie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 34 — Milano ».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA compensato riportando barboncino nero collare blu smarrito sabato zona Valentino. Telef. 370-057.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, investigazioni commerciali, informazioni diverse. Pio V 20 telefoni 683-110, 652-875, 682-182.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patterali, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-781.

CITTADINI dell'Ordine dal 1879. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini patrimoniali, private, commerciali, controlli. 0189

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21, Inform, telef. 544-176, 526-051. 0769

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. VOLKSWAGEN 1500 S ed mod km. 4000 privato vende occasionissima. Telefonare 682-622.

A.A. OGNI MIO PRIMO UNA SCELTA SICURA; FACILE ECONOMICA VELOCE. PROVATELA, CONSEGNA PRONTISSIMA. ESPOSIZIONE CORSO FERRUCCI 88. 08

A.A. AUTOCAVEMILIANO immediate supervalutando anche autovetture incidentate. Finanziamenti, corso Francia 13 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. 0930

A. ACQUISTIAMO autovetture anche [illegible] massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento [illegible]. Corso Cersiè 6. 0250

A. AUTOMOBILISTI Arlston vende [illegible] nuovissime. Telefoni 501-031, 587-705. A44389

A. CERCHI SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 343, TEL. 790-438, 793-921. 0833

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-969.

A gas liquido risparmierete cinquanta per cento adattando impianti Weber, Novelli, Barra 23, telefono 877-750.

ACQUISTANSI 500 600 non sema strali pagamento contanti. Via Gioanna 25. 0164

ACQUISTO auto, autrino, jeep, roulotte qualsiasi tipo nuova o usata permutando con terreno adatto villa, oppure casetta rustica con terreno in montagna, preferibilmente zona Ischiatica, entro da Torino. Telefonare 789-253 ore pasti. 0980

ACQUISTO Giulietta spider rossa anno 59-60 targata non Torino. Telefonare 230-173. A44115

ALCUNI PREZZI DELL'USATO DI ETA VIGONE 44: 1882 250.000, 2300 1962 650.000, 1800 FAMILIARE 650.000, 1100-103 190.000, BELVEDERE 180.000, 500 C 60.000, APPIA 230.000; ALTRE BELLISSIME OCCASIONI TURGONI, FAMILIARI, MULTIPLE. VISITATECI.

ALFA Romeo 2600 spider 1963 (altino rigido elaborato Conrero vendesi. Tel. [illegible]. 0843

ASSICURATI il vostro acquisto, Ford Aiauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, calcolo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili oltre il vasculto: 1300, Consul 315, 600, Anglia, Taunus, 1100, 4 stagioni, Prefect 404, familiari, Giulietta TI. Via Barletta 133. 0782

AUTONOLEGGI all'Autoelecosa noleggi senza custodia vetture nuove in garanzia. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA assume lavatore preferibilmente [illegible] cerca. Telefonare 687-514. 0841

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6, telefono 384-502. Vasto assortimento usato Lancia Fiat. Visite [illegible]

AUTOSALONI RODES, CORSO PALERMO 15, CORSO CASALE 158 TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI. TEL. 233-992.

AUTOVETTURA Mercedes sport SL 190 come nuova vendo contanti. Poletti, telefono 596-607.

BELVEDERE 1954, perfetta come nuova vendo. Via Susa 35.

BIANCHINA panoramica, Bianchina cabriolet, Bianchina normale, vendiamo corso Moncalieri 19.

BOGGETTI, via Madama [illegible] 66, telefono 60-818, sempre vende cambia vetture nuove, occasione, Garanzie, rateazioni. 0450

BMW coupé come nuova vendesi occasione facilitazioni. C. Moncalieri 19

CAMIONCINO 1031 cassone lamiera, furgone Ardea vendo. Corso Francia 262. 0244

CAMPAGNOLA, jeep, jeponi, GMC, Chevrolet, 646 N 7, Volkswagen Militare, vendo. Telef. 890-709.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo permettiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

DA DARIO USED, VIA FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914, TROVERETE LE MIGLIORI VETTURE D'OCCASIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI CERTEZZA.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 691-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. 030

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. 023

FAMILIARE 1100 seminuova 750 mila permuto rateizzo. C. Cersiè 6 (nuovi mercati). 0250

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Tipolino, Belvedere, 500, Giardiniera, Camil, rateazioni, C.so Moncalieri 19.

FIAT 1100 I 1956 giardiniera occasione vendesi. Telefonare 851-860.

FORD Taunus 17M qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuova Taunus 12 M, 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

FULVIA [illegible] da immatricolare, causa fatta acquisto, causa espatrio vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. C. Moncalieri 19.

INNOCENTI Morris 1M 3, italiana anteriore, sospensioni idrostatiche permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-800 Siracusa 40, telef. 398-851.

JEEP ottima meccanica, adatto autosoccorso, vendo. Via Aosta 32.

LAND ROVER 109 Station wagon occasionissima privata vende. Telefonare 772-494. 0870

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01158

LEONCINO lunga perfetto ordine privato vende. Telefonare 500-874 ore pasti. A44109

OCCASIONE bellissima Fiat 1200 gran lusso, accessoriata, bicolore, vendo. Telefonare 875-325.

OCCASIONE privato vende R8 nuova. 1100 D 12 mesi. Tel. 298-884.

OCCASIONI Canaul 315, Austin A40 come nuova, Dauphine, Fiat 500. Autosalone Interscai, via Ventimiglia 165, telefono 670-100. 0866

OCCASIONI occasionali numerose: 500, 600, 1100, 1200, 1300, Multipla, Anglia familiare, Austin A 40, Apple, Dauphine, Topolino, Belvedere. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 023

OCCASIONI: 600 [illegible] bellissima, altra 1961 fine, 850 1960 bellissima, altra 1959; vendo, cambio, lunghe rateazioni. Corso Cersiè 6 (nuovi mercati). 0250

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. 08

OM Succursale Francia 21, telefono 733-989, vende Tigrotti, Leoncini lunghi, normali e ribaltabili; Taurus 340, 615 lunga e normali, 1100 T camioncini e furgoni; Bota, Romeo, Alfa 2000, Flavia '63. 0829

OPEL Kadett, Rekord, grande comodo, prove, rateazioni. Massano, Susa 23. 0848

OPEL Rekord 1961 1900 4 porte vendo. Via Susa 25. 0848

OPEL 1500 perfetta vendo cambio rateizz